



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 26 del 3 Luglio 2019

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.06.2019, N. 20

Nomina Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto..... 6

DECRETO 18.06.2019, N. 21

Nomina Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato..... 7

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.05.2019, N. 4/1

Documento 2: Indirizzi riguardanti le iniziative da intraprendere e le misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, delle infrastrutture autostradali e dei Laboratori INFN. 8

DELIBERAZIONE 14.05.2019, N. 5/7

Istituzione di una Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso. 12

RISOLUZIONI

V COMMISSIONE

“SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO”

RISOLUZIONE 30.05.2019, N. 2

Sostegno a Radio Radicale. 14

RISOLUZIONE 30.05.2019, N. 4

Carenze nella continuità assistenziale turistica per le Aziende Sanitarie Abruzzesi. 18

DECRETI

GIUNTA REGIONALE

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 03.06.2019, N. 10SA2

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del “Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”. CUP: J34H15001780007 - Lotto 2 - Realizzazione Cassa “BSX” in Comune di Cepagatti (PE). 21

DELIBERAZIONI**DELIBERAZIONE 03.06.2019, N. 297**

Semplificazione Amministrativa DPR 160/2010- SUAP: “Nuova Modulistica Unica Standardizzata di procedimenti in materia di attività commerciali e assimilate - Accordo ai sensi dell’art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l’adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. repertorio atti n. 28/CU del 17 Aprile 2019 da pubblicare sul portale “impresainungiorno. 32

DELIBERAZIONE 03.06.2019, N. 306

Disposizioni regolamentari di Fi.R.A. S.p.A. – Approvazione ex art. 12 del “Disciplinare per il Controllo Analogico sulle Società in house della Regione Abruzzo” di cui alla D.G.R. n. 109 del 14 marzo 2017..... 98

LA GIUNTA REGIONALE**DELIBERAZIONE 03.06.2019, N. 313/C**

Abruzzo Sviluppo S.p.A.. Approvazione Piano Programma 2019 - 2021 ex art. 5 del “Disciplinare per il Controllo Analogico sulle Società in house della Regione Abruzzo” di cui alla D.G.R. n. 109 del 14 marzo 2017. Ripiano perdite e ricapitalizzazione. Approvazione proposta di legge regionale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, D. lgs. n. 118/2011.150

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICHE, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 27.05.2019, N. DPG015/245

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”. Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all’art. 11, commi 1 e 2 del bando..295

DETERMINAZIONE 10.06.2019, N. DPG015/262

Determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019 recante: POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”. RETTIFICA errori materiali.....297

ATTI DELLO STATO**SENTENZE****CORTE COSTITUZIONALE**

Sentenza 17.04.2019, N. 157302

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP - 251 del 15/12/2016 - Decreto di declassificazione e trasferimento al Comune di Francavilla al Mare della S.P. n. 002 Tricalle-Francavilla dal km. 10+831 delimitazione del Centro Abitato al km. 11+356 intersezione con la Strada Comunale Via Giulio Aristide Sartorio per una lunghezza di 525 metri.....304

COMUNE DI BELLANTE

Delibera del Consiglio Comunale del 29.05.2019, n. 18. Piano Regolatore Generale – Variante puntuale l.tà Ripattoni.....305

COMUNE DI CEPAGATTI

Deliberazione di Giunta Comunale del 23.05.2019, n. 68. Approvazione del Piano Particolareggiato Capoluogo.....306

COMUNE DI PENNE

Avviso approvazione definitiva: Progetto per la realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire ad OFFICINA MECCANICA"- in variante allo strumento urbanistico nel Comune di Penne.....307

Decreto di esproprio 6 Giugno 2019 art. 23 D.P.R. 327/2001.....308

COMUNE DI PESCARA

Estratto Ordinanza del 23.05.2019, n. 271. Deposito indennità definitiva di espropriazione sig. Filippone Mezzopreti Gomez Diego. Esecuzione Sentenza n. 2237/18 Corte di Appello di L'Aquila. Parco Archeologico e Naturalistico colle del Telegrafo.....311

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv per rifacimento linea MT Lettomanoppello-Dorsale CVI nel Comune di Lettomanoppello.....312

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.06.2019, N. 20

Nomina Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto.*Il Presidente del Consiglio*

Decreto n. 20/2019

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio regionale n. 3/3 del 16/04/2019 con la quale è stata istituita la Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto;

VISTE le note con le quali i Gruppi consiliari comunicano le designazioni dei propri rappresentanti in seno alla suddetta Commissione speciale:

- nota prot. n. 6490 del 28/05/2019 del capogruppo di "Fratelli d'Italia";
- nota prot. n. 6533 del 28/05/2019 del capogruppo della "Lega Salvini Abruzzo";
- nota prot. n. 6554 del 29/05/2019 del capogruppo di "Azione Politica";
- nota prot. n. 6678 del 31/05/2019 del capogruppo del "Movimento 5 Stelle";

VISTE le seguenti note con le quali le Federazioni dei Gruppi consiliari hanno comunicato le designazioni dei propri rappresentanti nella Commissione speciale:

- nota prot. 6002 del 14/05/2019 pervenuta dai Presidenti dei Gruppi consiliari "Forza Italia e DC-UDC" con la quale designano i rispettivi componenti nella Commissione speciale;
- nota prot. 6268 del 21/05/2019 della Federazione dei gruppi "Legnini Presidente, Partito Democratico, e Abruzzo in Comune";

RITENUTO di dover procedere alla nomina dei componenti della Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto;

D E C R E T A

La "Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto" è così composta:

Lega Salvini Abruzzo	Quaresimale	Pietro	voti	10
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	D'Annunziis	Umberto	voti	3
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	Scoccia	Marianna	voti	1
Fratelli d'Italia	Testa	Guerino	voti	3
Azione Politica	Santangelo	Roberto	voti	1
Movimento 5 Stelle	Marcozzi	Sara	voti	7
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Di Benedetto	Americo	voti	3
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Paolucci	Silvio	voti	3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.T

L'Aquila, 4/6/2019

DECRETO 18.06.2019, N. 21

Nomina Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato.*Il Presidente del Consiglio***Decreto n. 21/2019****VISTO** l'art. 23 dello Statuto;**VISTI** gli artt. 33 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;**VISTO** in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;**PRESO ATTO** della deliberazione del Consiglio regionale n. 3/3 del 16/04/2019 con la quale è stata istituita la Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato;**VISTE** le note con le quali i Gruppi consiliari comunicano le designazioni dei propri rappresentanti in seno alla suddetta Commissione speciale:

- nota prot. n. 6490 del 28/05/2019 del capogruppo di "Fratelli d'Italia";
- nota prot. n. 6533 del 28/05/2019 del capogruppo della "Lega Salvini Abruzzo";
- nota prot. n. 6554 del 29/05/2019 del capogruppo di "Azione Politica";
- nota prot. n. 6678 del 31/05/2019 del capogruppo del "Movimento 5 Stelle";

VISTE le seguenti note con le quali le Federazioni dei Gruppi consiliari hanno comunicato le designazioni dei propri rappresentanti nella Commissione speciale:

- nota prot. 6002 del 14/05/2019 pervenuta dai Presidenti dei Gruppi consiliari "Forza Italia e DC-UDC" con la quale designano i rispettivi componenti nella Commissione speciale;
- nota prot. 6268 del 21/05/2019 della Federazione dei gruppi "Legnini Presidente, Partito Democratico, e Abruzzo in Comune";

RICHIAMATO il decreto n. 20 del 4 giugno 2019, con il quale viene istituita la Commissione speciale "per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto", nel quale per mero errore materiale, non è stata riportata l'esatta dicitura di: "Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato";**RITENUTO** quindi necessario, ai fini della correttezza amministrativa, procedere alla modifica del decreto n. 20 del 4 giugno 2019 sostituendo la denominazione della Commissione speciale come riportata, con quella corretta, e di confermare il suddetto decreto per tutto il resto;**CONSIDERATA** la necessità di confermare la nomina dei componenti la Commissione speciale, così come già prevista nel decreto n. 20 del 4 giugno 2019;**DECRETA**

La "Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche allo Statuto, per le modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato": è così composta:

Lega Salvini Abruzzo	Quaresimale	Pietro	voti	10
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	D'Annunziis	Umberto	voti	3
Fed. "Forza Italia, DC-UDC"	Scoccia	Marianna	voti	1
Fratelli d'Italia	Testa	Guerino	voti	3
Azione Politica	Santangelo	Roberto	voti	1
Movimento 5 Stelle	Marcozzi	Sara	voti	7
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Di Benedetto	Americo	voti	3
Fed. "Legnini Presidente, Partito Democratico e Abruzzo in Comune"	Paolucci	Silvio	voti	3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.T

L'Aquila, 18/6/2019

Lorenzo Sospiri

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.05.2019, N. 4/1

Documento 2: Indirizzi riguardanti le iniziative da intraprendere e le misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, delle infrastrutture autostradali e dei Laboratori INFN.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 14.5.2019

Presidenza del Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: BOCCHINO

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEDELE		QUAGLIERI	
BLASIOLI		LAPORTA		QUARESIMALE	
BOCCHINO		LEGNINI		SANTANGELO	
CIPOLLETTI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	
D'AMARIO		MARCOZZI		SMARGIASSI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI		SOSPIRI	
DE RENZIS		MARSILIO		STELLA	
DI BENEDETTO		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI		TESTA	
DI MATTEO		PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 4/1

OGGETTO: Documento 2: Indirizzi riguardanti le iniziative da intraprendere e le misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, delle infrastrutture autostradali e dei Laboratori INFN.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il documento n. 2 a firma dei consiglieri Quaresimale, Testa, Scoccia, Santangelo, D'Annunziis e Sospiri recante: Indirizzi riguardanti le iniziative da intraprendere e le misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, delle infrastrutture autostradali e dei Laboratori INFN;

Udita l'illustrazione dell'assessore Imprudente;

Uditi gli interventi dei consiglieri Pepe, Quaresimale, Di Benedetto, Cipolletti, Mariani, Santangelo, Di Matteo, Marcozzi e del presidente Marsilio;

a maggioranza statutaria

L'APPROVA

nel testo di seguito allegato:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO della straordinarietà del sistema Gran Sasso, in cui la coesistenza delle gallerie autostradali e dei laboratori INFN con l'acquifero determina una situazione di carattere unico

ed eccezionale, non paragonabile ad altre;

RILEVATO

- che le gallerie autostradali del Gran Sasso rappresentano un'arteria fondamentale della rete stradale dell'Italia centrale;
- che i Laboratori dell'INFN sono una realtà di eccellenza scientifica a livello mondiale;
- che il bacino acquifero del Gran Sasso è posto a servizio di 700.000 abruzzesi tramite le opere acquedottistiche gestite dalla Gran Sasso Acqua e dalla Ruzzo Reti;

VALUTATO che tale situazione è da gestire come un sistema unico, non essendo immaginabili interventi singoli ed indipendenti gli uni dagli altri, proprio per l'interconnessione infrastrutturale esistente e che, pertanto, la problematica relativa alla coesistenza non può che essere di rilevanza strategica nazionale;

RILEVATO che la stretta interazione esistente tra il traforo autostradale, i laboratori sotterranei di fisica nucleare, le captazioni idropotabili e, più in generale, l'acquifero, deriva direttamente dalla modalità con cui le opere infrastrutturali sono state a suo tempo realizzate ed è ulteriormente complicata dalla impossibilità pratica di sospendere anche solo temporaneamente l'esercizio di ognuna delle tre infrastrutture descritte;

TENUTO CONTO che a seguito di un incidente avvenuto nel 2002, causato da uno sversamento di sostanze provenienti dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso che interessò l'acquifero captato dalla Società Ruzzo Reti, con O.P.C.M. n. 3303 del 18 luglio 2003 venne nominato il Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza menzionata;

VISTO che, in seguito all'esecuzione dei lavori realizzati durante l'attività Commissariale, fu costituita con D.G.R. n. 248 dell'11 aprile 2011 una Commissione tecnica per la valutazione della completa messa in sicurezza e della protezione del sistema idrico Gran Sasso, in relazione ai centri di pericolo costituiti dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'INFN e della rete autostradale;

EVIDENZIATO che nel 2017 episodi di riscontro di sostanze estranee nelle acque destinate al consumo umano, seppur altamente sotto i limiti di legge, hanno evidenziato la potenziale interferenza delle infrastrutture del Traforo del Gran Sasso e Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) con il sistema idrico e l'esigenza di implementare le attività di coordinamento, gli strumenti di controllo e gli interventi infrastrutturali sull'intero sistema;

EVIDENZIATO che a seguito di tali episodi, il Vicepresidente della Giunta regionale, avvalendosi della Commissione istituita con la D.G.R. 248/2011, ha coordinato, a far data da aprile 2017, un Gruppo di lavoro, costituito da tutti gli enti a vario titolo coinvolti nella gestione del sistema idrico del Gran Sasso, ovvero Laboratori INFN, Strada dei Parchi, Ruzzo Reti, Gran Sasso Acqua, Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, Parco Nazionale del Gran Sasso, ASL, ARTA per individuare e porre in essere strategie e azioni volte a garantire la sicurezza delle captazioni potabili sia con interventi strutturali di più ampio termine temporale sia con misure finalizzate alla gestione di ogni potenziale rischio attraverso un sistema di monitoraggio, allerta e condivisione delle informazioni relative al sistema Gran Sasso;

RILEVATO altresì che, data la strategicità e la rilevanza delle infrastrutture, nonché il valore ambientale dell'acquifero, uno dei più importanti e produttivi dell'Italia Centrale, non è ulteriormente sostenibile la condizione di rischio evidenziata negli atti richiamati;

RILEVATO che sussiste un'oggettiva difficoltà ad applicare, ad un sistema così particolare ed unico in Italia, le previsioni dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, e che tale particolarità richiede necessariamente la definizione di una normativa ad hoc per il sistema in questione, peraltro in area Parco;

EVIDENZIATO ulteriormente che ad oggi non risulta sostenibile:

- rinunciare alle captazioni ad uso potabile dell'acquifero del Gran Sasso che alimentano un

bacino di utenza di circa 700.000 persone, non esistendo adeguate fonti di approvvigionamento alternative;

- rinunciare all'infrastruttura "Galleria autostradale" del Gran Sasso perché ciò comporterebbe gravissime ripercussioni economiche e sociali per l'Abruzzo e per l'Italia centrale venendo a mancare un'interconnessione strategica tra le zone interne e la costa;
- chiudere un'eccellenza mondiale della ricerca scientifica quale quella dei Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare perché ciò sarebbe una perdita e un danno enorme;

CONSIDERATO che l'evoluzione della situazione di criticità sopra descritta, oltre a comportare un grave rischio di pregiudizio per la salute pubblica, potrebbe compromettere lo stato di qualità, oggi di pregio, di uno degli acquiferi più importanti dell'Italia centrale;

CONSIDERATO che si rende necessario avviare tempestivamente prioritari interventi strutturali di carattere straordinario, a completamento di quanto realizzato dal Commissario Straordinario nominato con OPCM 3303 del 19.7.2003, come già individuati in via preliminare nelle DGR 220/2019 e 33/2019;

RICHIAMATO il ricorso proposto da Strada dei Parchi alla DGR 33/2019, il reiterato annuncio di paventata chiusura della galleria autostradale da parte dello stesso Gestore in assenza di adeguato intervento da parte del Ministro competente e la nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 5958/2019 del 5.4.2019 con cui il Ministero segnala che "è necessario definire ulteriori indagini e approfondimenti di competenza degli organi istituzionalmente proposti";

CONSIDERATO che trattasi di situazione che per intensità ed estensione richiede l'utilizzo di mezzi, poteri e fondi straordinari e che trattandosi di interventi infrastrutturali assolutamente prioritari per le motivazioni sopra descritte non può che gestirsi attraverso la nomina di un Commissario Straordinario;

EVIDENZIATO che è in atto un piano di controllo e gestione del rischio a garanzia della tutela della risorsa idrica da parte dei gestori del Servizio Idrico Integrato e dei titolari delle attività che insistono sul sistema idrico Gran Sasso attraverso:

- il rispetto del protocollo d'intesa per "la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione dei sistemi di misurazione in continuo" siglato il 7 settembre 2017 dagli enti a vario titolo coinvolti nella gestione del sistema idrico del Gran Sasso;
- la tenuta in perfetta funzione degli strumenti di monitoraggio in continuo installati dall'INFN, dalla Ruzzo Reti e dalla Gran Sasso Acqua;
- il mantenimento della messa in scarico delle acque captate dai Laboratori;
- la mitigazione dei rischi attraverso la redazione ed attuazione dei Piani di sicurezza delle Acque per i due acquedotti Gran Sasso e Ruzzo ai sensi della Direttiva 2015/1787/CE del 6 ottobre 2015 recepita con Decreto del Ministero della Salute 14.6.2017, entro e non oltre il 31.12.2019;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" c.d. "Sbloccacantieri";

CONSIDERATO che soltanto a seguito dei lavori della Commissione tecnica istituita con D.G.R. 643/2017, nella quale venivano riformulati la composizione e gli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 248/2011, e delle risultanze dell'indagine svolta dalla Procura della Repubblica riportate nella relazione dei periti, è stato possibile rilevare il permanere del rischio rispetto alle captazioni potabili, nonostante gli interventi realizzati dal Commissario Straordinario con i fondi all'uopo stanziati;

TENUTO CONTO delle risultanze della seduta della Commissione Territorio del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 in cui veniva esplicitata, tra le altre cose, l'esigenza di criteri di partecipazione condivisi e non pletorici;

EVIDENZIATO che le attività svolte finora dal Gruppo di Lavoro sono documentate dai verbali di lavoro pubblicati sulla pagina web "Sicurezza bacino idrico del Gran Sasso", accessibile dal portale regionale;

RICHIAMATA da ultimo la Deliberazione di Giunta regionale n. 220 del 29.4.2019 con la quale si richiedeva al Presidente del Consiglio dei Ministri l'accertamento della condizione di emergenza, la nomina di un Commissario Straordinario incaricato della definizione dei progetti e della realizzazione degli interventi strutturali di completa messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso con adeguato stanziamento di risorse, e una normativa ad hoc sul tema dell'applicabilità dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 alla specificità del sistema di captazione di acque destinate al consumo umano del sistema idrico del Gran Sasso;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e tutti gli organi regionali competenti

1. a sollecitare il Governo in merito all'accertamento della condizione di emergenza connessa alle criticità relative alle interconnessioni tra il Traforo autostradale del Gran Sasso, i Laboratori dell'INFN, le captazioni ad uso potabile e, più in generale, l'acquifero del Gran Sasso, così come descritte in premessa;
2. a richiedere al Governo che la nomina di un Commissario Straordinario, sulla quale il Ministero delle Infrastrutture si è già pronunciato positivamente, preveda l'incarico di definizione dei progetti e realizzazione degli interventi strutturali di completa messa in sicurezza del sistema idrico, con la gestione unitaria del "sistema Gran Sasso";
3. a richiedere al Governo che la nomina del Commissario Straordinario sia contestuale ad un adeguato stanziamento di risorse;
4. a richiedere al Governo e, in particolare, al Ministero delle Infrastrutture e alla Società concessionaria Strada dei Parchi ogni misura atta a scongiurare la chiusura della galleria autostradale del Gran Sasso, anche attivandosi autonomamente per quanto di competenza;
5. a richiedere al Governo ed al competente Ministero dell'Ambiente di voler definire, con una normativa ad hoc, il tema dell'applicabilità dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 alla specificità del sistema di captazione di acque destinate al consumo umano dal sistema idrico del Gran Sasso;
6. a confermare e aggiornare il rispetto del protocollo d'intesa stipulato il 7.9.2017;
7. a continuare a garantire nelle modalità più idonee forme di trasparenza e partecipazione a tutti i portatori di interesse coinvolti nella definizione delle iniziative e misure necessarie per le attività di informazione, prevenzione dei rischi, monitoraggi, stati di avanzamento e definizione di procedimenti connessi, tramite il coinvolgimento e la condivisione con tutti i referenti rappresentativi delle istanze del territorio, tramite redazione di apposite note informative e pubblicazione tempestiva sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/sicurezza-bacino-idrico-del-gran-sasso>, avendo cura di evitare la frammentazione nella divulgazione delle informazioni che ha caratterizzato gli episodi di sversamenti citati, aspetto che più di tutti ha contribuito a creare allarme nella popolazione».

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

VT/cm

DELIBERAZIONE 14.05.2019, N. 5/7

Istituzione di una Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso.**CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO****XI LEGISLATURA**

SEDUTA DEL 14.5.2019**Presidenza del Presidente: SOSPIRI****Consigliere Segretario: BOCCHINO**

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEDELE		QUAGLIERI	
BLASIOLI		LAPORTA		QUARESIMALE	
BOCCHINO		LEGNINI		SANTANGELO	
CIPOLLETTI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	X
D'AMARIO		MARCOZZI		SMARGIASSI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI	X	SOSPIRI	
DE RENZIS		MARSILIO	X	STELLA	
DI BENEDETTO		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI		TESTA	
DI MATTEO		PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 5/7**OGGETTO:** Istituzione di una Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la proposta di istituzione di una Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso a firma dei consiglieri Quaresimale e Di Gianvittorio;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese,

DELIBERA

di approvare l'istituzione di una Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso nel testo che di seguito si riporta:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 33 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

PREMESSO che: in relazione al fenomeno dell'immigrazione e del correlato rischio di lavoro sommerso, nell'ambito del territorio regionale, si rende opportuno e necessario svolgere un'attività di monitoraggio, proposta e governance finalizzata all'implementazione, gestione e controllo dei processi di inserimento nel mondo del lavoro, favorendo altresì l'integrazione sociale degli immigrati residenti;

a tal fine, pertanto, occorre procedere mediante:

- lo studio del fenomeno immigratorio e del lavoro sommerso ad esso correlato;
- una specifica analisi delle problematiche connesse allo status di immigrati e all'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro regolare, nonché alla loro integrazione sociale;
- l'elaborazione di proposte - di concerto con le istituzioni locali, le associazioni di volontariato e le associazioni rappresentative di immigrati - di provvedimenti legislativi, amministrativi, nonché di programmi specifici tesi al contrasto dei fenomeni del lavoro sommerso;
- l'espressione di pareri su programmi e strategie, proposte di legge e di atti amministrativi elaborate dalla Giunta regionale:

RITENUTO di poter istituire, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 33 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio, una Commissione speciale con il compito di cui sopra;

ISTITUISCE

- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 33 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio, una Commissione speciale in tema di lavoro sommerso correlato al fenomeno dell'immigrazione in Abruzzo, per la durata di due anni, tacitamente prorogabile per altri due anni, con il compito di:
 - 1) studiare il fenomeno immigratorio e del lavoro sommerso ad esso correlato;
 - 2) effettuare una specifica analisi delle problematiche connesse allo status di immigrati e all'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro regolare, nonché alla loro integrazione sociale;
 - 3) elaborare proposte - di concerto con le istituzioni locali, le associazioni di volontariato e le associazioni rappresentative di immigrati - di provvedimenti legislativi, amministrativi, nonché di programmi specifici tesi al contrasto dei fenomeni del lavoro sommerso;
 - 4) esprimere pareri su programmi e strategie, proposte di legge e di atti amministrativi elaborate dalla Giunta regionale:
- dà atto che, ai sensi del comma 2 del citato art. 33 del Regolamento, per il tempo in cui opera la Commissione speciale, è sospesa la corrispondente competenza della Commissione permanente, limitatamente all'esame degli affari trattati dalla Commissione speciale medesima».

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

VT/

RISOLUZIONI

V COMMISSIONE

"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

RISOLUZIONE 30.05.2019, N. 2

Sostegno a Radio Radicale.**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO****V COMMISSIONE**

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 30 maggio 2019

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: A. Simone Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D'Amario Daniele		Santangelo Roberto	
La Porta Antonietta		Scoccia Marianna	
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	
Montepara Fabrizio		Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Paolucci più delega Mariani, Montepara più delega Quaresimale, Blasioli più delega Pepe.

RISOLUZIONE N. 2/Quinta Commissione

OGGETTO: "Risoluzione a sostegno di Radio Radicale".

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 2 del 23 maggio 2019 a firma dei Consiglieri: Legnini, Di Benedetto, Pepe, Paolucci, Blasioli e Mariani recante: “Risoluzione a sostegno di Radio Radicale”;

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Quagliari, D’Amario, Scoccia, Santangelo, Blasioli più delega Pepe, Paolucci più delega Mariani

Hanno votato contro i Consiglieri: Stella, Cipolletti, Taglieri.

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che:

Radio Radicale dal 1976 svolge attività di informazione di interesse generale in modo imparziale e completo e realizza una insostituibile funzione di servizio pubblico;

ha introdotto in Italia un modello di informazione politica totalmente innovativo, garantendo l’integralità degli eventi istituzionali e politici trasmessi: nessun taglio, nessuna mediazione giornalistica e nessuna selezione, al fine di permettere agli ascoltatori di “conoscere per deliberare” (come recita la frase di Luigi Einaudi);

è stata la prima radio italiana a occuparsi esclusivamente di politica, a trasmettere le sedute del Parlamento, a pubblicare i processi, a seguire i congressi di tutti i partiti e, ad oggi, è l’emittente europea con il maggior numero di rubriche estere e transnazionali (28 trasmissioni);

43 anni di attività hanno reso l’archivio di Radio Radicale un patrimonio storico, politico e culturale e sociale unico per il nostro Paese, con registrazioni fruibili da tutti i cittadini di 14.138 sedute parlamentari, 23.865 udienze processuali, 2.483 congressi di tutti i partiti, 2.886 fili diretti con gli ascoltatori, con 225.613 oratori in archivio, per un totale di 377.410 schede audio video;

In particolare per quanto riguarda le istituzioni nazionali, regionali e locali, l’archivio di Radio Radicale contiene registrazioni per:

- Presidenza della Repubblica - le dichiarazioni del Presidente della Repubblica e dei Segretari di Partito in occasione delle consultazioni per la formazione del Governo e alcuni messaggi al Paese inviati dal Presidente della Repubblica in occasione di particolari avvenimenti.
- Senato. Sono registrate con continuità le sedute a partire dal 7 giugno 1977.
- Camera. Sono registrate con continuità le sedute dal 26 settembre 1976.
- Parlamento Europeo. Contiene le sedute inaugurali delle legislature del Parlamento e le sessioni relative ad avvenimenti che abbiano un particolare interesse per la storia politica del Partito Radicale (lotta alla fame, diritti umani, caso Tortora, ex Jugoslavia...).

- Corte Costituzionale. Contiene le udienze relative ad argomenti chiave delle battaglie politiche del Partito Radicale (obiezione di coscienza, ammissibilità dei referendum, emittenza radiotelevisiva...).
- Consiglio superiore della Magistratura. Sono registrate con continuità le sedute dal 24 settembre 1985.
- Enti locali. Contiene alcune sedute dei Consigli Regionali dell'Abruzzo, dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Lombardia, del Piemonte e della Toscana. A partire dal 1978 sono state inoltre registrate episodicamente le sedute dei Consigli Comunali di Catania, Firenze, Forio d'Ischia, L'Aquila, Latina, Milano, Modena, Montalto, Napoli, Nusco, Palermo, Roma, San Luca, Teramo, Torino e Trieste.
- CNEL. Contiene le riunioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro in occasione della presentazione dei Rapporti annuali.
- Banca d'Italia. Contiene le Assemblee annuali della Banca d'Italia e le considerazioni finali del Governatore.

Premesso inoltre che:

per quanto riguarda in particolare l'Abruzzo, gli archivi di Radio Radicale disponibili online danno come risultato della ricerca la presenza di registrazioni audio o video di circa mille eventi tra il 1981 e il 2019, compresi lavori del Consiglio regionale, di Consigli Provinciali e Comunali, convegni, congressi, incontri di associazioni, partiti e sindacati, processi, attività legate al mondo ecclesiastico, interviste;

Considerato che:

- in base alla legge 230/1990 lo Stato finanzia imprese radiofoniche private che trasmettono "quotidianamente propri programmi informativi su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o letterari per non meno di nove ore comprese tra le ore 7:00 e le ore 20:00";
- da 11 anni lo Stato rinnova annualmente la convenzione con Radio Radicale per trasmettere le sedute del Parlamento;
- la legge di Bilancio 2019 (LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145) ha prorogato la convenzione per la trasmissione delle sedute parlamentari da parte di Radio Radicale per un solo semestre, stanziando a tale scopo 5 milioni di euro lordi (circa 4 netti) per l'anno 2019; in assenza di ulteriori provvedimenti alla scadenza semestrale (20 maggio 2019) Radio Radicale non avrà più risorse per proseguire l'attività; la stessa legge ha inoltre previsto l'eliminazione del contributo per l'editoria a partire dal 1 gennaio 2020;

Evidenziato infine che:

i Consigli regionali di Lazio, Toscana, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Calabria, e numerosi Consigli comunali in tutte le Regioni, hanno approvato mozioni per chiedere al Governo di ripristinare i finanziamenti pubblici a Radio Radicale; moltissime personalità, in un lungo elenco cui si aggiungono ogni giorno nuovi nomi, espressione del mondo istituzionale, delle professioni, dell'università, dell'informazione, della scienza, della diplomazia e della politica, hanno dichiarato il loro sostegno alla campagna "per la vita di Radio Radicale";

Ritenuto che la chiusura di Radio Radicale rappresenterebbe non solo la perdita di una fonte di informazione imparziale, ma anche una grave restrizione del diritto alla conoscenza dei cittadini e pertanto delle prospettive di partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica del Paese;

TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO REGIONALE

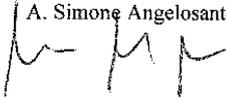
impegna il Presidente della Giunta ed i competenti organi regionali

a farsi parte attiva nei confronti del Governo nazionale e del Ministero dello Sviluppo Economico affinché vengano intraprese tutte le possibili iniziative per garantire il rinnovo della convenzione a Radio Radicale e per ripristinare il finanziamento evitando la chiusura di un'emittente che rappresenta un patrimonio storico, culturale e politico di incommensurabile valore e universalmente fruibile.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

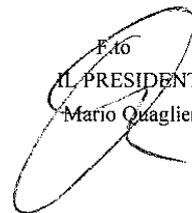
A. Simone Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



RISOLUZIONE 30.05.2019, N. 4

Carenze nella continuità assistenziale turistica per le Aziende Sanitarie Abruzzesi.**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO****V COMMISSIONE**

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 30 maggio 2019

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: A. Simone Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D'Amario Daniele		Santangelo Roberto	
La Porta Antonietta		Scoccia Marianna	
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	
Montepara Fabrizio		Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Montepara più delega Quaresimale, Paolucci più delega Mariani, Blasioli più delega Pepe.

RISOLUZIONE N. 4/Quinta Commissione

OGGETTO: "Carenze nella continuità assistenziale turistica per le Aziende Sanitarie Abruzzesi".

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 4 del 30 maggio 2019 a firma dei Consiglieri: Taglieri, Fedele, Smargiassi, Stella e Cipolletti recante: “Carenze nella continuità assistenziale turistica per le Aziende Sanitarie Abruzzesi”;

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti

(Quaglieri, Montepara più delega Quaresimale, Angelosante, La Porta, D’Amario, Scoccia, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Blasioli più delega Pepe, Paolucci più delega Mariani)

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO CHE:

- la tutela della salute è sancita come diritto costituzionale all’Art. 32, strutturalmente legato al principio dell’uguaglianza sostanziale. La costituzione della Repubblica Italiana lo ritiene non soltanto un diritto inalienabile del cittadino ma interesse della collettività, poiché essa garantisce cure gratuite agli indigenti;
- L’Abruzzo sta diventando una destinazione turistica sempre più trainante attirando un numero considerevole di turisti residenti nel periodo estivo ed in quello invernale;
- Nel 2018 si è registrato un incremento degli arrivi maggiore del 2,3% in più rispetto agli anni precedenti;
- Le quattro ASL regionali prevedono un servizio di continuità assistenziale turistica (Servizio di assistenza ai turisti e villeggianti) nel periodo dal 01/07 al 31/08;

EVIDENZIATO CHE:

- La recente ristrutturazione del sistema sanitario per la gestione dell’emergenza urgenza, verso un modello hub-spoke prevede la centralizzazione del paziente che deve essere soccorso, stabilizzato e quindi trasportato nelle località in cui può essere curato nel modo più efficace;
- Le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 30 maggio 1992 impongono l’intervento dei mezzi di soccorso al massimo entro 8 minuti dalla chiamata in area urbana oppure entro 20 minuti se in area extraurbana, al fine di assicurare al paziente le fasi di stabilizzazione delle funzioni vitali. Questi tempi ad oggi non sono quasi mai rispettati;
- Negli anni 2017 e 2018, per carenze di organico, il Servizio di Assistenza Medico-Generica a Turisti e Villeggianti è stato attuato in modo approssimativo non rispettando i periodi di apertura concordati, attivando alcuni presidi solo per il mese di Agosto, prescindendo dal reale flusso turistico.

RITENUTO CHE

- è necessario garantire un servizio di emergenza-urgenza nei tempi previsti dalla legge per assicurare il diritto alla salute a tutti i turisti che residenti anche temporaneamente nelle quattro province abruzzesi;

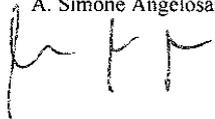
TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO REGIONALE**SI IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA, ED I COMPETENTI ORGANI ISTITUZIONALI**

- a garantire il corretto funzionamento della Assistenza Medico-Generica Turistica per i mesi di Luglio e Agosto nelle località in cui è previsto il servizio di Assistenza Medico-Generica Turistica estiva, e nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio in quelle dove è previsto il servizio di Assistenza Medico-Generica Turistica invernale, in maniera continua e strategica attivando correttamente e compiutamente il servizio attingendo il personale necessario dalle apposite graduatorie ed attraverso le strutture messe a disposizione dai comuni.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

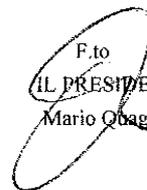
A. Simone Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



DECRETI

GIUNTA REGIONALE

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE ABRUZZO
(Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)

DECRETO 03.06.2019, N. 10SA2

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell’ambito del “Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”. CUP: J34H15001780007 - Lotto 2 - Realizzazione Cassa “BSX” in Comune di Cepagatti (PE).

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER
LA REGIONE ABRUZZO
(Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)

DECRETO N. 10SA2 DEL 03/06/2019

OGGETTO: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell’ambito del “Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”. CUP: J34H15001780007

Lotto 2 - Realizzazione Cassa “B_{sx}” in Comune di Cepagatti (PE)

DECRETO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE
DELLA INDENNITA' - Art. 22 del DPR 327/2001

IL SOGGETTO ATTUATORE NOMINATO DAL
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
(Art. 10, comma 2 ter, D.L. 24 giugno 2014, n. 91)

OMISSIS

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di determinare in via d’urgenza l’indennità di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili ubicati in Comune di Cepagatti (PE) ed interessati dall’opera denominata “D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell’ambito del “Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”- **Realizzazione Cassa “B_{sx}” in Comune di Cepagatti (PE)**”, così come indicato nell’allegato elenco (Allegato “A”- Prospetto determinazione indennità provvisoria), parte integrante del presente provvedimento, sulla base delle indennità contemplate dal piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
2. Di disporre l’espropriazione in favore del **Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico** con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma (97905270589) delle aree di seguito indicate ubicate in Comune di Cepagatti (PE), interessate dall’intervento in parola, dando atto che ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera f) del DPR

327/2001, il passaggio della proprietà è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito:

Ditta 1 (N. piano 2001) -----

1) **BIASONE Elda** nata a MIGLIANICO il 07/05/1959 (BSN LDE 59E47 F196L) - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; 2) **CANZANO Adamo** nato a CEPAGATTI il 04/09/1946 (CNZ DMA 46P04 C474M) - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

Area della estensione complessiva di mq 1.413 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 529** (ex 112/b) di mq 103, **p.IIa 531** (ex 111/b) di mq 181, **p.IIa 533** (ex 110/b) di mq 942, **p.IIa 535** (ex 299/b) di mq 187. **Indennità di esproprio € 6.358,50 (euro seimilatrecentocinquantotto/50).**

Ditta 2 (N. piano 2003) -----

1) **CAPITANIO Bruno** nato a CEPAGATTI il 22/01/1950 (CPT BRN 50A22 C474A) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione complessiva di mq 4.392 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 630** (ex 129/a) di mq 4.015, **p.IIa 633** (ex 139/b) di mq 238, **p.IIa 634** (ex 84/a) di mq 139. **Indennità di esproprio € 18.499,28 (euro dicittomilaquattrocentonovantanove/28).**

Ditta 3 (N. piano 2005) -----

1) **CHIAVAROLI DI CRISTOFORO Antonio** nato a CEPAGATTI il 27/10/1962 (CHV NTN 62R27 C474D) - Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

Area della estensione complessiva di mq 22.460 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 127** di mq 8.540, **p.IIa 232** di mq 3.570, **p.IIa 457** di mq 4.215, **p.IIa 458** di mq 565, **p.IIa 459** di mq 4.910, **p.IIa 460** di mq 660. **Indennità di esproprio € 92.835,45 (euro novantaduemilaottocentotrentacinque/45).**

Ditta 4 (N. piano 2006) -----

1) **CHIAVAROLI DI CRISTOFORO Antonio** nato a CEPAGATTI il 27/10/1962 (CHV NTN 62R27 C474D) - Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni; 2) **PALOZZO Lella** nata a PESCARA il 12/02/1964 (PLZ LLL 64B52 G482Q) - Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

Area della estensione di mq 6.780 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 197**. **Indennità di esproprio € 25.323,30 (euro venticinquemilatrecentoventitre/30).**

Ditta 5 (N. piano 2007) -----

1) **BUCCELLA Tiziana** nata a ROSCIANO il 19/08/1960 (BCC TZN 60M59 H562W) - Proprietà per 1/2; 2) **COLETTA Valentina** nata a ATRI il 07/03/1986 (CLT VNT 86C47 A488V) - Proprietà per 1/2

Area della estensione di mq 4.850 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 231**. **Indennità di esproprio € 21.825,00 (euro ventunomilaottocentoventicinque/00).**

Ditta 6 (N. piano 2009) -----

1) **COMUNE DI CEPAGATTI** con sede in CEPAGATTI (00221110687) - Diritto del concedente per 1/1; 2) **DI GIOVANNI Pierluigi** nato a CEPAGATTI il 22/03/1968 (DGV PLG 68C22 C474G) - Enfiteusi per 1/1; 3) **DI MASCIO Adalgisa** nata a CEPAGATTI il 03/03/1920 (DMS DGS 20C43 C474L) - Usufrutto su enfiteusi per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 11.240 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.Ila 116** di mq 10.515, **p.Ila 117** di mq 725. **Indennità di esproprio € 39.645,34 (euro trentanovemilaseicentoquarantacinque/34).**

Ditta 7 (N. piano 2010) -----

1) **DI CRISTOFORO Anna Lucia** nata a CEPAGATTI il 21/05/1941 (DCR NLC 41E61 C474K) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione complessiva di mq 3.945 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.Ila 145** di mq 1.150, **p.Ila 247** di mq 215, **p.Ila 583** di mq 1.486, **p.Ila 584** di mq 1.094. **Indennità di esproprio € 16.152,12 (euro sedicimilacentocinquantadue/12).**

Ditta 8 (N. piano 2011) -----

1) **COMUNE DI CEPAGATTI** con sede in CEPAGATTI (00221110687) - Diritto del concedente; 2) **PESCE Enzo** nato a TUFILLO il 13/01/1957 (PSC NZE 57A13 L459L) - Livellario per 1/2; 3) **PESCE Gino** nato a TUFILLO il 09/09/1951 (PSC GNI 51P09 L459O) - Livellario per 1/2;

Area della estensione di mq 430 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.Ila 120**. **Indennità di esproprio € 1.935,00 (euro millenovecentotrentacinque/00).**

Ditta 9 (N. piano 2012) -----

1) **CANZANO Adamo** nato a CEPAGATTI il 04/09/1946 (CNZ DMA 46P04 C474M) - Proprietà per 1/1

Area della estensione di mq 5.630 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.Ila 124**. **Indennità di esproprio € 25.335,00 (euro venticinquemilatrecentotrentacinque/00).**

Ditta 10 (N. piano 2013) -----

1) **CANZANO Sante** nato a CEPAGATTI il 01/11/1959 (CNZ SNT 59S01 C474D) - Proprietà per 1/1

Area della estensione di mq 5.620 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.Ila 306**. **Indennità di esproprio € 25.290,00 (euro venticinquemiladuecentonovanta/00).**

Ditta 11 (N. piano 2017) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente; 2) **ESPOSITO Iolanda** nata a MOSCUFO il 19/02/1925 (SPS LND 25B59 F765U) - Livellario per 3/9; 3) **FABRIZIO Dario** nato a CEPAGATTI il 02/09/1952 (FBR DRA 52P02 C474F) - Livellario per 2/9; 4) **FABRIZIO Luisa** nata a CEPAGATTI il 08/08/1966 (FBRLSU66M48C474Y) - Livellario per 2/9; 5) **FEDELE Ennio** nato a CEPAGATTI il 22/12/1944 (FDL NNE 44T22 C474O) - Enfiteusi per 2/9 in regime di comunione dei beni

Area della estensione complessiva di mq 10.300 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.Ila 157** di mq 2.500, **p.Ila 158** di mq 2.400, **p.Ila 159** di mq 2.800, **p.Ila 160** di mq 870, **p.Ila 161** di mq 830, **p.Ila 162** di mq 900. **Indennità di esproprio € 39.861,00 (euro trentanovemilaottocentosessantuno/00).**

Erroneamente in visura è indicato che la sig.ra FABRIZIO Luisa è nata a Moscufo

Ditta 12 (N. piano 2018) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente per 1/1; 2) **FABRIZIO Dario** nato a CEPAGATTI il 02/09/1952 (FBR DRA 52P02 C474F) - Enfiteusi per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 5.530 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al Foglio 30, p.IIa 73 di mq 2.590, p.IIa 74 di mq 1.010, p.IIa 212 di mq 190, p.IIa 213 di mq 170, p.IIa 307 di mq 1.570. **Indennità di esproprio € 22.274,10 (euro ventiduemiladuecentosettantaquattro/10).**

Ditta 13 (N. piano 2019) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente per 1/1; 2) **LUCIANI Emiliano** nato a PESCARA il 11/09/1974 (LCN MLN 74P11 G482E) - Enfiteusi per 1/1 LIVELLARIO; 3) **OLIVIERI Assunta** nata a MANOPPELLO il 27/01/1944 (LVR SNT 44A67 E892I) - Usufrutto su enfiteusi per 1/1 USUFRUTTUARIA GENERALE DI LIVELLO

Area della estensione complessiva di mq 5.782 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al Foglio 30, p.IIa 98 di mq 1.590, p.IIa 99 di mq 110, p.IIa 105 di mq 1.830, p.IIa 135 di mq 1.680, p.IIa 259 di mq 100, p.IIa 541 (ex 136/b) di mq 4, p.IIa 547 (ex 469/b) di mq 8, p.IIa 548 (ex 469/c) di mq 51, p.IIa 550 (ex 134/b) di mq 409. **Indennità di esproprio € 24.568,20 (euro ventiquattromilacinquecentosessantotto/20).**

Ditta 14 (N. piano 2021) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente per 1/1; 2) **PIERFELICE Benito** nato a CEPAGATTI il 20/02/1942 (PRF BNT 42B20 C474K) - Enfiteusi per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 22.820 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al Foglio 30, p.IIa 69 di mq 22.510, p.IIa 71 di mq 310. **Indennità di esproprio € 97.834,50 (euro novantasettemilaottocentotrentaquattro/50).**

Ditta 15 (N. piano 2022) -----

1) **TORO Marina** nata a CEPAGATTI il 19/02/1964 (TRO MRN 64B59 C474R) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione di mq 1.059 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al Foglio 31, p.IIa 629 (ex 122/b). **Indennità di esproprio € 4.765,50 (euro quattromilasettecentosessantacinque/50).**

Ditta 16 (N. piano 2023) -----

1) **CAPITANIO Bruno** nato a CEPAGATTI il 22/01/1950 (CPT BRN 50A22 C474A) – Proprietà per 1/1

Area della estensione di mq 1.500 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al Foglio 31, p.IIa 136. **Indennità di esproprio € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00).**

Ditta 16 bis (N. piano 2023) -----

1) **CAPITANIO Bruno** nato a CEPAGATTI il 22/01/1950 (CPT BRN 50A22 C474A) - Diritto del concedente per 1/1 bene personale; 2) **CAPITANIO Bruno** nato a CEPAGATTI il 22/01/1950 (CPT BRN 50A22 C474A) - Enfiteusi per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 1.890 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al Foglio 31, p.IIa 137 di mq 640, p.IIa 138 di mq 660, p.IIa 187 di mq 590. **Indennità di esproprio € 6.378,75 (euro seimilatrecentosettantotto/75).**

Ditta 17 (N. piano 2025) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente; 2) **D'ALBERTO Luciano** nato a CHIETI il 14/11/1958 (DLB LCN 58S14 C632L) - Livellario; 3) **DEL GROSSO Rosina**; FU DONATO - Usufruttuario parziale di livello

Area della estensione di mq 3.060 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 294. Indennità di esproprio € 13.770,00 (euro tredicimilasettecentosettanta/00).**

Ditta 18 (N. piano 2026) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente; 2) **FAIETA Maria** nata a CEPAGATTI il 16/11/1938 (FTA MRA 38S56 C474X) - Livellario

Area della estensione complessiva di mq 2.295 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 130 di mq 2.120, p.IIa 545 (ex 104/b) di mq 175. Indennità di esproprio € 10.097,10 (euro diecimilanovantasette/10)**

Ditta 19 (N. piano 2027) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente per 1/1; 2) **DE MARCO Fabio** nato a PESCARA il 02/06/1975 (DMR FBA 75H02 G482A) - Enfiteusi per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 1.860 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 128. Indennità di esproprio € 7.533,00 (euro settemilacinquecentotrentatre/00)**

Ditta 20 (N. piano 2028) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente; 2) **MALATESTA Carmina** nata a MOSCIANO SANT'ANGELO il 23/01/1938 (MLT CMN 38A63 F764M) - Livellario per 1/2; 3) **PAGLIARO Silvana** nata a PESCARA il 01/06/1967 (PGL SVN 67H41 G482V) - Livellario per 1/2

Area della estensione complessiva di mq 470 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 321. Indennità di esproprio € 1.628,55 (euro milleseicentoventotto/55)**

Ditta 21 (N. piano 2029) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente; 2) **PESCE Domenico**; DI RAFFAELE nato a CEPAGATTI il 21/10/1883 Livellario in parte; 3) **PESCE Luigi**; DI RAFFAELE Livellario in parte

Area della estensione complessiva di mq 6.820 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 75 di mq 5.720, p.IIa 78 di mq 1.100. Indennità di esproprio € 26.884,80 (euro ventiseimilaottocentoottantaquattro/80)**

Ditta 22 (N. piano 2031) -----

1) **DI LABIO Eva** nata a LETTOMANOPPELLO il 10/03/1931 (DLB VEA 31C50 E558E) - Diritto del concedente per 1/2; 2) **DI LABIO Eva** nata a LETTOMANOPPELLO il 10/03/1931 (DLB VEA 31C50 E558E) - Enfiteusi per 1/2; 3) **POLIDORO Dante** nato a PESCARA il 17/03/1958 (PLD DNT 58C17 G482F) - Diritto del concedente per 1/2; 4) **POLIDORO Dante** nato a PESCARA il 17/03/1958 (PLD DNT 58C17 G482F) - Enfiteusi per 1/2

Area della estensione complessiva di mq 2.250 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 126. Indennità di esproprio € 10.125,00 (euro diecimilacentoventicinque/00)**

Ditta 23 (N. piano 2032) -----

1) **DI CRISTOFORO Mario** nato a CEPAGATTI il 01/11/1938 (DCR MRA 38S01 C474N) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione complessiva di mq 5.580 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 125** di mq 1.790, **p.IIa 144** di mq 1.900, **p.IIa 154** di mq 1.890. **Indennità di esproprio € 23.248,80 (euro ventitremiladuecentoquarantotto/80)**

Ditta 24 (N. piano 2033) -----

1) **DI CRISTOFORO Maria** nata a CEPAGATTI il 02/10/1937 (DCR MRA 37R42 C474R) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione complessiva di mq 2.063 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 243** di mq 1.310, **p.IIa 248** di mq 546, **p.IIa 249** di mq 207. **Indennità di esproprio € 6.846,75 (euro seimilaottocentoquarantasei/75)**

Ditta 25 (N. piano 2034) -----

1) **DI CRISTOFORO Maria** nata a CEPAGATTI il 02/10/1937 (DCR MRA 37R42 C474R) - Enfiteusi per 1/1; 2) **DI CRISTOFORO Maria** nata a CEPAGATTI il 02/10/1937 (DCR MRA 37R42 C474R) - Diritto del concedente per 1/2 in regime di comunione dei beni con FERRETTI DOMENICO; 3) **FERRETTI Domenico** nato a PIANELLA il 04/09/1931 (FRR DNC 31P04 G555Q) - Diritto del concedente per 1/2 in regime di comunione dei beni con DI CRISTOFORO MARIA

Area della estensione complessiva di mq 1.857 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 241** di mq 300, **p.IIa 245** di mq 908, **p.IIa 246** di mq 649. **Indennità di esproprio € 7.661,88 (euro settemilaseicentosessantuno/88)**

Ditta 26 (N. piano 2034/bis) -----

1) **DI CRISTOFORO Maria** nata a CEPAGATTI il 02/10/1937 (DCR MRA 37R42 C474R) - Diritto del concedente per 1/1 bene personale; 2) **DI CRISTOFORO Maria** nata a CEPAGATTI il 02/10/1937 (DCR MRA 37R42 C474R) - Enfiteusi per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 1.840 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 242** di mq 60, **p.IIa 244** di mq 1.172, **p.IIa 247** di mq 608. **Indennità di esproprio € 7.033,68 (euro settemilatrentatre/68)**

Ditta 27 (N. piano 2036) -----

1) **D'ALBERTO Lucia** nata a CHIETI il 16/09/1963 (DLB LCU 63P56 C632Q) - Proprietà per 1000/1000
Area della estensione complessiva di mq 1.216 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 537 (ex 344/b)** di mq 496, **p.IIa 539 (ex 300/b)** di mq 720. **Indennità di esproprio € 5.472,00 (euro cinquemilaquattrocentosettantadue/00)**

Ditta 28 (N. piano 2037) -----

1) **D'ALBERTO Luciano** nato a CHIETI il 14/11/1958 (DLB LCN 58S14 C632L) - Proprietà per 1000/1000

Area della estensione di mq 5.213 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 543 (ex 343/b)**. **Indennità di esproprio € 23.458,50 (euro ventitremilaquattrocentocinquantotto/50)**.

Ditta 29 (N. piano 2038) -----

1) **D'ALBERTO Raffaele** nato a CHIETI il 01/01/1954 (DLB RFL 54A01 C632Y) - Proprietà per 1/1
Area della estensione complessiva di mq 15.010 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE)
al **Foglio 30, p.IIa 92** di mq 5.810, **p.IIa 93** di mq 1.250, **p.IIa 189** di mq 5.640, **p.IIa 190** di mq 960, **p.IIa 327** (relitto) di mq 1.350. **Indennità di esproprio € 56.073,60 (euro cinquantaseimilasettantatre/60)**

Ditta 30 (N. piano 2039) -----

1) **D'ANDREA Pietro** nato a CEPAGATTI il 14/11/1949 (DND PTR 49S14 C474K) - Proprietà
Area della estensione di mq 100 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 627** (ex 121/b). **Indennità di esproprio € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00).**

Ditta 31 (N. piano 2043) -----

1) **DI GIOVANNI Gianna** nata a CEPAGATTI il 17/11/1965 (DGV GNN 65S57 C474N) - Proprietà per 1/1
in regime di separazione dei beni

Area della estensione complessiva di mq 16.840 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE)
al **Foglio 30, p.IIa 23** di mq 6.350, **p.IIa 114** di mq 1.820, **p.IIa 194** di mq 230, **p.IIa 288** di mq 3.400,
p.IIa 289 di mq 2.090, **p.IIa 290** di mq 1.760, **p.IIa 292** di mq 1.140, **p.IIa 293** di mq 50. **Indennità di esproprio € 69.228,90 (euro sessantanovemiladuecentoventotto/90)**

Ditta 32 (N. piano 2044) -----

1) **DI GIOVANNI Mara** nata a PESCARA il 10/08/1988 (DGV MRA 88M50 G482S) - Nuda proprietà per 1/9; 2) **DI GIOVANNI Mirco** nato a ATESSA il 15/03/1986 (DGV MRC 86C15 A485P) - Nuda proprietà per 1/9; 3) **DI GIOVANNI Vanessa** nata a PESCARA il 16/03/1987 (DGV VSS 87C56 G482X) - Nuda proprietà per 1/9; 4) **DI VITO Diva** nata in BELGIO il 30/01/1957 (DVT DVI 57A70 Z103U) - Usufrutto per 3/9; 5) **DI VITO Diva** nata in BELGIO il 30/01/1957 (DVT DVI 57A70 Z103U) - Proprietà per 6/9

Area della estensione complessiva di mq 12.803 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE)
al **Foglio 31, p.IIa 127** di mq 1.473, **p.IIa 146** di mq 550, **p.IIa 230** di mq 1.300, **p.IIa 231** di mq 540,
p.IIa 232 di mq 1.380, **p.IIa 233** di mq 1.170, **p.IIa 234** di mq 1.250, **p.IIa 235** di mq 1.450, **p.IIa 236** di mq 1.140, **p.IIa 237** di mq 335, **p.IIa 238** di mq 660, **p.IIa 239** di mq 170, **p.IIa 240** di mq 165, **p.IIa 250** di mq 1.220. **Indennità di esproprio € 52.146,86 (euro cinquantaduemilacentoquarantasei/86)**

Ditta 33 (N. piano 2046) -----

1) **DI GIOVANNI Michele** nato a CEPAGATTI il 22/12/1933 (DGV MHL 33T22 C474R) - Proprietà per 1000/1000

Area della estensione di mq 1.710 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 291**. **Indennità di esproprio € 7.695,00 (euro settemilaseicentonovantacinque/00).**

Ditta 34 (N. piano 2047) -----

1) **DI GIOVANNI Mina** nata a CEPAGATTI il 18/04/1967 (DGV MNI 67D58 C474N) - Proprietà per 1000/1000

Area della estensione complessiva di mq 11.560 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE)
al **Foglio 30, p.IIa 22** di mq 2.100, **p.IIa 195** di mq 5.520, **p.IIa 196** di mq 3.940. **Indennità di esproprio € 47.868,30 (euro quarantasettemilaottocentosessantotto/30)**

Ditta 35 (N. piano 2048) -----

1) **FABRIZIO Dario** nato a CEPAGATTI il 02/09/1952 (FBR DRA 52P02 C474F) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione di mq 150 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 214. Indennità di esproprio € 540,00 (euro cinquecentoquaranta/00).**

Ditta 36 (N. piano 2049) -----

1) **FARINVEST SRL** con sede in CEPAGATTI (01647130689) - Proprietà per 1/1

Area della estensione di mq 493 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 625 (ex 480/b). Indennità di esproprio € 2.218,50 (euro duemiladuecentodiciotto/50).**

Ditta 37 (N. piano 2050) -----

1) **FEDELE Ennio** nato a CEPAGATTI il 22/12/1944 (FDL NNE 44T22 C474O) - Proprietà per 1000/1000 in regime di comunione dei beni

Area della estensione complessiva di mq 4.710 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 210** di mq 3.230, **p.IIa 211** di mq 1.150, **p.IIa 215** di mq 130, **p.IIa 216** di mq 110, **p.IIa 217** di mq 90. **Indennità di esproprio € 18.296,10 (euro diciottomiladuecentonovantasei/10)**

Ditta 38 (N. piano 2051) -----

1) **DI TULLIO Maria** nata a CIVITELLA CASANOVA il 26/10/1930 (DTL MRA 30R66 C779D) - Usufrutto;
2) **GRANDE Adina** nata a CEPAGATTI il 02/08/1953 (GRN DNA 53M42 C474P) - Proprietà per 1000/1000; 3) **GRANDE Angelo** nato a CEPAGATTI il 09/03/1921 (GRN NGL 21C09 C474U) - Usufrutto USUFRUTTUARIO SUBENTRANTE

Area della estensione complessiva di mq 6.850 di cui di mq 4.710 distinti in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 126** e mq 2.140 distinti in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 83. Indennità di esproprio € 30.825,00 (euro trentamilaottocentoventicinque/00).**

Ditta 39 (N. piano 2052) -----

1) **DI TULLIO Maria** nata a CIVITELLA CASANOVA il 26/10/1930 (DTL MRA 30R66 C779D) - Usufrutto per 1/1; 2) **GRANDE Antonietta** nata a CEPAGATTI il 13/08/1955 (GRN NNT 55M53 C474X) - Nuda proprietà per 1/1

Area della estensione di mq 890 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 144. Indennità di esproprio € 4.005,00 (euro quattromilacinque/00).**

Ditta 40 (N. piano 2053) -----

1) **GRANDE Assunta** nata a ROSCIANO il 07/09/1934 (GRN SNT 34P47 H562T) - Proprietà per 5/15; 2) **PESCE Aldo Bruno** nato a CEPAGATTI il 27/01/1955 (PSC LBR 55A27 C474P) - Proprietà per 2/15; 3) **PESCE Ester** nata a CEPAGATTI il 20/05/1972 (PSC STR 72E60 C474H) - Proprietà per 2/15; 4) **PESCE Fabio** nato a CEPAGATTI il 28/11/1968 (PSC FBA 68S28 C474K) - Proprietà per 2/15; 5) **PESCE Giancarlo** nato in SVIZZERA il 16/04/1963 (PSC GCR 63D16 Z133A) - Proprietà per 2/15; 6) **PESCE Leta** nata a CEPAGATTI il 03/06/1960 (PSC LTE 60H43 C474V) - Proprietà per 2/15

Area della estensione complessiva di mq 2.354 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 118** di mq 600, **p.IIa 249** di mq 1.400, **p.IIa 623 (ex 80/b)** di mq 354. **Indennità di esproprio € 10.593,00 (euro diecimilacinquecentonovantatre/00).**

Ditta 41 (N. piano 2054) -----

1) **SACCI - SOCIETA' PER AZIONI CENTRALE CEMENTERIE ITALIANE** con sede in ROMA (03641151000) - Proprietà per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 40.330 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 184** di mq 11.590, **p.IIa 185** di mq 22.510, **p.IIa 186** di mq 3.970, **p.IIa 187** di mq 2.260. **Indennità di esproprio € 152.377,20 (euro centocinquantaduemilatrecentosettantasette/20).**

Ditta 42 (N. piano 2055) -----

1) **LUCIANI Bice**; FU CARMINE - Proprietà per 1000/1000

Area della estensione di mq 380 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 68**. **Indennità di esproprio € 1.368,00 (euro milletrecentosessantotto/00).**

Ditta 43 (N. piano 2056) -----

1) **LUCIANI Emiliano** nato a PESCARA il 11/09/1974 (LCN MLN 74P11 G482E) - Nuda proprietà per 1/1; 2) **OLIVIERI Assunta** nata a MANOPPELLO il 27/01/1944 (LVR SNT 44A67 E892I) - Usufrutto per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 7.525 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 95** di mq 3.700, **p.IIa 96** di mq 320, **p.IIa 101** di mq 3.330, **p.IIa 102** di mq 175. **Indennità di esproprio € 30.184,20 (euro trentamila centoottantaquattro/20).**

Ditta 44 (N. piano 2057) -----

1) **LUCIANI Gagliano** nato a PESCARA il 05/05/1973 (LCN GLN 73E05 G482P) - Proprietà per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 49.760 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 79** di mq 6.750, **p.IIa 80** di mq 280, **p.IIa 81** di mq 4.840, **p.IIa 82** di mq 200, **p.IIa 83** di mq 3.300, **p.IIa 84** di mq 1.260, **p.IIa 85** di mq 3.640, **p.IIa 86** di mq 1.280, **p.IIa 89** di mq 7.080, **p.IIa 90** di mq 1.300, **p.IIa 120** di mq 5.350, **p.IIa 121** di mq 5.480, **p.IIa 220** di mq 7.520, **p.IIa 221** di mq 1.480. **Indennità di esproprio € 194.385,43 (euro centonovantaquattromilatrecentoottanta-cinque/43).**

Ditta 45 (N. piano 2058) -----

1) **LUCIANI Gagliano** nato a PESCARA il 05/05/1973 (LCN GLN 73E05 G482P) - Proprietà per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 18.400 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 118** di mq 5.810, **p.IIa 119** di mq 6.390, **p.IIa 155** di mq 2.900, **p.IIa 156** di mq 3.300. **Indennità di esproprio € 67.078,80 (euro sessantasettemilasettantotto/80).**

Ditta 46 (N. piano 2061) -----

1) **MORELLI Sandra** nata a CEPAGATTI il 02/04/1968 (MRL SDR 68D42 C474R) - Proprietà per 1/1 bene personale

Area della estensione di mq 268 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 527 (ex 113/b)**. **Indennità di esproprio € 1.206,00 (euro milleduecentosei/00).**

Ditta 47 (N. piano 2062) -----

1) **FAIETA Irma** nata a CEPAGATTI il 22/11/1930 (FTA RMI 30S62 C474D) - Proprietà per 2/24; 2)

PACIONE Argentina nata a CEPAGATTI il 06/04/1963 (PCN RNT 63D46 C474W) - Proprietà per 2/24;

3) **PACIONE Donatella** nata a GUARDIAGRELE il 10/04/1981 (PCN DTL 81D50 E243C) - Proprietà per

6/24; 4) **PACIONE Gemma** nata a CEPAGATTI il 16/05/1956 (PCN GMM 56E56 C474G) - Proprietà per 2/24; 5) **PACIONE Ugo** nato a CEPAGATTI il 07/10/1952 (PCN GUO 52R07 C474Y) - Proprietà per 6/24; 6) **SANTUCCIONE Anna Maria** nata a CEPAGATTI il 27/07/1953 (SNT NMR 53L67 C474B) - Proprietà per 3/24; 7) **SANTUCCIONE Piero** nato a CHIETI il 01/08/1961 (SNT PRI 61M01 C632Z) - Proprietà per 3/24

Area della estensione complessiva di mq 22.230 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 122** di mq 6.510, **p.IIa 123** di mq 10.980, **p.IIa 143** di mq 4.740. **Indennità di esproprio € 89.532,34 (euro ottantanovemilacinquecentotrentadue/24).**

Erroneamente in visura l'intestario n. 6 viene indicato come SANTUCCIONE Anna Mari.

Ditta 48 (N. piano 2065) -----

1) **PIERFELICE Benito** nato a CEPAGATTI il 20/02/1942 (PRF BNT 42B20 C474K) - Proprietà per 1000/1000

Area della estensione complessiva di mq 8.530 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 149** di mq 7.930, **p.IIa 152** di mq 600. **Indennità di esproprio € 37.044,90 (euro trentasettemilaquarantaquattro/90).**

Ditta 49 (N. piano 2067) -----

1) **POLIDORO Lucia**; VED LUCIANI FU ANTONIO - Usufrutto; 2) **TRASBA TRASPORTI E SBANCAMENTI DI IGNAZIO ANELLO E C. SNC** con sede in CEPAGATTI (00232310680) - Proprietà
Area della estensione di mq 4.830 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 148**. **Indennità di esproprio € 21.033,90 (euro ventunomilatrentatre/90).**

In visura è indicato SNC TRASBA TRASPORTI E SBANCAMENTI DI IGNAZIO ANELLO E C. SNC CON SEDE IN CEPAGATTI

Ditta 50 (N. piano 2069) -----

1) **GIAMPAOLO Dora** nata a PIANELLA il 12/01/1967 (GMP DRO 67A52 G555V) - Uso per 1/1 bene personale; 2) **LANZOLLA Nicola** nato a CASSANO DELLE MURGE il 28/05/1963 (LNZ NCL 63E28 B998L) - Nuda proprietà per 1/1

Area della estensione complessiva di mq 5.420 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 30, p.IIa 106** di mq 4.810, **p.IIa 295** di mq 610. **Indennità di esproprio € 24.383,70 (euro ventiquattromilatrecentoottantatre/70).**

Ditta 51 (N. piano 2030) -----

1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente; 2) **PESCE Enzo** nato a TUFILLO il 13/01/1957 (PSC NZE 57A13 L459L) - Livellario per 1/2; 3) **PESCE Gino** nato a TUFILLO il 09/09/1951 (PSC GNI 51P09 L459O) - Livellario per 1/2

Area della estensione di mq 580 distinta in Catasto Terreni del Comune di Cepagatti (PE) al **Foglio 31, p.IIa 263**. **Indennità di esproprio € 2.610,00 (euro duemilaseicentodieci/00).**

3. Di disporre inoltre che il presente decreto:

- Sia notificato, a sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del DPR 327/2001 a cura dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo, ai proprietari delle aree interessate nelle forme degli atti

processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione almeno sette giorni prima di essa;

- Sia eseguito a cura delle strutture della Regione Abruzzo con i propri funzionari o anche per il tramite del tecnico all'uopo incaricato dalla società titolare della progettazione, con le modalità di cui al comma 1 lettera h) dell'art. 23 del DPR 327/2001, entro il termine perentorio di due anni, mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di immissione e stato di consistenza del bene, di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni; l'immissione in possesso si intenderà effettuata anche quando il bene continuerà ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;

- Venga registrato presso l'Ufficio del Registro competente, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione. La registrazione, la trascrizione e la voltura è effettuata invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, dell'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 comma 2 e art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di esproprio operato in favore dello Stato;

OMISSIS

Per IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
F.to Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DELIBERAZIONI

Omissis

DELIBERAZIONE 03.06.2019, N. 297

Semplificazione Amministrativa DPR 160/2010- SUAP: “Nuova Modulistica Unica Standardizzata di procedimenti in materia di attività commerciali e assimilate - Accordo ai sensi dell’art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l’adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni , comunicazioni e istanze. repertorio atti n. 28/CU del 17 Aprile 2019 da pubblicare sul portale “impresainungiorno.

DELIBERA N. 297 DEL 3 GIUGNO 2019

OMISSIS

OGGETTO: **Semplificazione Amministrativa DPR 160/2010 - SUAP: “Nuova Modulistica Unica Standardizzata di procedimenti in materia di attività commerciali e assimilate - Accordo ai sensi dell’art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l’adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni , comunicazioni e istanze. repertorio atti n. 28/CU del 17 Aprile 2019 da pubblicare sul portale “impresainungiorno. -**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la normativa statale vigente in materia di:

- Procedimenti amministrativi “Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i recante:” Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- Procedimenti in materia di attività commerciali ed artigianali di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive “Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 recante “ Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art.38,comma 3,del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”.

VISTO l’art.24, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, secondo cui il Governo , le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione , concludono, in sede di Conferenza Unificata, accordi ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 o intese ai sensi dell’art.8 della legge 5 giugno 2003, n.131, per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali una modulistica unifica e standardizzata;

VISTO l’art.35 del D.lgs n.33/2013 recante: Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni(*titolo così sostituito dall’art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016*);

VISTO l’art. 5 della legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” relativo a segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva;

VISTO l’art.2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126 sulla “ Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (Scia),a norma dell’art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, secondo cui le amministrazioni statali “*adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaurientemente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell’art 5 della legge n.124 del 2015,nonché della documentazione da allegare;*

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 recante la “ Individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività(SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, e l’allegata tabella A;

VISTO l’accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 17 aprile 2019, sancito in Conferenza Unificata (repertorio atti n.28 CU) concernente l’adozione di moduli nazionali unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate nonché le relative istruzioni operative sull’utilizzo della nuova modulistica;

CONSIDERATO

- che la sottoscrizione del suddetto accordo ha impegnato le Regioni ad adeguare entro il 31 maggio 2019 i moduli nazionali unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze alle specifiche normative regionali di settore, limitatamente ai quadri e alle informazioni dagli stessi individuati come variabili;
- che entro e non oltre il 28 agosto 2019 le amministrazioni comunali hanno l’obbligo di pubblicare sul loro sito istituzionale i moduli unificati e standardizzati - adottati con l’Accordo del 17 aprile 2019 e adeguati, ove necessario, dalle Regioni - anche attraverso il rinvio alle piattaforme sulle quali è disponibile la modulistica informatizzata;
- che la Regione Abruzzo in attuazione del suddetto Accordo ha predisposto l’aggiornamento della modulistica unica regionale previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative di settore;

CONSIDERATA l’Agenda per la Semplificazione, aggiornata per il triennio 2018-2020 con l’accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli enti Locali, adottato, ai sensi dell’art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n.281, dalla Conferenza unificata il 21 dicembre 2017;

VISTA la L.R. 31 luglio 2018 n.23 “Testo Unico in materia di commercio” e s.m.i. pubblicato sul BURAT speciale 77 del 13 agosto 2018;

VISTA la determinazione direttoriale n. DPA/51 del 2016 avente ad oggetto: “Gruppo di lavoro tecnico in materia di semplificazione amministrativa dei procedimenti regionali di competenza dei Suap” -

TENUTO CONTO che al suddetto gruppo di lavoro partecipano i responsabili delle strutture regionali competenti, di volta in volta interessati agli argomenti all’o.d.g., nonché i referenti dei SUAP dei Comuni, in forma singola o associata, di norma maggiormente rappresentativi sul territorio regionale, i referenti di Ordini e Collegi professionali, le Associazioni di categoria interessate, nonché le CCIAA, con il compito di dare attuazione alla riforma dei SUAP di cui al DPR 160/2010;

CONSIDERATO che:

- all’Art. 12 del soprarichiamato DPR, si stabilisce, in particolare, che le Regioni quali soggetti che predispongono forme di monitoraggio sull’attività e sul funzionamento del Suap, stipulino intese ed accordi finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l’unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale;
- tale gruppo di lavoro, oltre ad aver svolto attività relative al monitoraggio territoriale e, quindi, agli accreditamenti dei SUAP, verificando, pertanto, le loro “capacità strutturali e organizzative”, ha individuato come attività prioritaria quella di semplificare le procedure

elaborando modulistiche uniche standardizzate a livello regionale, attraverso la costituzione di un gruppo ristretto;

DATO ATTO che il gruppo di lavoro individuato con determina DPA/51 del 01/04/2016, nonché i referenti regionali del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche di Lavoro, dell'Istruzione della ricerca e dell'Università/Servizio DPG015, competente nei procedimenti di settore coordinati dal Servizio "Riforme istituzionali, Governance Locale EELL- Competitività Territoriale sono stati informati a mezzo e-mail nelle date del 05/03; 18/04; della modulistica di cui in oggetto;

DATO ATTO, ALTRESI', CHE tale modulistica:

- è stata condivisa, per le vie brevi, dal gruppo di lavoro, di cui alla determina DPA51/2016 dopo averla concertata con il "DPG Dipartimento Sviluppo Economico, dell'Istruzione, della ricerca e dell'università per la "Servizio Competitività e attrazione degli investimenti (DPG015)", ed è conforme per struttura e contenuto informativo a quella adottata con gli Accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali ed è stata adeguata alla normativa regionale di settore;

RITENUTO opportuno, pertanto, di richiedere, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, la pubblicazione della **nuova modulistica** unica standardizzata di procedimenti relativa alla presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze di autorizzazione in materia di attività commerciali e assimilate, sia sul sito internet della Regione Abruzzo sia sul portale "Impresainungiorno" semplificando, così, l'accesso ai richiedenti e permettere la pubblicazione della stessa anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

RITENUTO, pertanto, che al fine di mantenere l'omogeneità e la standardizzazione della modulistica, così come elaborata, le eventuali modifiche ed integrazioni possano essere apportate, esclusivamente, con deliberazione di Giunta Regionale, sulla base di segnalazioni e/o suggerimenti che provengano ufficialmente ed esclusivamente dai Suap dislocati sul territorio regionale, sentito il Servizio "Competitività e attrazione degli investimenti (DPG015)";

DATO ATTO che il Dirigente regionale del Servizio " Riforme Istituzionali Governance Locale, Enti Locali - Competitività Territoriale " ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto con la sottoscrizione dello stesso;

AVOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la **nuova modulistica** unica standardizzata di procedimenti relativa alla presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze di autorizzazione in materia di attività commerciali e assimilate, di cui all'allegato "A" e le specifiche tecniche, allegato "B" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di richiedere, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, la pubblicazione di tale modulistica anche sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- di autorizzare la pubblicazione anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- che tale modulistica è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;

- che le eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie vengano disposte, esclusivamente, con deliberazione di Giunta Regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

- ✓ Scheda anagrafica (valida per ogni modulo)
- ✓ Segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di associazioni e circoli aderenti a enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali e che hanno natura di enti non commerciali (art. 1 dell'Accordo)
- ✓ Domanda di autorizzazione per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di associazioni e circoli non aderenti a enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali e che hanno natura di enti non commerciali (art. 1 dell'Accordo)





ALLEGATO "B"

Allegato 2
XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

XML Schema Definition

SUAP_common_components.xsd	2
SUAP_modulo_somministrazione_circoli_aderenti_enti_non_commerciali.xsd	19
SUAP_modulo_somministrazione_circoli_non_aderenti_enti_non_commerciali_zone_tutelate.xsd	23
SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere.xsd	27
SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta.xsd	33

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_common_components.xsd

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema
  xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
  xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
  xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID/aggregate_components"
  xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID/basic_components"
  xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID/enumeration"
  xmlns:ccts="urn:un:unece:unefact:documentation:2"
  xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

  targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"

  elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">

  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
    schemaLocation="../../MODULI_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID/basic_components"
    schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID/aggregate_components"
    schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID/enumeration"
    schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

  <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
  <xs:complexType name="SchedaAnagraficaSUAPType">
    <xs:annotation>
      <xs:documentation>Scheda anagrafica riportante i dati del dichiarante, comune a tutti i
moduli SUAP</xs:documentation>
    </xs:annotation>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="datiDichiarante" type="suapcommon:DichiaranteType"/>
      <xs:element name="datiImpresa" type="suapcommon:ImpresaType"/>
      <xs:element name="datiProcuratore" type="suapcommon:ProcuratoreType" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="DichiaranteType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="aggregate:PersonaAnagraficaType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="inQualita" minOccurs="1">
            <xs:complexType>
              <xs:choice>
                <xs:element name="titolare" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                <xs:element name="legaleRappresentante" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
                <xs:element name="altro" type="xs:string" minOccurs="0"/>
              </xs:choice>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="ProcuratoreType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="aggregate:PersonaAnagraficaType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="tipoProcura" minOccurs="1">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:choice>
                  <xs:element name="ProcuraDelega" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
                  <xs:element name="AgenziaImprese" minOccurs="0">
                    <xs:complexType>
                      <xs:sequence>
                        <xs:element name="denominazione" type="xs:string"
minOccurs="1"/>
                      </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                  </xs:choice>
                </xs:sequence>
              </xs:complexType>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

        </xs:element>
      </xs:choice>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="ImpresaType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="aggregate:ImpresaAnagraficaType"/>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="IndirizzoContattiFoniaAttivitaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
    <xs:element name="contatto" type="aggregate:ContattiFoniaType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="IntegrazioneAnagraficaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="indirizzoAttivita"
type="suapcommon:IndirizzoContattiFoniaAttivitaType" />
    <xs:element name="datiCatastali" type="moduli:DatiCatastaliBaseType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="InCentroCommercialeBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="InCentroCommercialeType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:InCentroCommercialeBaseType">
      <xs:choice>
        <xs:element name="si" minOccurs="0" maxOccurs="1">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="denominazione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="no" type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      </xs:choice>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="SettoriMerceologiciSuperficieBaseType" abstract="true" />
<xs:complexType name="SettoriMerceologiciSuperficieType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:SettoriMerceologiciSuperficieBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="alimentare" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
        <xs:element name="nonAlimentare" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
        <xs:element name="complessiva" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="VariazioneSettoriMerceologiciSuperficieType" >
  <xs:sequence>
    <xs:element name="alimentare" minOccurs="0">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
          <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="nonAlimentare" minOccurs="0">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
          <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="complessiva" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="SettoriMerceologiciBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="SettoriMerceologiciType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:SettoriMerceologiciBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="alimentare" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="nonAlimentare" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="OccupazioneSuperficiType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="nonAlimentari"
type="suapcommon:OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariBaseType" />
    <xs:element name="tabelleSpeciali">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="generiMonopolio" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
          <xs:element name="farmacie" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
          <xs:element name="carburanti" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:OccupazioniMerciIngombrantiNonAlimentariBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="merciIngombranti" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="VariazioneOccupazioneSuperficiBaseType" abstract="true">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="tabelleSpeciali">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="generiMonopolio" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
          <xs:element name="farmacie" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
          <xs:element name="carburanti" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="VariazioneOccupazioneSuperficiType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:VariazioneOccupazioneSuperficiBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="merciIngombranti">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="nonAlimentari" minOccurs="0">
                <xs:complexType>
                  <xs:sequence>
                    <xs:element name="da" type="xs:decimal"/>
                    <xs:element name="a" type="xs:decimal"/>
                  </xs:sequence>
                </xs:complexType>
              </xs:element>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

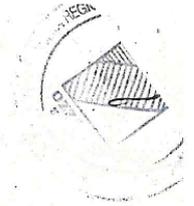
<xs:complexType name="SuperficieEsercizioBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="SuperficieEsercizioType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:SuperficieEsercizioBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="mq" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="ModalitaVenditaSuperficieBaseType" abstract="true" />
<xs:complexType name="ModalitaVenditaSuperficieType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:ModalitaVenditaSuperficieBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="dettaglio" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
        <xs:element name="dettaglioIngrosso" minOccurs="0" type="xs:decimal"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="ModalitaVenditaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="dettaglio" type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    <xs:element name="dettaglioIngrosso" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="TrasferimentoDaAType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="da">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
          <xs:element name="inCentroCommerciale"
type="suapcommon:InCentroCommercialeBaseType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="a">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="indirizzo"
type="suapcommon:IndirizzoContattiFoniaAttivitaType"/>
          <xs:element name="inCentroCommerciale"
type="suapcommon:InCentroCommercialeBaseType" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="AmpliamentoSuperficieVenditaType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="DaMq" type="xs:decimal"/>
      <xs:element name="AMq" type="xs:decimal"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="SuperficieDaABaseType" abstract="true"/>
  <xs:complexType name="SuperficieDaAType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:SuperficieDaABaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="DaMq" type="xs:decimal"/>
          <xs:element name="AMq" type="xs:decimal"/>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="RequisitiAntimafiaType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType"
minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="CarattereStagionaleBaseType" abstract="true"/>
  <xs:complexType name="CarattereStagionaleType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:CarattereStagionaleBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="periodo" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"
type="aggregate:PeriodoStagionaleType" />
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="CarattereTemporaneoBaseType" abstract="true"/>
  <xs:complexType name="CarattereTemporaneoType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:CarattereTemporaneoBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="periodo" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"
type="aggregate:PeriodoType" />
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="CarattereEsercizioType">
    <xs:sequence><!-- scelta multipla -->
      <xs:element name="CaratterePermanente" minOccurs="0" maxOccurs="1" />
      <xs:element name="CarattereStagionale" type="suapcommon:CarattereStagionaleBaseType"
minOccurs="0" maxOccurs="1" />
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType" abstract="true"/>

  <xs:complexType name="StruttureRicettiveCarattereEsercizioType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:choice>
            <xs:element name="annuale" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
            <xs:element name="stagionale" type="suapcommon:CarattereStagionaleType"/>
          </xs:choice>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="ClassificazioneBaseType" abstract="true"/>
  <xs:complexType name="ClassificazioneType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:ClassificazioneBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="descrizione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
          <xs:element name="estremiPlanimetria" type="aggregate:ProtocolloType"
minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="ServiziStrutturaBaseType" abstract="true"/>
  <xs:complexType name="ServiziStrutturaType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:ServiziStrutturaBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="somministrazioneAlimenti">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:choice>
                  <xs:element name="no" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                  <xs:element name="servizioPerClienti" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
                  <xs:element name="servizioAlPubblico" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
                </xs:choice>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>

          <xs:element name="piscina">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:choice>
                  <xs:element name="no" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
                  <xs:element name="impiantiperClienti" minOccurs="0">
                    <xs:complexType>
                      <xs:sequence>
                        <xs:element name="nrImpianti" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="mqImpianto" type="xs:integer"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
                      </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                  </xs:element>
                  <xs:element name="impiantiAlPubblico" minOccurs="0">
                    <xs:complexType>
                      <xs:sequence>
                        <xs:element name="nrImpianti" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                        <xs:element name="mqImpianto" type="xs:integer"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
                      </xs:sequence>
                    </xs:complexType>
                  </xs:element>
                </xs:choice>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

  <xs:element name="centroBenessere">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:choice>
          <xs:element name="no" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
          <xs:element name="servizioPerClienti" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
          <xs:element name="servizioAlPubblico" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
        </xs:choice>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>

    <xs:element name="palestra">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:choice>
            <xs:element name="no" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="servizioPerClienti" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
            <xs:element name="servizioAlPubblico" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
          </xs:choice>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>

    <xs:element name="altro" type="xs:string" minOccurs="0"/>

    <xs:element name="serviziGestitiDaTerzi" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="descrizioneServizio" type="xs:string"
minOccurs="0"/>
          <xs:element name="gestore" type="xs:string" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="TipologiaUnitaAbitativeFisseBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="TipologiaUnitaAbitativeFisseType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:TipologiaUnitaAbitativeFisseBaseType">
      <xs:sequence>

        <xs:element name="tipologia">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="unitaStessoTipo" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
              <xs:choice minOccurs="0">
                <xs:element name="monolocali" type="basic:EmptyType" />
                <xs:element name="appartamentiPiuLocali">
                  <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                      <xs:element name="nrCamere" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
                      <xs:element name="soggiorno" minOccurs="0">
                        <xs:complexType>
                          <xs:sequence>
                            <xs:element name="inVanoPernotto"
type="xs:integer" minOccurs="0"/>
                            <xs:element name="inDiversoDaPernotto"
type="xs:integer" minOccurs="0"/>
                          </xs:sequence>
                        </xs:complexType>
                      </xs:element>
                    </xs:sequence>
                  </xs:complexType>
                </xs:element>
              </xs:choice>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        <xs:element name="cucinaInVanoSeparato" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0"/>
        <xs:element name="bagniPrivati" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
        <xs:element name="totalePostiLetto" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
</xs:extension>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="DichiarazioniType">
  <xs:sequence>
    <xs:choice>
      <xs:element name="dichiaranteRequisitiProfessionali"
type="suapcommon:DichiaranteRequisitiProfessionaliType"/>
      <xs:element name="allegatoPrepostoRequisitiProfessionali"
type="suapcommon:AllegatoPrepostoRequisitiProfessionaliType"/>
    </xs:choice>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="DichiaranteRequisitiProfessionaliType">
  <xs:choice>
    <xs:element name="corsoProfessionale" type="aggregate:IstitutoType"/>
    <xs:element name="esercitatoInProprio">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="attivita" maxOccurs="unbounded">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="tipo" type="xs:string"/>
                <xs:element name="dal" type="xs:date"/>
                <xs:element name="al" type="xs:date"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
          <xs:element name="iscrizioneRegistroImprese" type="aggregate:CCIAAType"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="prestatoOpera">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="impresa">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="nome" type="xs:string"/>
                <xs:element name="indirizzo" type="aggregate:IndirizzoType"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
          <xs:choice>
            <xs:element name="ruolo" type="suapcommon:RuoloInImpresaType"/>
            <xs:element name="altroRuolo" type="xs:string"/>
          </xs:choice>
          <xs:element name="iscrittoINPS">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="da" type="xs:date"/>
                <xs:element name="a" type="xs:date"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:element>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:choice>
  <xs:element name="titoloStudio">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="istituto" type="xs:string"/>
        <xs:element name="annoConclusione" type="xs:integer"/>
        <xs:element name="materiaAttinente" type="xs:string" maxOccurs="unbounded"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="riconoscimentoQualificaEsteraAutoritaItaliana"
type="aggregate:AttoBaseType"/>
  <xs:element name="possessoRequisitoPraticaProfessionale">
    <xs:complexType>
      <xs:choice>
        <xs:element name="iscrittoREASettoreAlimentare">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="anno" type="xs:integer"/>
              <xs:element name="CCIAA" type="enumeration:CCIAAEnum"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:choice>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:choice>
</xs:complexType>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

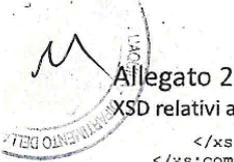


```

        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="esameIdoneitaREA">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="anno" type="xs:integer"/>
          <xs:element name="presso" type="xs:string"/>
        </xs:sequence>
        <xs:attribute name="sezioneSpecialeTurismo" type="xs:boolean"
default="false"/>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:choice>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:choice>
</xs:complexType>
<xs:complexType name="ModalitaGestioneType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="gestioneDiretta" type="basic:EmptyType"/>
    <xs:element name="gestioneATerzi" type="basic:EmptyType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
<xs:complexType name="TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="TipologiaAttivitaSomministrazioneType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="ristorazione" type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
          <xs:annotation>
            <xs:documentation>
              a) esercizi di ristorazione;
            </xs:documentation>
          </xs:annotation>
        </xs:element>
        <xs:element name="somministrazioneBevande" type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
          <xs:annotation>
            <xs:documentation>
              b) esercizi per la somministrazione di bevande;
            </xs:documentation>
          </xs:annotation>
        </xs:element>
        <xs:element name="somministrazioneCongiuntaIntrattentimento"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
          <xs:annotation>
            <xs:documentation>
              c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione
di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago;
            </xs:documentation>
          </xs:annotation>
        </xs:element>
        <xs:element name="somministrazioneEsclusiAlcolici" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0">
          <xs:annotation>
            <xs:documentation>
              d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la
somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
            </xs:documentation>
          </xs:annotation>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>
<!-- <xs:complexType name="AmpliamentoSuperficieEsercizioBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="AmpliamentoSuperficieEsercizioType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AmpliamentoSuperficieEsercizioBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="SuperficieEsercizioSomministrazione"
type="suapcommon:AmpliamentoSuperficieVenditaType"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>

```

AP



```

</xs:complexContent>
</xs:complexType-->

<xs:complexType name="AllegatoPrepostoRequisitiProfessionaliType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="preposto" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"/>
    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaPreposto" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="inData" type="xs:date"/>
    <xs:element name="requisiti" type="suapcommon:DichiaranteRequisitiProfessionaliType"/>
    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaPreposto" type="moduli:AllegatoType" />
    <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AltroRequisitoProfessionaleBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="AltroRequisitoProfessionaleType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AltroRequisitoProfessionaleBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="descrizione" type="xs:string" maxOccurs="unbounded"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="ResponsabileTecnicoRequisitiProfessionaliBaseType" abstract="true">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="responsabileTecnico" type="aggregate:PersonaAnagraficaType"/>
    <xs:element name="inQualita">
      <xs:complexType>
        <xs:choice>
          <xs:element name="dittaIndividuale" type="xs:string"/>
          <xs:element name="societa" type="xs:string"/>
        </xs:choice>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

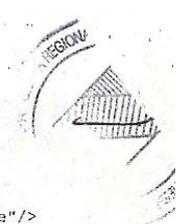
<xs:complexType name="DichiarazioniAcconciatoriRequisitiProfessionaliType">
  <xs:choice>
    <xs:element name="abilitazioneProfessionale">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="rilasciataDa" type="xs:string"/>
          <xs:element name="atto" type="aggregate:AttoBaseType"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="possessoQualificaProfessionale">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="rilasciataDa" type="xs:string"/>
          <xs:element name="atto" type="aggregate:AttoBaseType"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="riconoscimentoQualificaEsteraAutoritaItaliana"
type="aggregate:AttoBaseType"/>
    <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltroRequisitoProfessionaleBaseType"/>
  </xs:choice>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="DichiarazioniEstetistiRequisitiProfessionaliType">
  <xs:choice>
    <xs:element name="possessoQualificaProfessionale"
type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
    <xs:element name="abilitazioneProfessionale">
      <xs:complexType>
        <xs:choice>
          <xs:element name="titolare" type="aggregate:ImpresaREAType"/>
          <xs:element name="socio" type="aggregate:ImpresaREAType"/>
          <xs:element name="direzionale" type="aggregate:ImpresaREAType"/>
          <xs:element name="dipendente">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata



```

        <xs:element name="impresaStudioMedico" type="xs:string"/>
        <xs:element name="periodoDalAl" type="basic:PeriodoDateType"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:choice>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="frequenzaCorso">
    <xs:complexType>
        <xs:choice>
            <xs:element name="corsoRegionale" type="aggregate:AttoRilasciatoDaType" />
            <xs:element name="corsoScuolaProfessionale"
type="aggregate:AttoRilasciatoDaType"/>
        </xs:choice>
    </xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="riconoscimentoQualificaEsteraAutoritaItaliana"
type="aggregate:AttoBaseType"/>
<xs:element name="altro" type="suapcommon:AltroRequisitoProfessionaleBaseType"/>
</xs:choice>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariaType">
    <xs:sequence>
        <xs:choice>
            <xs:element name="apertura" minOccurs="0" maxOccurs="1"
type="suapcommon:NotificaSanitariaAperturaType"/>
            <xs:element name="subingresso" minOccurs="0" maxOccurs="1"
type="suapcommon:NotificaSanitariaSubingressoType"/>
            <xs:element name="modificaAttivita" minOccurs="0" maxOccurs="1"
type="suapcommon:NotificaSanitariModificaAttivitaType"/>
            <xs:element name="cessazioneSospensione" minOccurs="0" maxOccurs="1"
type="suapcommon:NotificaSanitariaCessazioneSospensioneType"/>
        </xs:choice>
        <xs:element name="note" type="xs:string" minOccurs="0"/>
        <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />
    </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariaRelativaBaseType" abstract="true">
    <xs:sequence>
        <xs:element name="dichiarante">
            <xs:complexType>
                <xs:group ref="aggregate:PersonaBaseGroup"/>
            </xs:complexType>
        </xs:element>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariaAperturaType">
    <xs:complexContent>
        <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
            <xs:sequence>
                <xs:element name="sedeFissa" type="xs:boolean" />
                <xs:element name="sede" type="aggregate:IndirizzoType"/>
                <xs:element name="contatti">
                    <xs:complexType>
                        <xs:complexContent>
                            <xs:extension base="aggregate:ContattiFoniaType">
                                <xs:sequence>
                                    <xs:element name="altroDomicilioElettronico" type="xs:string"/>
                                </xs:sequence>
                            </xs:extension>
                        </xs:complexContent>
                    </xs:complexType>
                </xs:element>
                <xs:element name="tipologiaAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaTipologiaAttivitaType"/>
                <xs:element name="inizioAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaDecorrenzaType"/>
            </xs:sequence>
        </xs:extension>
    </xs:complexContent>
</xs:complexType>

```





Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

<xs:complexType name="NotificaSanitariaSubingressoType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="soggettoDitta" type="xs:string"/>
        <xs:choice>
          <xs:element name="codiceFiscale" type="basic:CodiceFiscaleType"/>
          <xs:element name="PIVA" type="basic:PIVA"/>
        </xs:choice>
        <xs:element name="protocolloTrasferimento"
type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>
        <xs:element name="inizioAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaDecorrenzaType"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariModificaAttivitaType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="tipologiaAttivita"
type="suapcommon:NotificaSanitariaTipologiaAttivitaType"/>
        <xs:element name="decorrenzaModifiche"
type="suapcommon:NotificaSanitariaDecorrenzaType"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariaCessazioneSospensioneType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:NotificaSanitariaRelativaBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="protocolloAttivita" type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>
        <xs:element name="sede" type="aggregate:IndirizzoType"/>
        <xs:choice>
          <xs:element name="dataCessazione" type="xs:date"/>
          <xs:element name="periodoSospensione" type="basic:PeriodoDateType"/>
        </xs:choice>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariaDecorrenzaType">
  <xs:choice>
    <xs:element name="contestuale" type="basic:EmptyType"/>
    <xs:element name="decorrenza">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="dal" type="xs:date"/>
          <xs:element name="termine" type="xs:date" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:choice>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="NotificaSanitariaTipologiaAttivitaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="produzionePrimaria" minOccurs="0" maxOccurs="1">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="cacciaEraccoltaSelvaggina" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
          <xs:element name="PescaEmbarcazioniDaPesca" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
          <xs:element name="raccoltaEmbarcazioniRaccoltaMolluschi"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
          <xs:element name="venditaDirettaLatte" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
          <xs:element name="venditaDirettaUova" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
          <xs:element name="venditaDirettaMiele" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata



```

maxOccurs="1"/>
    <xs:element name="raccoltaFunghiTartufi" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
    <xs:element name="raccoltaVegetaliSpontanei" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    <xs:element name="coltivazioniPermanentiUsoAlimentare"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    <xs:element name="coltivazioniNonPermanentiUsoAlimentare"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

  <xs:element name="vegetaliProduzioneTrasformazioneConfzionamento" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="conservenVegetaliIGamma" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="vegetaliCongelatiSurgelatiIGamma" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="freshCutIVGamma" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="ortofrutticoliPrecottiIVGamma" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="secchiTostatiSpezie" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="succhiFruttaOrtaggi" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="olio" type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="grassiVegetali" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="viniMosti" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="alcolici" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="sidroAltriViniBaseFrutta" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="birraAltreFermentateNonDistillate" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="molituraFrumentoAltriCereali" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="lavorazioneRiso" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="altreLavorazioniSemiGranaglieLegumi"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="amidiProdottiAmidacei" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="zucchero" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="caffè" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="teAltriInfusi" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="homeFood" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

  <xs:element name="prodottiFornoPasticceriaGelatiPiattiPronti" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="produzionePastaFrescaSeccaFarinaceiSimili"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="produzionePanePizzaAltri" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="produzionePasticceria" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="produzioneGelateria" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="produzioneCacaoCioccolatoConfetterie"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="produzioneCibiPronti" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
      <xs:element name="produzioneHomeFood" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
</xs:element>

```



 Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

    </xs:complexType>
  </xs:element>

  <xs:element name="altriAlimentiProduzioneTrasformazione" minOccurs="0" maxOccurs="1">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="bibiteAnalcolicheAcqueBottiglia" type="basic:EmptyType"
          minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="ghiaccio" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="saleEstrazione" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="saleIodato" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>

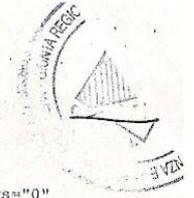
  <xs:element name="alimentiAnimaliProduzioneTrasformazioneConfezionamento" minOccurs="0"
    maxOccurs="1">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="prodottiPescaAziendeAcquacoltura" type="basic:EmptyType"
          minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="avicoliCunicoli" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="carniLavorazioneImpiantiAnnessiEsercizio"
          type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="prodottiPescaLavorazioneImpiantiAnnessiEsercizio"
          type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="prodottiApiarioRaccoltaLavorazione" type="basic:EmptyType"
          minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="prodottiBaseLatte" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="produzioneHomeFood" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>

  <xs:element name="ristorazione" minOccurs="0" maxOccurs="1">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="produzionePastiProntiRistorazioneCollettiva"
          type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="somministrazioneRistorazioneCollettiva"
          type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="somministrazioneDirettaRistorazionePubblica"
          type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="barAssimilati" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="ristorazioneInManifestazioniTemporanee"
          type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="homeRestaurant" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>

  <xs:element name="commercioIngrossoAlimentiBevande" minOccurs="0" maxOccurs="1">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element name="cashCarry" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="broker" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
        <xs:element name="ingrossoConDeposito" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
          maxOccurs="1"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>

  <xs:element name="commercioDettaglioAlimentiBevande" minOccurs="0" maxOccurs="1">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

<xs:element name="inEsercizioVicinato" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="inMediaStruttura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="inGrandeStruttura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="perCorrispondenzaFormeSpeciali" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

<xs:element name="commercioAmbulante" minOccurs="0" maxOccurs="1">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="aPostoFisso" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="inFormaItinerante" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

<xs:element name="distributori" minOccurs="0" maxOccurs="1">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="automaticiAlimentiBevande" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
<xs:element name="latteCrudo" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="acquaPotabileTrattata" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

<xs:element name="depositoAlimentiBevandeContoTerziNoRiconoscimento" minOccurs="0"
maxOccurs="1">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="inRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="nonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

<xs:element name="piattaformaDistribuzioneAlimenti" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>

<xs:element name="depositoAlimentiBevandeAnnessoEsercizi" minOccurs="0" maxOccurs="1">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="inRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="nonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

<xs:element name="trasportoAlimentiBevandeContoTerzi" minOccurs="0" maxOccurs="1">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="inCisternaInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
<xs:element name="inCisternaNonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
<xs:element name="inRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"
maxOccurs="1"/>
<xs:element name="nonInRegimeTemperatura" type="basic:EmptyType"
minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>

```


 Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

    <xs:element name="altro" type="basic:EmptyType" minOccurs="0" maxOccurs="1"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<!-- IMPLEMENTATO NELL'IPOTESI DI SCELTA MULTIPLA, DA VERIFICA SE INVECE SCELTA SINGOLA IN
QUESTO CASO SEMPLIFICARE CON ENUMERATION -->
<xs:complexType name="VariazioniTabelleSpecialiType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="aggiunta" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
    <xs:element name="eliminazione" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
    <xs:element name="sostituzione" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AltreDichiarazioniType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="altro" type="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType"
minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AltreDichiarazioniAltroBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="AltreDichiarazioniAltroType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AltreDichiarazioniAltroBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="descrizione" type="xs:string" maxOccurs="unbounded"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="VenditaEsclusivaType">
  <xs:sequence>
    <xs:choice>
      <xs:element name="DIPENDENTI" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
      <xs:element name="MILITARI" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
      <xs:element name="SOCl" minOccurs="0" maxOccurs="1" type="basic:EmptyType"/>
      <xs:element name="ACCESSO_SCUOLE" minOccurs="0" maxOccurs="1"
type="basic:EmptyType"/>
      <xs:element name="ACCESSO OSPEDALI" minOccurs="0" maxOccurs="1"
type="basic:EmptyType"/>
    </xs:choice>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->
<xs:complexType name="RuoloInImpresaType">
  <xs:choice>
    <xs:element name="DipendenteQualificato" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="CoadiutoreFamiliare" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="SocioLavoratore" type="xs:string" minOccurs="0"/>
  </xs:choice>
</xs:complexType>

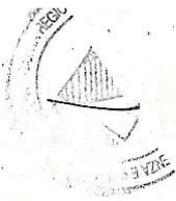
<!-- TYPE ALLEGATI -->
<xs:complexType name="AllegatoNotificaSanitariaType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="notificaSanitaria" type="suapcommon:NotificaSanitariaType"/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiAltriSociType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="socio" type="aggregate:PersonaAnagraficaType" minOccurs="1"/>
        <xs:element name="inQualitaDiSocioDella" minOccurs="0">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="societa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata



```

    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
  <xs:element name="documentoIdentitaSocio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="1" />
  </xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoreRequisitiAltriSoggettiType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="soggetto" type="aggregato:PersonaAnagraficaType" />
        <xs:element name="inQualita" minOccurs="0">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="di" type="xs:string" minOccurs="0"/>
              <xs:element name="della">
                <xs:complexType>
                  <xs:sequence>
                    <xs:element name="societa" type="xs:string"
minOccurs="0"/>
                  </xs:sequence>
                </xs:complexType>
              </xs:element>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
  <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
  <xs:element name="documentoIdentitaSoggetto" type="moduli:AllegatoType" />
</xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoreRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type" abstract="true">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="moduli:AllegatoType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="rappresentante" type="aggregato:PersonaAnagraficaType" />
        <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"
/>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
  <xs:element name="documentoIdentitaSoggetto" type="moduli:AllegatoType" />
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoResponsabileTecnicoAcconciatoriRequisitiProfessionaliType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:ResponsabileTecnicoRequisitiProfessionaliBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="dichiarazioni"
type="suapcommon:DichiarazioniAcconciatoriRequisitiProfessionaliType"/>
        <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaResponsabileTecnico"
type="moduli:AllegatoType" />
        <xs:element name="allegatoAccettazioneResponsabileTecnico"
type="moduli:AllegatoBaseType" />
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoResponsabileTecnicoEstetistiRequisitiProfessionaliType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:ResponsabileTecnicoRequisitiProfessionaliBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="dichiarazioni"
type="suapcommon:DichiarazioniEstetistiRequisitiProfessionaliType"/>
        <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaResponsabileTecnico"
type="moduli:AllegatoType" />
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

```





Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

    <xs:element name="allegatoAccettazioneResponsabileTecnico"
type="moduli:AllegatoBaseType" />
  </xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiAltriType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoVersamentoOneri" type="moduli:AllegatoBaseType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoImpostaDiBollo" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiAltriType_BolloObbligatorio">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoVersamentoOneri" type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"
/>
    <xs:element name="allegatoImpostaDiBollo" type="moduli:AllegatoType" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

</xs:schema>

```

SUAP_modulo_somministrazione_circoli_aderenti_enti_non_commerciali.
xsd

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema
xmlns:somciradenoncom="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_somministrazione_circoli_aderenti_enti_non_commerciali"
xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"
targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_somministrazione_circoli_aderenti_enti_non_commerciali"
elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

```





Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

<!-- // Modulo SUAP_modulo_somministrazione_aderenti_enti_non_commerciali ## internal code ref
024 // -->

<!-- ROOT ELEMENT -->

<xs:element name="ModuloSommCirAdeEntiNonComm"
type="somciradenoncom:ModuloSommCirAdeEntiNonCommType"/>

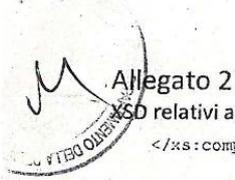
<!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->

<xs:complexType name="ModuloSommCirAdeEntiNonCommType">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation>
      SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE
      DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI ADERENTI A ENTI
      O ORGANIZZAZIONI NAZIONALI AVENTI FINALITÀ ASSISTENZIALI E CHE HANNO NATURA
      DI ENTI NON COMMERCIALI
    </xs:documentation>
  </xs:annotation>
  <xs:sequence>
    <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>
    <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>
    <xs:element name="modalitaGestione" type="suapcommon:ModalitaGestioneType"/>
    <xs:choice>
      <xs:element name="avvio" type="somciradenoncom:AvvioType"/>
      <xs:element name="ampliamento" type="somciradenoncom:AmpliamentoBaseType"/>
    </xs:choice>
    <xs:element name="altreDichiarazioni" type="suapcommon:AltreDichiarazioniType"/>
    <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean"/>
    <xs:element name="tabellaAllegati" type="somciradenoncom:TabellaAllegatiType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

<xs:complexType name="AvvioType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="denominazioneAssociazCircolo" minOccurs="1" type="xs:string"/>
    <xs:element name="denominazioneEnteAderente" minOccurs="1" type="xs:string"/>
    <xs:element name="tipologiaAttivitaSomm"
type="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType"/>
    <xs:element name="superficieEsercizio" type="suapcommon:SuperficieEsercizioBaseType"/>
  </xs:sequence>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

</xs:complexType>

<xs:complexType name="AmpliamentoBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="AmpliamentoType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="somciradenoncom:AmpliamentoBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="protocolloAvvio" type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>
        <xs:element name="ampliamentoSuperficieEsercizio"
type="suapcommon:AmpliamentoSuperficieVenditaType" />
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<!-- ALLEGATI -->
<xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatiSCIA" type="somciradenoncom:AllegatiSCIAType"/>
    <xs:element name="allegatiSCIACondizionata"
type="somciradenoncom:AllegatiSCIACondizionataType"/>
    <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIAType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoggetti"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSoggettiType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93"
type="somciradenoncom:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoPlanimetrieLocali" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="allegatoNotificaSanitaria"
type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="allegatoAttoCostitutivo" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="allegatoComunicazioneImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

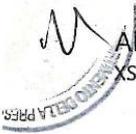
```

<xs:complexType name="AllegatoISCIACondizionataType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoNullaOstaImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="inQualitaDi" minOccurs="1">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="associazioneCircolo" type="xs:string"
minOccurs="0"/>
              <xs:element name="dittaImpresa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

</xs:schema>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_modulo_somministrazione_circoli_non_aderenti_enti_non_commerciali_zone_tutelate.xsd

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema

xmlns:somcirnonadenoncomzontut="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/modulo_somministrazione_circoli_non_aderenti_enti_non_commerciali_zone_tutelate"

xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"

xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"

xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"

xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"

xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"

xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/modulo_somministrazione_circoli_non_aderenti_enti_non_commerciali_zone_tutelate"

elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">

  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
  schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>

  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
  schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>

  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
  schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>

  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
  schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>

  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
  schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

  <!-- // Modulo SUAP_modulo_somministrazione_non_aderenti_enti_non_commerciali ## internal code
  ref 025 // -->

  <!-- ROOT ELEMENT -->

  <xs:element name="ModuloSommCirNonAdeEntiNonCommZonTut"
  type="somcirnonadenoncomzontut:ModuloSommCirNonAdeEntiNonCommZonTutType"/>

  <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->

  <xs:complexType name="ModuloSommCirNonAdeEntiNonCommZonTutType">

    <xs:annotation>

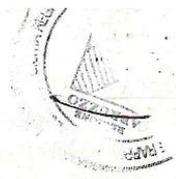
      <xs:documentation>

        DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI
        E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI NON ADERENTI A ENTI O ORGANIZZAZIONI
        NAZIONALI
        AVENTI FINALITÀ ASSISTENZIALI E CHE HANNO NATURA DI ENTI NON COMMERCIALI IN ZONE
        TULATE
      </xs:documentation>
    </xs:annotation>
  </xs:complexType>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata



```

</xs:documentation>

</xs:annotation>

<xs:sequence>

  <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>

  <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>

  <xs:element name="modalitaGestione" type="suapcommon:ModalitaGestioneType"/>

  <xs:choice>

    <xs:element name="avvio" type="somcirnonadenoncomzontut:AvvioType"/>

    <xs:element name="ampliamento" type="somcirnonadenoncomzontut:AmpliamentoBaseType"/>

  </xs:choice>

  <xs:element name="altreDichiarazioni" type="suapcommon:AltreDichiarazioniType"/>

  <xs:element name="dichiarazionePresavisioneInformativaPrivacy" type="xs:boolean" />

  <xs:element name="tabellaAllegati" type="somcirnonadenoncomzontut:TabellaAllegatiType"/>

</xs:sequence>

</xs:complexType>

<!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

<xs:complexType name="AvvioType">

  <xs:sequence>

    <xs:element name="denominazioneAssociazCircolo" type="xs:string"/>

    <xs:element name="tipologiaAttivitaSommi" type="suapcommon:TipologiaAttivitaSomministrazioneBaseType"/>

    <xs:element name="superficieEsercizio" type="suapcommon:SuperficieEsercizioBaseType"/>

  </xs:sequence>

</xs:complexType>

<xs:complexType name="AmpliamentoBaseType" abstract="true"/>

<xs:complexType name="AmpliamentoType">

  <xs:complexContent>

    <xs:extension base="somcirnonadenoncomzontut:AmpliamentoBaseType">

      <xs:sequence>

        <xs:element name="protocolloAmpliamento" type="aggregate:ProtocolloStandardType"/>

        <xs:element name="ampliamentoSuperficieEsercizio" type="suapcommon:AmpliamentoSuperficieVenditaType" minOccurs="0"/>

      </xs:sequence>

    </xs:extension>

  </xs:complexContent>

</xs:complexType>

```





 Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

<!-- ALLEGATI -->
<xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatiAutorizzazioneSCIA"
      type="somcirnonadenoncomzontut:AllegatiAutorizzazioneSCIAType"/>
    <xs:element name="allegatiAutorizzazioneSCIAUnica"
      type="somcirnonadenoncomzontut:AllegatiAutorizzazioneSCIAUnicaType"/>
    <xs:element name="allegatiAltreAutorizzazione"
      type="somcirnonadenoncomzontut:AllegatiAltreAutorizzazioneType"/>
    <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType_BolloObbligatorio"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

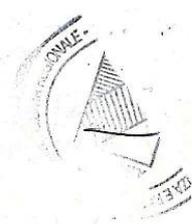
<xs:complexType name="AllegatiAutorizzazioneSCIAType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
      minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoggetti"
      type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSoggettiType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93"
      type="somcirnonadenoncomzontut:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type"
      minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoPlanimetrieLocali" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="allegatoNotificaSanitaria"
      type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="allegatoAttoCostitutivo" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="1"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiAutorizzazioneSCIAUnicaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoComunicazioneImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
      minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiAltreAutorizzazioneType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoNullaOstaImpattoAcustico" type="moduli:AllegatoType"
      minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>

```





Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="inQualitaDi" minOccurs="1">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="associazioneCircolo" type="xs:string"
minOccurs="0"/>
              <xs:element name="dittaImpresa" type="xs:string" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

</xs:schema>
```

M
 Allegato 2
 XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere.xsd

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema
  xmlns:strialb="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere"
  xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
  xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
  xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
  xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
  xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
  xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

  targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere"
  elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
    schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
    schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
    schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
    schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
    schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

  <!-- // Modulo SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere ## internal code ref 027 -->

  <!-- ROOT ELEMENT -->
  <xs:element name="ModuloStruttureRicettiveAlberghiere"
    type="strialb:ModuloStruttureRicettiveAlberghiereType"/>

  <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
  <xs:complexType name="ModuloStruttureRicettiveAlberghiere" type="type">
    <xs:annotation>
      <xs:documentation>
        SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE
      </xs:documentation>
    </xs:annotation>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>
      <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>
      <xs:element name="apertura" type="strialb:AvvioType"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

```



Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata



```

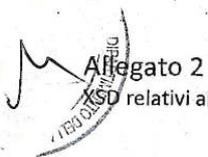
<xs:element name="altreDichiarazioni" type="suapcommon:AltreDichiarazioniType"/>
<xs:element name="tabellaAllegati" type="strialb:TabellaAllegatiType"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>

<!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

<xs:complexType name="AvvioType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="denominazioneStruttura" minOccurs="1" type="xs:string"/>
    <xs:element name="carattereEsercizio"
type="suapcommon:StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType"/></xs:element>
    <xs:element name="tipologiaEsercizio" type="strialb:TipologiaEsercizioBaseType"/>
    <xs:element name="classificazioneEsercizio" type="suapcommon:ClassificazioneBaseType"/>
    <xs:element name="serviziStruttura" type="suapcommon:ServiziStrutturaBaseType"/>
    <xs:element name="capacitaStruttura" type="strialb:CapacitaStrutturaBaseType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="TipologiaEsercizioBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="TipologiaEsercizioType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="strialb:TipologiaEsercizioBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:choice>
          <xs:element name="albergo" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
          <xs:element name="rta" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
          <xs:element name="albergoDiffuso" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
          <xs:element name="condhotel" minOccurs="0">
            <xs:complexType>
              <xs:sequence>
                <xs:element name="estremiRiqualificazione"
type="aggregate:ProtocolloType" minOccurs="0"/>
                <xs:element name="aggregazioneStrutturaEsistente"
type="basic:EmptyType" minOccurs="0">
                  <xs:annotation>
                    <xs:documentation>
                      aggregazione a una struttura alberghiera esistente
di unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale situate entro i 200 ml
                    </xs:documentation>
                  </xs:annotation>
                </xs:sequence>
              </xs:complexType>
            </xs:element>
          </xs:choice>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>

```



Allegato 2
XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="altro" type="xs:string" minOccurs="0"/>
</xs:choice>
</xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="CapacitaStrutturaBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="CapacitaStrutturaType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="strialb:CapacitaStrutturaBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="postilettoComplessiviStruttura" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
        <xs:element name="camere" minOccurs="0">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="camereNr" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
              <xs:element name="camerePostilettoNr" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
              <xs:element name="distribuzioneCamere"
type="strialb:DistribuzioneCamereType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="unitaAbitativeFisse" minOccurs="0">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="unitaConUsoCucina" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
              <xs:element name="postilettoComplessivi" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
              <xs:element name="tipologia"
type="suapcommon:TipologiaUnitaAbitativeFisseType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="unitaAbitativeResidenziale" minOccurs="0">
          <xs:annotation>
            <xs:documentation>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

La superficie netta delle unità abitative ad uso residenziale deve essere non superiore al 40% della superficie netta destinata a camere

(Per camera si intende il singolo locale preordinato al pernottamento della clientela, al quale si accede direttamente da corridoi o altre

aree comuni mediante porta munita di serratura)

```

</xs:documentation>
</xs:annotation>
<xs:complexType>
  <xs:sequence>
    <xs:element name="unitaAbitativeConPostiLettoNr" type="xs:integer"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
    <xs:element name="unitaAbitativeTotaliNr" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="unitaAbitativeMqTotali" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="DistribuzioneCamereType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="camereSingoleConBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereSingoleSenzaBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereDoppieConBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereDoppieSenzaBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereTripleConBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereTripleSenzaBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereQuadrupleConBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereQuadrupleSenzaBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camerepiu4LettiConBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camerepiu4LettiSenzaBagno" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereSuite" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="camereAltro" type="xs:integer" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<!-- ALLEGATI -->

```



 Allegato 2

SD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

<xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatiSCIA" type="strialb:AllegatiSCIAType"/>
    <xs:element name="allegatiSCIAUnica" type="strialb:AllegatiSCIAUnicaType"/>
    <xs:element name="allegatiSCIACondizionata"
type="strialb:AllegatiSCIACondizionataType"/>
    <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIAType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
    <xs:element name="allegatoPlanimetrieLocali" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoggetti"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSoggettiType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93"
type="strialb:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDichiarazioneClassificazioneStruttura"
type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIAUnicaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoSCIAClassificazioneStruttura" type="moduli:AllegatoBaseType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoNotificaSanitaria"
type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIASomministrazione" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIAPrevenzioniIncendi" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIAltreSpecificheAttivita" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoAltreComunicazioniNormeRegionale"
type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIACondizionataType">

```

**Allegato 2**

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```
<xs:sequence>
  <xs:element name="allegatoAutorizzazioniInsegnaEsercizio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
  <xs:element name="allegatoDomandaClassificazioneStruttura"
type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"/>
  <xs:element name="allegatoAltreDomandeNormeRegionali" type="moduli:AllegatoBaseType"
minOccurs="0"/>
</xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="titolare" type="xs:string"/>
        <xs:element name="indirizzoStruttura" type="xs:string" />
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

</xs:schema>
```

AP


 Allegato 2
 relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta.xsd

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema
  xmlns:striaa="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta"
  xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
  xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
  xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
  xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
  xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
  xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"

  targetNamespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta"
  elementFormDefault="qualified" attributeFormDefault="qualified" version="1.2.0">
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
  schemaLocation="SUAP_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
  schemaLocation="../MODULI_common_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"
  schemaLocation="../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
  schemaLocation="../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"/>
  <xs:import namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
  schemaLocation="../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"/>

  <!-- // Modulo SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta ## internal code ref 026 // -->

  <!-- ROOT ELEMENT -->
  <xs:element name="ModuloStruttureRicettiveAriaAperta"
  type="striaa:ModuloStruttureRicettiveAriaApertaType"/>

  <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
  <xs:complexType name="ModuloStruttureRicettiveAriaApertaType">
    <xs:annotation>
      <xs:documentation>
        SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA
      </xs:documentation>
    </xs:annotation>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="schedaAnagrafica" type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType"/>
      <xs:element name="integrazioneAnagrafica" type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType"/>
      <xs:element name="apertura" type="striaa:AvvioType"/>
      <xs:element name="altreDichiarazioni" type="suapcommon:AltreDichiarazioniType"/>
      <xs:element name="tabellaAllegati" type="striaa:TabellaAllegatiType"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->

  <xs:complexType name="AvvioType">
    <xs:sequence>
      <xs:element name="denominazioneStruttura" minOccurs="1" type="xs:string"/>
      <xs:element name="carattereEsercizio"
  type="suapcommon:StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType"/>
      <xs:element name="tipologiaEsercizio" type="striaa:TipologiaEsercizioBaseType"/>
      <xs:element name="classificazioneEsercizio" type="suapcommon:ClassificazioneBaseType"/>
      <xs:element name="serviziStruttura" type="suapcommon:ServiziStrutturaBaseType"/>
      <xs:element name="capacitaStruttura" type="striaa:CapacitaStrutturaBaseType"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

  <xs:complexType name="TipologiaEsercizioBaseType" abstract="true"/>
  <xs:complexType name="TipologiaEsercizioType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="striaa:TipologiaEsercizioBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:choice>
            <xs:element name="campeggio" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="villaggioturisticico" type="basic:EmptyType" minOccurs="0"/>
            <xs:element name="altro" type="xs:string" minOccurs="0"/>
          </xs:choice>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  
```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

</xs:complexType>

<xs:complexType name="CapacitaStrutturaBaseType" abstract="true"/>
<xs:complexType name="CapacitaStrutturaType">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="striaa:CapacitaStrutturaBaseType">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="capacitaRicettivaMassima" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
        <xs:element name="piazzola" minOccurs="0">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="libere" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
              <xs:element name="attrezzate" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
        <xs:element name="unitaAbitativeFisse" minOccurs="0">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="unita" type="xs:integer" minOccurs="0"/>
              <xs:element name="postiLettoComplessivi" type="xs:integer"
minOccurs="0"/>
              <xs:element name="tipologia"
type="suapcommon:TipologiaUnitaAbitativeFisseBaseType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

<!-- ALLEGATI -->

<xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatiSCIA" type="striaa:AllegatiSCIAType"/>
    <xs:element name="allegatiSCIAUnica" type="striaa:AllegatiSCIAUnicaType"/>
    <xs:element name="allegatiSCIACondizionata" type="striaa:AllegatiSCIACondizionataType"/>
    <xs:element name="allegatiAltri" type="suapcommon:AllegatiAltriType"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIAType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoProcuraDelega" type="moduli:AllegatoType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDocumentoIdentitaTitolare" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
    <xs:element name="allegatoPlanimetrieStruttura" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoci"
type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSociType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded" />
    <xs:element name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93"
type="striaa:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDichiarazioneClassificazioneStruttura"
type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIAUnicaType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoSCIAClassificazioneStruttura" type="moduli:AllegatoBaseType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIAPrevenzioniIncendi" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoNotificaSanitaria"
type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIAScomministrazione" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIAInsegnaEsercizio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoSCIAAltreSpecificheAttivita" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoAltreComunicazioniNormeRegionale"
type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>

```

Allegato 2

XSD relativi ai moduli approvati in Conferenza Unificata

```

</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatiSCIACondizionataType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="allegatoAutorizzazioneInsegnaEsercizio" type="moduli:AllegatoType"
minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoDomandaClassificazioneStruttura"
type="moduli:AllegatoBaseType" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="allegatoAltreDomandeNormeRegionali" type="moduli:AllegatoBaseType"
minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
  <xs:complexContent>
    <xs:extension base="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
      <xs:sequence>
        <xs:element name="titolare" type="xs:string"/>
        <xs:element name="indirizzoStruttura" type="xs:string" />
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>

</xs:schema>

```

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale
 Composto di n. 18 fogli e n. 35 fasciate
PESCARA li 21 MAG. 2019
 Dott. ssa Emmanuela Di Stefano



[A large, faint, handwritten signature or scribble is visible across the center of the page.]



<p>Indirizzo _____</p> <p>PEC / Posta elettronica _____</p>	<p><u>Compilato a cura del SUAP:</u></p> <p>Pratica _____</p> <p>Del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p>AUTORIZZAZIONE + SCIA:</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, senza diffusione sonora</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Ampliamento, senza diffusione sonora</p> <p>AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura + altre segnalazioni e/o comunicazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Ampliamento + altre segnalazioni e/o comunicazioni</p> <p>AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA E ALTRE DOMANDE:</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura + SCIA UNICA e altre domande</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Ampliamento + SCIA UNICA e altre domande</p>
---	--

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI NON ADERENTI A ENTI O ORGANIZZAZIONI NAZIONALI AVENTI FINALITÀ ASSISTENZIALI E CHE HANNO NATURA DI ENTI NON COMMERCIALI¹

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)
 Testo Unico in materia di Commercio L.R. 31 luglio 2018, n. 23 e s.m.i.

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
 Compilare se la sede in cui sono svolte le attività istituzionali è diversa dalla sede legale dell'associazione

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
--

¹ Il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante dell'associazione/circolo in caso di somministrazione diretta da parte dell'associazione/circolo. In caso di somministrazione da parte di soggetti terzi, il modulo deve essere compilato dal titolare/legale rappresentante della ditta che effettua la somministrazione.

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

Catasto: fabbricati

MODALITÀ DI GESTIONE:

Somministrazione **diretta** da parte del circolo/associazione²

Somministrazione da parte di **soggetti terzi**³

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a **RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE** per l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dell'associazione e/o circolo privato denominato _____

Tipologia di attività di somministrazione⁴: (*) _____

Superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione mq | | | | |

2 – AMPLIAMENTO (*)

Il/la sottoscritto/a **RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE** ad apportare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dell'associazione e/o circolo privato già avviata con l'autorizzazione prot./n. _____

del | | | | / | | | | / | | | | | le seguenti variazioni:

Modifiche alla superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione da mq | | | | | a mq | | | | |

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

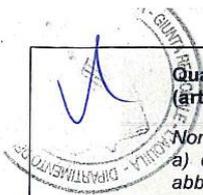
dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

² Come previsto dall'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.

³ Come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.

⁴ Salvo diversa disciplina regionale, le tipologie di somministrazione richiamate dall'art. 5, comma 1, della l. n. 287 del 1991 sono: a) esercizi di ristorazione; b) esercizi per la somministrazione di bevande, c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago; d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.



**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁵**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁶ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, che rappresentante ai fini del TULPS (artt. 8 e 93) è il Sig./ra _____, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

⁵ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁶ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- che il locale, dove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia e igienico-sanitaria
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- che l'associazione/circolo ha le caratteristiche di ente non commerciale come previsto dagli artt. 148 e 149 del D.P.R. n. 917 del 1986 (come riformato nel 2004)
- che la somministrazione avviene esclusivamente a favore dei propri associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali (art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001)
- Il/la sottoscritto/a dichiara che nell'esercizio dell'attività saranno vendute bevande alcoliche
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
- altro (*) _____ (Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)

 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

La domanda di autorizzazione svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁷

Il Reg. UE n 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____
Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁸ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁹

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

⁷ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁸ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁹ Indicazione eventuale

Quadro riepilogativo della documentazione allegata



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA

DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ALLEGATE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	In presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante, in caso di somministrazione da parte di soggetti terzi
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del rappresentante (Allegato B) + copia del documento di identità	In presenza di un rappresentante
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
<input checked="" type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo e/o dello statuto, redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Comunicazione di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

Responsabile del trattamento _____

¹²

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

¹² Indicazione eventuale

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____¹⁵

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale

Composto di n. 6 fogli e n. 11 fasciate
PESCARA il 21 MAG, 2019

Dott.ssa Emanuela Di Stefano

¹⁵ Indicazione eventuale



A single, curved blue line, possibly a signature or a mark, is present in the lower-middle section of the page.



<p>Indirizzo _____</p> <p>PEC / Posta elettronica _____</p>	<p><u>Compilato a cura del SUAP:</u></p> <p>Pratica _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p>SCIA UNICA:</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche</p> <p>SCIA CONDIZIONATA:</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso</p>
---	---

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ALL'INTERNO DI ASSOCIAZIONI E CIRCOLI ADERENTI A ENTI O ORGANIZZAZIONI NAZIONALI AVENTI FINALITÀ ASSISTENZIALI E CHE HANNO NATURA DI ENTI NON COMMERCIALI¹

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)
 Testo Unico in materia di Commercio L.R. 31 luglio 2018, n. 23 e s.m.i.

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ
Compilare se la sede in cui sono svolte le attività istituzionali è diversa dalla sede legale dell'associazione

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: fabbricati

MODALITÀ DI GESTIONE:

¹ Il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante dell'associazione/circolo in caso di somministrazione diretta da parte dell'associazione/circolo. In caso di somministrazione da parte di soggetti terzi, il modulo deve essere compilato dal titolare/legale rappresentante della ditta che effettua la somministrazione.

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

Somministrazione **diretta** da parte del circolo/associazione²

Somministrazione da parte di **soggetti terzi**³

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dell'associazione e/o circolo privato denominato _____

Ente/organizzazione nazionale al/la quale il circolo/associazione aderisce _____

Tipologia di attività di somministrazione⁴: (*) _____

Superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione mq | | | | |

2 – AMPLIAMENTO (*)

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che all'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dell'associazione e/o circolo privato già avviata con la segnalazione prot./n. _____ del | | / | | / | | | | | | saranno apportate le seguenti variazioni:

Modifiche alla superficie dell'esercizio: (*)

Superficie di somministrazione da mq | | | | | a mq | | | | |

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

² Come previsto dall'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.

³ Come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.R. n. 235 del 2001 e dalle disposizioni regionali di settore.

⁴ Salvo diversa disciplina regionale, le tipologie di somministrazione richiamate dall'art. 5, comma 1, della l. n. 287 del 1991 sono: a) esercizi di ristorazione; b) esercizi per la somministrazione di bevande, c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago; d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁵**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁶ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, che rappresentante ai fini del TULPS (artt. 8 e 93) è il Sig./ra _____, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

⁵ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁶ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- che il locale, dove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia e igienico-sanitaria
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- che l'associazione/circolo aderisce a un ente/organizzazione nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che si trova nelle condizioni previste dall'art. 148, commi 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR, come riformato nel 2004)
- che la somministrazione avviene esclusivamente a favore dei propri associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali (art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 235 del 2001)

- Il/la sottoscritto/a dichiara che nell'esercizio dell'attività saranno vendute bevande alcoliche
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
 - altro (*) _____ (Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁷

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

⁷ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.



Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁸ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁹

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

⁸ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁹ Indicazione eventuale

Quadro riepilogativo della documentazione allegata



DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità dell/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	In presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante, in caso di somministrazione da parte di soggetti terzi
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del rappresentante (Allegato B) + copia del documento di identità	In presenza di un rappresentante
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
<input checked="" type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo e/o dello statuto, redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Comunicazione di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale


 SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc, e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA unica (SCIA condizionata)

sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____¹²

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

¹² Indicazione eventuale

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____¹⁵

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale

Composto di n. 6 fogli e n. 11 fascicoli
PESCARA il 21 MAG. 2019

Dot.ssa Emanuela D. Stefano
E. D. Stefano

¹⁵ Indicazione eventuale

Omissis

DELIBERAZIONE 03.06.2019, N. 306

Disposizioni regolamentari di Fi.R.A. S.p.A. – Approvazione ex art. 12 del “Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo” di cui alla D.G.R. n. 109 del 14 marzo 2017.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 14 marzo 2017, avente ad oggetto “*Approvazione “Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo”*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 1° agosto 2018, avente ad oggetto “*Indirizzi alle Strutture regionali competenti ratione materiae in merito alle Società e agli Enti afferenti alla Regione Abruzzo*”;
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. DRG/45 del 17 luglio 2018, avente ad oggetto “*Costituzione task force per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo*”;

CONSIDERATO che:

- sulle società *in house* l’amministrazione partecipante esercita, singolarmente o congiuntamente con le altre amministrazioni partecipanti, un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie articolazioni organizzative interne (uffici, servizi, ecc.) sia con riferimento al conseguimento degli obiettivi strategici assegnati e alla qualità del servizio erogato, e sia con riferimento al rispetto dei vincoli normativi nell’esercizio dell’attività amministrativa;
- l’art. 12 del “*Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo*” di cui alla richiamata D.G.R. n. 109 del 14 marzo 2017 impone alle Società *in house* di dotarsi di disposizioni regolamentari da sottoporre alla preventiva approvazione della Giunta regionale riguardanti:
 - a) acquisizione di risorse umane mediante contratti di lavoro dipendente e affidamento di incarichi professionali;
 - b) definizione ed individuazione della struttura organizzativa degli uffici, della pianta organica e delle sue variazioni, del sistema di valutazione delle prestazioni individuali ai fini della retribuzione accessoria o degli avanzamenti di carriera;
 - c) esecuzione di lavori in economia, acquisizione di forniture di beni e appalti di servizi e lavori;
 - d) nomine e compensi degli organi amministrativi;
 - e) acquisizione/alienazione di beni immobili e mobili registrati;
 - f) approvazione dello statuto e variazioni del capitale sociale;
 - g) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi;
 - h) operazioni finanziarie a medio lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria;
- con nota prot. n. RA15038/18 del 18 gennaio 2018, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, ha richiesto a Fi.R.A. S.p.A., Società *in house* della Regione Abruzzo, di predisporre ed inviare le succitate disposizioni regolamentari;
- con propria nota prot. n. 761/18 del 20 luglio 2018, Fi.R.A. S.p.A. ha trasmesso le disposizioni regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 luglio 2018;
- con nota prot. n. RA248294/18 del 10 settembre 2018, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, ha richiesto alle Strutture componenti della task force costituita dal Direttore Generale con Determinazione Direttoriale n. DRG/45 del 17 luglio 2018, di formulare le eventuali osservazioni per le materie di rispettiva competenza;

- in data 3 ottobre 2018 è stato acquisito il contributo istruttorio del Servizio Verifica Attuazione Programma di Governo e URP;
- nella riunione con i rappresentanti della Società e con il Servizio Imprenditorialità, convocata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università con nota prot. n. RA277513/18 del 9 ottobre 2018 e svoltasi in data 16 ottobre 2018 per l'esame congiunto dei testi regolamentari trasmessi in applicazione del comma 3 dell'art. 12 del sopra richiamato disciplinare, sono state condivise le modifiche ed integrazioni necessarie;
- in esito a detta attività istruttorio, Fi.R.A. S.p.A. ha trasmesso le disposizioni regolamentari emendate e riapprovate dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2019;

ACCERTATO che il contenuto delle disposizioni regolamentari *de quo* rispetta le indicazioni minime fornite dall'art. 12 del suddetto disciplinare, laddove applicabili;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e s.m.i.;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte delle strutture proponenti;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio "Imprenditorialità" ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

- 1) **di approvare**, nell'esercizio dell'attività di controllo analogo sulle società *in house* della Regione Abruzzo, le disposizioni regolamentari di Fi.R.A. S.p.A., adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 luglio 2018 e modificate nella seduta del 5 febbraio 2019, di seguito elencate ed allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:
Allegato 1 – Disposizioni regolamentari
Allegato A – Regolamento per il reclutamento del Personale
Allegato B – Regolamento per il conferimento degli Incarichi Professionali
Allegato C – Organigramma di cui al Verbale CdA n. 354 del 21 dicembre 2012
Allegato D – Struttura Organizzativa
Allegato E – Regolamento per gli acquisti di lavori, beni e servizi
Allegato F – Regolamento acquisizione e dismissione beni immobili e beni mobili registrati
Allegato G – Regolamento acquisizione e dismissione di Partecipazioni
Allegato H – Regolamento operazioni finanziarie a medio lungo termine;
- 2) **di dare atto** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Abruzzo;
- 3) **di trasmettere** il presente atto a Fi.R.A. S.p.A.;
- 4) **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito internet della Regione Abruzzo e sul BURAT.

Segue Allegato

ALLEGATO :



Disposizioni Regolamentari

ai sensi dell'art.12 D.G.R. 109/17

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2018

Disposizioni Regolamentari ai sensi dell'art. 12 DGR 109/2017

Disposizioni Regolamentari ai sensi dell'art. 12 DGR 109/2017

Sommario

PREMESSA	4
1. ACQUISIZIONE DI RISORSE UMANE MEDIANTE CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE E AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	4
2. DEFINIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI UFFICI, DELLA PIANTA ORGANICA (E SUE VARIAZIONI), DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI AI FINI DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA O DEGLI AVANZAMENTI DI CARRIERA	4
3. ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA, ACQUISIZIONE DI FORNITURE DI BENI E APPALTI DI SERVIZI E LAVORI	5
4. NOMINE E COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI	6
5. ACQUISIZIONE/ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E MOBILI REGISTRATI	6
6. APPROVAZIONE DELLO STATUTO E VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE	6
7. ACQUISIZIONE E/O DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRI ORGANISMI	7
8. OPERAZIONI FINANZIARIE A MEDIO LUNGO TERMINE E ALTRE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA	7

Disposizioni Regolamentari ai sensi dell'art. 12 DGR 109/2017

PREMESSA

La FiRA SpA Unipersonale, società *in house providing* della Regione Abruzzo, si ispira ai principi di legalità, efficienza ed economicità nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché in ossequio ai precetti di cui al Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs 231/01 di cui si è dotata.

Attraverso le presenti Disposizioni Regolamentari, la Società, intende disciplinare tutte le procedure interne così come disposto dal "Disciplinare per il controllo analogo sulle società *in house* della Regione Abruzzo" - D.G.R. 109/17.

1. ACQUISIZIONE DI RISORSE UMANE MEDIANTE CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE E AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

FiRA SpA Unipersonale dispone di due Regolamenti:

- **REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE (Allegato A)**: disciplina le procedure di ricerca, selezione, inserimento e reclutamento del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, individuando principi, regole e modalità generali.

Il Programma triennale di reclutamento del personale sarà predisposto entro il 31 luglio unitamente al Piano Programma del triennio e trasmesso al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

- **REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI (Allegato B)**: disciplina le procedure per il conferimento di incarichi professionali esterni alla Società, individuando principi, regole e modalità generali.

2. DEFINIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI UFFICI, DELLA PIANTA ORGANICA (E SUE VARIAZIONI), DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI AI FINI DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA O DEGLI AVANZAMENTI DI CARRIERA

La Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale applica ai propri dipendenti il trattamento economico così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Settore Terziario - Confcommercio. Alla data di redazione del presente documento, non è presente un contratto aziendale di secondo livello rispetto al CCNL di categoria.

L'Organigramma oggi vigente è quello deliberato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 354 del 21 dicembre 2012. (*Allegato C*).

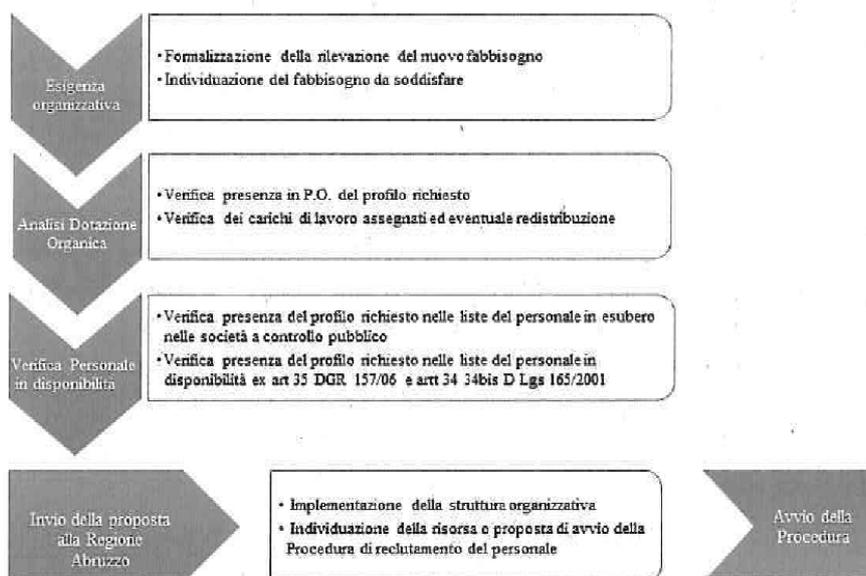
Con riferimento al contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, i trattamenti economici individuali riconosciuti dovranno sempre essere riconosciuti nel rispetto dei criteri di erogazione previamente definiti con regolamento interno (o atto generale equivalente) e dal contratto collettivo di

Disposizioni Regolamentari ai sensi dell'art. 12 DGR 109/2017

lavoro. Inoltre, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno essere superiori a quelli contrattati dalla Regione per il proprio personale.

In mancanza del documento contenente l'indicazione dei nomi di ciascun dipendente nella pianta organica e del relativo funzionigramma, si allega alle presenti Disposizioni Regolamentari, il documento "**Allegato D - Struttura Organizzativa**" in cui viene riportata la situazione di fatto della Società.

In ottemperanza alle disposizioni inerenti il Controllo Analogico, ogni modifica dell'assetto organizzativo si sostanzia attraverso le seguenti fasi di processo:



3. ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA, ACQUISIZIONE DI FORNITURE DI BENI E APPALTI DI SERVIZI E LAVORI

Fi.R.A. ha redatto il Regolamento per gli acquisti di lavori, beni e servizi (**Allegato E**) al fine di disciplinare i criteri e le procedure di cui al Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Il Programma Triennale di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori sarà predisposto entro il 31 luglio unitamente al Piano Programma del triennio e trasmesso al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

Disposizioni Regolamentari ai sensi dell'art. 12 DGR 109/2017

4. NOMINE E COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

I principi e le norme che regolano la nomina e la determinazione dei compensi degli organi sociali sono quelli determinati dalle Leggi dello Stato, ed in particolare, dal Codice Civile, dal D. Lgs 39/2013, dal D. Lgs. 175/2016 nonchè dallo Statuto Sociale vigente.

L'assemblea dei Soci nomina:

- l'Organo Amministrativo di Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto,
- il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 31 e la Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'Art. 32 dello Statuto Sociale vigente.

Ciascun amministratore, oltre al possesso dei requisiti previsti dal Codice Civile, dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'Art. 23 dello Statuto. Ciascuna nomina deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, ai sensi del D.Lgs. dell'8 aprile 2013 n. 39.

Qualora nei tre esercizi precedenti sia stato conseguito un risultato economico negativo, la Società procede alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante (art. 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.).

I compensi degli Amministratori e dei Sindaci sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci, ai sensi degli artt. 28 e 31 dello Statuto Sociale e nel rispetto della normativa generale vigente.

Il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori non dovrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti e comunque, dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori (art. 11, comma 8, D.lgs. 175/2016).

5. ACQUISIZIONE/ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E MOBILI REGISTRATI

La Società ha redatto uno specifico Regolamento di Acquisizione e Dismissione di Beni Immobili e di Beni Mobili Registrati, v.si *Allegato F* alle presenti Disposizioni Regolamentari di cui costituisce parte integrante.

6. APPROVAZIONE DELLO STATUTO E VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE

Ogni determinazione dell'organo competente avente ad oggetto l'approvazione di modifiche statutarie dovrà attenersi al rispetto dei seguenti principi:

- D. Lgs 19 agosto 2016 n° 175 e s.m.i.– Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in particolare per ciò che concerne: la revisione legale dei conti, la quale non potrà essere affidata al collegio

Disposizioni Regolamentari ai sensi dell'art. 12 DGR 109/2017

sindacale; l'oggetto sociale, in quanto nel caso di società in house è stabilito che questa tipologia di società debba avere come oggetto esclusivo una o più attività di cui all'art 4 comma 2 lettere a) b) d) e);

- L.R. 30 novembre 2017 n° 59 – Gestione *in house providing* della FIRA SpA, in particolare per ciò che riguarda l'individuazione dell'organo amministrativo che deve essere di tipo collegiale
- DGR Regione Abruzzo del 14 marzo 2017 n° 109 – Disciplinare per il Controllo Analogo delle società in house

Le operazioni straordinari implicanti variazione del capitale sociale non possono porsi in contrasto con i principi posti alla base dell'*in house providing* e del relativo controllo analogo.

7. ACQUISIZIONE E/O DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRI ORGANISMI

La Società ha redatto uno specifico Regolamento di Acquisizione e Dismissione di Partecipazioni, allegato alle presenti Disposizioni Regolamentari di cui costituisce parte integrante – *Allegato G*

8. OPERAZIONI FINANZIARIE A MEDIO LUNGO TERMINE E ALTRE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA

La Società ha redatto uno specifico Regolamento per porre in essere operazioni finanziarie a medio lungo termine e per realizzare operazioni di finanza straordinaria, allegato alle presenti Disposizioni Regolamentari di cui costituisce parte integrante – *Allegato H*

Elenco Allegati:

- Allegato A – Regolamento per il reclutamento del Personale
- Allegato B – Regolamento per il conferimento degli Incarichi Professionali
- Allegato C – Organigramma di cui al Verbale CdA n. 354 del 21 dicembre 2012
- Allegato D – Struttura Organizzativa
- Allegato E – Regolamento per gli acquisti di lavori, beni e servizi
- Allegato F – Regolamento acquisizione e dismissione beni immobili e beni mobili registrati
- Allegato G – Regolamento acquisizione e dismissione di Partecipazioni
- Allegato H – Regolamento operazioni finanziarie a medio lungo termine



Regolamento per il
Reclutamento del Personale

Disposizioni Regolamentari – Allegato A

Regolamento per il Reclutamento del Personale

Regolamento per il Reclutamento del Personale

Sommaro

2. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. MODALITA' GENERALI DI SELEZIONE DEL PERSONALE	4
4. PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI.....	5
5. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE.....	6
6. PROCEDURA DI SELEZIONE E VALUTAZIONE.....	6
7. AVVISO PUBBLICO.....	7
8. COMMISSIONE.....	8
9. PUBBLICAZIONE GRADUATORIE	8
10. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO	9
11. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	9
12. DIVIETO DI PANTOUFLAGE.....	9
13. COORDINAMENTO CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01	9
14. DISPOSIZIONI FINALI.....	9
15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10

Regolamento per il Reclutamento del Personale

1. PREMESSA

1. La FiRA SpA Unipersonale – Finanziaria Regionale Abruzzese (di seguito FIRA o Società) attraverso il presente Regolamento intende disciplinare le procedure di ricerca, selezione, inserimento e reclutamento del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, individuando principi, regole e modalità generali.

2. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

1. FiRA provvede alla selezione del personale, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n.175/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza (garantendo a chiunque la possibilità di conoscere modalità e criteri di partecipazione e di valutazione dei curricula, nonché gli esiti finali delle selezioni), pubblicità (divulgando gli avvisi di reclutamento sul sito internet di FiRA e sul sito della Regione Abruzzo) e imparzialità (adottando criteri oggettivi e trasparenti nella procedura di selezione, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali in relazione alle posizioni richieste) e dei principi di cui all'art. 35 comma 3 D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm., e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

2. In ragione della natura privatistica della Società e dell'ambito di applicazione dei vincoli legali richiamati nel comma 1, le tipologie contrattuali, le condizioni di utilizzo e la regolamentazione dei rapporti di lavoro subordinato restano regolati dalla normativa legale e contrattuale applicabile ai privati datori di lavoro.

3. La FiRA garantisce il rispetto delle norme di legge in materia di lavoro nonché i Contratti e gli Accordi collettivi nazionali applicabili in tutti i loro istituti.

4. La Società garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti sessuali, condizioni personali e sociali e assicura il rispetto in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.

5. Il reclutamento del personale avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'atto di costituzione e/o modifica della dotazione organica approvata in termini dimensionali, di inquadramenti professionali e di risorse economiche disponibili, nonché degli atti di indirizzo del Socio Unico Regione Abruzzo.

6. Nella selezione del personale, FiRA garantisce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della selezione stessa.

7. L'avvio della procedura di selezione dei dipendenti ha inizio dopo l'approvazione da parte della Regione Abruzzo e del Consiglio di Amministrazione di FiRA, della proposta di avvio del procedimento in armonia con quanto previsto nel Programma Triennale di Reclutamento del Personale e nel rispetto della normativa vigente.

3. MODALITA' GENERALI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

1. Al fine di garantire il buon andamento della Società, qualora si rilevi una esigenza tecnica/amministrativa per cui si renda necessario disporre di una risorsa umana con dei specifici requisiti nei limiti di quanto definito nella

Regolamento per il Reclutamento del Personale

programmazione triennale dei fabbisogni di personale, la Società avvia la procedura di implementazione dell'assetto organizzativo con l'eventuale conseguente avvio della procedura di reclutamento del personale.

2. Il CdA individua necessità per procedere ad assunzione a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale fornendo congrua motivazione e dando mandato al responsabile del personale per la procedura di selezione solo dopo aver acquisito l'approvazione da parte della Regione Abruzzo, così come indicato all'art 2 comma 7 del presente Regolamento.

3. La responsabilità delle procedure di selezione ed inserimento del personale è attribuita al Responsabile del Personale, che assicura la corretta definizione del fabbisogno di risorse umane, promuovendo l'adeguata copertura dell'organico, in funzione della mobilità interna, del turnover e delle esigenze di qualificazione delle risorse tecniche.

4. Per le ricerche di stage retribuiti, oltre alla pubblicazione sul sito della Società, il bando viene anche inviato alle Università per chiedere loro la divulgazione sulle bacheche informative.

5. Per il reclutamento di personale in qualifiche per il cui accesso è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo, la selezione avverrà mediante richiesta al competente centro per l'impiego.

6. Nel caso di avviso per selezione dirigenziale, i candidati dovranno avere i requisiti di cui al Decreto Legislativo 39/2013 ovvero non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità con la carica.

7. Per ciascun profilo di impiego, il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti minimi: titolo di studio, idoneità fisica all'impiego, godimento dei diritti civili e politici.

8. In ogni caso non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati da un impiego presso la pubblica amministrazione ovvero siano stati licenziati per persistente insufficiente rendimento o per fatti riprovevoli quali produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti, traffico di influenze illecite o comunque coloro i quali abbiano riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione.

4. PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI

1. La FIRA, secondo quanto previsto nel Programma Triennale di Reclutamento del Personale adottato dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di reclutamento di personale, avvia la procedura attraverso la pubblicazione di un Avviso di selezione sul proprio sito web istituzionale e su quello della Regione Abruzzo.

2. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande non può essere inferiore a 30 giorni solari a decorrenza dalla data di pubblicazione dell'avviso, salvo casi di urgenza motivata e comunque per un periodo non inferiore a 15 giorni.

3. Oltre alla pubblicazione dell'Avviso, anche tutte le altre comunicazioni relative all'Avviso saranno inserite sul sito web della Società e della Regione Abruzzo, con valore di notifica. Tra queste:

Regolamento per il Reclutamento del Personale

- a. la data e la sede dello svolgimento del colloquio per i candidati ammessi a seguito di *preselezione* formale delle candidature. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati ammessi;
- b. la graduatoria della selezione con nominativi dei candidati e relativa votazione.

5. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Ove ricorra la necessità di procedere al reclutamento di personale appartenente alle categorie protette, tenuto conto della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, sarà possibile:

- ricorrere all'avvio della selezione da parte del competente servizio regionale del lavoro, qualora il profilo di assunzione richieda il possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- procedere all'Avviso pubblico per titoli ed esami come indicato nel successivo punto 6 del presente Regolamento.

6. PROCEDURA DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

1. *Avvio della procedura*: Il Consiglio di Amministrazione, nella figura del Presidente o di un suo delegato unitamente al Responsabile del Personale, ciascuno nell'ambito dei propri poteri, autorizza l'avvio della Procedura di ricerca e selezione del personale, tenendo conto del Programma Triennale di Reclutamento del Personale, della rilevazione del sopraggiunto fabbisogno da soddisfare e del budget previsto. Individuato il profilo della risorsa da reclutare il Responsabile verifica:

- l'eventuale presenza in azienda di una risorsa che possa rispondere alle caratteristiche del profilo ricercato e la distribuzione dei carichi di lavoro. In tal caso, si potrà proporre al dipendente la collocazione all'interno del settore richiedente e all'implementazione della struttura organizzativa;
- l'eventuale presenza della risorsa ricercata negli elenchi di personale in esubero nelle Società in controllo pubblico e/o nelle liste del personale collocato in disponibilità in possesso della stessa qualifica professionale di cui all'art. 35 del D.G.R. 24.02.2006 nr.157 e artt.34 e 34 bis del D.Lgs.165/2001.
- la corretta trasmissione alla Regione Abruzzo della proposta di implementazione della struttura organizzativa, l'individuazione della risorsa e /o la proposta di avvio della Procedura di reclutamento del personale.

2. *Iter da seguire*: Ricevuto l'esito da parte della Regione Abruzzo si procederà a dare attuazione alle disposizioni ricevute con la supervisione del Responsabile del Personale. Ove fosse necessario ricorrere al reclutamento di una nuova risorsa si procederà mediante:

1. definizione del profilo professionale oggetto di ricerca da parte delle competenti strutture aziendali (sarà possibile avvalersi anche della collaborazione del Consulente del Lavoro della Società), con indicazione del relativo inquadramento;
2. predisposizione dell'Avviso Pubblico;

Regolamento per il Reclutamento del Personale

3. pubblicazione dell'Avviso per almeno 30 giorni sul sito internet della Società www.FiRA.it e sul sito della Regione Abruzzo, salvo quanto previsto dal precedente art. 4;
4. nomina della commissione (così come descritto nel successivo articolo).

3. *Acquisizione delle candidature:* Le candidature vengono acquisite attraverso la pubblicazione dell'Avviso sui siti web e con le modalità ivi stabilite.

4. *Preselezione delle candidature:* Dopo aver reperito i curricula, vengono analizzati i requisiti formali richiesti dall'Avviso, ammettendo a sostenere la/le prove di selezione le candidature idonee; in ogni caso la prova avrà natura tecnica di verifica delle competenze a seconda delle mansioni previste per la figura ricercata. L'elenco dei candidati che hanno superato la *preselezione* formale e l'elenco degli esclusi saranno riportati nel verbale sottoscritto dal Responsabile del Personale con le relative motivazioni.

5. *Prove e valutazione della Commissione:* I candidati ammessi a sostenere la/le prove, saranno valutati dalla Commissione di Valutazione specificatamente designata che esprimerà una valutazione con relativa attribuzione di punteggio. Nell'avviso di selezione, di volta in volta sarà stabilito quando i candidati verranno sottoposti alla prova scritta e alla prova orale o alla sola prova orale.

7. AVVISO PUBBLICO

1. Nell'Avviso di selezione sono definiti i seguenti aspetti:

- a) il numero e la/e posizione/i da ricoprire, con relativo inquadramento contrattuale, condizioni e sede di lavoro;
- b) la tipologia contrattuale applicata;
- c) descrizione delle attività da svolgere;
- d) i requisiti generali, professionali e d'esperienza per l'ammissione alla selezione e i titoli di studio e/o preferenziali richiesti per la copertura della posizione;
- e) le modalità e il termine perentorio di presentazione delle domande;
- f) le modalità e i tempi di convocazione dei candidati in possesso dei requisiti per sostenere le prove stabilite (colloqui attitudinali e motivazionali e/o eventuali prove preselettive, scritte e orali);
- g) le materie ed il programma oggetto delle singole prove previste;
- h) i titoli che danno eventualmente luogo a precedenza o preferenza;
- i) i criteri di attribuzione dei punteggi;
- j) i motivi che comportano l'esclusione dalla selezione;
- k) la durata del periodo di validità della graduatoria.

2. Alla selezione sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso, alla data della presentazione della domanda, di tutti i requisiti previsti nell'avviso di ricerca. La Società, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della selezione può disporre l'esclusione dei candidati privi dei requisiti di partecipazione.

Regolamento per il Reclutamento del Personale

8. COMMISSIONE

1. *Composizione della Commissione:* FIRA effettua la procedura di cui all'art. 7 del presente Regolamento avvalendosi di apposita Commissione, composta da almeno tre membri interni e/o esterni (n. 1 Presidente e n. 2 Commissari) in possesso di requisiti generali e specifici di competenza di merito. Non possono far parte della commissione:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di FIRA
- coloro che ricoprono cariche politiche e sindacali nel territorio
- i rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni di categoria

Uno dei componenti della Commissione di Valutazione sarà preferibilmente individuato tra i funzionari del Socio Unico. Uno dei componenti della Commissione può essere anche un esperto esterno alla Società, compresi soggetti che hanno con la Società collaborazioni in corso.

2. *Definizione delle prove e attribuzione punteggi:* Spetta alla Commissione, in caso di prova/e scritta/e, definire la/e traccia/e da sottoporre ai candidati e attribuire i previsti punteggi sia in ragione dei titoli che di dette ulteriori prove. Il colloquio orale, a cui potranno accedere i candidati risultati almeno sufficientemente adeguati al profilo richiesto dall'avviso di selezione, sarà finalizzato alla verifica del possesso della professionalità e delle attitudini richieste.

3. *Predisposizione della graduatoria:* Terminata la selezione, la Commissione formula la graduatoria finale dei candidati ritenuti idonei, che sarà successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di FIRA. In caso di due o più concorrenti in condizione di parità, sarà preferito il più giovane d'età.

4. *Altri compiti:* Sarà compito della Commissione, inoltre:

- a. contribuire all'ordinato svolgimento di tutte le operazioni
- b. curare i rapporti con i candidati e con tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nella procedura selettiva, compresi gli adempimenti relativi all'accesso agli atti
- c. collaborare all'organizzazione tecnica delle prove d'esame e alla sorveglianza delle stesse
- d. redigere e sottoscrivere il verbale di ciascuna seduta della Commissione.

9. PUBBLICAZIONE GRADUATORIE

1. Alla conclusione dell'iter selettivo, la FIRA rende noto il risultato della selezione mediante pubblicazione della graduatoria finale sui siti internet, mantenuta per 180 giorni successivi al termine della procedura di selezione.

2. In caso di rinuncia del concorrente vincitore della selezione, la Società procede a chiamare il candidato idoneo successivo seguendo l'ordine della graduatoria risultante dalla procedura selettiva.

Regolamento per il Reclutamento del Personale

10. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

1. Al vincitore della selezione viene proposta la sottoscrizione di un contratto di lavoro alle condizioni indicate nell'Avviso. La Società si riserva il diritto di stipulare il contratto di lavoro entro 36 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria. Il candidato assunto dovrà svolgere il periodo di prova secondo le modalità previste dai CCNL.

11. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

1. Le graduatorie redatte per la copertura di impieghi a tempo indeterminato possono essere utilizzate, nel periodo di vigenza, anche per la copertura di eventuali esigenze occupazionali a tempo determinato e per profili analoghi.
2. Le assunzioni a tempo determinato sono consentite nel rispetto delle disposizioni dettate dal Capo III del D. Lgs. 15.06.2015, n. 81, e s.m.i..
- 3) L'assunzione di personale a tempo determinato non fa perdere il diritto alla propria posizione nella graduatoria a tempo indeterminato per eventuali future assunzioni a tempo indeterminato e non attribuisce ulteriore punteggio.

12. DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Costituisce condizione ostativa all'assunzione l'aver esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego ovvero attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri - art 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2011.

13. COORDINAMENTO CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01

Tutte le risorse destinatarie della procedura di selezione devono comunicare per iscritto e senza indugio, all'organismo di vigilanza, all'indirizzo mail odv@fira.it ogni anomalia e/o criticità che dovessero rinvenire nell'attuazione della medesima. In particolare, si richiamano le disposizioni di cui ai documenti:

- Protocollo Standard,
- Segregazione delle Funzioni
- Protocollo *Whistleblowing* – segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti di FiRA SpA Unipersonale
- Standard Anticorruzione e *Compliance* Antiriciclaggio

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. È facoltà di FiRA procedere alla riapertura del termine fissato nell'avviso per la presentazione delle domande, allorché il numero delle istanze pervenute sia inferiore al numero minimo stabilito nell'avviso di selezione, ovvero si presentino motivate esigenze. La riapertura dei termini viene decisa dall'Organo Amministrativo, con apposito provvedimento pubblicato con le stesse modalità adottate per l'avviso.

Regolamento per il Reclutamento del Personale

2. Nel caso di riapertura dei termini, i candidati devono possedere i requisiti alla data di scadenza precedentemente stabilita. Restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di procedere entro il nuovo termine, alla integrazione della documentazione.

3. È facoltà dell'Organo Amministrativo, qualora l'interesse tecnico-organizzativo aziendale lo richieda, la revoca del bando in qualsiasi momento del procedimento selettivo, purché antecedente alla definitiva conclusione dello stesso. Il provvedimento deve essere comunicato a tutti i candidati che hanno interesse nella forma ritenuta più opportuna.

4. La Società si riserva la facoltà di non proseguire nell'assunzione qualora fosse decaduta la necessità della figura professionale richiesta nell'avviso o qualora nessun candidato sia ritenuto idoneo alla figura ricercata. Ogni decisione sarà pubblicata sul sito di FiRA e della Regione Abruzzo.

5. Come per ogni dipendente di FiRA, i nuovi assunti dovranno rispettare i principi etico-comportamentali adottati dalla Società e dovranno dichiarare di aver preso visione del Modello Organizzativo adottato da FiRA e pubblicato sul sito www.FiRA.it e impegnarsi al rispetto del suddetto Modello.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i candidati dovranno essere informati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dalla Società, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà presso gli uffici della Società con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato Decreto, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione del Codice in materia di protezione dei dati personali.



Regolamento per il
Conferimento
di
Incarichi Professionali

Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali

Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali

Sommarario

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. MODALITA' GENERALI	4
4. INCARICHI DI ELEVATA PROFESSIONALITA'	4
5. AVVIO DELLA PROCEDURA.....	5
6. AVVISO DI SELEZIONE APERTA O RISTRETTA: PROCEDURA.....	5
7. CONFERIMENTO DI INCARICHI IN VIA DIRETTA: PROCEDURA	6
8. STIPULA DEL CONTRATTO	6
9. ELENCO DEI PROFESSIONISTI.....	7
10. DIVIETO DI PANTOUFLAGE.....	7
10. COORDINAMENTO CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01	7
11. OBBLIGHI DI TRASPARENZA	7

Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali

1. PREMESSA

1. La FiRA SpA Unipersonale – Finanziaria Regionale Abruzzese (di seguito FIRA o Società) attraverso il presente Regolamento intende disciplinare le procedure per il conferimento di incarichi professionali esterni alla Società, individuando principi, regole e modalità generali.

2. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

1. FiRA provvede al conferimento di incarichi professionali esterni in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.Lgs 50/2016 s.m.i. (di seguito anche "Codice Appalti"), nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

2. Il presente Regolamento è adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 12 della Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 109 del 14 marzo 2017, secondo cui è necessario adottare disposizioni regolamentari riguardanti l'affidamento di incarichi professionali di lavoro autonomo in virtù del controllo analogo cui FIRA è sottoposta da parte della Regione Abruzzo.

3. MODALITA' GENERALI

1. È possibile far ricorso agli incarichi esterni, a seguito di verifica della compatibilità della spesa prevista con il budget:

a) solo per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio, trattandosi del conferimento di incarichi temporanei che richiedono adeguate professionalità e competenze, con specializzazione anche universitaria, non presenti o comunque non disponibili nell'organico della Società;

b) quando, per particolari situazioni di urgenza o di emergenza temporanee, non sia possibile o sufficiente l'apporto del personale della Società;

Pertanto, FiRA potrà procedere all'affidamento di incarichi a professionisti esterni solo dopo aver accertato che le risorse interne di cui dispone siano impossibilitate a far fronte alle esigenze richieste.

2. Il conferimento di incarichi professionali avviene generalmente mediante il ricorso alla procedura ad evidenza pubblica (aperta o ristretta), ad eccezione dei casi previsti nel successivo art. 7 del presente Regolamento, per i quali è previsto l'affidamento diretto.

4. INCARICHI DI ELEVATA PROFESSIONALITA'

1. Gli incarichi esterni vengono affidati a professionisti con un'elevata professionalità nella prestazione oggetto dell'incarico stesso, con le modalità e i criteri indicati nel presente Regolamento.

2. Per incarichi di elevata professionalità si intendono, ad esempio, le seguenti prestazioni:

- Attività di consulenza, consistente in acquisizione di pareri, valutazioni tecniche e supporti specialistici;
- Studio e ricerca, consistenti in approfondimenti conoscitivi che si concludono con la consegna di una relazione scritta nella quale sono illustrati i risultati dello studio o della ricerca e le soluzioni proposte;
- Altre collaborazioni ad alto contenuto professionale;
- Componenti dei comitati di valutazione delle leggi agevolative.

Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali

3. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze richieste dalla natura dell'incarico, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze espresse dalla Società.
4. La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata e devono essere preventivamente determinati la durata, il luogo, l'oggetto e il compenso dell'incarico.

5. AVVIO DELLA PROCEDURA

1. Il CdA valutata la necessità di ricorrere alla specializzazione di un soggetto esterno e demanda al responsabile del personale l'accertamento circa l'impossibilità oggettiva di utilizzare la professionalità e le conoscenze disponibili all'interno della struttura.
2. Il Presidente del CdA, nell'ambito dei propri poteri, ovvero in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, autorizza il Responsabile del Procedimento ad avviare la procedura volta all'individuazione di un soggetto cui conferire l'incarico mediante "Avviso di Procedura di Selezione a Contrarre". Relativamente all'individuazione del Responsabile del Procedimento nell'ipotesi in cui non venga specificatamente indicato, questa funzione risiede in capo al Responsabile del Personale.
3. L'Avviso di Procedura di Selezione a Contrarre è resa pubblica sul sito di FIRA www.fira.it.

6. AVVISO DI SELEZIONE APERTA O RISTRETTA: PROCEDURA

1. Il Responsabile del Procedimento, a seguito di autorizzazione da parte del Presidente del CdA, predispone un apposito Avviso di selezione, nel quale sono evidenziati i seguenti elementi finalizzati ad individuare le professionalità richieste:
 - a) definizione dell'oggetto dell'incarico;
 - b) specifici requisiti formativi e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
 - c) durata dell'incarico;
 - d) luogo di svolgimento dell'incarico e modalità dell'espletamento;
 - e) corrispettivo per la prestazione con indicazione di tutte le informazioni connesse;
 - f) termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte per l'incarico.
2. L'Avviso di selezione potrà essere pubblicato sul sito web di FIRA www.fira.it per almeno 30 giorni solari (**PROCEDURA APERTA**) ovvero inviato ad almeno cinque soggetti esterni iscritti nell'Elenco dei Professionisti della Società, come descritto nell'art. 8 del presente Regolamento (**PROCEDURA RISTRETTA**).
3. Il Responsabile del Procedimento, tramite l'Ufficio Amministrativo, procede alla verifica formale delle domande pervenute, ad una preselezione dei curricula e delle relative offerte presentate sulla base dei criteri indicati nell'Avviso.
4. Al termine della preselezione, il Responsabile del Procedimento redige un verbale da presentare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel quale dare evidenza ai principali aspetti oggetto di valutazione, come ad esempio:
 - a) qualificazione professionale più aderente all'incarico da affidare;

Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali

- b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
- c) eventuale riduzione sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso indicato nell'Avviso;
- d) ulteriori elementi legati alla specificità dell'attività da affidare.

5. Qualora, in funzione della complessità o della particolare qualificazione tecnica richiesta, il Responsabile del Procedimento ritenga necessario un supporto tecnico nella valutazione dei candidati, nell'Avviso di selezione verrà specificato che la selezione stessa sarà effettuata attraverso apposita commissione, costituita dal personale di FIRA e/o da esperti esterni alla Società.

7. CONFERIMENTO DI INCARICHI IN VIA DIRETTA: PROCEDURA

1. Per incarichi aventi valore economico inferiore a € 40.000 IVA inclusa, è previsto il conferimento in via diretta a professionisti esterni nei seguenti casi:

- a. incarichi inerenti a patrocinio legale, difesa e rappresentanza in giudizio nonché a procedure di arbitrato o conciliazione;
- b. incarichi ad elevata professionalità per i quali la Società si trovi nell'impossibilità di ricorrere alle risorse professionali presenti al suo interno (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: consulenze in materia fiscale ed attuariale, di lavoro, di sicurezza; perizie; supporto legale giudiziale e stragiudiziale in ambiti non coperti da professionalità interne; etc...);

2. Per incarichi aventi valore economico inferiore a € 10.000 IVA inclusa, è previsto il conferimento in via diretta a professionisti esterni nei seguenti casi:

- c. prestazioni consulenziali anche relative a componenti di comitati di valutazione di qualsivoglia agevolazione, prestazioni relative a programmi o progetti finanziati o cofinanziati da soggetti pubblici, ivi compresa l'Unione Europea, per la realizzazione dei quali siano stabiliti termini tali da non rendere possibile l'esperimento di una procedura comparativa;
- d. prestazioni notarili;
- e. urgenza, determinata da cause non imputabili a FIRA, tale da non permettere l'esperimento di procedure comparative;
- f. qualora la procedura comparativa esperita abbia dato esito negativo, purché non vengano modificate le condizioni e le modalità di svolgimento dell'incarico previsto dall'Avviso di selezione.

3. Il conferimento dei suddetti incarichi avviene per via diretta, attingendo all'Elenco dei Professionisti iscritti nell'albo della Società, ove esistenti (come descritto nell'art. 9 del presente Regolamento) applicando, di norma, il criterio della rotazione. Il criterio della rotazione va rispettato anche nei casi in cui vengono effettuate segnalazioni di conferimento di incarichi in altre società, anche quando queste non comportano spese a carico di FIRA.

8. STIPULA DEL CONTRATTO

1. I contratti sono stipulati in forma scritta e sono sottoscritti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nell'Avviso o nell'invito.

Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali

2. L'esecuzione del contratto può avvenire solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo in casi di urgenza per i quali la FiRA ne chieda l'esecuzione anticipata.

3. Nel contratto dovranno essere inserite le seguenti clausole:

- c.d. clausola 231 (la quale rimanda all'attuazione e al rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01)
- autorizzazione al trattamento dei dati e presa di cognizione della informativa ai sensi del GDPR 679/16
- clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione *ipso iure* del contratto, il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, l'incameramento della cauzione definitiva, ove richiesta, o in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto.

4. Il responsabile del personale eseguirà un controllo sulle situazioni e/o condizioni suscettibili di autocertificazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000.

9. ELENCO DEI PROFESSIONISTI

1. Il cosiddetto "Elenco dei Professionisti" è formato dall'insieme delle candidature pervenute per e-mail, in via cartacea e/o inserite direttamente sul sito web di FiRA nella sezione denominata "Lavora con noi". I CV pervenuti vengono protocollati e inseriti nell'albo della Società in base al settore di attività, da cui attingere quando necessario.

2. L'iscrizione nell'Elenco dei Professionisti ha validità 24 mesi dalla data di presentazione della candidatura.

10. DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Costituisce condizione ostativa al conferimento di incarichi professionali l'aver esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego ovvero attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri - art 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2011.

10. COORDINAMENTO CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01

Tutte le risorse destinatarie della procedura di selezione devono comunicare per iscritto e senza indugio, all'organismo di vigilanza, all'indirizzo mail odv@fira.it ogni anomalia e/o criticità che dovessero rinvenire nell'attuazione della medesima. In particolare, si richiamano le disposizioni di cui ai documenti:

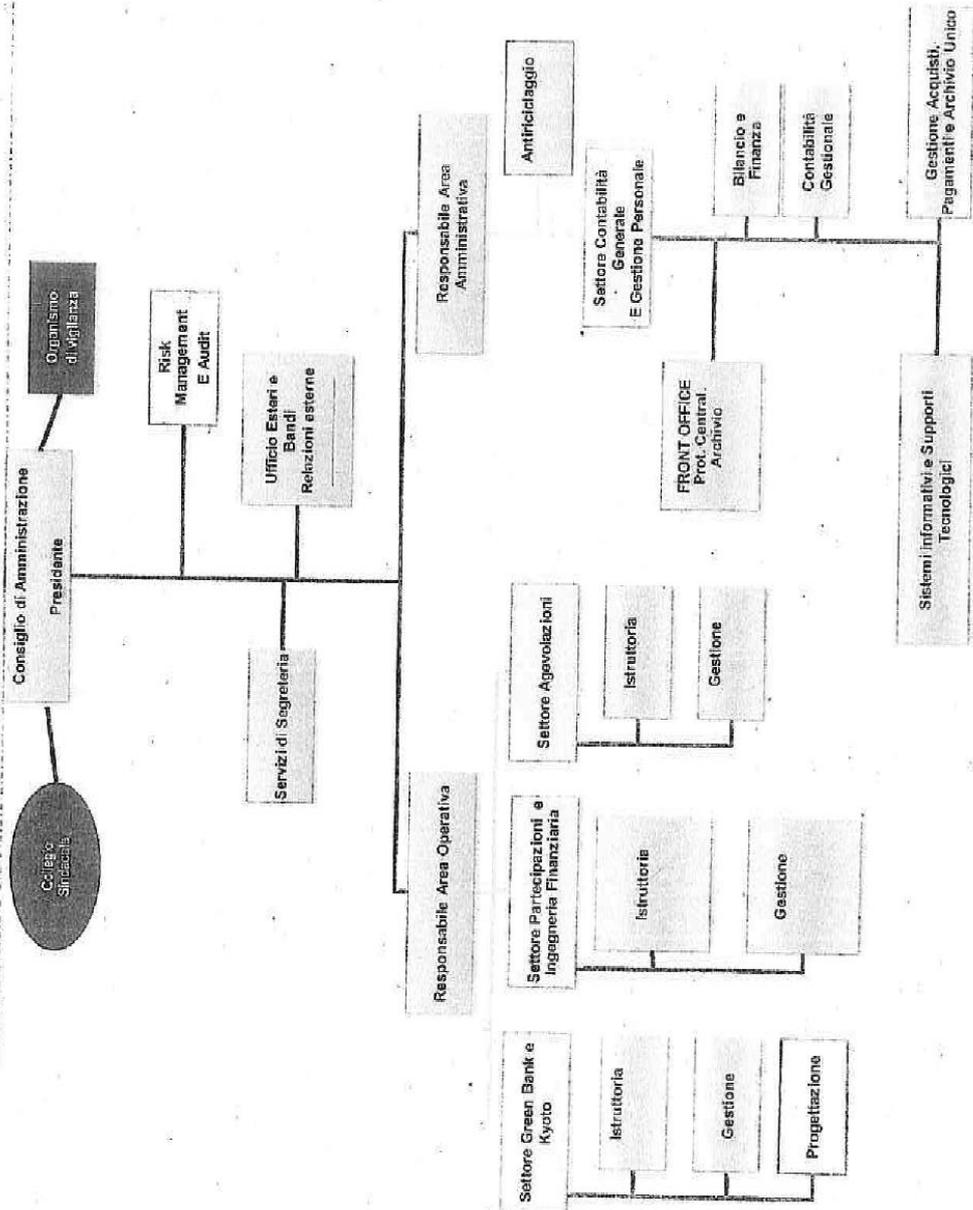
- Protocollo Standard,
- Segregazione delle Funzioni
- Protocollo *Whistleblowing* – segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti di FiRA SpA Unipersonale
- Standard Anticorruzione e *Compliance* Antiriciclaggio

11. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

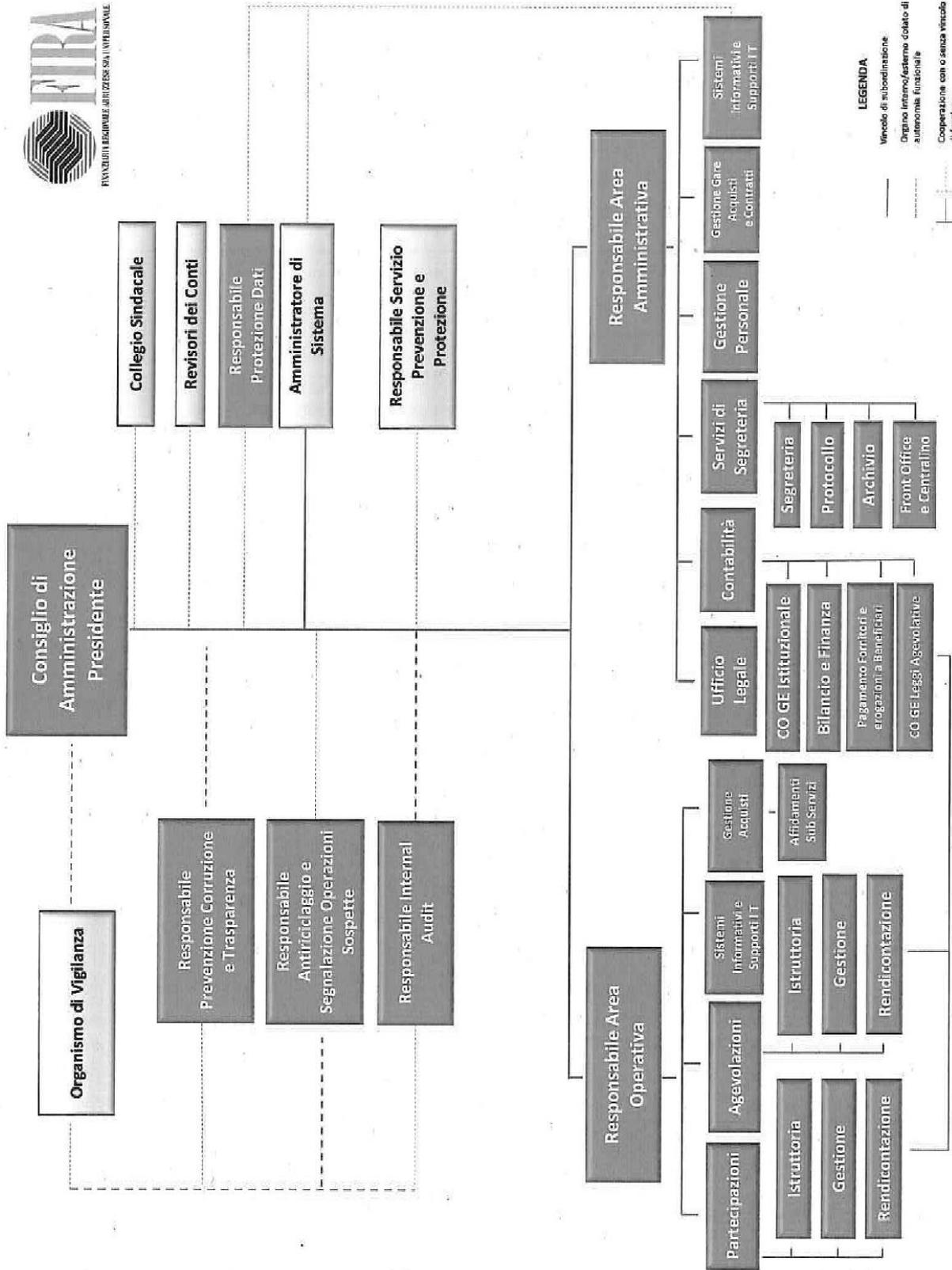
1. Le informazioni relative al conferimento di incarichi a soggetti esterni sono soggetti agli obblighi di trasparenza di cui al D.LGS. 33/2013, così come previsto dalle misure per la Trasparenza e l'Integrità approvata dalla Società e che si intendono qui integralmente richiamate.

ALLEGATO C

Allegato al verbale n. 354 del 21/12/2012 al punto 6 dell'ord.g.



ALLEGATO D





Regolamento per gli acquisti
di
Lavori, Beni e Servizi

Disposizioni Regolamentari - Allegato E

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

Sommario

SEZIONE I.....	5
Disposizioni Generali.....	5
1. PRINCIPI GENERALI	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	5
4. DIVIETO DI FRAZIONAMENTO	6
5. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).....	6
6. COORDINAMENTO CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01.....	6
SEZIONE II.....	6
Affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie.....	7
AFFIDAMENTO DIRETTO – SERVIZIO ECONOMALE MODALITA’ DI ACQUISIZIONE DI	
LAVORI, BENI E SERVIZI	8
DI IMPORTO FINO A € 1.000	8
7. PROCEDURA PER IL SERVIZIO ECONOMALE.....	8
8. ELENCO CATEGORIE DI SPESA.....	8
9. PAGAMENTI.....	9
AFFIDAMENTO DIRETTO.....	9
MODALITA’ DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE A €	
40.000	9
10. AVVIO PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO.....	9
11. DETERMINA A CONTRARRE	10
12. APPROVVIGIONAMENTO DELLA FORNITURA	10
a) ACQUISTO SU CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA O PIATTAFORMA M.E.P.A. - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.....	10
b) Interpello Operatori Economici e Indagini di Mercato.....	10
13. RICHIESTA DI OFFERTA O LETTERA DI INVITO.....	11
14. PROCEDURA DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE.....	11
15. STIPULA DEI CONTRATTI	11
16. INFORMAZIONE A CANDIDATI E OFFERENTI.....	12
PROCEDURA NEGOZIATA	12
MODALITA’ DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 E	
FINO A € 209.000,00	12
17. DEFINIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA – BENI E SERVIZI.....	12
<i>Revisione del 05.02.2019 – CdA</i>	3

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

18. AVVIO PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE.....	12
19. APPROVVIGIONAMENTO DELLA FORNITURA.....	13
a) ACQUISTO SU CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA O PIATTAFORMA M.E.P.A. - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.....	13
b) Interpello Operatori Economici e Indagini di Mercato.....	13
20. RICHIESTA DI OFFERTA O LETTERA DI INVITO.....	13
21. PROCEDURA DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE.....	14
22. STIPULA DEI CONTRATTI.....	14
23. INFORMAZIONE AI CANDIDATI E OFFERENTI.....	14
PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTO DI LAVORI DI IMPORTO SUPERIORE a € 40.000 e FINO a € 150.000.....	15
24. DEFINIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA - LAVORI.....	15
25. PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE.....	15
PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 150.000 E FINO A € 1.000.000.....	15
26. PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE.....	15
PROCEDURA ORDINARIA.....	16
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA ORDINARIA.....	16
27. LA PROCEDURA ORDINARIA.....	16
28. SCELTA DELLA PROCEDURA ORDINARIA.....	16
SEZIONE III.....	17
Disposizioni per l’esecuzione.....	17
29. VERIFICA DELLE PRESTAZIONI.....	17
30. PAGAMENTI.....	17
31. ASSOLVIMENTO OBBLIGHI DI TRASPARENZA E TRASMISSIONE DATI ALL’ANAC.....	18
SEZIONE IV.....	18
Apertura di conto corrente destinato alla gestione dei fondi pubblici.....	18
32. SCELTA INTERMEDIARIO BANCARIO PER LA REMUNERAZIONE DI FONDI PUBBLICI.....	18

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

SEZIONE I

Disposizioni Generali

1. PRINCIPI GENERALI

1. La società Fi.R.A. S.p.A Unipersonale (di seguito FiRA o Società) è una società a capitale pubblico che svolge il compito istituzionale di dare attuazione alla programmazione economica regionale, nell'ambito delle competenze territoriali, e di effettuare interventi per concorrere allo sviluppo e al riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, alla piena occupazione e all'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo e alla valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali. FiRA opera nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'*in-house providing*; è controllata dalla Regione Abruzzo ed è sottoposta al controllo analogo della stessa.

2. Nell'espletamento dell'attività negoziale, FiRA opera nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità, correttezza, pubblicità e trasparenza, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

3. Nell'affidamento dei contratti FiRA promuove la realizzazione dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione. Inoltre, al fine di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, gli affidamenti avvengono - compatibilmente con le esigenze della Società - nel rispetto del principio di rotazione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente Regolamento è adottato in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare:

- ✓ D.Lgs. 50/2016 (il "Codice") successivamente modificato dal D.Lgs. 56/2017 (il "Correttivo");
- ✓ Linea Guida n. 4 ANAC "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (la "Linea Guida");
- ✓ D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- ✓ Legge Regione Abruzzo 27 settembre 2016 n° 34 "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale" modificativa della LR 14 marzo 2000 n. 25 "Organizzazione del comparto sistemi informativi e telegrafici";
- ✓ Legge del 10 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- ✓ Determina n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- ✓ Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016 "Nomina, ruolo, e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

3. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

4. DIVIETO DI FRAZIONAMENTO

1. Le spese per lavori, servizi e forniture non possono essere artificialmente frazionate allo scopo di sottoporle ad una disciplina diversa da quella a cui dovrebbero essere sottoposte.
2. Gli importi monetari, di volta in volta determinati, sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (IVA) e previdenziali.

5. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Per ogni singola procedura di acquisto o di affidamento, si opererà attraverso il **Responsabile del Procedimento** (di seguito RUP) secondo quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dalla Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016.
2. Nell'individuazione del RUP si terrà conto del valore/complessità della procedura, della qualifica professionale del dipendente, dei carichi di lavoro al momento pendenti in capo alle varie figure professionali della struttura che segue il procedimento e delle esigenze organizzative contingenti.
3. Il RUP potrà essere supportato, per esigenze tecniche afferenti alle sue funzioni, da altre figure professionali della Società, in particolare dall'Ufficio Amministrativo che si occupa di acquisti e gare.
4. Al RUP sono demandate, per ogni intervento da eseguirsi, tutte le fasi propedeutiche all'acquisto/affidamento e la verifica della regolarità della prestazione.
5. Il RUP deve svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti. Il nominativo del RUP è indicato nel Bando o Avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nell'invito a presentare un'offerta in casi di procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara.
6. Relativamente all'individuazione del RUP nell'ipotesi in cui non venga specificatamente indicato, questa funzione risiede in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa.

6. COORDINAMENTO CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01

Tutte le risorse destinatarie della presente procedura devono comunicare per iscritto e senza indugio, all'organismo di vigilanza, all'indirizzo mail odv@fira.it ogni anomalia e/o criticità che dovessero rinvenire nell'attuazione della medesima. In particolare, si richiamano le disposizioni di cui ai documenti:

- Protocollo Standard,
- Segregazione delle Funzioni
- Protocollo *Whistleblowing* – segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti di FiRA SpA Unipersonale
- Standard Anticorruzione e *Compliance* Antiriciclaggio

SEZIONE II

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

Affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 (di seguito "contratti sotto soglia") avvengono nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30 comma 1, 34 e 42, del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

La FiRA procede agli affidamenti secondo le modalità di seguito indicate.

	VALORE ACQUISTI	PROCEDURA	RIF al presente Regolamento	N° minimo di operatori da consultare	RIF Normativo
Acquisizione beni servizi e lavori	< 1.000 €	Affidamento Diretto Servizio Economicale	art. 7	---	Art. 3 L. 136/2010 Art. 8 Determina ANAC n. 4/2011
	> = 1.000 € < 40.000 €	Affidamento Diretto	art. 10	5 Anche senza previa consultazione di due o più operatori economici con motivazione	art. 36 D. Lgs. 50/2016 c. 2 lettera a)
Acquisizione beni e servizi	> = 40.001 € < 209.000 €	Negoziata	art. 17	10	art. 36 D. Lgs. 50/2016 c. 2 lettera b)
	> = € 209.000,00	Ordinaria	art. 27	----	Art. 36 D. Lgs. 50/2016 c. 2 lettera d)
Acquisizione di lavori	> = 40.001 € < 150.000 €	Negoziata	art. 24	15	art. 36 D. Lgs. 50/2016 c. 2 lettera b)
	> = 150.001 € < 1.000.000 €	Negoziata/ Ordinaria	art. 26	15	Art. 36 D.Lgs. 50/2016 c. 2 lettera c)
	> = 1.000.000 €	Ordinaria	art. 27	----	Art. 36 D. Lgs. 50/2016 c. 2 lettera d)

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

**AFFIDAMENTO DIRETTO – SERVIZIO ECONOMALE
MODALITA' DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI
DI IMPORTO FINO A € 1.000****7. PROCEDURA PER IL SERVIZIO ECONOMALE**

1. Per far fronte a spese minute, oppure urgenti e indifferibili, in deroga al principio di programmazione della spesa e in deroga rispetto alle consuete procedure d'appalto per l'acquisizione di beni, servizi e forniture di seguito disciplinate, la Società può effettuare acquisti attraverso il servizio economale (ovvero servizio di cassa interno), pur garantendo, per quanto possibile, il rispetto di criteri di economicità e di rotazione dei fornitori.

2. Per gli acquisti del Servizio Economale non è prevista la richiesta del CIG né Smart Cig, in accordo alla FAQ ANAC del 31.07.2017 (C8) e del 06.06.2016 (A12) sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari".

3. Gli uffici provvedono a sottoporre una richiesta di acquisto al Responsabile dell'Area Amministrativa anche informalmente che, valutate le ragioni alla base della richiesta, procederà a redigere una determina di acquisto – anche senza previa consultazione di due o più operatori economici attivi sul mercato di riferimento – o, se ne ravvisa la necessità, richiede l'autorizzazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8. ELENCO CATEGORIE DI SPESA

1. Si tratta di contratti di acquisto, di spese d'ufficio e di altre forme di approvvigionamento che non necessitano di essere stipulati in forma scritta, caratterizzati spesso dalla imprevedibilità o comunque dalla non agevole programmabilità, che mirano a soddisfare le esigenze della Società per un quotidiano e corretto funzionamento degli uffici. In particolare, e senza finalità esaustiva, le spese possono riguardare le seguenti macrocategorie:

- spese che rivestono carattere di necessità ed urgenza;
- spese imprevedibili e non preventivabili;
- spese di modico valore per un massimo € 1.000,00 iva esclusa per singola spesa, necessarie per il funzionamento degli uffici;
- spese non procrastinabili necessarie per scongiurare danni alla società;
- spese riguardanti beni non disponibili a magazzino, per un massimo di € 1.000,00 per singola spesa.

2. Le spese che possono essere effettuate tramite il servizio di cassa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono le seguenti:

- spese postali, telegrafiche, acquisto di valori bollati e spedizioni a mezzo servizio postale o corriere;
- acquisto di beni (materiali di consumo in genere) e servizi, nonché riparazione e manutenzione di beni mobili, macchine ed attrezzature;
- acquisto stampati, modulistica, cancelleria;
- spese per missioni e trasferte;
- canoni di abbonamenti radiofonici, televisivi e internet;
- acquisto di libri, giornali e pubblicazioni;
- spese minute di carattere diverso necessarie a soddisfare fabbisogni correnti per l'Autorità non altrimenti individuabili nell'elencazione entro il limite di cui al successivo comma.

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

Le anticipazioni e i saldi per missioni o trasferte dei dipendenti possono essere ottenuti solo previa autorizzazione da parte dell'Ufficio competente. Le spese sostenute durante la trasferta transiteranno in busta paga.

9. PAGAMENTI

1. Le spese di cui sopra devono essere documentate da fattura o ricevuta fiscale o altri documenti validi ai fini fiscali.
2. I pagamenti possono essere disposti secondo le seguenti modalità:
 - bonifico bancario
 - carta di credito
 - in contanti nei casi in cui non sia stata possibile la liquidazione a mezzo elettronico.
3. Il Responsabile Amministrativo dispone il pagamento previa verifica della relativa copertura finanziaria come da budget annuale. Il cassiere provvede al pagamento delle spese ammesse entro il limite di euro 1.000 (IVA esclusa) per singolo acquisto.
4. Alle disposizioni di pagamento sono allegate le fatture, scontrini fiscali, nota spese, mastri contabili ed altri documenti equipollenti.
5. In caso di impedimento o impossibilità del Responsabile Amministrativo, sarà il Presidente ad autorizzare la procedura.

AFFIDAMENTO DIRETTO**MODALITA' DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE A € 40.000****10. AVVIO PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO**

1. La Società può procedere all'affidamento e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000 tramite affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, motivando adeguatamente tale scelta. Limitatamente ai lavori, la Società può affidare l'incarico tramite amministrazione diretta.
2. La Società, garantendo, per quanto possibile, il rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, può compiere un'indagine di mercato finalizzata alla ricerca delle soluzioni presenti sul mercato idonee a soddisfare i propri bisogni e all'individuazione dei potenziali affidatari, attraverso l'acquisizione di informazioni, dati e documenti.
3. Il Presidente del CdA, nell'ambito dei propri poteri, ovvero in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, valutata la necessità di acquisire beni e/o servizi, tenendo conto dell'interesse che la società intende soddisfare, delle opere dei beni e dei servizi medesimi che si intendono acquistare, individua il Responsabile del Procedimento e lo incarica di avviare la procedura di acquisto. Relativamente all'individuazione del RUP, nell'ipotesi in cui non venga specificatamente indicato, questa funzione risiede in capo al Responsabile Amministrativo. In tale ambito il Presidente del CdA, così come sopra, fissa il termine entro il quale avviare la procedura.

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

11. DETERMINA A CONTRARRE

Il Responsabile del Procedimento (RUP) redige la “Determina a Contrarre” che dovrà contenere le seguenti informazioni elencate a titolo esplicativo e non esaustivo:

- indicazione Codice Identificativo di Gara (CIG o SMART CIG) rilasciato dall'AVCP
- l'indicazione dell'interesse che la Società intende soddisfare (oggetto dell'affidamento)
- le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare
- l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile
- una breve sintesi dell'istruttoria preliminare espletata
- la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni
- i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte
- il nominativo del RUP

12. APPROVVIGIONAMENTO DELLA FORNITURA**a) ACQUISTO SU CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA O PIATTAFORMA M.E.P.A. -****Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione**

Se l'acquisizione della fornitura di beni e servizi è disponibile sulla piattaforma di cui alla Centrale Unica di Committenza Regionale o sulla piattaforma MEPA si procede con gli strumenti messi a disposizione dalle stesse concludendo l'acquisto.

È possibile acquistare fuori dalle piattaforme di cui al punto precedente le forniture ivi disponibili, solo ed esclusivamente se le condizioni economiche e tecniche sono migliorative rispetto agli *standards* offerti dalle Piattaforme.

Se l'acquisizione della fornitura di beni e servizi non è disponibile sulle menzionate piattaforme si procedere con l'indagine di mercato e l'interpello degli operatori economici.

b) Interpello Operatori Economici e Indagini di Mercato

1. Il RUP procede ad individuare gli operatori economici da interpellare, nel rispetto dei principi generali del presente Regolamento. Sarà individuato un numero di operatori proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, non inferiore a cinque.

2. Gli operatori sono selezionati, tra quelli iscritti alla specifica categoria merceologica dell'Albo Fornitori di FiRA, e tra quelli abilitati sul MEPA; nel caso in cui sul predetto albo non sia presente la specifica categoria merceologica oggetto dell'affidamento, il RUP procede a selezionare sul libero mercato gli operatori economici da invitare, attraverso la consultazione di elenchi telefonici o commerciali, motori di ricerca su internet e di ogni altro mezzo idoneo allo scopo, oppure mediante pubblicazione di **Avviso Pubblico** sul sito di FiRA e della Regione Abruzzo, per un periodo non inferiore a 7 giorni.

3. La scelta di inserire l'affidatario uscente tra gli operatori da interpellare, pur nel rispetto del principio di rotazione sancito dall'art. 36 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ha carattere di eccezionalità e deve essere adeguatamente motivata dal RUP con riferimento al numero ridotto di operatori presenti sul mercato e/o al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione. (rif. Linee guida ANAC n. 4 art. 4.3.2)

13. RICHIESTA DI OFFERTA O LETTERA DI INVITO

La richiesta di offerta (ovvero di preventivo, se prevista la forma del massimo ribasso) viene inviata dal RUP agli operatori selezionati e contiene le informazioni di cui alla Determina a Contrarre e, ove richiesti, i requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali.

14. PROCEDURA DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

1. Le proposte pervenute vengono analizzate considerando la corrispondenza delle offerte rispetto ai criteri fissati nella richiesta e comparando le diverse proposte. Laddove sia pervenuto un solo preventivo, il RUP può decidere se ampliare l'indagine per avere una migliore garanzia di scelta o procedere con l'affidamento, motivando adeguatamente la scelta.

2. Il RUP, verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti, provvede all'aggiudicazione tramite redazione della "Determina di Aggiudicazione/Affidamento" che dovrà contenere:

- indicazione Codice Identificativo di Gara (CIG o SMART CIG) rilasciato dall'AVCP
- verifica regolarità contributiva (DURC) e fiscale
- l'indicazione dell'oggetto dell'affidamento
- le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi oggetto dell'aggiudicazione
- l'importo dell'aggiudicazione
- una breve sintesi dell'istruttoria preliminare espletata
- elenco degli operatori inviati
- le motivazioni della selezione dell'aggiudicatario
- tempi di consegna della fornitura e/o durata del servizio
- il nominativo del RUP

15. STIPULA DEI CONTRATTI

1. I contratti sono stipulati in forma scritta e sono sottoscritti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito.

2. L'esecuzione del contratto può avvenire solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo in casi di urgenza per i quali la FiRA ne chieda l'esecuzione anticipata.

3. Nel contratto dovranno essere inserite le seguenti clausole:

- c.d. clausola 231 (la quale rimanda all'attuazione e al rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01)
- autorizzazione al trattamento dei dati e presa di cognizione della informativa ai sensi del GDPR 679/16

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

- clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, la risoluzione *ipso iure* del contratto, il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, l'incameramento della cauzione definitiva, ove richiesta, o in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto.

4. Il Responsabile Amministrativo eseguirà un controllo sulle situazioni e /o condizioni suscettibili di autocertificazioni ai sensi del DPR 445/2000.

16. INFORMAZIONE A CANDIDATI E OFFERENTI

La FiRA, nel rispetto delle specifiche modalità di pubblicazione, informa tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione di un affidamento, ivi compresi i motivi dell'eventuale decisione di non aggiudicare un appalto per il quale è stata indetta una gara o di riavviare la procedura.

PROCEDURA NEGOZIATA MODALITA' DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 E FINO A € 209.000,00

17. DEFINIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA – BENI E SERVIZI

1. La Società può affidare i contratti che hanno per oggetto servizi e forniture di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 209.000,00 tramite l'utilizzo della piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero, tramite **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per servizi e forniture, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

18. AVVIO PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE

1. Il Presidente del CdA, nell'ambito dei propri poteri, ovvero in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, valutata la necessità di acquisire beni e/o servizi, tenendo conto dell'interesse che la società intende soddisfare, delle opere dei beni e dei servizi medesimi che si intendono acquistare, individua il Responsabile del Procedimento e lo incarica di avviare la procedura di acquisto. Relativamente all'individuazione del RUP, nell'ipotesi in cui non venga specificatamente indicato, questa funzione risiede in capo al Responsabile Amministrativo. In tale ambito il Presidente del CdA, così come sopra, fissa il termine entro il quale avviare la procedura.

Il Responsabile del Procedimento è incaricato di avviare la procedura di acquisto, e di formalizzare la Determina a Contrarre nel rispetto dei seguenti criteri:

- indicazione Codice identificativo di Gara (CIG) rilasciato dall'AVCP
- l'indicazione dell'interesse che la Società intende soddisfare (oggetto dell'affidamento)
- le caratteristiche dei beni e/o dei servizi che si intendono acquistare
- l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile
- l'indicazione della procedura da seguire con una sintetica indicazione delle ragioni
- i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte
- una breve sintesi dell'istruttoria preliminare espletata

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

19. APPROVVIGIONAMENTO DELLA FORNITURA**a) ACQUISTO SU CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA O PIATTAFORMA M.E.P.A. -****Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione**

Se l'acquisizione della fornitura di beni e servizi è disponibile sulla piattaforma di cui alla Centrale Unica di Committenza Regionale o sulla piattaforma MEPA si procede con gli strumenti messi a disposizione dalle stesse concludendo l'acquisto.

È possibile acquistare fuori dalle piattaforme di cui al punto precedente le forniture ivi disponibili, solo ed esclusivamente se le condizioni economiche e tecniche sono migliorative rispetto agli *standards* offerti dalle Piattaforme.

Se l'acquisizione della fornitura di beni e servizi non è disponibile sulle menzionate piattaforme si procedere con l'indagine di mercato e l'interpello degli operatori economici.

b) Interpello Operatori Economici e Indagini di Mercato

1. Il RUP procede ad individuare gli operatori economici da interpellare, nel rispetto dei principi generali del presente Regolamento e individuerà un numero di operatori proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto, comunque, non inferiore a dieci.

2. Gli operatori sono selezionati, tra quelli iscritti alla specifica categoria merceologica dell'Albo Fornitori di FiRA, e tra quelli abilitati sul MEPA; nel caso in cui sul predetto Albo non sia presente la specifica categoria merceologica oggetto dell'affidamento, il RUP procede a selezionare sul libero mercato gli operatori economici da invitare, attraverso la consultazione di elenchi telefonici o commerciali, motori di ricerca su internet e di ogni altro mezzo idoneo allo scopo, oppure mediante pubblicazione di **Avviso Pubblico** sul sito di FiRA e della Regione Abruzzo, per un periodo non inferiore a quindici giorni, salvo deroghe motivate.

3. La scelta di inserire l'affidatario uscente tra gli operatori da interpellare, pur nel rispetto del principio di rotazione sancito dall'art. 36 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ha carattere di eccezionalità e deve essere adeguatamente motivata dal RUP con riferimento al numero ridotto di operatori presenti sul mercato e/o al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione. (rif. Linee guida ANAC n. 4 art. 4.3.2)

20. RICHIESTA DI OFFERTA O LETTERA DI INVITO

La richiesta di offerta (ovvero di preventivo, se prevista la formula di massimo ribasso) viene inviata contestualmente dal RUP a tutti gli operatori selezionati fornendo le informazioni di cui alla Determina a Contrarre e, ove richiesti, i requisiti minimi di idoneità professionali, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali. Il RUP richiede contestualmente all'offerta la presentazione di "autocertificazioni" in merito al possesso di requisiti di ordine morale, tecnico o organizzativo;

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

21. PROCEDURA DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

1. Le proposte pervenute vengono analizzate considerando la corrispondenza delle offerte rispetto ai criteri fissati nella richiesta e comparando le diverse proposte. Laddove sia pervenuto un solo preventivo, il RUP può decidere se ampliare l'indagine per avere una migliore garanzia di scelta o procedere con l'affidamento, motivando adeguatamente la scelta.

2. Il RUP, verificato il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti, provvede all'aggiudicazione tramite la redazione della "Determina di Aggiudicazione/Affidamento" che dovrà contenere le informazioni come indicato nell'articolo 13 comma 2 del presente regolamento.

22. STIPULA DEI CONTRATTI

1. I contratti sono stipulati in forma scritta e sono sottoscritti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito.

2. L'esecuzione del contratto può avvenire solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo in casi di urgenza per i quali la FiRA ne chieda l'esecuzione anticipata.

3. Nel contratto dovranno essere inserite le seguenti clausole:

- c.d. clausola 231 (la quale rimanda all'attuazione e al rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01)
- autorizzazione al trattamento dei dati e presa di cognizione della informativa ai sensi del GDPR 679/16
- clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione *ipso iure* del contratto, il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, l'incameramento della cauzione definitiva, ove richiesta, o in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto.

4. Il Responsabile Amministrativo eseguirà un controllo sulle situazioni e/o condizioni suscettibili di autocertificazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000.

5. Ad esito della procedura negoziata, la Società pubblica le informazioni relative alla procedura di gara, previste dalla normativa vigente

23. INFORMAZIONE AI CANDIDATI E OFFERENTI

La FiRA, nel rispetto delle specifiche modalità di pubblicazione, informa tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione di un affidamento, ivi compresi i motivi dell'eventuale decisione di non aggiudicare un appalto per il quale è stata indetta una gara o di riavviare la procedura.

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTO DI LAVORI DI IMPORTO SUPERIORE a € 40.000 e FINO a € 150.000**24. DEFINIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA - LAVORI**

La Società può affidare i contratti che hanno per oggetto l'acquisizione di lavori di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 150.000,00 tramite **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, individuati prioritariamente sulle piattaforme della Centrale di Committenza Regionale, sul MEPA e, in subordine, sulla base delle indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto, per quanto possibile, di un criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

25. PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE

Per la procedura di esecuzione della negoziazione al fine di procedere all'affidamento di lavori si rinvia agli artt. 17-18-19-20-21-22-23 del presente Regolamento. Per quanto non esplicitamente previsto sono da considerare le specifiche di cui all'art. 36 comma 2 lett. B) del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017.

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 150.000 E FINO A € 1.000.000**26. PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE**

1. La Società può affidare i contratti di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00 tramite procedura ordinaria, ovvero ricorrendo alla procedura negoziata, previa consultazione di almeno **quindici** operatori economici. In tale ultimo caso, se l'affidamento è di importo superiore a € 500.000,00 la Società deve motivare adeguatamente in forma scritta il ricorso alla procedura semplificata.

2. Qualora la Società opti per l'aggiudicazione del lavoro mediante procedura semplificata, si applica quanto disposto negli artt. 17-18-19-20-21-22-23 del presente Regolamento, con l'estensione a **quindici** del numero minimo di operatori economici da invitare. Gli operatori economici invitati devono essere in possesso di particolari requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale comprovati dall'attestato di qualificazione SOA (Sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici)

3. Il termine dilatorio applicato è di 35 giorni per la stipula del contratto (art. 32 comma 10 D.Lgs. 50/2016).

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

PROCEDURA ORDINARIA MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA ORDINARIA

27. LA PROCEDURA ORDINARIA

1. La procedura ordinaria (Capo II – D.Lgs. 50/2016) è obbligatoria nel l'affidamento di:

- lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00
- servizi e forniture di importo superiore a € 209.000,00.

2. È data facoltà alla Società di adottare la procedura ordinaria in alternativa alle procedure semplificate sopra descritte.

28. SCELTA DELLA PROCEDURA ORDINARIA

1. Tra le Procedure Ordinarie la Società può utilizzare, alternativamente, due tipologie: aperta o ristretta, secondo le indicazioni di seguito indicate.

PROCEDURA ORDINARIA APERTA: FiRA pubblica l'avviso di indizione di gara e nei 35 gg. successivi – fatte salve ragioni di urgenza debitamente motivate in cui il termine può essere ridotto a 15 gg. – raccoglie le offerte in risposta presentate dagli operatori economici interessati.

PROCEDURA ORDINARIA RISTRETTA: FiRA pubblica l'avviso di indizione di gara e nei 35 gg. successivi riceve dagli operatori economici interessati una domanda di partecipazione contenente le informazioni richieste dalla stessa ai fini della selezione qualitativa. La Società procede quindi a trasmettere una lettera di invito agli operatori ritenuti idonei, a seguito della valutazione delle informazioni fornite, e soltanto gli operatori economici invitati possono presentare un'offerta, entro un termine non inferiore a 30 gg. dalla data di ricezione della stessa.

2. La Società può altresì utilizzare il partenariato per l'innovazione quando sussistono i presupposti previsti dall'art. 65 del Codice, la procedura competitiva con negoziazione di cui all'art. 62 e il dialogo competitivo di cui all'art. 64, nonché la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'art. 63 del Codice. In tali casi, la FiRA potrà avvalersi del supporto di professionisti esterni qualora la complessità della procedura lo richieda. Tali procedure dovranno svolgersi nel rispetto del presente Regolamento, ove applicabile e del D. Lgs 50/2016 s.m.i.

3. Prima dell'avvio della procedura di appalto, la Società può svolgere consultazioni di mercato anche attraverso l'acquisizione di consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti.

4. La procedura di scelta del contraente è indetta dalla Società mediante un bando di gara che deve essere redatto in conformità ai "bandi tipo" adottati dall'ANAC, contenere le informazioni previste dalla legge come obbligatorie, nonché essere pubblicato conformemente all'art. 72 del Codice (trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea per via elettronica e pubblicati conformemente all'allegato V).

5. La fase di valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice (di seguito la "Commissione"), composta da esperti nello specifico settore oggetto del contratto

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 77 del Codice. Il numero dei componenti la Commissione, necessariamente dispari, è individuato dalla Società ed è comunque non superiore a cinque. La Commissione è costituita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 comma 3 del Codice. La composizione della Commissione e i *curricula vitae* dei suoi componenti sono pubblicati secondo quanto previsto dall'art. 29 del Codice degli Appalti.

6. La Società aggiudica l'appalto sulla base di criteri stabiliti conformemente agli articoli da 95 a 97 del Codice e previa verifica della sussistenza della conformità dell'offerta al bando di gara e dei requisiti di selezione in capo all'offerente. In ogni caso, la Società non ha un potere di scelta illimitata dell'offerta, infatti deve seguire i criteri di aggiudicazione previsti dall'articolo 95 del Codice, in particolare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo.

7. La Società invia ai partecipanti un avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, ovvero pubblica, con le modalità previste dal Codice, la "Determina di Aggiudicazione/Affidamento" che dovrà contenere le informazioni come indicate nell'articolo 13 comma 2 del presente regolamento.

8. La Società può richiedere requisiti particolari per l'esecuzione del contratto, purché compatibili con il diritto europeo e con i principi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento

9. Per la stipula del contratto si rimanda all'articolo 22 del presente Regolamento.

10. Le attività esecutive sono dirette dal RUP.

SEZIONE III

Disposizioni per l'esecuzione

29. VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

1. Prima di procedere con il pagamento delle fatture, la FIRA svolge tutte le attività di verifica e monitoraggio finalizzate ad accertare la conformità della fornitura e dei servizi a quanto previsto dall'Offerta accettata dalla Società. Tali verifiche sono svolte a cura del Responsabile del Procedimento.

30. PAGAMENTI

1. FIRA provvede al pagamento delle fatture nei termini indicati dal contratto e solo previa verifica della rispondenza delle prestazioni effettuate alle prescrizioni previste nei singoli contratti.

2. Si applicano le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010. Per i pagamenti superiori ad € 5.000,00 si applicano altresì le disposizioni in materia di verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 48 bis del DPR n. 602/1973. In ogni caso viene effettuata la verifica di regolarità contributiva (DURC)

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

31. ASSOLVIMENTO OBBLIGHI DI TRASPARENZA E TRASMISSIONE DATI ALL'ANAC

1. Devono essere pubblicati tempestivamente e obbligatoriamente sul portale di FiRA, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di gara" le seguenti informazioni:

- determina a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara
- avviso di indagini di mercato (art. 36, comma 7 D.Lgs. 50/2016 e Linee Guida ANAC)
- bando di gara (art. 73, comma 1 e art. 71 D.Lgs. 50/2016)
- avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati, motivando le scelte effettuate (art. 36, comma 2 D.Lgs. 50/2016)
- verbali di gara (nel rispetto della normativa sulla Privacy)
- provvedimento, sottoscritto dal RUP, che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali
- composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti

2. Con riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, sono oggetto di pubblicazione obbligatoria (su base semestrale) sul portale di FiRA, Nella sezione "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti", i riferimenti ai singoli provvedimenti di scelta del contraente (ordini, contratti) adottati dal Responsabile del Procedimento o dal Presidente del Cda.

3. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo dovranno essere pubblicati i dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, sotto forma di tabelle riassuntive; tali informazioni dovranno essere trasmesse all'ANAC.

4. Gli obblighi di cui sopra ricorrono in capo al Responsabile Amministrativo.

SEZIONE IV**Apertura di conto corrente destinato alla gestione dei fondi pubblici****32. SCELTA INTERMEDIARIO BANCARIO PER LA REMUNERAZIONE DI FONDI PUBBLICI**

Per la gestione delle misure agevolative gestite, la FiRA, adotta sistemi di contabilità separata e deposita le provviste finanziarie su conti correnti dedicati, detenuti presso Istituti Bancari.

Al fine di garantire la trasparenza ed ottimizzare la remunerazione dei fondi gestiti dalla Società, nei casi in cui sia necessaria l'apertura di un nuovo conto corrente e il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35, comma 14, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, sia inferiore ad € 40.000 iva esclusa, la Società procederà mediante pubblicazione sul sito internet della FiRA e della Regione Abruzzo di Avviso Pubblico contenente le caratteristiche del deposito e la richiesta delle migliori condizioni che gli istituti bancari interessati sono disponibili a riconoscere alla FiRA per la prestazione del servizio.

Regolamento per gli acquisti di Lavori, Beni e Servizi

In mancanza di proposte ricevute dagli Istituti Bancari, la Società potrà riaprire i termini per la presentazione delle offerte ovvero procedere con l'invito formalizzato ad almeno cinque Istituti Bancari non appartenenti allo stesso gruppo bancario. Qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata anche in questa seconda procedura, FiRA potrà procedere all'affidamento diretto a seguito di negoziazione con un unico Istituto Bancario.

Regolamento Operazioni Finanziarie a Medio Lungo Termine

Regolamento Operazioni Finanziarie a Medio Lungo Termine

Sommarrio

1. PREMESSA.....	5
2. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. PROCESSO DI FORMULAZIONE DEL FABBISOGNO	5

Regolamento Operazioni Finanziarie a Medio Lungo Termine

Regolamento Operazioni Finanziarie a Medio Lungo Termine

1. PREMESSA

La FiRA SpA Unipersonale – Finanziaria Regionale Abruzzese attraverso il presente Regolamento intende disciplinare le procedure per porre in essere operazioni finanziarie a medio lungo termine e per realizzare altre operazioni di finanza straordinaria, individuando principi, regole e modalità generali.

2. PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

FiRA assume provvedimenti per compiere operazioni finanziarie a medio lungo termine e/o di finanza straordinaria, solo dopo aver acquisito le disposizioni necessarie dalla Regione Abruzzo ed in ossequio ai dettami di cui alla normativa vigente e/o applicabile in materia.

3. PROCESSO DI FORMULAZIONE DEL FABBISOGNO

Ogni decisione relativa all'approvvigionamento di fonti di finanziamento è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ferma l'applicazione della normativa di riferimento vigente in materia di approvvigionamento di risorse finanziarie a medio e lungo termine, qualora dall'analisi del piano industriale e/o economico della Società emerga la necessità di fare ricorso a fonti di finanziamento, il C.d.A. sarà tenuto ad indicare specificatamente le motivazioni in ordine alla necessità e alle modalità di impiego di tali fonti di finanziamento.

L'operazione di finanziamento dovrà essere formalizzata con istituti di credito bancari.

Il ricorso alle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine è consentito per l'attuazione di operazioni standard, quali, ad esempio, realizzazione di programmi di investimento, eventuale necessità di riallineare il disallineamento tra il ciclo attivo e il ciclo passivo. Per il caso in cui l'operazione origini da necessità diverse da quelle standard dovrà essere indicata la motivazione specifica a supporto della stessa con particolare riferimento all'utilità del finanziamento e alla relativa capacità di rimborso.

L'operazione sottostante alla delibera di riferimento dovrà essere disciplinata da apposito contratto il quale indichi: l'importo del prestito, la durata, il tasso di interesse, i criteri di determinazione di questi ultimi, le modalità e i tempi di rimborso del capitale e degli interessi, le garanzie, le conseguenze connesse ai ritardi nei pagamenti.

Regolamento Operazioni Finanziarie a Medio Lungo Termine

FIRA, sulla base delle modificate esigenze aziendali appositamente evidenziate e condivise con la Regione Abruzzo, realizza il Processo di decisione come di seguito rappresentato e all'esito del quale procederà a rendere esecutiva la decisione.



Omissis

DELIBERAZIONE 03.06.2019, N. 313/C

Abruzzo Sviluppo S.p.A.. Approvazione Piano Programma 2019 - 2021 ex art. 5 del "Disciplinare per il Controllo Analogico sulle Società in house della Regione Abruzzo" di cui alla D.G.R. n. 109 del 14 marzo 2017. Ripiano perdite e ricapitalizzazione. Approvazione proposta di legge regionale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, D. lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 11/1995, concernente "Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.A. denominata Abruzzo Sviluppo;

VISTA la L.R. 36/2006, concernente: "Partecipazione della Regione Abruzzo alla ricapitalizzazione della Società Abruzzo Sviluppo S.p.a.";

CONSIDERATO che Abruzzo Sviluppo S.p.A. è Società *in house* della Regione Abruzzo, che ne detiene la totalità delle azioni;

CONSIDERATO che Abruzzo Sviluppo spa è sottoposta al controllo analogo di cui al disciplinare approvato con delibera di G.R. n. 109/2017 e che la Società ha recepito detto disciplinare nel proprio statuto come da verbale di assemblea straordinaria del 10.7.2017 modificando il proprio statuto in coerenza con detto disciplinare;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria della Società Abruzzo Sviluppo SpA del 5.2.2019, nel quale si è evidenziata una perdita al 31.12.2017 per complessivi euro 812.931 che non trova copertura con altre poste del netto patrimoniale;

CONSIDERATO che la perdita è stata superiore ad un terzo del capitale sociale della Società e che, per tale motivo, lo stesso capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo legale;

ATTESO che, nella stessa Assemblea del 5.2.2019, ai sensi degli artt. 2447 e 2482-ter c.c. la Società ha deliberato:

1) di ripianare integralmente le perdite come sopra accertate di complessivi Euro 812.931,00 (ottocentododicimilanovecentotrentuno euro/00) nel modo seguente:

A: per euro 100.565,00 (centomilacinquecentosessantacinque euro/00) mediante azzeramento del capitale sociale, con annullamento delle azioni in circolazione, residuando così una perdita ancora da coprire pari ad euro 712.366 (settecentododicimilatrecentosessantasei);

B: ricostituzione del capitale sociale ad Euro 100.000 (centomila) con sovrapprezzo di Euro 712.366 (settecentododicimilatrecentosessantasei) a copertura della residua perdita Tale aumento verrà eseguito mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00 (cinque euro/00) cadauna per ogni azione sottoscritta;

2) di stabilire che il socio potrà esercitare il diritto di opzione entro il termine di centocinquanta giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, precisando che detto termine si rende necessario in considerazione dei tempi tecnici indispensabili per conseguire la materiale disponibilità delle somme occorrenti per la sottoscrizione del capitale. Ciò anche in considerazione delle prossime elezioni regionali e dei tempi fisiologici di ricostituzione degli organi di governo;

3) di dare mandato all'organo amministrativo affinché, una volta effettuata la sottoscrizione dell'aumento di capitale sopra deliberato per il complessivo importo di euro 812.931,00, depositi presso il registro Imprese lo Statuto aggiornato con la modifica dell'art. 6 (sei) dello Statuto sociale adeguando il capitale a quanto deliberato;

4) di prevedere che qualora il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale non avesse luogo secondo le modalità di cui sopra e nel termine come sopra fissato, l'organo amministrativo dovrà senza indugio convocare l'assemblea dei soci per la nomina dell'organo di liquidazione, definendone i

relativi poteri;

PRESO ATTO che la predetta deliberazione è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 22.02.2019;

VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., secondo cui le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione;

VISTO il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021), con il quale è stato iscritto il fondo per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati, con uno stanziamento di competenza pari ad euro 1.505.376,08 per l'anno 2019;

CONSIDERATO che, come risulta dalla Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019/2021, lo stanziamento dell'apposito fondo perdite società partecipate è stato determinato procedendo per ogni singola società partecipata dalla Regione alla rilevazione del risultato di esercizio relativo all'annualità 2017, così come indicato nel bilancio di esercizio al 31/12/2017 approvato dall'Assemblea dei Soci;

RILEVATO, quindi, che lo stanziamento accantonato in detto fondo vincolato per l'anno 2019 comprende anche un importo pari al risultato negativo di esercizio di Abruzzo Sviluppo S.p.A., pari ad euro 812.931,00 come indicato nel bilancio di esercizio della Società al 31/12/2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 21, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 175/2016, l'accantonamento è reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del successivo comma 3-bis del richiamato art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016, la Regione Abruzzo può procedere al ripiano delle perdite subite da Abruzzo Sviluppo S.p.A. con le somme accantonate, nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'adozione da parte delle società a partecipazione pubblica di provvedimenti adeguati al fine di prevenire l'aggravamento delle crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause e il divieto del cosiddetto "soccorso finanziario" a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;

RILEVATO, tuttavia, che il comma 5 del richiamato art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, prevede una deroga a tale divieto, qualora ricorra la fattispecie disciplinata dagli artt. 2447 e 2482-ter del c.c. della riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, come nel caso in esame;

VISTA la Deliberazione n. 143 del 9.2.2019, con cui la Giunta regionale ha formulato l'indirizzo a procedere al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. entro il termine massimo fissato e per complessivi euro 812.931, autorizzando il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università ad effettuare una preliminare istruttoria, con il coinvolgimento dei Servizi Regionali competenti in materia di aiuti di stato e di analisi di bilancio delle società partecipate, finalizzata all'assunzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni, degli atti necessari;

VISTA la relazione (Allegato A) predisposta dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università in esito all'istruttoria svolta in esecuzione della citata DGR n. 143/2019 e corredata dai relativi allegati (dal n. A.1 al n. A.10), che viene unita al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, in corso di istruttoria, Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la proposta di Bilancio di esercizio 2018 approvato con verbale del CDA n. 211 del 29.03.2019 (All. A.1), ed il Piano programma per il triennio 2019 – 2021 (All. A.2), aggiornato rispetto ai documenti precedentemente proposti, con la relazione del Collegio Sindacale (All. A.3);

ACQUISITE le valutazioni del Servizio “Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate”, espresse nelle note prot. n. RA/10705/DPB009 del 5.4.2019 e n. RA/143319/DPB009 del 20.05.2019 (All. A.4 e A.5);

VISTE le note prot. n. 123461/19 del 23.4.2019 e n. 132987/19 del 6.5.2019 (All. A.6 e A.7), con cui il Servizio “Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea. Aiuti di Stato”, sulla base della documentazione prodotta da Abruzzo Sviluppo S.p.A., ha ritenuto il finanziamento del ripiano delle perdite dell'anno 2017 della Società in house, mediante ricapitalizzazione, da parte del socio Regione Abruzzo, quale investitore pubblico, concesso nel rispetto del “criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato” con conseguente esclusione dell'applicabilità della normativa europea sugli aiuti di Stato;

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute dai competenti Dipartimenti regionali in ordine alla correttezza dei dati afferenti servizi ed attività affidati e da affidare ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., esposti nel Piano Programma 2019-2021 (nota del Dipartimento per la Salute ed il Welfare, Servizio per la Programmazione e coordinamento del sistema dei servizio sociali e sociosanitari prot. DPF014/135192 del 7.5.2019 - All. A.8; nota del Dipartimento Governo del territorio e politiche ambientali, Servizio politica energetica, qualità dell'aria, SINA e Risorse estrattive del territorio prot. n. 138097/19 del 09.05.2019 - All. A.9; nota del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio prot. n. ____/19 del __.05.2019- All. A.10);

RITENUTO il Piano Programma per il triennio 2019-2021, predisposto da Abruzzo Sviluppo S.p.A., conforme alle previsioni dell'art. 5 del Disciplinare per il controllo analogo di cui alla citata D.G.R. n. 109/2017;

PRESO ATTO della valutazione espressa sul Piano Programma 2019-2021 dal Collegio Sindacale della Società che, nella relazione datata 29.04.2019, ne ha rilevato la coerenza e compatibilità delle azioni previste con le commesse affidate dalla Regione Abruzzo e la loro sostenibilità in ragione della struttura e delle competenze di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che, dal Budget di previsione contenuto nel Piano Programma, formulato sulla base delle commesse già affidate dalla Regione Abruzzo e di altre di prossimo affidamento da parte delle competenti Strutture regionali, oltre che del fondo di dotazione ex art. 5 della L.R. n. 40/2012, emerge una previsione di ricavi attendibile e sufficiente ad assicurare un equilibrio con i costi aziendali per l'intero triennio di riferimento;

RITENUTO, pertanto, sussistere i presupposti per procedere al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. con le modalità previste dall'art. 73, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che la spesa a carico del bilancio regionale per il ripiano integrale delle perdite e la ricapitalizzazione della Società, come previsto dall'Assemblea straordinaria del 5 febbraio 2019, ammonta complessivamente ad euro 812.931,00 che trova copertura nel fondo vincolato per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati iscritto nel programma 03, missione 20, titolo I, dello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 - esercizio 2019, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 21, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 175/2016, l'accantonamento è reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione;

RITENUTO di dover approvare il progetto di legge regionale “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per il ripiano delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Abruzzo Sviluppo S.p.A.” (Allegato B), il cui testo, composto da n.3 articoli, viene allegato al presente deliberato come parte integrante e sostanziale, unitamente alla relazione accompagnatoria al progetto di legge regionale (Allegato B.1) ed alla scheda (Allegato B.1.a) prevista dal paragrafo 9 del documento denominato “Indirizzi per la gestione contabile del bilancio 2019/2021” approvato con la D.G.R. n. 67 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto “Documento tecnico di accompagnamento 2019-2021 – Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021” ;

DATO ATTO di dover successivamente proporre al Consiglio Regionale il progetto di legge regionale sopracitato;

RILEVATO, comunque, che, nelle relazioni dell’Organo amministrativo, contenuta nel documento programmatico, e del Collegio Sindacale sono evidenziate, da un lato, la stretta connessione esistente tra i risultati della gestione aziendale e le scelte e direttive impartite della Regione Abruzzo e, dall’altro, le criticità operative derivanti dallo svolgimento di attività che, comportando spesso un sistema di “rendicontazione al costo”, non consentono una piena copertura dei costi indiretti;

RITENUTO necessario che le Strutture regionali competenti verifichino, in sede di istruttoria degli affidamenti di contratti pubblici ai sensi degli articoli 50 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016, la fattibilità tecnica ed amministrativa della soluzione di ricorso ad un sistema di rendicontazione a costi forfetari proposta da Abruzzo Sviluppo S.p.A., da adottare per le fattispecie in cui ne emerga la percorribilità giuridica ed economica;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. **di approvare**, in attuazione di quanto previsto dell’art. 5 del disciplinare sull’esercizio del controllo analogo approvato con D.G.R. n. 109 /2017, il Piano-Programma 2019-2021 di Abruzzo Sviluppo S.p.A. (All. A.2), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare** il progetto di legge regionale “*Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A.*” (All. B), il cui testo, composto da n. 3 articoli, viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, unitamente alla relazione accompagnatoria (Allegato B.1) ed alla scheda (Allegato B.1.a) prevista dal paragrafo 9 del documento denominato “Indirizzi per la gestione contabile del bilancio 2019/2021” approvato con la D.G.R. n. 67 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto “Documento tecnico di accompagnamento 2019-2021 – Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021”;
3. **di proporre** al Consiglio Regionale l’approvazione del progetto di legge sopracitato;
4. **di dare atto** che l’onere previsto dal presente atto, pari ad euro 812.931,00, trova copertura nel fondo vincolato per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati iscritto nel programma 03, missione 20, titolo I, dello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 - esercizio 2019, ai sensi dell’art. 15, comma 1, della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2;
5. **di trasmettere** il presente atto al Consiglio Regionale per le attività e determinazioni di competenza;

6. **di formulare** indirizzo alle Strutture regionali competenti per la verifica, in sede di istruttoria degli affidamenti di contratti pubblici ai sensi degli articoli 50 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016, della fattibilità tecnica ed amministrativa della soluzione di ricorso ad un sistema di rendicontazione a costi forfetari proposta da Abruzzo Sviluppo S.p.A., da adottare per le fattispecie in cui ne emerga la percorribilità giuridica ed economica;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R.A.T. e nel sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

OGGETTO: Abruzzo Sviluppo S.p.A.. Ripiano perdite e ricapitalizzazione. Relazione istruttoria ex DGR n. 143/2019.

PREMESSA

Abruzzo Sviluppo S.p.A. è Società *in house* della Regione Abruzzo, che ne detiene la totalità delle azioni, in virtù di quanto previsto dalla L.R. 11/1995, recante "Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.A. denominata Abruzzo Sviluppo".

La Società è, quindi, sottoposta al controllo analogo di cui al disciplinare approvato con delibera di G.R. n. 109/2017, come anche previsto nello statuto societario.

L'esercizio finanziario chiuso al 31.12.2017 ha evidenziato una perdita per complessivi euro 812.931 che non trova copertura con altre poste del netto patrimoniale. La perdita è stata superiore ad un terzo del capitale sociale che, per tale motivo, si è ridotto al di sotto del minimo legale.

Nell'Assemblea straordinaria del 5.2.2019, ai sensi degli artt. 2447 e 2482-ter c.c., la Società ha deliberato:

1) di ripianare integralmente le perdite come sopra accertate di complessivi Euro 812.931,00 (ottocentododicimilanovecentotrentuno euro/00) nel modo seguente:

A: per euro 100.565,00 (centomilacinquecentosessantacinque euro/00) mediante azzeramento del capitale sociale, con annullamento delle azioni in circolazione, residuando così una perdita ancora da coprire pari ad euro 712.366 (settecentododicimilatrecentosessantasei);

B: ricostituzione del capitale sociale ad Euro 100.000 (centomila) con sovrapprezzo di Euro 712.366 (settecentododicimilatrecentosessantasei) a copertura della residua perdita Tale aumento verrà eseguito mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00 (cinque euro/00) ciascuna per ogni azione sottoscritta;

2) di stabilire che il socio potrà esercitare il diritto di opzione entro il termine di centocinquanta giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, precisando che detto termine si rende necessario in considerazione dei tempi tecnici indispensabili per conseguire la materiale disponibilità delle somme occorrenti per la sottoscrizione del capitale. Ciò anche in considerazione delle prossime elezioni regionali e dei tempi fisiologici di ricostituzione degli organi di governo;

3) di dare mandato all'organo amministrativo affinché, una volta effettuata la sottoscrizione dell'aumento di capitale sopra deliberato per il complessivo importo di euro 812.931,00, depositi

12

Allegato A

**GIUNTA REGIONALE**

presso il registro Imprese lo Statuto aggiornato con la modifica dell'art. 6 (sei) dello Statuto sociale adeguando il capitale a quanto deliberato;

4) di prevedere che qualora il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale non avesse luogo secondo le modalità di cui sopra e nel termine come sopra fissato, l'organo amministrativo dovrà senza indugio convocare l'assemblea dei soci per la nomina dell'organo di liquidazione, definendone i relativi poteri;

La predetta deliberazione è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 22.02.2019.

Con Deliberazione n. 143 del 9.2.2019, la Giunta regionale ha formulato l'indirizzo a procedere al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A entro il termine massimo fissato e per complessivi euro 812.931, autorizzando il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università ad effettuare una preliminare istruttoria, con il coinvolgimento dei Servizi Regionali competenti in materia di aiuti di stato e di analisi di bilancio delle società partecipate, finalizzata all'assunzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni, degli atti necessari.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione delle società partecipate trova una sua disciplina normativa nelle seguenti disposizioni:

Articolo 21, comma 1, del D.lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., secondo cui le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'accantonamento è reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Articolo, 21, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 175/2016, secondo cui le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

legislazione dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

Articolo 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, secondo cui, qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento delle crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Articolo 14, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016, in base al quale non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione sociale a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

Articolo 14, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, che stabilisce il divieto del cosiddetto "soccorso finanziario" (sottoscrizione di aumenti di capitale, effettuazione di trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilascio di garanzie) a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Una deroga a tale divieto è previsto dalla norma qualora ricorra la fattispecie disciplinata dagli artt. 2447 e 2482-ter del c.c. della riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale.

Articolo 73 del D. Lgs. n. 118/2011 che attribuisce al Consiglio regionale il riconoscimento con legge della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati o dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione (lett. b) o da ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società controllate (lett c).

Art. 15, comma 1, della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021), con il quale è stato iscritto il fondo per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati, con

32

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

uno stanziamento di competenza pari ad euro 1.505.376,08 per l'anno 2019.

ISTRUTTORIA

Come risulta dalla Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019/2021, la Regione Abruzzo ha determinato lo stanziamento dell'apposito fondo perdite società partecipate procedendo per ogni singola società partecipata dalla Regione alla rilevazione del risultato di esercizio relativo all'annualità 2017, così come indicato nel bilancio di esercizio al 31/12/2017 approvato dall'Assemblea dei Soci.

Lo stanziamento accantonato in detto fondo vincolato per l'anno 2019 comprende anche un importo pari al risultato negativo di esercizio di Abruzzo Sviluppo S.p.A., pari ad euro 812.931,00 come indicato nel bilancio di esercizio della Società al 31/12/2017.

In attuazione della citata DGR n. 143/2019, il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università ha avviato l'istruttoria richiedendo al Servizio "Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea. Aiuti di Stato" (nota prot. n. RA71107/19/DPG del 6.3.2019) ed al Servizio "Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate" (nota prot. n. RA71112/19/DPG del 6.3.2019) le valutazioni di rispettiva competenza.

Per consentire all'Amministrazione di disporre di un quadro informativo aggiornato, in corso di istruttoria sono stati acquisiti da Abruzzo Sviluppo S.p.A. la proposta di Bilancio di esercizio 2018, approvato con verbale del CDA n. 211 del 29.03.2019 (Allegato A.1), ed il Piano programma per il triennio 2019 - 2021 (Allegato A.2), aggiornato rispetto ai documenti precedentemente proposti, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale (Allegato A.3).

Nella nota prot. n. RA/10705/DPB009 del 5.4.2019 (cui si rimanda per una lettura integrale - Allegato A.4), il Servizio "Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate" ha, infatti, dapprima analizzato i dati di bilancio di Abruzzo Sviluppo relativi ai pregressi esercizi 2016 e 2017, rilevando la difficoltà della Società a conseguire un risultato operativo in equilibrio anche solo con riguardo

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

alla gestione ordinaria, oltre che per gli oneri derivanti dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie che hanno contribuito, assieme al saldo negativo della gestione finanziaria e all'incidenza degli oneri fiscali, a determinare le significative perdite che hanno prodotto un pesante deficit patrimoniale. Il Servizio ha, quindi, ritenuto necessario la produzione da parte della Società delle risultanze economiche dell'esercizio 2018, per una valutazione dell'incidenza sugli equilibri gestionali dei proventi derivanti dalle nuove convenzioni attivate, e un piano di risanamento aziendale dal quale emerga, anche sulla base delle convenzioni e dei contratti di servizio in essere o in itinere, la capacità della Società di raggiungere e mantenere un equilibrio economico-patrimoniale e finanziario duraturo.

Con successiva nota prot. n. RA/143319/DPB009 del 20.05.2019 (cui pure si rinvia - Allegato A.5), il Servizio "Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate" ha rimesso le proprie valutazioni alla luce dei nuovi documenti trasmessi da Abruzzo Sviluppo.

In primo luogo, la Struttura regionale ha preso atto che la Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di €. 4.847,00, precisando come ciò sia stato possibile grazie all'assenza delle rilevanti rettifiche di valore delle attività finanziarie possedute che avevano negativamente inciso sui risultati societari negli esercizi 2016 e 2017. Inoltre, il Servizio ha rilevato che, dai dati consuntivi 2018, emergerebbe un Margine Operativo Lordo positivo della gestione caratteristica, grazie ad un leggero aumento dei ricavi netti (+3%) e ad una riduzione dei costi esterni (-9%) rispetto ai corrispondenti dati 2017. Ha segnalato, poi, la riduzione sia della posta di bilancio relativa alle "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" che di quella relativa ai "costi per servizi" diminuita del 32%, pur precisando di non poter fornire ulteriori analisi sul punto in assenza di nota integrativa e relazione di gestione.

In merito al Piano Programma 2019-2021, il Servizio prende atto del giudizio di attendibilità espresso dal Collegio Sindacale, sia in ordine alle commesse affidate che dei ricavi riportati nel budget triennale, ed evidenzia l'importanza del contributo regionale di €. 150.000,00 di cui all'art. 5 della L.R. n. 40/2012, per garantire l'equilibrio economico della Società e coprire gli oneri di funzionamento, superando lo squilibrio tra costi e ricavi generato dal sistema di "rendicontazione al costo" utilizzato nella gestione delle commesse.

Infine, dopo aver riclassificato i ricavi ed i costi stimati dalla Società secondo il criterio di

5 2

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

determinazione del Margine Operativo Lordo, ritiene, in assenza di elementi di dettaglio nel Piano Programma, che gli scostamenti con i diversi valori di tale indice di redditività indicati da Abruzzo Sviluppo nel documento siano da ricondurre all'inclusione degli oneri di natura straordinaria tra gli oneri diversi di gestione.

Con il parere espresso nella nota prot. n. 123461/19 del 23.4.2019 e confermato nella successiva nota n. 132987/19 del 6.5.2019 in relazione al Piano triennale 2019-2021 (Allegati A.6 e A.7), il Servizio "Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea. Aiuti di Stato", ha ritenuto, sulla base della documentazione prodotta da Abruzzo Sviluppo S.p.A., il finanziamento del ripiano delle perdite dell'anno 2017 della Società *in house*, mediante ricapitalizzazione, da parte del socio Regione Abruzzo, quale investitore pubblico, concesso nel rispetto del "criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato" con conseguente esclusione dell'applicabilità della normativa europea sugli aiuti di Stato.

VALUTAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA DI ABRUZZO SVILUPPO S.P.A. 2019-2021

Il Piano Programma di Abruzzo Sviluppo S.p.A. per il triennio 2019-2021 risulta predisposto in conformità alle prescrizioni dettate dall'art. 5 del Disciplinare per il controllo analogo di cui alla citata D.G.R. n. 109/2017.

In particolare, dal Budget di previsione contenuto nel Piano, formulato sulla base di commesse già affidate dalla Regione Abruzzo e in corso di esecuzione (indicate nella sezione "Iniziativa previste nel triennio 2019/2020/2021") e di altre di prossimo affidamento da parte delle competenti Strutture regionali (denominate "Scheda Intervento n. 33 - Creazione di Impresa Industria 4.0" e "Predisposizione nuova legge organica per la disciplina in materia di attività estrattiva", indicate nella sezione "Proposte per il triennio 2019/2020/2021"), oltre che del fondo di dotazione ex art. 5 della L.R. n. 40/2012, emerge una previsione di ricavi attendibile e sufficiente ad assicurare un equilibrio con i costi aziendali per l'intero triennio di riferimento.

Dai Dipartimenti regionali competenti sono state acquisite conferme in ordine alla correttezza dei dati afferenti servizi ed attività affidati e da affidare ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., esposti nel Piano Programma 2019-2021 (Allegati A.8-A.9-A.10).

Sostanziale conferma dei valori annui complessivi indicati nel Piano risulta anche per le commesse

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

di più diretta pertinenza del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, riguardanti i Servizi di Assistenza Tecnica ai POR FESR e FSE 2014/2020 (Allegati 1 e 2 alla Convenzione di cui alla DGR n. 60/2018), Assistenza Tecnica al PAR FSC 2007/2013 Sviluppo Economico (DGR n. 180/18), Assistenza Tecnica al Dipartimento (DGR n. 881/18), e la gestione del Fondo Microcredito (Piani finanziari allegati alle convenzioni di cui alle DD.GG.RR. nn. 314/2017 e 822/2018) affidati dalla Regione Abruzzo alla Società, così come in ordine alla gestione dell'intervento "Creazione d'impresa" (DGR n. 58/2018).

Una precisazione merita l'intervento n. 33 "Creazione di imprese a contenuto tecnologico" previsto dal Piano Operativo 2018-2020 del POR FSE 2014/2020 ma non ancora attuato. La scheda dell'intervento allegata alla DGR n. 526/2018 di approvazione di detto piano prevede l'affidamento delle attività a soggetto *in house* o ad operatori economici. Occorre quindi evidenziare che, con l'approvazione del Piano Programma 2019-2021 da parte della Giunta regionale, la previsione dell'affidamento della commessa ad Abruzzo Sviluppo, assumerebbe valenza di atto di indirizzo per la Struttura regionale competente per la fase attuativa dell'intervento in questione.

Infine, trova conferma nell'allegato 2 della L.R. 29 gennaio 2019, n. 1 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità regionale 2019)", il rifinanziamento per il triennio 2019-2021 del fondo di dotazione di Abruzzo Sviluppo previsto dall'art. 5 della L.R. n. 40/2012.

Analoga valutazione, come già detto, è stata data dal Collegio Sindacale della Società che, nel parere sul Piano Programma datato 29.04.2019, ne ha rilevato la coerenza e compatibilità delle azioni previste con le commesse affidate dalla Regione Abruzzo e la loro sostenibilità in ragione della struttura e delle competenze di Abruzzo Sviluppo S.p.A..

Meritevoli di segnalazione per le valutazioni dei competenti organi regionali, sono le annotazioni contenute nelle relazioni dell'Organo amministrativo e del Collegio Sindacale al Piano Programma, riguardanti, da un lato, la stretta connessione esistente tra i risultati della gestione aziendale e le scelte e direttive impartite dalla Regione Abruzzo e, dall'altro, le criticità operative derivanti dallo svolgimento di attività che, comportando spesso un sistema di "rendicontazione al costo", non consentono una piena copertura dei costi indiretti.

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

CONCLUSIONI

Dall'istruttoria svolta emerge che l'attuazione del Piano Programma triennale elaborato da Abruzzo Sviluppo SpA, attraverso la corretta esecuzione delle commesse affidate dalla Regione, e il rifinanziamento del fondo di dotazione di cui alla LR n. 40/2012, possano effettivamente consentire alla Società il mantenimento, anche per il triennio 2019-2021, così come già avvenuto per l'esercizio 2018, dell'equilibrio economico-finanziario, senza il reiterarsi delle perdite d'esercizio che hanno caratterizzato il biennio 2016-2017, a causa della svalutazione della partecipazione finanziaria detenuta in "Sviluppo Italia Abruzzo SpA" ma, anche, per i costi legati alla gestione ordinaria.

Va, inoltre, sottolineato che, attualmente, la Società rende al socio unico Regione Abruzzo servizi strumentali connotati da un carattere di stabilità, con le più importanti commesse (Assistenza Tecnica ai POR e Fondo Microcredito) regolate da convenzioni pluriennali, con scadenze collocate ben oltre il triennio previsto dal Piano Programma. Un'eventuale decisione di non ripianare le perdite e di non ricostituire il capitale sociale, con conseguente liquidazione della Società, potrebbe avere ripercussioni negative sulle commesse in corso di esecuzione e, di riflesso, sulla gestione in corso dei programmi comunitari e di altri importanti interventi per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale.

Sul piano giuridico, appare applicabile la deroga al divieto del c.d. "soccorso finanziario" imposto dall'art. 14, comma 5, del T.U.S.P., ricorrendo la fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile (in tal senso, vedi Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, Deliberazione n. 106/2017) e non risultando, secondo l'avviso espresso dal competente Servizio regionale, il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo SpA, come da indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la succitata DGR n. 143/2019, contrastare con i principi e la legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di stato.

Si ritiene, pertanto, di poter sottoporre alla Giunta regionale l'approvazione del Piano Programma 2019-2021 di Abruzzo Sviluppo, ai sensi dell'art. 6 del disciplinare approvato con delibera di G.R. n. 109/2017, e l'approvazione del disegno di legge regionale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011.

Allegato A



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI:

- A.1 - proposta di Bilancio di esercizio 2018, approvato con verbale del CDA di Abruzzo Sviluppo SpA n. 211 del 29.03.2019;
- A.2 - Piano programma per il triennio 2019 – 2021;
- A.3 - relazione del Collegio Sindacale di Abruzzo Sviluppo SpA su Piano Programma 2019-2021;
- A.4 - nota prot. n. RA/10705/DPB009 del 5.4.2019 del Servizio “Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate”;
- A.5 - nota prot. n. RA/143319/DPB009 del 20.05.2019 del Servizio “Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate”;
- A.6 – nota prot. n. 123461/19 del 23.4.2019 del Servizio “Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea. Aiuti di Stato”;
- A.7 - nota n. 132987/19 del 6.5.2019 del Servizio “Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea. Aiuti di Stato”;
- A.8 - nota prot. DPF014/135192 del 7.5.2019 del Dipartimento per la Salute ed il Welfare, Servizio per la Programmazione e coordinamento del sistema dei servizio sociali e sociosanitari;
- A.9 - nota prot. n. 138097/19 del 09.05.2019 del Dipartimento Governo del territorio e politiche ambientali, Servizio politica energetica, qualità dell’aria, SINA e Risorse estrattive del territorio;
- A.10 - nota prot. n. 158091/19 del 27.05.2019 del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

A. 1

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO

Codice fiscale 91040800681

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO

CORSO VITTORIO EMANUELE II 49 - 65121 PESCARA (PE)

Codice fiscale 91040800681 - Partita iva 01418700686

Codice CCIAA PE

Numero R.E.A 000000091026

Capitale Sociale 100.000,00

Forma giuridica Societa' per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 829999

Appartenenza a gruppo No

Società con socio unico Si

Società in liquidazione No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento No

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.749	2.683
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	713	6.638
I - Immobilizzazioni immateriali	3.462	9.321
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	20.648	29.619
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	20.648	29.619
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO

Codice fiscale 91040800681

2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti immobilizzati verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, immobilizzazioni finanziarie	-	-
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, totale immobilizzazioni	24.110	38.940
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	8.250.098	9.060.108
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
I - Rimanenze	8.250.098	9.060.108
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, valore di fine esercizio	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.000	96.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	96.000	96.000
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.337	76.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	76.337	76.337
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.073	60.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO		Codice fiscale 91040800681	
Totale crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	358.073	60.554	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	70.503	17.707	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.503	17.707	
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	62.783	53.599	
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.204	20.204	
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	82.987	73.803	
Totale crediti	683.900	324.401	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-	
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-	
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-	
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
4) altre partecipazioni	-	-	
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	
6) altri titoli	-	-	
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	6.678.280	5.141.034	
2) assegni	-	-	
3) danaro e valori in cassa	240	89	
IV - Disponibilità liquide	6.678.520	5.141.123	
Totale attivo circolante (C)	15.612.518	14.525.632	
D) Ratei e risconti	1.409	342	
Totale attivo	15.638.037	14.564.914	
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	100.565	100.565	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	
III - Riserve di rivalutazione	-	-	
IV - Riserva legale	-	-	
V - Riserve statutarie	-	-	
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	-	-	
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-	
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	
Versamenti in conto capitale	-	-	
Versamenti a copertura perdite	-	-	
Riserva da riduzione capitale sociale	1	3	
Riserva avanzo di fusione	-	-	
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-	

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO		Codice fiscale 91040800681	
Patrimonio netto, varie altre riserve, valore di fine esercizio	-	-	-
VI - Altre riserve	1	3	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-812.931	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.847	-812.931	
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	
Totale patrimonio netto di gruppo	-707.518	-712.363	
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	
2) per imposte, anche differite	-	-	
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-	
4) altri	354.183	356.059	
B) Fondi per rischi e oneri	354.183	356.059	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.001	122.194	
D) Debiti			
1) obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale obbligazioni	-	-	
2) obbligazioni convertibili			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale obbligazioni convertibili	-	-	
3) debiti verso soci per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-	
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	358.048	385.141	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti verso banche	358.048	385.141	
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-	
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	12.599.091	9.537.935	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale acconti	12.599.091	9.537.935	
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	598.924	876.311	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti verso fornitori	598.924	876.311	
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	
9) debiti verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	35.587	35.587	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti verso imprese controllate	35.587	35.587	
10) debiti verso imprese collegate			

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO		Codice fiscale 91040800681	
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-	-
11) debiti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	102.038	105.682	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.269	2.269	
Totale debiti tributari	104.307	107.951	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	17.350	20.767	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.350	20.767	
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.115.035	3.805.716	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
Altri debiti, valore di fine esercizio	2.115.035	3.805.716	
Totale debiti	15.828.342	14.769.408	
E) Ratei e risconti	24.029	29.616	
Totale passivo	15.638.037	14.564.914	

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.201.311	3.293.192
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-810.008	-192.245
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	182.769	6.295
Totale altri ricavi e proventi	182.769	6.295
Totale valore della produzione	2.574.072	3.107.242
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.534	9.213
7) per servizi	2.000.802	2.923.831
8) per godimento di beni di terzi	59.362	60.315
9) per il personale		
a) salari e stipendi	302.273	308.892
b) oneri sociali	91.762	93.453
c) trattamento di fine rapporto	23.984	22.791
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	418.019	425.136
10) ammortamenti e svalutazioni		

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO	Codice fiscale 91040800681	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.836	7.117
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.313	10.774
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.149	17.891
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	36.333	8.316
Totale costi della produzione	2.539.199	3.444.702
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.873	-337.460
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	374	736
Totale proventi diversi dai precedenti	374	736
Totale altri proventi finanziari	374	736
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	26.476	12.274
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.476	12.274
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-26.102	-11.538
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

ABRUZZO SVILUPPO SPA CON UNICO SOCIO	Codice fiscale 91040800681	
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	456.630
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	0	456.630
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-456.630
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.771	-805.628
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.671	0
imposte relative a esercizi precedenti	253	7.303
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.924	7.303
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.847	-812.931

I valori si intendono espressi in euro

A.2

PIANO PROGRAMMA TRIENNIO 2019/2020/2021

DISCIPLINARE PER IL CONTROLLO ANALOGO SULLE
SOCIETA' IN HOUSE DELLA REGIONE ABRUZZO -
Articolo 5 – Il controllo preventivo degli equilibri economico-
finanziari

INDICE

INDICE	1
PREMESSA	3
PIANO INDUSTRIALE (TRIENNIO 2019 – 2020 – 2021)	4
SINTESI DEI CONTENUTI	4
OBIETTIVI STRATEGICI	4
LA MISSION AZIENDALE	5
LA STORIA AZIENDALE E I PROGETTI REALIZZATI.....	6
PRESENTAZIONE A CONSUNTIVO DELLE INIZIATIVE GESTITE DALLA SOCIETÀ ABRUZZO SVILUPPO SPA	7
FONDO MICROCREDITO FSE	7
ABRUZZO 2015	9
ASSISTENZA TECNICA “INTRAPRENDO”.....	10
AZIONI ED ATTIVITA' CONNESSE ALL'AVVIO E ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 40/2012.....	10
FIERA INTERNAZIONALE DI MOSTAR	11
III FORUMED – FORUM DEL MEDITERRANEO: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E ACCOGLIENZA ...	11
HELP DESK DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE E PROGETTO PILOTA DI ADATTAMENTO DELLE COMPETENZE DEI CONSORZI INDUSTRIALI DELLA REGIONE ABRUZZO.....	12
INCOMING PELLETERIA E LEGNO (INVITO BUYER ESTERI E ORGANIZZAZIONE WORKSHOP, ACCOGLIENZA, ALLESTIMENTO B2B).....	12
OSSERVATORIO BALCANI	13
P.R.A.E. - PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	13
PIATTAFORMA DI RACCORDO DEI POLI D'INNOVAZIONE D'ABRUZZO	14
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO.....	15
PROGETTO DONNA & ARTIGIANATO.....	16
RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE POR FESR 2007/2013 E HELP DESK DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE	17
GARANZIA GIOVANI MISURA 7.A	18
PROGETTI GESTITI DA ABRUZZO SVILUPPO SPA A VALERE SU INIZIATIVE COMUNITARIE E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSAZIONALE E TRANSFRONTALIERA COFINANZIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA.....	19
ADUNATA NAZIONALE ALPINI “L'AQUILA 2015”.....	20
ABRUZZO EXPO 2015	21
ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC 2007-2013	23
FONDO MICROCREDITO FSE - MONITORAGGIO	26
INIZIATIVE PREVISTE NEL TRIENNIO 2019/2020/2021	29
FONDO MICROCREDITO FSE	29
FONDO MICROCREDITO FSE – NUOVE MISURE 2018	39
ASSISTENZA TECNICA PAR FSC 2007-2013 LINEE TURISMO.....	42
ASSISTENZA TECNICA PAR FSC 2007-2013 LINEE SVILUPPO ECONOMICO	47
ASSISTENZA TECNICA POR FESR ABRUZZO 2014-2020.....	52
ASSISTENZA TECNICA POR FSE ABRUZZO 2014-2020	57
AFFIDAMENTI POR FSE ABRUZZO 2014-2020	62
ASSISTENZA TECNICA PIANO SOCIALE REGIONALE 2016-2018	64
ASSISTENZA TECNICA AL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	66
COMPLESSO TURISTICO SPORTIVO “LE NAIADI”	68

PROPOSTE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021	69
PROGETTAZIONE EUROPEA – INFORMAZIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE A BANDI E PROGETTI A AGEVOLAZIONI EUROPEE	69
PROGETTO DI “ACCOGLIENZA INDUSTRIALE” PER L’ATTRAZIONE DI POTENZIALI INVESTITORI IN ABRUZZO	73
SCHEMA INTERVENTO N. 33 “CREAZIONE DI IMPRESA INDUSTRIA 4.0”- TOTALE RISORSE 3.625.000,00 (NUOVA SCHEMA RISPETTO AL PO 2016/2017)	79
PIANO REGIONALE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI	80
PREDISPOSIZIONE DELLA NUOVA LEGGE ORGANICA PER LA DISCIPLINA IN MATERIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA	82
ABRUZZO SVILUPPO SPA: ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA	83
PIANO ANNUALE ASSUNZIONE TRIENNIO 2019/2021	
PIANO ANNUALE ACQUISTI BENI E SERVIZI SUPERIORE A 40.000 EURO	
PIANO ACQUISIZIONI/ALIENAZIONI	
PROGRAMMA INVESTIMENTI/LAVORI SUPERIORI AD EURO 100.000 , PER CIASCUN ESERCIZIO NEL TRIENNIO E INDICAZIONE DELLE RELATIVE MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA.	
PIANO ACQUISIZIONE/DISSIONE PARTECIPAZIONI E VARIAZIONI CAPITALE SOCIALE	
PIANO OPERAZIONI FINANZIARIE E DI FINANZA STRAORDINARIA	
BUDGET DI PREVISIONE	87
PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO	90
RELAZIONE DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO	92

PREMESSA

Con Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 14.03.2017 la Regione Abruzzo ha approvato "Disciplinare per il Controllo Analogico sulle Società In House della Regione Abruzzo" che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo che la Regione esercita sulle società in house, nel rispetto dei principi di cui allo Statuto regionale, e in attuazione di quanto disposto e con salvezza di tutte le previsioni del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e della normativa di riferimento. Nello specifico, all'Art. 5 – Il controllo preventivo degli equilibri economico-finanziari" del suddetto Disciplinare è previsto che "le società in house, nel rispetto di quanto previsto nel punto 4.3 del Principio Contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato n.4.1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, predispongano entro il 31 luglio il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del Budget economico di durata almeno triennale.

PIANO INDUSTRIALE (TRIENNIO 2019 – 2020 – 2021)**SINTESI DEI CONTENUTI**

Il piano industriale di Abruzzo Sviluppo per il periodo 2019-2021 ha come obiettivo cardine quello di dare continuità e slancio strategico alla società, grazie anche all'affidamento di Commesse che la Regione stessa intende affidargli nel corso del prossimo triennio, con lo scopo di mantenere sempre la sua impostazione istituzionale che è quella del "Controllo Analogo (DGR N. 109 del 14/3/2017).

Il piano industriale 2019-2021 si basa su due filoni principali: attività a supporto della Regione (attività di Assistenza Tecnica a valere su Fondi Europei e Nazionali) e gestione dei bandi regionali a valere su fondi europei.

Nell'ambito del piano industriale si illustrano oltre alle attività in essere anche quelle di prossimo affidamento e quelle che potranno essere svolte sulla base delle professionalità ed esperienze maturate nel corso degli anni anche in ambito nazionale ed europeo.

Il Piano è corredato, inoltre, dal Piano Finanziario, dal Piano annuale delle assunzioni, dal Piano dagli indicatori di bilancio e dalla relazione dell'organo amministrativo.

OBIETTIVI STRATEGICI**LA SOCIETA'**

Abruzzo Sviluppo Spa è una Società per Azioni, partecipata al 100% dalla Regione Abruzzo, e pertanto si identifica come "società in house providing". E' stata istituita con Legge Regionale N. 11 del 1 marzo 1995,

La società è sottoposta al "controllo analogo" della Regione Abruzzo, così come disciplinato dalla normativa vigente, dalla giurisprudenza e dallo Statuto.

La società offre il proprio supporto specialistico alla Regione Abruzzo nell'ambito della progettazione e gestione di azioni e programmi di aiuto per la crescita economica, l'accesso al credito, lo sviluppo del territorio ed il sostegno all'innovazione. In particolare svolge la propria attività nella definizione e gestione dei programmi regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali europei (POR, FESR, FSE) ed altri Programmi (IPA Adriatic CBC, PAR FSC). In particolare per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica e certificazione assiste l'Autorità di Gestione del Programma per assicurare una efficace ed efficiente implementazione delle azioni programmate.

Tutte le attività vengono dunque svolte in coerenza con le Direttive impartite dalla Regione Abruzzo e rivolte al raggiungimento degli obiettivi ad essa attribuiti. Ne consegue che la programmazione societaria non può che essere direttamente condizionata e collegata alle scelte compiute dalla stessa Regione.

LA MISSION AZIENDALE

La *mission* di Abruzzo Sviluppo è analizzare e coordinare le esigenze di tutti gli *stake holders* del territorio, ottimizzando tempi e risorse per l'attuazione di azioni strategiche di sviluppo del comparto produttivo. La Società favorisce, inoltre, le relazioni tra le imprese abruzzesi e le Istituzioni, nonché i partenariati con l'estero, affiancando le strutture regionali e le altre Istituzioni attive sul territorio con l'obiettivo di accrescere la competitività e l'attrattività dell'Abruzzo sia in nel contesto nazionale, sia in quello internazionale.

Le diverse aree di attività evidenziano il raggio d'azione di Abruzzo Sviluppo e definiscono il suo ruolo a sostegno della politica economica regionale, collocandola in un ambito strategico per la valorizzazione e lo sviluppo di ricerca e innovazione, internazionalizzazione, marketing territoriale, finanza agevolata, occupazione, networking.

L'ambito delle attività e dei servizi forniti dalla Società a vantaggio delle imprese e della Pubblica Amministrazione locale sono di seguito elencate:

- erogazione di incentivi a valere su risorse regionali e/o europee;
- gestione e attuazione di bandi regionali;
- informazione e orientamento su opportunità d'impresa, incentivi, agevolazioni, ecc;
- sostegno al credito a favore delle piccole e medie imprese;
- accompagnamento all'avvio di impresa ;
- sostegno all'internazionalizzazione;
- promozione delle reti d'impresa, dei contratti di rete e dei poli d'innovazione regionali;
- supporto alla pianificazione territoriale (Piano Regionale delle Attività Estrattive);
- euro progettazione;
- sostegno e servizi per le politiche del lavoro.

LA STORIA AZIENDALE E I PROGETTI REALIZZATI

ATTIVITA' SVOLTE PER LA REGIONE ABRUZZO

Lo svolgimento delle attività di Abruzzo Sviluppo è frutto di scelte strategiche compiute dalla Regione nello stesso momento in cui vengono assegnati gli affidamenti in house.

Tutte le attività di Abruzzo Sviluppo vengono dunque svolte in coerenza con le Direttive impartite dalla Regione Abruzzo e rivolte al raggiungimento degli obiettivi ad essa attribuiti. Ne consegue che la programmazione societaria non può che essere direttamente condizionata e collegata alle scelte condotte dalla stessa Regione.

La Società può vantare competenze su elaborazione di progetti tecnici complessi, possiede figure professionali specializzate in attività di gestione, rendicontazione e certificazione dei Fondi europei.

La Società ha come *core business* principale e scopo sociale quello di realizzare in via esclusiva progetti a supporto dell'attività regionale

Le capacità tecniche sono altresì riscontrabili nell'espletamento delle attività di assistenza tecnica riguardo la definizione del sistema di gestione e controllo, delle modalità attuative degli strumenti di intervento e delle procedure di selezione e monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei progetti. Tali abilità possono essere identificate come punto di forza della Società e rappresentano con certezza una opportunità unica per la Regione Abruzzo.

**PRESENTAZIONE A CONSUNTIVO DELLE INIZIATIVE
GESTITE DALLA SOCIETÀ ABRUZZO SVILUPPO SPA**

FONDO MICROCREDITO FSE

INTRODUZIONE

La Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma Operativo regionale 2009/2010/2011, con DGR 15/11/2010 nr. 846 ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006, art.44 – Strumenti di ingegneria finanziaria – il Fondo Microcredito FSE, finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi etc), organismi no profit e operatori del privato sociale.

L'istituzione del Fondo è stata preceduta dall'analisi del tessuto imprenditoriale, della situazione occupazionale e del sistema creditizio della Regione Abruzzo.

La scelta è stata quella di istituire un Fondo che concedesse microcrediti, da 5.000,00 a 25.000,00 euro, e garanzie (successiva la scelta di orientarsi solo al microcredito) a soggetti "non bancabili", secondo gli ordinari criteri di valutazione del sistema bancario, ma in grado di portare avanti un'idea imprenditoriale valida. Più precisamente il fine precipuo perseguito attraverso lo strumento di micro-finanza incentrato sul microcredito prende le mosse dall'esigenza di combattere l'esclusione finanziaria cui incorrono fasce non trascurabili della popolazione, considerate le difficoltà legate al merito creditizio e all'assenza di garanzie reali, anche in considerazione del protrarsi della crisi economica.

L'intervento mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese, sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro, migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere, sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma discriminazione nel mercato del lavoro, aumentare la flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e rotative che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate, superare la rigidità del sistema creditizio rendendo possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria regionale dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire

processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità e consolidamento di attività esistenti, così come previsto nel PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO.

In data 22/11/2010, l'Amministrazione Regionale ha firmato, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche, l'accordo di finanziamento Fondo Microcredito FSE con Abruzzo Sviluppo SpA, società in house della Regione Abruzzo (Comunicazione di riconoscimento formale da parte della Commissione Europea Ares N. 669906 del 23/06/2011), di cui la Regione Abruzzo è unico socio ed in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'in house providing.

Le risorse assegnate al Fondo, inizialmente pari a circa 9 milioni di euro, sono state nel corso degli ultimi anni incrementate dalla Regione alla luce del successo e della sempre maggiore richiesta proveniente dal territorio, portando la dotazione del Fondo ad un valore di oltre 46 milioni (46.116.836 euro).¹

Con i tre avvisi pubblici pubblicati, rispettivamente nel 2012, nel 2013 e nel 2015, l'importo dei microcrediti distribuiti in Abruzzo sale a oltre 47 milioni di euro (47.453.160,24) con oltre 3350 imprese finanziate. Il 43,8% è rappresentato da donne, il 44,7% da giovani sotto i 39 anni, il 25,2 % da soggetti svantaggiati.

La distribuzione provinciale denota una concentrazione tra le due province limitrofe, Chieti e Pescara con il 64,23% di finanziate, a seguire Teramo con il 21% e L'Aquila con il 15%.

La distribuzione per classi di età dei finanziati, denota una concentrazione nelle due classi mediane, ossia le classi 30-39 anni e 40-49 anni rispettivamente con il 31,5% e il 32%.

L'età media, non si differenzia significativamente se rapportata al genere dei finanziati, ed è pari a 41 anni circa, sia per le donne che per gli uomini.

La gestione quotidiana del Fondo ci testimonia di quanto esso rappresenti non solo una possibilità di crescita e sviluppo imprenditoriale ma sia in maniera importante anche uno strumento di inclusione sociale garantendo a quanti sono impossibilitati a realizzare il proprio sogno di diventare autori del proprio successo, di credere nuovamente in se stessi e nelle proprie possibilità.

¹ Dati al 30.06.2017

ABRUZZO 2015

(Accordo di Programma sottoscritto in data 21 aprile 2011)

(Convenzione stipulata il 11 luglio 2011)

INTRODUZIONE

Abruzzo 2015 aveva l'obiettivo generale di caratterizzare il sistema economico regionale nell'ottica dell'innovazione. Questo Accordo di Programma era funzionale al rafforzamento e all'ampliamento dei partenariati e delle progettualità da individuare sul territorio. Abruzzo 2015 ha rappresentato, quindi, la base attorno alla quale iniziare processi aggregativi del sistema economico regionale che capitalizzando le esperienze territoriali, permettessero la costituzione in ambito regionale di reti d'impresa sia all'interno dei Poli d'innovazione, che in tutte le filiere d'eccellenza regionali.

Abruzzo 2015 ha individuato alcuni obiettivi specifici funzionali alla costruzione dell'intero modello di sviluppo:

- Promuovere e trasferire sul territorio una cultura di cooperazione e collaborazione interimprenditoriale;
- Attivare processi di animazione e aggregazione;
- Incentivare l'innovazione come leva di competitività territoriale;
- Rafforzare le relazioni tra imprese e sistema della ricerca;
- Consolidare i driver di sviluppo locale;
- Structurare i processi di connessione tra le filiere d'eccellenza

L'Accordo di Programma ha utilizzato tre tipologie di Linee d'Attuazione: la prima era rappresentata dalle Azioni di Sistema, a regia regionale per rafforzare l'intero sistema regionale attraverso un accrescimento delle competenze e conoscenze specifiche e con la definizione di linee d'intervento programmatiche di medio lungo periodo.

La seconda tipologia di Linee d'Attuazione era rappresentata da bandi agevolativi per la costituzione e il rafforzamento delle reti di imprese, trasversalmente a diverse filiere d'eccellenza, coerentemente agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma e sinergicamente agli altri sistemi aggregativi presenti sul territorio (distretti ecc.) o in fase di costituzione (Poli d'Innovazione).

La terza Linea d'attuazione riguardava l'Assistenza tecnica, che è stata affidata ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.

ASSISTENZA TECNICA “INTRAPRENDO”

La Regione Abruzzo, nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009- 2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse “Programma di Promozione dell’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà” – Linea di Intervento 2, ha adottato l’ Avviso Pubblico “Intraprendo” a sostegno dell’occupazione delle persone in condizione di svantaggio occupazionale le attraverso il supporto alla nascita e all’avvio di nuove imprese, al fine di migliorare le condizioni di occupabilità delle persone minacciate da potenziali fattori di emarginazione e di prevenire l’insorgere di nuove forme di povertà. Sulla base dei fabbisogni rilevati nell’ambito di tale attività, Abruzzo Sviluppo SpA erogherà i servizi inerenti l’accompagnamento in fase di start up, di durata non inferiore a 10 ore per ciascuna azienda beneficiaria degli incentivi. Tali servizi verranno erogati, per tutto il periodo previsto per l’attuazione del progetto imprenditoriale (12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione all’incentivo) attraverso contatti diretti tra Abruzzo Sviluppo SpA e l’impresa beneficiaria e congiuntamente pianificati.

AZIONI ED ATTIVITA’ CONNESSE ALL’AVVIO E ALL’ATTUAZIONE DELLA L.R. 40/2012

La legge Regionale n. 40 del 2012 recante “Legge Promozione e sviluppo del sistema produttivo regionale” prevedeva una serie di iniziative ed attività che sono state affidate dalla Regione Abruzzo ad Abruzzo Sviluppo, anche in virtù dell’art. 5 della citata Legge che individua la società in house dell’Ente di riferimento quale ente di supporto nella realizzazione di numerose azioni in essa stabilite. Tra le attività svolte da Abruzzo Sviluppo vi sono: Redazione del “Piano Triennale delle attività”, Istituzione di un “Organismo di consultazione” con funzioni di monitoraggio e valutazione delle attività di Abruzzo Sviluppo, Redazione del “Disciplinare controllo analogo”, Definizione di un “Disciplinare per il riconoscimento di status di Polo d’Innovazione”, Istituzione della “Piattaforma regionale dei Poli d’Innovazione” ed elaborazione del relativo disciplinare di funzionamento, Definizione degli indirizzi operativi per la gestione dei “Contratti di Sviluppo Locali”, Costituzione del “Tavolo per l’Internazionalizzazione”, Definizione degli indirizzi operativi per la gestione del sostegno all’internazionalizzazione, Definizione del “Disciplinare per la nomina dei componenti e il funzionamento dell’Osservatorio regionale per l’internazionalizzazione”, Definizione del “Disciplinare del Fondo per l’Economia Sociale”, Definizione del “Disciplinare per la nomina dei componenti e di funzionamento dell’Osservatorio regionale sullo sviluppo del sistema

produttivo e della ricerca ed innovazione”, Definizione del Disciplinare del Fondo Rotativo per le PMI, Definizione di parametri per qualificare un territorio come area di crisi regionali, Relazione sullo stato di attuazione della presente Legge da trasmettere al Consiglio regionale.

FIERA INTERNAZIONALE DI MOSTAR

La fiera in questione si è dimostrata un punto di riferimento economico della Bosnia -Erzegovina e si può dire a pieno titolo che la FIERA di MOSTAR è la più grande manifestazione economica di tutta l'area Balcanica sia per quanto riguarda il numero degli espositori, sia per quanto riguarda il numero dei visitatori. Le aziende abruzzesi hanno ottenuto ottimi risultati sui Balcani anche grazie ai Forum Paese che l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Abruzzo ha promosso per quelle aree grazie anche ai rapporti istituzionali nati tra la maggior parte degli Stati dell'Adriatico orientale con cui la Regione Abruzzo ha stipulato Protocolli, Accordi o Lettere d'Intenti. Si è reso, pertanto, necessario garantire la presenza della Regione Abruzzo, vista l'importanza strategica sottolineata anche dal Ministero allo Sviluppo Economico, a questo evento, anche in funzione del fattore geografico di vicinanza a queste regioni, rappresentando l'Adriatico la porta naturale per i Balcani. L'iniziativa oltre a costituire una importante occasione per essere presenti e rafforzare la realtà della Regione Abruzzo in tutta l'area balcanica, ha rappresentato un'ulteriore occasione per consolidare il ruolo dell'Abruzzo quale porto verso la nuova Europa, che è l'Europa dell'Est.

III FORUMED – FORUM DEL MEDITERRANEO: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E ACCOGLIENZA

Forumed (Forum biennale del Mediterraneo), è stato il principale evento economico-istituzionale abruzzese dedicato alla promozione delle relazioni commerciali tra l'Abruzzo e i Paesi dell'area Euro-Mediterranea e alla proiezione sui mercati esteri del sistema produttivo regionale. L'evento è stato incentrato sulle tematiche del networking e della conoscenza, quali chiavi strategiche fondamentali nell'ambito dei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle attività di collaborazione con l'estero. Abruzzo Sviluppo, quale società in house della Regione Abruzzo, si è occupata dell'organizzazione e della logistica collegata all'accoglienza e all'ospitalità delle delegazioni straniere partecipanti all'evento. In particolare ha provveduto al vitto delle delegazioni, all'alloggio, al trasporto cittadino/locale, ai transfer da e per gli aeroporti e all'interpretariato di merito collegato all'accoglienza delle delegazioni medesime.

**HELP DESK DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AL SISTEMA
ECONOMICO REGIONALE E PROGETTO PILOTA DI ADATTAMENTO
DELLE COMPETENZE DEI CONSORZI INDUSTRIALI DELLA REGIONE
ABRUZZO**

L'Help Desk Informativo si è prefisso lo scopo di creare e mantenere un ciclo informativo continuo, diffuso, trasparente, efficace ed efficiente che fornisca, rivolto ai potenziali beneficiari (cittadini, imprese e associazioni), tutte le informazioni inerenti le forme di finanziamento previste da qualunque ente competente, tramite fondi strutturali e nazionali.

Sono state previste due modalità di accesso al servizio:

- Online: compilando l'apposito form di richiesta presente sul sito istituzionale di Abruzzo Sviluppo
- Tramite front office: recandosi personalmente presso gli uffici di Abruzzo Sviluppo (previo appuntamento telefonico al n. 08567078) nei giorni di apertura dello Sportello oppure presso le sedi dei Consorzi Industriali della Regione Abruzzo. Lo sportello sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

L'operatività dell'Azione ha previsto:

- L'attivazione di una sezione online sul sito istituzionale di Abruzzo Sviluppo;
- L'apertura di uno sportello informativo presso la sede di Abruzzo Sviluppo
- Il coordinamento di una serie di sportelli informativi territoriali (antenne) che garantiranno un servizio di front office presso le sedi dei singoli Consorzi industriali della Regione Abruzzo le cui modalità saranno stabilite dagli enti in questione;
- L'istituzione di un corso di formazione di 12 ore per gli addetti al front office.

**INCOMING PELLETTERIA E LEGNO (INVITO BUYER ESTERI E
ORGANIZZAZIONE WORKSHOP, ACCOGLIENZA, ALLESTIMENTO
B2B)**

L'organizzazione dell'Incoming pelletteria e legno ha avuto l'obiettivo di valorizzare e promuovere, attraverso l'organizzazione di un evento specifico alla presenza di buyer esteri, prevalentemente di origine russa, il comparto produttivo della pelletteria e del legno in Abruzzo, quali settori di pregio che hanno saputo coniugare l'eccellenza di riconosciute capacità artigianali con gli aspetti più innovativi e tipici della produzione di pregio. Obiettivo di tale specifico intervento è stato dunque

quello di promuovere le produzioni delle aziende abruzzesi, verificarne la ricettività/gradimento da parte degli operatori esteri e possibilmente intraprendere o sviluppare rapporti commerciali.

OSSERVATORIO BALCANI

L'Osservatorio Abruzzo Balcani, gestito da Abruzzo Sviluppo, è stato lo strumento che la Regione ha individuato per l'attivazione di politiche di vicinato e per azioni di sostegno alla penetrazione commerciale e alla creazione di joint venture italo - balcaniche. Ha rivestito, contemporaneamente, il ruolo di laboratorio di cooperazione, erogatore di servizi, generatore di informazioni e notizie. Ai fini dello sviluppo economico, l'area balcanica ha rappresentato per l'Abruzzo una zona strategica, tanto che le linee di programmazione regionale in tema di internazionalizzazione e cooperazione hanno individuato i Balcani quale area fondamentale su cui focalizzare le azioni, sviluppare i progetti e intensificare gli accordi di collaborazione.

P.R.A.E. - PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

La Regione Abruzzo ha incaricato Abruzzo Sviluppo di svolgere degli studi settoriali propedeutici alla redazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Tra le attività da svolgere è stata prevista l'elaborazione di un disciplinare provvisorio per l'individuazione delle aree iniziate e suscettibili di attività estrattiva, attraverso una indagine giacimentologica e tecnico produttiva; lo studio per la stima dei fabbisogni, sulla base di una ricerca, dei mercati regionali, nazionali ed esteri; lo studio per la formulazione di criteri idonei per la localizzazione di iniziative imprenditoriali compatibili in uno sviluppo ecosostenibile; la predisposizione di linee metodologiche e programmatiche per la formulazione di una legge organica.

Nel periodo di riferimento sono state realizzate le seguenti attività:

1. relazione geolitologica, geo-mineraria delle potenzialità estrattive del territorio regionale corredata da uno studio idrogeologico, geomorfologico, con analisi delle caratteristiche tecniche dei materiali suscettibili di sfruttamento e relativa cartografia;
2. linee guida e criteri di coltivazione e recupero ambientale (normativa che regolamenti la coltivazione delle cave e delle miniere - legge organica);
3. griglie di valutazione standard della attività estrattiva e delle sue possibili interferenze;
4. relazione sull'uso del suolo e faunistico-vegetazionale;
5. cartografia scala varia sugli ambiti estrattivi di possibile fruizione;
6. cartografia scala varia sul sistema infrastrutturale e la logistica degli impianti esistente

7. cartografia scala varia attività dismesse;
8. documento di scoping nell'ambito della procedura di VAS (aspetti procedurali e contenutistici riguardanti il PRAE e la sua approvazione);
9. rapporto ambientale nell'ambito della procedura di VAS (contenuti ed obiettivi del PRAE nell'ambito della ulteriore pianificazione regionale, stima degli effetti ambientali attesi, azioni per impedire, ridurre, compensare effetti negativi sull'ambiente, valutazione delle alternative di piano, analisi di coerenza);
10. sintesi non tecnica nell'ambito della procedura di VAS (Principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico);
11. valutazione di Incidenza Ambientale nell'ambito della procedura di VAS sui siti rete natura 2000;
12. Piano di monitoraggio nell'ambito della procedura di VAS comprensivo dell'adozione di opportuni indicatori ambientali.

PIATTAFORMA DI RACCORDO DEI POLI D'INNOVAZIONE D'ABRUZZO

La "Piattaforma regionale di raccordo dei Poli d'Innovazione" è stato il Tavolo operativo istituito dalla Regione Abruzzo con i rappresentanti dei Poli d'Innovazione abruzzesi individuati dal Bando relativo all'Attività 1.1.2. dell'Asse I del POR 2007-2013. A fare da tramite e "facilitatore" di questa attività di raccordo è stata Abruzzo Sviluppo, che convocava e gestiva i Tavoli di lavoro. La "Piattaforma" ha avuto l'obiettivo di standardizzare i processi di governance dei Poli d'Innovazione abruzzesi, supportandoli in caso di difficoltà operative e gestionali. Essa ha gestito le azioni di trasferimento della conoscenza, di condivisione dei know how acquisiti, fungendo da organismo di raccordo e di relazione con le istituzioni regionali, nazionali (MISE, MIUR ecc.) ed europee, standardizzando i flussi di comunicazione e di informazione, nonché la disseminazione dei risultati, capitalizzando le azioni dei Poli e favorendo il rafforzamento dell'intero sistema dell'innovazione regionale. La Piattaforma, inoltre, ha centralizzato alcuni processi comuni nell'ottica dell'efficienza e dell'economicità promuovendo il consolidamento e lo sviluppo di tutti i Poli d'Innovazione regionali.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

In perfetta sintonia con la valorizzazione dei parchi naturali, di cui la Regione Abruzzo è ricchissima, l'artigianato abruzzese ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo trainante nello sviluppo turistico del territorio e quindi rappresentare una voce importante nella creazione della ricchezza regionale. L'attività di merito è consistita nell'implementazione di specifiche misure di tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico abruzzese, nello specifico attraverso la creazione di un tavolo di confronto periodico con le Associazioni di categoria, con il Servizio Sviluppo dell'Artigianato e l'Osservatorio regionale sull'artigianato, una attività di analisi, studio e ricerca per l'elaborazione dei Disciplinari delle produzioni dell'artigianato artistico, tradizionale, della panificazione tipica abruzzese e dell'abbigliamento su misura, nonché un'attività di analisi, studio e ricerca per l'istituzione del contrassegno d'origine e dell'attribuzione dell'attestato di maestro artigiano.

L'attività di merito è consistita nell'implementazione di specifiche misure di tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico abruzzese, nello specifico:

- Creazione di un tavolo di confronto periodico per raccordare quanto è già stato fatto dall'Osservatorio e dalle Associazioni di categoria per l'attuazione della legge regionale sull'artigianato e per approvare ogni modifica o integrazione necessaria per la completa attuazione degli interventi programmati (disciplinari, contrassegno d'uso e attribuzione attestato maestro artigiano, ecc);
- Definizione della bozza del disciplinare generale della produzione artigiana e raccordo di quest'ultimo con le bozze dei disciplinari delle produzioni dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, della panificazione tipica abruzzese e dell'abbigliamento su misura, così come previsti dalla legge regionale n.23 del 2009 nella parte V, e predisposti secondo le direttive del Servizio Sviluppo dell'Artigianato. Il Disciplinare generale avrebbe dovuto fungere da disciplinare quadro - da adattare, ove possibile a tutti i tipi di lavorazione - per la realizzazione dei disciplinari più settoriali. I disciplinari dovevano definire le caratteristiche fondamentali dei prodotti, anche con riferimento alle tecniche di lavorazione impiegate, ai materiali usati, all'origine e alle caratteristiche storico-geografiche;
- Definizione, attraverso una fase di analisi e studio - condotta a livello nazionale sulle migliori pratiche adottate nel merito - del percorso funzionale alla istituzione del contrassegno d'origine e qualità delle produzioni artigiane, così come previsto dalla Legge regionale n.23 del 2009 nella parte V, al fine di dare attuazione alla normativa vigente (*Proposta per l'istituzione del contrassegno d'origine e qualità e Regolamento d'uso del contrassegno d'origine*);

- Attività di studio e ricerca finalizzata alla definizione della procedura di attribuzione della codifica di “maestro artigiano” di cui all’art.53 della legge 23 del 2009;
- Selezione artisti (massimo 10 artisti) e costituzione squadra ceramisti che hanno partecipato ad Argillà 2014 (*edizione 2014 dal 5 al 7 settembre 2014*) in nome della Regione Abruzzo (una selezione effettuata tra le schede di adesione pervenute a seguito pubblicazione sul web).

PROGETTO DONNA & ARTIGIANATO

Nell’ambito del progetto “Donna e Artigianato” istituito dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne, Abruzzo Sviluppo SpA, ha curato la realizzazione di specifiche attività in seno alle seguenti misure previste dal Progetto stesso: CONCORSO DI IDEE “DONNA TRIPLA A: ABRUZZO, ARTE, ARTIGIANATO”; CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE “UNO SCATTO DI DIGNITA’”. Obiettivo delle misure è stato quello della divulgazione di buone prassi sia in materia di artigianato, sia in materia di pari opportunità. Le attività previste hanno riguardato l’organizzazione di tutte quelle azioni finalizzate a promuovere e a sviluppare il progetto “Donna e Artigianato”: convegni, conferenze stampa, programmi televisivi, inserzioni publireazionali, convention, e necessari alla gestione dei due concorsi.

1. CONCORSO DI IDEE “TRIPLA A ABRUZZO: ARTE E ARTIGIANATO ABRUZZESI 2.0”

La Società ha realizzato:

- 1) Concept grafico dei materiali divulgativi (depliant, manifesti, ecc.)
- 2) Stampa dei materiali divulgativi
- 3) Realizzazione della conferenza stampa di lancio del Concorso
- 4) Ufficio stampa per la divulgazione del Concorso

2. CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE “UNO SCATTO DI DIGNITA’”

La comprovata expertise di Abruzzo Sviluppo nella organizzazione di eventi istituzionali, nella progettazione e realizzazione di campagne stampa, nel lancio e nella divulgazione di bandi regionali e comunitari, nonché nella creazione di azioni strategiche di animazione territoriale, ha candidato la Società ad essere partner ideale nelle attività promozionali del Progetto.

La Società ha realizzato:

- 1) Concept grafico dei materiali divulgativi (depliant, manifesti, ecc.)
- 2) Stampa dei materiali divulgativi
- 3) Realizzazione della conferenza stampa di lancio del Concorso
- 4) Ufficio stampa per la divulgazione del Concorso

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE POR FESR 2007/2013 E HELP DESK DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE

Il POR FESR 2007-2013 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevede l'utilizzo di importanti risorse per la promozione dell'innovazione nell'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza. Una consistente quota del fondo di competenza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico è stato investito per realizzare un nuovo modello organizzativo, i POLI D'INNOVAZIONE. Nello specifico, per realizzare questo nuovo modello organizzativo sono stati pubblicati i seguenti bandi: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" (approvato con DGR n. 559 del 19/07/2010); Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" - Approvazione dell'Avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di ulteriori Poli di Innovazione (approvato con DGR n. 248 del 23/04/2012); Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale: Linea A e B" (approvato con DGR n. 862 del 15/11/2010); Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale: Linea B" (approvato con DGR n. 333 del 4/06/2012); Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi Qualificati: Linea A e B" (approvato con DGR n. 865 del 19/11/2010) Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso Servizi Qualificati: Linea B" (approvato con DGR n. 333 del 4/06/2012). L'operatività di Abruzzo Sviluppo, in tale contesto, ha comportato la rendicontazione dei predetti Bandi e ha previsto le seguenti attività:

1. Ricezione e verifica della documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario (stati di avanzamento e rendicontazioni intermedie e finali)
2. Attività strumentali e connesse a quelle sopra elencate quali l'assistenza e l'informazione all'utenza;
3. La consultazione e l'implementazione dei registri e delle banche dati predisposte per la verifica del rispetto dei vincoli prescritti dal bando (divieti di cumulo, del limite de minimis, sussistenza di determinati requisiti di accesso al beneficio, ecc.)

4. Attività funzionali alle esigenze di programmazione in itinere delle attività e delle risorse attivate con particolare riferimento alle attività di: analisi e verifica dell'avanzamento dell'attività;
5. Rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari delle agevolazioni e dei contributi pubblici erogati, nonché la rendicontazione dei costi sostenuti da Abruzzo Sviluppo per lo svolgimento delle attività e l'esercizio delle funzioni affidate.

GARANZIA GIOVANI MISURA 7.A

La Regione Abruzzo ha individuato in Abruzzo Sviluppo, tramite sottoscrizione di apposita Convenzione, in virtù del suo rapporto di in house providing con la Regione stessa, il soggetto cui delegare i compiti di attuazione della Misura 7.A Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di imprese del PAR Abruzzo Garanzia Giovani.

La Misura 7.A, nell'ambito della strategia di contrasto del fenomeno della disoccupazione giovanile e con l'obiettivo di promuovere progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo, è finalizzata ad accompagnare il giovane nel percorso di accesso al credito offrendo nello specifico:

- 1) Percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counselling, assistenza finalizzata allo sviluppo di un'idea imprenditoriale), ivi incluso il rinvio ai CPI;
- 2) Formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, ect,);
- 3) Assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- 4) Accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità, incluso la predisposizione e la presentazione della candidatura;
- 5) Servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc).

I destinatari degli interventi della misura 7.A sono stati giovani NEET (Not in Employment, Education or Training), che avessero sottoscritto il patto di attivazione previsto dal Programma.

Per l'espletamento delle attività previste, Abruzzo Sviluppo ha attivato uno Youth Corner per garantire la massima visibilità e diffusione delle attività previste dalla misura medesima. Abruzzo Sviluppo ha inoltre costituito, con apposito Avviso pubblico, un albo di Operatori Territoriali nell'ambito della gestione della Misura 7.A e ha pubblicato un Avviso pubblico, rivolto ai giovani

NEET, per l'attivazione delle politiche di accompagnamento suindicate. Pervenute ad Abruzzo Sviluppo 105 domande da parte di giovani NEET di cui 91 ammesse ed assegnate agli Operatori Territoriali per l'avvio della politica di accompagnamento. 46 il numero delle politiche attivate.

**PROGETTI GESTITI DA ABRUZZO SVILUPPO SPA A VALERE SU
INIZIATIVE COMUNITARIE E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE
TRANSAZIONALE E TRANSFRONTALIERA COFINANZIATE DALLA
COMMISSIONE EUROPEA**

- a) Iniziativa comunitaria Equal I e II fase:
 - Progetto "Terra dei guerrieri".
 - Progetto "Dalle classiche terme ad una regione di benessere".
 - Progetto "L.i.n.e.a."
 - Azione 3 - Progetto "Bella Italia: giacimenti culturali, impresa sociale, sviluppo locale".
 - Progetto "Customer and people satisfaction".
 - Progetto "L'impresa giusta. Le responsabilità dell'impresa sociale".
 - Azione 3 - Progetto "Mores – modelli di responsabilità sociale".
 - Progetto "Donnattiva".
 - Progetto "Extra quality".

- b) P.I.C. INTERREG IIIA transfrontaliero adriatico
 - INTERREG IIIA - progetto "Sea bridge. La portualità adriatica quale cerniera tra le reti transeuropee".
 - INTERREG IIIA – progetto "Adriatico sociale - Rete dei comuni per lo sviluppo congiunto di politiche sociali transfrontaliere".
 - INTERREG IIIA – Progetto "St.a.r.s – Structural actions to relate sme".

- c) P.I.C. INTERREG INTERREG IVC
 - Ceramica ceramics and crafts industries' increased cooperation.

- d) PROGRAMMA MEDITERRANEO MED
 - Otremed - tool for the territorial strategy of the med space
 - Reinpo retail - regional innovative policies to reinforce the retail sector

- e) PROGRAMMA URBAL – PROGETTI DI COOPERAZIONE UE – AMERICA LATINA

- URBAL 10 - Intercambio de metodología e indicadores para la evaluación de las políticas sociales de empleo en las ciudades de América Latina y la Unión Europea.
- URBAL 12 – La perspectiva de género en la administración pública.
- URBAL 12 – Gender budgeting – La visión de género en la programación del gasto público.

ADUNATA NAZIONALE ALPINI “L'AQUILA 2015”

La linea di azione era finalizzata ad organizzare un'offerta turistico/culturale integrata, che favorisse la creazione di circuiti di eccellenza attraverso iniziative e Grandi Eventi catalizzatori, che consolidassero gli attrattori strategici del “sistema territoriale regionale”.

Il progetto constava del coordinamento e dell'organizzazione dei servizi di logistica, di promozione e della realizzazione diretta della manifestazione "Adunata Nazionale Alpini L'Aquila 2015", che si terrà a L'Aquila il 15-16-17 maggio 2015.

L'88^ Adunata Nazionale degli Alpini ha rappresentato un evento di rilevanza nazionale, collocando la città di L'Aquila e l'intero territorio regionale al centro dell'interesse turistico e socio economico del nostro paese.

Il progetto, infatti, ha avuto l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'intero territorio regionale con un incremento di visibilità e di commerciabilità legata al flusso turistico e con una notevole ricaduta in termini economici. Si sono avute oltre 300.000 presenze sulla città di L'Aquila e sui territori limitrofi, con una creazione di PIL per oltre 80 milioni di euro.

Nello specifico Abruzzo Sviluppo si è occupato di coordinare le attività e di acquisire i servizi necessari al buon esito dell'iniziativa in parola.

Le attività sono state ripartite in quattro macrovoci:

1. Coordinamento
2. Logistica
3. Promozione
4. Realizzazione della manifestazione

ABRUZZO EXPO 2015

Il progetto Expo 2015 è stato suddiviso in tre momenti fondamentali: **"In cammino verso l'Expo 2015"** che prevedeva un percorso di 4/5 tappe, alcune delle quali erano già state realizzate prima della DGR. 750 del 14/11/2014, quali "Abruzzo InstaRail - Road to Expo 2015" a cura della Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio I.A.T. e "Abruzzo: Pedalando da cima a.... fondo" Regione Abruzzo, in collaborazione con la Product Management Company e le DMC territorialmente coinvolte. Era prevista in tale sezione progettuale la realizzazione di eventi su Roma, tra cui nello specifico, l'allestimento, nell'ambito della Mostra sugli eremiti organizzata dal Parco Nazionale della Majella nei Musei Vaticani, di una ulteriore sala da dedicare al tematismo del cibo e correlare alle tematiche Expo. Realizzazione di eventi di preparazione e avvicinamento all'evento Expo 2015, finalizzati, attraverso il coinvolgimento del CRAM, anche alla diffusione nel mondo del progetto Abruzzo Expo 2015. A tal fine era stato previsto anche la realizzazione di eventi a Bruxelles e di n.4 "Expo Open Day" presso i capoluoghi di provincia al fine di illustrare al territorio abruzzese (cittadini, sindaci, associazioni, ecc), finalità, obiettivi ed attività del progetto Abruzzo Expo 2015. **"Presenza all'Expo 2015"** con la settimana del protagonismo e l'organizzazione e gestione di spazi espositivi per l'intero periodo dell'esposizione universale. Era stata prevista la realizzazione e l'allestimento degli spazi espositivi a rotazione assegnati alla Regione Abruzzo (settimana del Protagonismo), la realizzazione e l'allestimento di punti informativi a Milano e nella Regione Abruzzo (capoluoghi di provincia), la redazione e implementazione del Piano di comunicazione, la locazione, l'allestimento e la animazione di "Casa Abruzzo", locale immediatamente fuori da Expo 2015, da destinare quale sede per organizzazione di eventi, realizzazione di BtoB, manifestazioni, ufficio di rappresentanza Regione Abruzzo ecc. **"Dall'Expo ai territori"** con la realizzazione delle azioni di cui al progetto con il Ministero di cui alla Delibera CIPE del 10 novembre 2014 (stipulando Accordo di Programma Quadro rafforzato) di cui, a valere su tale scheda progettuale, era da intendersi imputato l'importo da destinarsi al cofinanziamento e pari a 130.000 euro. Nell'ambito dell'implementazione delle suindicate attività era stata prevista una specifica collaborazione con le Università Abruzzesi per la realizzazione del piano di comunicazione, per la pianificazione e realizzazione del sito web, dell'app e delle applicazioni mobili previste, per la definizione del concept grafico collegato alle varie azioni/attività previste nel piano di comunicazione e nelle singole 3 sezioni progettuali, nonché per la gestione del più complesso sistema di informazioni, all'interno di uno specifico comitato redazionale, funzionale all'animazione del sito web e delle applicazioni previste. Il Soggetto Attuatore aveva previsto altresì l'istituzione di una segreteria organizzativa funzionale alla

migliore organizzazione delle più operative attività di merito e avrebbe garantito altresì il coordinamento generale e il raccordo operativo di ciascuna singola azione prevista.

ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC 2007-2013
SCADENZA CONVENZIONE 31/03/2018

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del Programma Ipa Adriatic CBC 2007-2013 - Priorità 4, in ottemperanza e conformità a quanto stabilito con la Convenzione del 4/11/2016 ed in particolare con riferimento a quanto previsto dagli artt. 2 e 7 della stessa, la società Abruzzo Sviluppo SpA ha svolto le attività di seguito elencate:

- Coordinamento tecnico e strategico con l'Autorità di Gestione del Programma IPA per l'implementazione di tutte le attività progettuali come da Convenzione;
- emanazione di procedure obbligatorie ad evidenza pubblica per il reclutamento, secondo quanto approvato dal JMC (Comitato Congiunto di Controllo del Programma), e disposto dall'Autorità di Gestione, delle figure professionali necessarie per lo svolgimento delle complesse procedure amministrative, finanziarie e tecniche di chiusura del Programma IPA Adriatic 2007 – 2013 e nello specifico:
 - predisposizione delle procedure relative agli Avvisi pubblici per il reclutamento, secondo quanto approvato dal JMC (Comitato Congiunto di controllo del Programma), e disposto dall'Autorità di Gestione, delle figure professionali vacanti necessarie per l'attuazione del Programma IPA ADRIATIC 2007-2013;
 - segreteria tecnica, predisposizione degli elenchi e raccolta delle domande pervenute sugli Avvisi relativi al Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013 per la selezione del personale vacante IPA;
 - partecipazione alle Commissioni di valutazione per la disamina dei curricula per il reclutamento delle figure professionali per il Programma IPA ADRIATIC 2007-2013;
- contrattualizzazione delle unità di personale del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma, delle Assistenze Tecniche dell'Autorità di Gestione, delle Assistenze Tecniche

dell'Ufficio Controlli di I Livello Italiano, delle Assistenze Tecniche all'Autorità di Certificazione e nello specifico:

- gestione ed assistenza amministrativa e contabile alle figure contrattualizzate a valere sul Programma IPA ADRATIC CBC 2007-2013;
 - predisposizione, verifica dei documenti contabili, gestione delle fasi di finanziarie per l'implementazione delle attività e pagamento dei compensi alle unità professionali impegnate nel Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013 per i mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio 2017;
 - archiviazione cartacea ed elettronica delle comunicazioni e dei documenti IPA e archiviazione documentale delle comunicazioni e relazioni tecniche mensili (gennaio – maggio 2017) trasmesse dai consulenti IPA;
- gestione amministrativa delle missioni per esigenze istituzionali dell'Autorità di Gestione e delle Unità di personale del Programma IPA ADRIATIC CBC e nello specifico:
- organizzazione delle riunioni del Programma IPA Adriatic CBC nei territori degli 8 Paesi facenti parte del Programma (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia), organizzazione di seminari, info day, workshop, riunioni tecniche anche con i Beneficiari del Programma, con relativa gestione delle fasi di pagamento (allestimento sala riunioni, servizio d'interpretariato, servizio catering, spese di pubblicità, spese di comunicazione), con imputazione sulla voce di spesa "Riunioni ed eventi del Programma" e nello specifico:
- organizzazione e gestione amministrativa delle missioni estere dell'Autorità di Gestione e delle Unità di personale del Programma, procedure di gara per selezione fornitori e gestione amministrativa delle relative fasi di pagamento; coordinamento con Managing Authority e Segreteria del Programma relativamente a prenotazioni voli e hotel, transfert, servizi, gestione e coordinamento trasferimenti personale ed ospiti;
 - gestione e monitoraggio della spesa, analisi dei flussi finanziari, economie di spesa analisi dati e attività di rendicontazione.

L'attività è cessata in data 31/03/2018 ed l'Autorità di Gestione con Nota Prot. 91416/18 del 28/03/2018 ha attestato la regolare esecuzione delle attività svolta da Abruzzo Sviluppo SpA.

FONDO MICROCREDITO FSE - MONITORAGGIO

INTRODUZIONE

L'attività di monitoraggio qualitativo, a valere sulla popolazione dei soggetti finanziati dal Fondo Microcredito FSE alla data del 31/03/2017, mira a identificare e rilevare alcune variabili importanti, ad oggi non note, quali gli incrementi occupazionali e di fatturato post finanziamento, settori merceologici, fabbisogni ed esigenze formative e aziendali delle imprese finanziate, ecc, al fine di poter meglio declinare interventi ed azioni specifiche per l'ulteriore consolidamento del tessuto imprenditoriale coinvolto.

Non da ultimo il monitoraggio, considerata la numerosità della popolazione coinvolta, potrà utilmente rappresentare per la Regione un importante strumento di indagine per poter meglio pianificare e programmare ulteriori interventi per la promozione imprenditoriale.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Azione 1.1 – Definizione indicatori da analizzare nella rilevazione statistica e condivisione con Regione Abruzzo

1.1.a) Identificazione e definizione degli indicatori da sottoporre a disamina nel questionario e nelle interviste a testimoni privilegiati (incremento occupazione; incremento fatturato; fabbisogni: servizi finanziari aggiuntivi, attività di formazione, altro); imprese attive, ecc.

1.1.b) Riunione di condivisione con Regione Abruzzo e perfezionamento pool di indicatori per costruzione strumenti di rilevazione.

Azione 1.2 – Estrazione del campione per la somministrazione dei questionari

Campionamento probabilistico stratificato proporzionale

Il disegno di campionamento che si utilizzerà è lo stratificato proporzionale. La numerosità del campione complessivo è pari al 10% della popolazione (pari a 3416 imprese). In tal caso la popolazione di riferimento viene determinata includendo tutte le istanze finanziate dal Fondo Microcredito FSE. Gli strati sono individuati in funzione della tipologia del richiedente, poi finanziato, dividendo la popolazione tra microimprese costituite, lavoratori autonomi e microimprese costituende. All'interno dello strato il campionamento è di tipo probabilistico casuale senza ripetizione, la numerosità campionaria dello strato è proporzionale al peso dello strato in popolazione.

Azione 1.3 – Identificazione di testimoni privilegiati da sottoporre a intervista

Individuazione di 36 testimoni privilegiati, pari al 1% della popolazione totale, appartenenti alle seguenti categorie da sottoporre a intervista: lavoratori autonomi, donne, giovani fino a 25 anni, società/imprese.

Azione 1.4 – Elaborazione degli strumenti di rilevazione

Predisposizione del questionario e della traccia per le interviste a testimoni privilegiati.

Azione 1.5 – Formazione a rilevatori e intervistatori

Percorso formativo a coloro che si occuperanno della somministrazione del questionario e della indagine statistica e a quanti procederanno ad effettuare le interviste a testimoni privilegiati.

Azione 2.1 – Somministrazione del questionario

Somministrazione del questionario strutturato ai titolari imprese, o loro delegati, costituente il campione (ca. 340) pari al 10% della popolazione complessiva.

Azione 2.2 – Interviste a testimoni privilegiati

Realizzazione delle interviste ai testimoni privilegiati identificati. Tutte le interviste vengono integralmente registrate in formato digitale.

Azione 2.3 – Sistematizzazione, analisi dei dati raccolti

Disamina dei dati e delle informazioni raccolte durante la fase di somministrazione dei questionari e analisi delle risposte ottenute dai testimoni privilegiati e loro sistematizzazione.

Azione 3.1 – Redazione del Rapporto finale

Redazione del Rapporto finale per la restituzione dei risultati alla Regione Abruzzo.

Azione 3.2 – Presentazione risultati monitoraggio a Regione Abruzzo

Inoltro esiti monitoraggio a Regione Abruzzo e presentazione degli stessi in specifica riunione operativa.

La rendicontazione di tutte le spese afferenti, di cui al piano finanziario suindicato, viene effettuata entro e non oltre giorni 10 dall'inoltro dell'esito del monitoraggio medesimo alla Regione Abruzzo

secondo il format consolidato e utilizzato nell'ambito della rendicontazione delle spese di gestione del Fondo Microcredito FSE a cui afferisce l'attività oggetto del predetto piano.

L'attività è stata svolta ed in data 07/03/2018 è stata trasmessa una Relazione finale sugli esiti del monitoraggio qualitativo.

INIZIATIVE PREVISTE NEL TRIENNIO 2019/2020/2021**FONDO MICROCREDITO FSE**

Scadenza Convenzione 31/12/2022

INTRODUZIONE

La Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma Operativo regionale 2009/2010/2011, con DGR 15/11/2010 nr. 846 ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006, art.44 – Strumenti di ingegneria finanziaria – il Fondo Microcredito FSE, finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi etc), organismi no profit e operatori del privato sociale.

L'istituzione del Fondo è stata preceduta dall'analisi del tessuto imprenditoriale, della situazione occupazionale e del sistema creditizio della Regione Abruzzo.

La scelta è stata quella di istituire un Fondo che concedesse microcrediti, da 5.000,00 a 25.000,00 euro, e garanzie (successiva la scelta di orientarsi solo al microcredito) a soggetti "non bancabili", secondo gli ordinari criteri di valutazione del sistema bancario, ma in grado di portare avanti un'idea imprenditoriale valida. Più precisamente il fine precipuo perseguito attraverso lo strumento di micro - finanza incentrato sul microcredito prende le mosse dall'esigenza di combattere l'esclusione finanziaria cui incorrono fasce non trascurabili della popolazione, considerate le difficoltà legate al merito creditizio e all'assenza di garanzie reali, anche in considerazione del protrarsi della crisi economica.

L'intervento mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese, sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro, migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere, sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma discriminazione nel mercato del lavoro, aumentare la flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e rotative che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate, superare la rigidità del sistema creditizio rendendo possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria regionale dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità e consolidamento di attività esistenti.

In data 22/11/2010, l'Amministrazione Regionale ha firmato, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche, l'accordo di finanziamento Fondo Microcredito FSE con Abruzzo Sviluppo SpA, società in house della Regione Abruzzo (Comunicazione di riconoscimento formale da parte della Commissione Europea Ares N. 669906 del 23/06/2011), di cui la Regione Abruzzo è unico socio ed in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'in house providing.

Le risorse assegnate al Fondo, inizialmente pari a circa 9 milioni di euro, sono state nel corso degli ultimi anni incrementate dalla Regione alla luce del successo e della sempre maggiore richiesta proveniente dal territorio, portando la dotazione del Fondo ad un valore di oltre 46 milioni (46.116.836 euro).

Con gli avvisi pubblici pubblicati, rispettivamente nel 2012, nel 2013 e nel 2015, l'importo dei microcrediti distribuiti in Abruzzo è salito ad oltre 47 milioni di euro (47.453.160,24) con oltre 3350 imprese finanziate. Il 43,8% è rappresentato da donne, il 44,7% da giovani sotto i 39 anni, il 25,2% da soggetti svantaggiati.

La distribuzione provinciale denota una concentrazione tra le due province limitrofe, Chieti e Pescara con il 64,23% di finanziate, a seguire Teramo con il 21% e L'Aquila con il 15%.

La distribuzione per classi di età dei finanziati, denota una concentrazione nelle due classi mediane, ossia le classi 30-39 anni e 40-49 anni rispettivamente con il 31,5% e il 32%.

L'età media, non si differenzia significativamente se rapportata al genere dei finanziati, ed è pari a 41 anni circa, sia per le donne che per gli uomini.

La gestione quotidiana del Fondo ci testimonia di quanto esso rappresenti non solo una possibilità di crescita e sviluppo imprenditoriale ma sia in maniera importante anche uno strumento di inclusione sociale garantendo a quanti sono impossibilitati a realizzare il proprio progetto d'impresa di diventare autori del proprio successo.

Subordinatamente agli espletamenti di chiusura del PO FSE Abruzzo 2007-2013, nonché a quanto previsto all'art.5 dell'exit policy rubricato "Politica di disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito FSE 2007-2013 e norme di liquidazione del Fondo" che prevede che "alla chiusura del PO FSE 2007-2013 le risorse del Fondo saranno comunque utilizzate nell'ambito di azioni rivolte al medesimo obiettivo di sviluppo del territorio regionale. Le direttive specifiche sulla politica di disinvestimento saranno fissate dall'Autorità di Gestione, in raccordo con Abruzzo Sviluppo SpA con l'obiettivo di ricostruire il Fondo medesimo di proprietà della Regione Abruzzo e gestito da Abruzzo Sviluppo", l'Autorità di Gestione con Deter. Direttoriale n. DPG/11 del 31/03/2017 ha approvato il predetto documento "Politica di

disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito FSE 2007-2013 e norme di liquidazione del Fondo” conformemente alla raccomandazione contenuta nel rapporto di Audit in fase di chiusura della programmazione 2007/2013.

In virtù del saldo contabile del “Fondo Microcredito FSE” alla data del 31.03.2017, i in ordine alla necessità di assicurare la continuità dell’operatività relativa alla gestione del Fondo Microcredito FSE e delle attività connesse ai prestiti erogati ai destinatari, la Regione Abruzzo ha proceduto, con DGR n.314 del 15/06/2017 e successiva convenzione del 29/06/2017 avente scadenza il 31.12.2022, ad affidare ad Abruzzo Sviluppo la gestione del “Fondo Microcredito FSE” per la continuità dell’operatività e delle attività connesse ai prestiti erogati ai destinatari.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Azione 1.1 - Predisposizione dei Piani esecutivi annuali delle attività e relativi budget

Periodicamente, in relazione al periodo di riferimento di detto piano (2019-2022), l’Azione prevede la predisposizione del piano esecutivo annuale delle attività e del relativo piano finanziario, nonché eventuali rimodulazioni si rendessero necessarie a seguito di eventuali azioni correttive messe in atto.

Il Piano esecutivo viene approvato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro.

Le attività riconducibili all’Azione in oggetto per il periodo temporale di merito sono le ss.:

- Riunioni di confronto con la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università per la condivisione e definizione di eventuali azioni correttive/migliorative da porre in essere;
- Predisposizione Piano esecutivo annuo delle attività relativo all’annualità successiva (mese novembre);
- Eventuali rimodulazioni del Piano esecutivo annuo delle attività;
- Predisposizione piano finanziario attività ;
- Eventuali richieste di variazione del budget annuo.

Azione 1.2 – Validazione pianificazione attività di gestione del Fondo Microcredito FSE

Approvazione piano esecutivo annuale e piano finanziario attività da parte del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del lavoro.

Azione 2.1 - Attività di comunicazione

L'operatività dell'Azione si compone di 4 diverse Azioni distinte, ma complementari tra loro, che si elencano di sotto:

- Gestione Web content;
- Organizzazione conferenze stampa;
- Gestione Sportello front office e N° Verde Call Center/help desk;
- Rassegna stampa locale e nazionale.

Per il periodo di riferimento si prevede di provvedere:

- all'aggiornamento del sito web dedicato al Microcredito presente sul sito di Abruzzo Sviluppo accessibile attraverso un collegamento con il sito della Regione Abruzzo FIL;
- all'organizzazione di eventuali conferenze stampa, d'accordo con l'organizzazione regionale, previa indicazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro;
- gestione sportello front office e n. verde/help desk;
- eventuale partecipazione a eventi tematici locali e nazionali organizzati da Enti e/o Organismi del settore;
- alla rassegna stampa locale e nazionale; raccolta sistematica delle notizie divulgate sui media locali e nazionali, attinenti le attività specifiche del Microcredito.

Azione 3.1 – Gestione istanze domande ammesse e finanziate - Rinnovo Comitato di Gestione e Segreteria Tecnica – I - II - III e Riapertura III Avviso Microcredito

I e II Avviso Microcredito:

La Segreteria Tecnica supporta il Comitato di Gestione, composto dal RUP e da 2 professionisti esterni, nella gestione delle pratiche ammesse a beneficio, dalla fase antecedente l'erogazione (predisposizione documentazione funzionale all'erogazione) fino alla completa estinzione del microcredito erogato da parte del beneficiario medesimo. La ST è responsabile della organizzazione dei dati, dell'aggiornamento del software, della archiviazione e tenuta dei documenti amministrativo-contabili afferenti le pratiche finanziate. La ST cura tutte le comunicazioni/spedizioni da e per l'utenza.

Il Soggetto Gestore, attraverso il proprio sistema di controllo rate, utilizzando il sistema tesoweb proprio del Tesoriere, controlla il corretto rispetto dei singoli piani di ammortamento associati a ciascuna delle pratiche finanziate.

III Avviso Microcredito e Riapertura III Avviso:

L'attività di merito contempla l'operato del Comitato di Gestione e della Segreteria Tecnica per la gestione delle istanze finanziate e per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla fase immediatamente successiva alla pubblicazione della graduatoria connessa al III Avviso microcredito e Riapertura dello stesso e alla erogazione dei finanziamenti accordati. A tale azione afferisce la fase gestionale delle istanze ammesse a finanziamento e connesse alla riapertura dei termini del III Avviso.

La Segreteria Tecnica supporta il Comitato di Gestione, composto dal RUP e da 2 professionisti esterni, nella gestione delle pratiche ammesse a beneficio, dalla fase antecedente l'erogazione (predisposizione documentazione funzionale all'erogazione) fino alla completa estinzione del microcredito erogato da parte del beneficiario medesimo. La ST è responsabile della organizzazione dei dati, dell'aggiornamento del software, della archiviazione e tenuta dei documenti amministrativo-contabili afferenti le pratiche finanziate. La ST cura tutte le comunicazioni/spedizioni da e per l'utenza. Il Comitato di Gestione provvede alla disamina di tutte le variazioni finanziarie e di compagine societaria presentate; degli avvii degli investimenti; del controllo della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione del finanziamento accordato (atto di concessione, visura camerale, ecc); delle richieste di proroga.

Successivamente all'erogazione, il Soggetto Gestore procede a gestire, così come previsto nell'Avviso di riferimento, attraverso l'operato della ST e, per quanto di competenza, del Comitato di Gestione, tutte le pratiche correlate al III Avviso per l'erogazione di microcredito e alla riapertura dei termini dello stesso.

Azione 3.2 - Verifiche documentali e in loco domande ammesse e monitoraggio delle istanze di finanziamento

A seguito di erogazione del microcredito relativamente al I°, II°, III e Riapertura III Avviso, il Soggetto Gestore, provvede alla verifica della realizzazione dei progetti ammessi.

L'attività di merito viene implementata dal Soggetto Gestore, attraverso personale qualificato e competente e contempla accertamenti documentali, verifiche e controlli sulle domande ammesse al microcredito, nelle diverse fasi di merito previste (ante erogazione e post erogazione

finanziamento), al fine di poter dare atto alla Regione Abruzzo periodicamente della regolarità dell'iter procedurale e dello stato di utilizzazione del Fondo.

Coerentemente Abruzzo Sviluppo realizza:

- Verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa al 100% delle domande di finanziamento;
- Verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario delle operazioni.
- controllo della documentazione richiesta e prodotta da ciascun beneficiario ai fini della rendicontazione finanziaria della iniziativa, secondo quanto disposto nell'Avviso di merito.

Azione 3.3 – Riunioni di coordinamento o TTC

L'attività di merito contempla la realizzazione di specifiche riunioni di coordinamento (TTC) e raccordo operativo con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro. Il TTC ha i seguenti compiti:

- esame ed eventuale approvazione di varianti in corso d'opera;
- approfondimento di eventuali criticità operative ed elaborazione di suggerimenti e proposte utili alla loro soluzione positiva;
- informativa stato dell'arte;
- approvazione piani esecutivi annuali.

Azione 3.4 – Raccordo e incontri periodici con banca affidataria del servizio di tesoreria:

L'attività di merito nel periodo di riferimento contempla:

1. Incontri operativi/raccordo con banca affidataria del Servizio Tesoreria relativamente alla gestione dei mandati e delle reversali/flussi informativi.

Azione 3.5 - Gestione di contenziosi e revoche

A seguito di erogazione del finanziamento, Abruzzo Sviluppo SpA provvede alla verifica della realizzazione dei progetti ammessi.

Il finanziamento concesso può essere revocato, coerentemente con quanto stabilito espressamente negli Avvisi di microcredito. Nei casi di specie si ha la revoca totale dell'agevolazione con conseguente decadenza dal beneficio, pari all'equivalente sovvenzione lordo calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della concessione.

La gestione dei contenziosi e delle revoche nell'ipotesi di microcredito viene gestita direttamente da Abruzzo Sviluppo con proprio team dedicato, composto da personale ST e CdG, fino all'eventuale recupero forzoso del credito attivando, se necessario, specifico procedimento esecutivo.

Azione 4.1 - Predisposizione del report semestrale delle attività alla Regione Abruzzo.

Predisposizione relazione semestrale sull'andamento della situazione economico-finanziaria afferente il Fondo.

Il report dovrà riportare informazioni di dettaglio in merito a:

1. l'elenco delle operazioni attivate con le risorse del finanziamento;
2. la situazione delle disponibilità del Fondo stesso;
3. i dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico.

Attività n. 4.2 - Rendicontazione

Con riferimento all'ammissibilità della spesa, relativa alla copertura dei costi di gestione di cui all'Articolo precedente, vige il disposto della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 40 del 07 dicembre 2010: Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013.

Il Gestore del Fondo deve gestire le risorse attraverso un sistema contabile ed una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

Tale sistema deve, altresì, consentire di dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di funzionamento tra le diverse attività svolte da Abruzzo Sviluppo.

La documentazione giustificativa di spesa è prodotta alla presentazione di ciascuna domanda di rimborso da presentare trimestralmente alla Regione Abruzzo per l'approvazione da parte del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro.

Abruzzo Sviluppo è tenuta a predisporre gli atti necessari e a conservare in originale (con le modalità stabilite dalla normativa nazionale) la documentazione amministrativo-contabile per le visite ispettive, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità finalizzate ad agevolare l'attività di controllo.

I documenti giustificati relativi alle spese sostenute sono conservati da Abruzzo Sviluppo in originale e tenuti a disposizione, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In merito alla architettura gestionale del Fondo Microcredito FSE, Abruzzo Sviluppo si è dotato di una struttura organizzativa per le gestione delle complesse fasi nella quali si sviluppa il programma. Oltre al RUP, in capo al Responsabile dell'Area Ricerca ed Innovazione – Ingegneria finanziaria di Abruzzo Sviluppo, la struttura si incentra nel Comitato di Gestione supportato da una Segreteria Tecnica.

Il Comitato di Gestione (CdG) è composto dal RUP e da due professionisti esterni. Questo procede alla disamina di quesiti/aspetti procedurali che necessitano di approfondimenti specifici; disamina le richieste di proroga dei termini alla conclusione degli investimenti; disamina le variazioni progettuali e societarie richieste, così come previsto dall'art.10 degli Avvisi per l'erogazione di microcredito, procedendo a fornire la dovuta autorizzazione o motivato diniego; procede al campionamento per le verifiche di cui al DPR 445/2000 post ammissione a finanziamento; procede all'attivazione e gestione del procedimento ex art.10 bis L.241/90 su esclusi; procede alla rimodulazione dei piani di ammortamento. Il Comitato di gestione procede, inoltre, alla elaborazione dei dati funzionali alla redazione del monitoraggio fisico e finanziario semestrale e predisporre la documentazione connessa alla Relazione semestrale afferenti le attività del Fondo da inoltrare alla Regione Abruzzo. Il Comitato di Gestione coordina il pool dei controlli in loco per il quale predisporre idoneo e scientifico campionamento delle istanze da sottoporre a controllo.

Il Comitato di gestione coordina e raccorda la gestione degli aspetti procedurali e di merito connessi ad ogni singola pratica ammessa a finanziamento, supportato negli adempimenti operativi e puntuali dalla Segreteria tecnica.

La Segreteria tecnica (ST) è responsabile dell'aggiornamento del software di gestione e dell'archivio cartaceo e documentale afferente ciascuna singola pratica. La Segreteria tecnica si occupa di garantire il front office con l'utenza tramite il numero e l'account dedicato, fsemicrocredito@abruzzo sviluppo.it - la pec dedicata fsemicrocredito@pec.abruzzo sviluppo.it, rispetto a quesiti/richieste informazioni presentate dall'utenza che non necessitano di un coinvolgimento diretto del Comitato di Gestione; predisporre, previo raccordo con CdG, gli Atti di concessione e relativi allegati agli ammessi a finanziamento. La Segreteria gestisce altresì gli appuntamenti dell'utenza con il Comitato di Gestione; procede alla notifica delle diffide e delle revoche, dopo l'acquisizione dei relativi dati dalla Tesoreria del Fondo e al controllo ulteriore; provvede all'espletamento, come previsto dalla Legge 98/2013, delle richieste di regolarità contributiva degli ammessi a beneficio ai singoli Enti previdenziali o Casse di pertinenza; monitora

le tempistiche delle singole istanze ai fini dell'inoltro delle pratiche decadute dal beneficio al CdG per la ratifica di pertinenza; gestisce il Protocollo dedicato in ingresso e in uscita del Fondo. La Segreteria tecnica si occupa altresì della digitalizzazione di tutta la documentazione afferente l'archivio dei destinatari finali del Fondo.

La Segreteria tecnica supporta il Comitato di Gestione nella gestione degli aspetti di merito connessi a ciascuna singola pratica.

Funzionalmente al processo di erogazione del finanziamento si procede, attraverso uno specifico modulo del sistema "Target cross" - già utilizzato per la gestione della contabilità analitica aziendale - alla gestione diretta dei mandati di pagamento direttamente con il sistema della banca affidataria del Servizio di Tesoreria. Nello specifico il sistema "Target cross" genera, sulla base di uno specifico export generato dal software di gestione, un file contenente tutti i mandati di pagamento da effettuare caricato direttamente sul sistema informativo dell'istituto tesoriere. Successivamente i mandati caricati vengono digitalmente firmati dal Presidente di Abruzzo Sviluppo, in virtù dei poteri allo stesso attribuiti, per procedere all'effettiva erogazione dei finanziamenti medesimi. Successivamente all'erogazione dei singoli finanziamenti afferenti gli ammessi a finanziamento, il sistema "Target Cross", dopo la contabilizzazione del mandato da parte della banca tesoriere, produce una specifica comunicazione che la Segreteria Tecnica procede ad inoltrare a ciascun singolo beneficiario contenente la data di disposizione del tesoriere quale data valevole ai fini del decorso dei 30 giorni per l'avvio dell'investimento, nonché ai fini del decorso dei 12 mesi per la conclusione dell'investimento medesimo, così come prescritto negli Avvisi pubblici di pertinenza.

A seguito di erogazione del microcredito, il Soggetto Gestore, attraverso il pool dei controlli in loco, procede in itinere a verificare gli investimenti ammessi a beneficio attraverso un primo controllo desk della documentazione probante e successivamente con specifica ispezione in loco direttamente presso le sedi operative degli investimenti medesimi.

Per l'estrazione del campione dei destinatari finali da sottoporre a controllo, il CdG si avvale di un file excel denominato "Campionamento casuale.xls", utilizzando la funzione di campionamento casuale implementata nel software stesso attraverso un'apposita macro. Il disegno di campionamento utilizzato, al fine di rendere più significativi i controlli, è lo stratificato proporzionale. Gli strati sono individuati in funzione della tipologia del richiedente, dividendo la popolazione tra microimprese costituite, lavoratori autonomi e microimprese costituenti. All'interno dello strato il campionamento è di tipo probabilistico casuale senza ripetizione, la numerosità campionaria dello strato è proporzionale al peso dello strato in popolazione.

Il pool di risorse identificate e deputate all'espletamento dei controlli, procede, dopo l'acquisizione del campionamento da parte del CdG, all'espletamento dei controlli in loco in itinere.

L'esame statistico dell'esito dei controlli in loco espletati è parte integrante del monitoraggio fisico e finanziario semestralmente redatto.

Completano l'organigramma, le unità preposte al controllo delle rendicontazioni finali prodotte dai destinatari finali a fronte dell'investimento realizzato e il team del recupero crediti. La procedura di recupero crediti, codificata dal Soggetto Gestore e approvata dal TTC, prevede un protocollo specifico da seguire relativamente alla fase del recupero crediti, ossia alla fase successiva alla notifica della revoca dal beneficiario. Personale interno in forza alla ST e al CdG si occupano di seguire direttamente tale fase. I legali esterni vengono incaricati specificatamente ed esclusivamente per la gestione di quelle pratiche per le quali si intende avviare il procedimento esecutivo di recupero forzoso del credito, subordinatamente all'espletamento della procedura stragiudiziale.

FONDO MICROCREDITO FSE – NUOVE MISURE 2018
SCADENZA CONVENZIONE 31/12/2024

INTRODUZIONE

In considerazione di quanto previsto dalla DGR n.314 del 15/06/2017 e dalla Convenzione del 29/07/2017, subordinatamente ai risultati del monitoraggio qualitativo delle imprese beneficiarie del medesimo Fondo, svolto da Abruzzo Sviluppo in virtù di quanto previsto dalla DGR suindicata, la Regione Abruzzo con DGR n.822 del 25/10/2018, ha deciso di adottare la decisione, ai sensi dell'art. 44 e 45 del Regolamento 1303/2013 della Commissione e Parlamento UE, di reimpiegare le somme derivati dal rientro definitivo dei prestiti avviati con il Fondo Microcredito FSE 2007-20163 e tornati nella piena disponibilità della Regione Abruzzo per dare avvio ad un nuovo programma di finanziamenti a favore delle imprese. La Regione Abruzzo, con il medesimo atto, stabilisce di utilizzare le rivenienze del Fondo Microcredito FSE alla data del 31/12/2017 pari a 15.291.321,54 per l'avvio del nuovo programma per l'attuazione delle azioni specificate nel documento allegato alla DGR medesima ed assegnarne ad Abruzzo Sviluppo la gestione, dando atto che la stessa ha già gestito con risultati positivi le risorse della programmazione 2007-2013 del Microcredito FSE e che pertanto risulta opportuno e conveniente affidare alla stessa il ciclo di reimpiego delle risorse rivenienti dalla programmazione 2007-2013, delle quali, alla data odierna, si è resa disponibile la somma di euro 15.291.321,54 (saldo Fondo Microcredito FSE alla data del 31.12.2018)

Con successiva Convenzione, sottoscritta da Abruzzo Sviluppo il 06/11/2018, la Regione Abruzzo, in coerenza con il documento denominato "Politica di disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito FSE e norme di liquidazione del fondo", approvato con la Determinazione Direttoriale n. DPG/11 del 31/03/2017, nonché con quanto disposto alla DGR n.314 del 15/06/2017, analizzati gli esiti del monitoraggio qualitativo svolto sul territorio di cui alla premessa, ha inteso promuovere e realizzare nuove misure denominate "nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU", SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU" che utilizzino le risorse rivenienti dal Fondo Microcredito FSE alla data del 31/12/2017 rivolte al medesimo obiettivo di sviluppo del territorio regionale come stabilito dall'art. 78 (7) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 5 dell'Exit policy richiamata agli atti, in coerenza con quanto altresì disposto dal Regolamento n.1303/2013 (UE), artt.44/45.

In virtù della predetta Convenzione, la Regione Abruzzo si avvale di Abruzzo Sviluppo per l'espletamento delle seguenti attività e servizi:

- a) attività funzionali alla pubblicazione delle “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’” e relativa attività istruttoria;
- b) gara per identificazione Istituto tesoriere “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’”;
- c) gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti erogati a valere sulle “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’” e della dotazione finanziaria del Fondo medesimo, ferma restandone l'esclusiva proprietà della Regione Abruzzo;
- d) attività necessarie per l'incasso, sul conto corrente acceso da Abruzzo Sviluppo SpA successivamente agli esiti di quanto previsto al punto b) delle somme derivanti da rimborsi da prestiti, da restituzioni derivanti da revoche e/o recuperi, da interessi attivi maturati sulle giacenze e da quant'altro comunque dovuto a “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’”;
- e) trasmissione alla Regione Abruzzo, entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun trimestre solare, della situazione contabile aggiornata “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’”, con distinta indicazione delle somme incassate di cui al precedente punto d), da trasferire a nuovo conto corrente dedicato con la medesima periodicità, agli esiti di quanto previsto al punto b);
- f) relazione semestrale delle attività, da presentare alla Regione Abruzzo entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, contenente:
 - l'andamento della situazione economico-finanziaria afferente le “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’”;
 - l'elenco dei pagamenti effettuati;
 - l'elenco delle somme incassate per rimborso prestiti, l'elenco delle somme incassate a seguito di restituzioni derivanti da revoche/recuperi del finanziamento e di quant'altro comunque dovuto al Fondo;

- la situazione della disponibilità finanziaria a valere sui conti correnti dedicati di cui alle lettere d) ed e), ivi compresi gli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti dedicati;
 - i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle operazioni a valere su “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’”;
- g) rendicontazione finanziaria annuale delle spese di gestione sostenute, da presentare alla Regione Abruzzo, entro novanta giorni dalla conclusione dell’anno solare, secondo le modalità definite dalla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, specificando comunque le risorse umane utilizzate, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte da ciascuna di esse;
- h) assistenza tecnica, secondo le modalità organizzate di cui al Fondo Microcredito FSE (declinate altresì nell’Allegato A alla DGR n.822 del 25/10/2018) nei confronti dei beneficiari a valere su “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’”;
- i) informazione tempestiva della Regione di ogni situazione che possa incidere sul buon andamento delle attività e/o della dotazione finanziaria di “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’” e proposta di interventi per la risoluzione dei problemi insorgenti;
- j) altre attività previste nel piano di lavoro “nuove misure 2018 – Fondo Microcredito FSE – MICRO.CRESCITA PIU’, SOSTEGNO ALLE IMPRESE: misura a) MICRO.NEWCO e misura b) CRESCITA.PIU’” (cfr. Allegato A DGR n.822 del 25/10/2018);
- k) adempimenti comunque necessari per assicurare la realizzazione delle attività di cui ai precedenti punti da a) ad m).

ASSISTENZA TECNICA PAR FSC 2007-2013 LINEE TURISMO
SCADENZA CONVENZIONE 28/02/2019

INTRODUZIONE

Questa attività ha l'obiettivo di garantire alla Regione Abruzzo, e nello specifico al Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, un supporto tecnico per migliorare la capacità di attuazione delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013 relative al turismo, così come previsto dall'Obiettivo Operativo VII.2.1.a dello strumento di sviluppo in parola: "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di Assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa dei singoli interventi".

L'obiettivo generale è dunque quello di rafforzare la capacità istituzionale della Regione Abruzzo e dell'Organismo responsabile della Programmazione e attuazione (OdP) del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, nonché del Dipartimento regionale responsabile dell'attuazione della linea di azione relativa al turismo, al fine di realizzare una efficiente gestione del programma attraverso l'attività di assistenza tecnica. Tali attività dunque consentiranno di rafforzare la capacità di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione delle attività del Programma inerenti il turismo.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Supporto al Dipartimento per la predisposizione degli strumenti attuativi e degli atti correlati ad essi

Con tale attività si intende sviluppare una serie di azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione delle linee relative allo Sviluppo Economico nell'ambito del PAR FSC 2007/2013, e al rispetto delle norme e delle procedure per la corretta esecuzione delle attività. In tal senso verranno garantite attività di assistenza tecnica e di affiancamento al personale interno del Dipartimento interessato, fornendo adeguata risposta in termini di tempestività, efficacia ed economicità agli adempimenti previsti. L'attività, che si svolge presso gli uffici regionali, è articolata nelle seguenti attività:

1. Supporto alla predisposizione degli strumenti attuativi (APQ/SAD/CIS) e alle eventuali loro modifiche e adeguamenti;
2. Supporto alla predisposizione dei bandi e degli atti correlati agli strumenti attuativi (atti di concessione/convenzione);

3. Supporto alle attività di gestione amministrativa e di istruttoria delle candidature pervenute a seguito di Bandi e Avvisi pubblici (definizione delle graduatorie e di eventuali scorrimenti delle stesse, gestione incontri e acquisizione di eventuale documentazione integrativa, esame documentazione delle spese sostenute, ecc.);
4. Supporto alle procedure di liquidazione ai beneficiari di Bandi e Avvisi pubblici;
5. Supporto alle procedure di attestazione di spesa e alle correlate verifiche;
6. Periodico inserimento dati in SGP.

Assistenza alle operazioni di monitoraggio e valutazione degli interventi

L'Obiettivo di tale azione è quello di sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi, attraverso l'affiancamento al personale interno del Dipartimento interessato. L'attività si svolge presso gli uffici regionali interessati e consente il consolidamento complessivo del sistema di monitoraggio del PAR FAS.

Il sistema di monitoraggio è finalizzato dunque alla realizzazione del:

- Monitoraggio finanziario: i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, ecc.) degli interventi oggetto di assistenza tecnica;
- Monitoraggio fisico: i dati rilevati a livello di singola operazione e di azione interessata riguardano gli indicatori di realizzazione, di risultato e, ove possibile, anche degli indicatori di impatto previsti;
- Monitoraggio procedurale: la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto sia delle diverse tipologie di interventi realizzati, sia delle procedure di attuazione delle attività adottate, nonché della dimensione dei progetti finanziati.

Tale azione ha altresì l'obiettivo di sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto delle attività di valutazione degli interventi realizzati, attraverso l'affiancamento al personale interno del Dipartimento interessato, al fine sia di rilevarne l'efficacia e l'efficienza e sia di porre in essere eventuali azioni integrative e/o correttive.

Il sistema di valutazione è finalizzato dunque alla realizzazione della:

- Valutazione in itinere utile a rilevare l'esigenza di modificare le specifiche di attuazione degli interventi posti in essere;
- Valutazione ex post utile per esprimere pareri complessivi sull'efficacia e sull'efficienza delle realizzazioni una volta che gli interventi sono conclusi;

Indicatori di Realizzazione			
Indicatore	Valore base	Valore atteso	Fonte
Percentuale di scadenze rispettate nell'attuazione del programma	80%	100%	Uffici regionali
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti del PAR.FAS per tipologia di progetto	100	≤ 80	Uffici regionali
Riduzione dei ricorsi per i bandi	100	≤ 80	Uffici regionali

Supporto ed assistenza ai controlli di primo livello

All'interno delle fasi di erogazione del servizio, risulta necessario sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto delle operazioni di controllo di I livello, finalizzate a verificare sia la corretta esecuzione delle operazioni e delle relative spese dichiarate dai beneficiari, sia la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.

Il supporto verrà erogato attraverso l'affiancamento al personale interno per il controllo delle operazioni, identificazione di una metodologia di campionamento, predisposizione delle piste di controllo e archiviazione della documentazione.

Tale attività si svolge presso gli uffici regionali interessati dalla titolarità delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013.

Attraverso l'attività di assistenza tecnica si intende realizzare un coordinamento complessivo più stretto tra i vari attori delle linee del Programma interessate, anche in termini di chiara suddivisione delle responsabilità e migliore comunicazione e condivisione delle informazioni e della conoscenza, un miglioramento nella capacità di gestione, monitoraggio, valutazione e controllo, nonché un rafforzamento delle competenze delle strutture deputate alla gestione, anche in termini di maggiore propensione all'innovazione.

- gestione ed attuazione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali;
- attività di controllo di progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali.

Modalità di realizzazione

Il coordinamento delle attività verrà svolto da Abruzzo Sviluppo SpA in stretto raccordo con l'amministrazione regionale interessata.

Verrà costituita una task force formata da esperti senior di Abruzzo Sviluppo SpA e da risorse senior e/o middle e/o junior da acquisire all'esterno, per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica previste dal progetto. Criterio preferenziale nella selezione delle risorse umane che comporranno la task force sarà data dal possesso di titoli adeguati allo svolgimento delle attività da realizzare oltre che da comprovata esperienza in interventi cofinanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali.

ASSISTENZA TECNICA PAR FSC 2007-2013 LINEE SVILUPPO
ECONOMICO
SCADENZA CONVENZIONE 31/03/2019

INTRODUZIONE

Questa attività ha l'obiettivo di garantire alla Regione Abruzzo, e nello specifico al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università un supporto tecnico per migliorare la capacità di attuazione delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013 relative allo sviluppo economico, così come previsto dall'Obiettivo Operativo VII.2.1.a dello strumento di sviluppo in parola: "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di Assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa dei singoli interventi".

L'obiettivo generale è dunque quello di rafforzare la capacità istituzionale della Regione Abruzzo e dell'Organismo responsabile della Programmazione e attuazione (OdP) del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, nonché del Dipartimento regionale responsabile dell'attuazione della linea di azione relativa allo sviluppo economico, al fine di realizzare una efficiente gestione del programma attraverso l'attività di assistenza tecnica. Tali attività dunque consentiranno di rafforzare la capacità di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione delle attività del Programma inerenti il turismo.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Supporto al Dipartimento per la predisposizione degli strumenti attuativi e degli atti correlati ad essi

Con tale attività si intende sviluppare una serie di azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione delle linee relative allo Sviluppo Economico nell'ambito del PAR FSC 2007/2013, e al rispetto delle norme e delle procedure per la corretta esecuzione delle attività. In tal senso verranno garantite attività di assistenza tecnica e di affiancamento al personale interno del Dipartimento interessato, fornendo adeguata risposta in termini di tempestività, efficacia ed economicità agli adempimenti previsti. L'attività, che si svolge presso gli uffici regionali, è articolata nelle seguenti attività:

7. Supporto alla predisposizione degli strumenti attuativi (APQ/SAD/CIS) e alle eventuali loro modifiche e adeguamenti;
8. Supporto alla predisposizione dei bandi e degli atti correlati agli strumenti attuativi (atti di

- concessione/convenzione);
9. Supporto alle attività di gestione amministrativa e di istruttoria delle candidature pervenute a seguito di Bandi e Avvisi pubblici (definizione delle graduatorie e di eventuali scorrimenti delle stesse, gestione incontri e acquisizione di eventuale documentazione integrativa, esame documentazione delle spese sostenute, ecc.);
 10. Supporto alle procedure di liquidazione ai beneficiari di Bandi e Avvisi pubblici;
 11. Supporto alle procedure di attestazione di spesa e alle correlate verifiche;
 12. Periodico inserimento dati in SGP.

1.1 Assistenza alle operazioni di monitoraggio e valutazione degli interventi

L'Obiettivo di tale azione è quello di sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi, attraverso l'affiancamento al personale interno del Dipartimento interessato. L'attività si svolge presso gli uffici regionali interessati e consente il consolidamento complessivo del sistema di monitoraggio del PAR FAS.

Il sistema di monitoraggio è finalizzato dunque alla realizzazione del:

- Monitoraggio finanziario: i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, ecc.) degli interventi oggetto di assistenza tecnica;
- Monitoraggio fisico: i dati rilevati a livello di singola operazione e di azione interessata riguardano gli indicatori di realizzazione, di risultato e, ove possibile, anche degli indicatori di impatto previsti;
- Monitoraggio procedurale: la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto sia delle diverse tipologie di interventi realizzati, sia delle procedure di attuazione delle attività adottate, nonché della dimensione dei progetti finanziati.

Tale azione ha altresì l'obiettivo di sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto delle attività di valutazione degli interventi realizzati, attraverso l'affiancamento al personale interno del Dipartimento interessato, al fine sia di rilevarne l'efficacia e l'efficienza e sia di porre in essere eventuali azioni integrative e/o correttive.

Il sistema di valutazione (si veda la tabella seguente per gli indicatori di realizzazione) è finalizzato dunque alla realizzazione della:

- Valutazione in itinere utile a rilevare l'esigenza di modificare le specifiche di attuazione degli interventi posti in essere;
- Valutazione ex post utile per esprimere pareri complessivi sull'efficacia e sull'efficienza delle realizzazioni una volta che gli interventi sono conclusi.

Indicatori di Realizzazione			
Indicatore	Valore base	Valore atteso	Fonte
Percentuale di scadenze rispettate nell'attuazione del programma	80%	100%	Uffici regionali
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti del PAR FAS per tipologia di progetto	100	≤ 80	Uffici regionali
Riduzione dei ricorsi per i bandi	100	≤ 80	Uffici regionali

Supporto ed assistenza ai controlli di primo livello

All'interno delle fasi di erogazione del servizio, risulta necessario sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto delle operazioni di controllo di I livello, finalizzate a verificare sia la corretta esecuzione delle operazioni e delle relative spese dichiarate dai beneficiari, sia la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali.

Il supporto verrà erogato affiancando il personale interno per il controllo delle operazioni, attraverso una metodologia di campionamento e attraverso le piste di controllo e archiviazione della documentazione.

Tale attività si svolge presso gli uffici regionali interessati dalla titolarità delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013.

Supporto alle attività di chiusura del Programma

Con tale attività si intende sviluppare una serie di azioni di assistenza tecnica a supporto degli adempimenti necessari alla chiusura del Programma relativamente alle linee d'azione di competenza dello Sviluppo Economico in stretta collaborazione con il Foromez PA – Centro di assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A., affidatario, a termini della D.G.R. n.343 del 13.05 2013, delle funzioni di Assistenza Tecnica al PAR FSC 2007-2013 delle Linee di Azione di competenza degli altri Dipartimenti regionali.

Supporto alle attività delle/dei Commissioni/Comitati di Valutazione

L'obiettivo di tale azione è supportare i componenti delle/dei Commissioni/Comitati di Valutazione nelle materie oggetto dei Bandi.

- gestione ed attuazione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali;
- attività di controllo di progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali.

Per quanto riguarda gli esperti middle, saranno richieste competenze specifiche risultanti da almeno 6 anni effettivi di esperienza di supporto alla Pubblica Amministrazione di cui almeno 3 in:

- gestione ed attuazione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali;
- attività di controllo di progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali.

Per quanto riguarda gli esperti junior saranno richieste competenze specifiche risultanti da almeno 3 anni effettivi di esperienza in attività di supporto alla PA in:

- gestione ed attuazione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali;
- attività di controllo di progetti cofinanziati dai fondi comunitari, nazionali e/o regionali.

Modalità di realizzazione

Il coordinamento delle attività verrà svolto da Abruzzo Sviluppo SpA in stretto raccordo con l'amministrazione regionale interessata.

Verrà costituita una task force formata da esperti senior e middle di Abruzzo Sviluppo SpA e da risorse senior e/o middle e/o junior da acquisire all'esterno, per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica previste dal progetto. Criterio preferenziale nella selezione delle risorse umane che comporranno la task force sarà data dal possesso di titoli adeguati allo svolgimento delle attività da realizzare oltre che da comprovata esperienza in interventi cofinanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali.

**ASSISTENZA TECNICA POR FESR ABRUZZO 2014-2020
SCADENZA CONVENZIONE 31/12/2023**

INTRODUZIONE

Il quadro di riferimento

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui alla DGR . 659 del 4 agosto 2015, che si fonda su analisi del contesto organizzativo condotte dalle strutture coinvolte nella programmazione e gestione dei fondi FESR e FSE, sugli approfondimenti realizzati dall'AdG e sulle valutazioni condotte nel 2013, mette in luce criticità che ostacolano l'uso efficiente ed efficace dei fondi ed il relativo impatto sul territorio. Nello specifico, si rileva la necessità di:

- a) garantire una maggiore comunicazione tra il livello direttivo generale e quello operativo dell'Amministrazione;
- b) rafforzare la dotazione di risorse umane esclusive sui POR destinate alle funzioni di:
 - programmazione e coordinamento dell'AdG del POR FESR/FSE;
 - controllo di I livello;
- c) semplificazione delle procedure di selezione per la riduzione dei tempi amministrativi e degli oneri a carico dei beneficiari;
- d) miglioramento della struttura organizzativa incaricata della gestione dei processi.

Il cambiamento atteso

Con il sostegno dell'UE, la Regione intende garantire le condizioni per la corretta attuazione e gestione del PO, coerentemente con le necessità espresse nel PRA e con le raccomandazioni dell'UE all'Italia (Racc. n.3 per l'Italia - semestre europeo 2014). L'Assistenza Tecnica intende rappresentare un sostegno transitorio per sopperire alla carenza di risorse e competenze necessarie alla corretta attuazione del POR e al conseguimento degli impatti attesi. Le attività di Assistenza Tecnica alle strutture regionali intendono conseguire i seguenti risultati:

- a) il potenziamento delle "capacità" di coordinamento, gestione, sorveglianza, controllo e comunicazione, al fine di migliorare il processo di realizzazione degli interventi e assicurare adeguata informazione;
- b) l'accrescimento delle conoscenze e il potenziamento delle competenze delle strutture amministrative impegnate nell'attuazione e gestione del PO, necessarie a conseguire più elevati livelli di semplificazione e di efficienza amministrativa, mediante le

attività di analisi, di ricerca, di valutazione, di elaborazione di documenti preparatori e piani d'azione riguardanti le Condizionalità Ex Ante non ancora soddisfatte, ed altro;

- c) il coinvolgimento del Partenariato, al fine di incrementare la partecipazione alle consultazioni propedeutiche alle scelte politico-amministrative, per migliorarne la qualità e il grado di incisività nelle consultazioni e dare attuazione al "Codice di condotta europeo sul Partenariato".

Obiettivo specifico

Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR.

Oggetto della convenzione

Affidamento del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FESR 2014-2020, nonché del servizio di Assistenza Tecnica per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui alla Priorità VIII - Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020, così come definiti nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. dovrà svolgere i seguenti servizi e le seguenti attività:

- a. emanazione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica;
- b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FESR 2014-2020;
- c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;
- d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.

L'oggetto del servizio di assistenza tecnica consiste nell'attività di supporto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FESR 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR-FESR 2007-2013, e nello specifico:

MACRO ATTIVITA' A) ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FESR Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (c.d. disseminazione di competenze);
- b) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdG del POR FESR 2014-2020 e nei Servizi regionali che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore;
- c) Supporto per la definizione e predisposizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- d) Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;
- e) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni;
- f) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;
- g) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013 (Nuova politica di coesione 2014-2020 - Protocollo d'Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm. e ii.). Aggiornamento ed integrazioni);
- h) Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);
- i) Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;
- j) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;
- k) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai

fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;

- l) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;
- m) Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- n) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;
- o) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;
- p) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;
- q) Supporto nelle attività di definizione dei piani azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione dei predetti piani di azione;
- r) Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;
- s) Supporto alla chiusura del PO FESR Abruzzo 2007-2013;
- t) Predisposizione domande di adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) e monitoraggio del PAC;
- u) Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;
- v) Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione per il Fondo FESR.

MACRO ATTIVITA' B) ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
- b) Supporto alla predisposizione dei bilanci ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5 lettera a);

- c) Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al POR;
- d) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;
- e) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del POR e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;
- f) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.
- g) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdC del POR FESR 2014-2020 e nei servizi che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore.

ASSISTENZA TECNICA POR FSE ABRUZZO 2014-2020
SCADENZA CONVENZIONE 31/12/2023

INTRODUZIONE

Il quadro di riferimento

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui alla DGR . 659 del 4 agosto 2015, che si fonda su analisi del contesto organizzativo condotte dalle strutture coinvolte nella programmazione e gestione dei fondi FSE e FESR, sugli approfondimenti realizzati dall'AdG e sulle valutazioni condotte nel 2013, mette in luce criticità che ostacolano l'uso efficiente ed efficace dei fondi ed il relativo impatto sul territorio. Nello specifico, si rileva la necessità di:

- e) garantire una maggiore comunicazione tra il livello direttivo generale e quello operativo dell'Amministrazione;
- f) rafforzare la dotazione di risorse umane esclusive sui POR destinate alle funzioni di:
 - programmazione e coordinamento dell'AdG del POR FSE/FESR;
 - controllo di I livello;
- g) semplificazione delle procedure di selezione per la riduzione dei tempi amministrativi e degli oneri a carico dei beneficiari;
- h) miglioramento della struttura organizzativa incaricata della gestione dei processi.

Il cambiamento atteso

Con il sostegno dell'UE, la Regione intende garantire le condizioni per la corretta attuazione e gestione del POR, coerentemente con le necessità espresse nel PRA e con le raccomandazioni dell'UE all'Italia (Racc. n.3 per l'Italia - semestre europeo 2014). L'assistenza tecnica intende rappresentare un sostegno transitorio per sopperire alla carenza di risorse e competenze necessarie alla corretta attuazione del POR e al conseguimento degli impatti attesi. Le attività di assistenza tecnica alle strutture regionali intendono conseguire i seguenti risultati:

- a) Rafforzare i processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi;
- b) Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal POR;
- c) Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione
- d) il coinvolgimento del Partenariato, al fine di incrementare la partecipazione alle

consultazioni propedeutiche alle scelte politico-amministrative, per migliorarne la qualità e il grado di incisività nelle consultazioni e dare attuazione al "Codice di condotta europeo sul Partenariato".

Obiettivi specifici

Rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR.

Oggetto della convenzione

Affidamento del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020, nonché del servizio di Assistenza Tecnica per le attività di chiusura del POR FSE Abruzzo 2007-2013.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui alla Priorità V - Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020, così come definiti nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. dovrà svolgere i seguenti servizi e le seguenti attività:

- a. emanazione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica;
- b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FSE 2014-2020;
- c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;
- d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.

L'oggetto del servizio di assistenza tecnica consiste nell'attività di supporto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FESR 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013, e nello specifico

MACRO ATTIVITA' A) ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FSE Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta si potranno presentare (c.d. disseminazione di competenze);
- b) Supporto per l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del POR FSE Abruzzo 2014-2020 e della relativa manualistica;
- c) Supporto nella definizione dell'analisi del rischio;
- d) Supporto alla definizione predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;
- e) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni, anche attraverso la elaborazione di applicativi gestionali;
- f) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;
- g) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013;
- h) Supporto all'elaborazione dei piani annuali e pluriennali per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);
- i) Supporto all'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;
- j) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;
- k) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 e del raggiungimento della riserva di performance;
- l) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e gestione delle irregolarità;
- m) Supporto alla preparazione delle relazioni di attuazioni annuali ed alla documentazione da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza e da trasmettere alla Commissione europea;
- n) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;

- o) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;
- p) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;
- q) Supporto specialistico per l'integrazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 con il POR FESR Abruzzo 2014-2020, con i PON e con il Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- r) Supporto alla chiusura del PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- s) Supporto al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato.

MACRO ATTIVITA' B) ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- h) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
- i) Supporto alla predisposizione dei conti ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5 lettera a);
- j) Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al POR;
- k) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;
- l) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del POR e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;
- m) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.

- n) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdC del POR FSE 2014-2020 e nei servizi che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore.

AFFIDAMENTI POR FSE ABRUZZO 2014-2020
SCADENZA CONVENZIONE 31/12/2023

SCHEDA INTERVENTO N. 28 “ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE PLUS_ CREAZIONE DI IMPRESA”- TOTALE RISORSE 7.000.000,00 (NUOVA SCHEDA RISPETTO AL PO 2016/2017)

Obiettivi specifici

L’“Assegno di Ricollocazione Plus –Creazione di impresa” completa il paniere di servizi cui può accedere la persona, attraverso un insieme di interventi e strumenti integrati tra loro, funzionali alla nascita d’impresa e al lavoro autonomo. Il successo delle nuove imprese dipende in larga misura dalla qualità degli imprenditori, dal patrimonio e dal capitale iniziale. Per questa ragione i servizi intervengono per orientare il potenziale imprenditore, verificarne l’attitudine imprenditoriale, potenziarne le competenze e dotarlo degli strumenti necessari nella fase di start up.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

A. Servizi ante creazione d’impresa:

- Servizi per il sostegno all’auto imprenditorialità – almeno 1 ora per destinatario con un totale massimo di numero di ore erogabili pari a n. 1.060 (le ore eccedenti non sono rimborsabili);
- Assistenza personalizzata per lo sviluppo dell’idea imprenditoriale (definizione di dettaglio dell’idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...) – almeno 5 ore per destinatario con un totale massimo di numero di ore erogabili pari a n. 5.200 (le ore eccedenti non sono rimborsabili);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività almeno 6 ore per destinatario, con un totale massimo di numero di ore erogabili pari a n. 6.600 (le ore eccedenti non sono rimborsabili).

Le attività dovranno essere erogate in forma individuale e/o di piccoli gruppi.

L'erogazione dei servizi ante creazione d'impresa è propedeutica alla successiva fase.

B. Sostegno finanziario alle nuove imprese attraverso la concessione ed erogazione di contributo/sovvenzione in regime de minimis:

- attività di gestione per l'erogazione dei finanziamenti in regime de minimis per l'acquisizione di beni di investimento e per spese di costituzione e gestione per il primo anno di attività delle nuove imprese;
- possono accedere ai finanziamenti solo coloro che hanno completato il percorso ante creazione d'impresa fino alla redazione del business plan.

C. Servizi post creazione d'impresa:

- servizi di tutoraggio a sostegno alla costituzione d'impresa (consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing) per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività, per 12 giornate a favore di ciascuna impresa ammessa a finanziamento. Presso ciascuna impresa saranno effettuate nel corso del primo anno n. 12 visite, una al mese, di almeno 4 ore, con un totale massimo di numero di ore erogabili pari a n. 12.000 (le ore eccedenti non sono rimborsabili).

Per l'erogazione dei servizi di formazione e consulenza ante e post creazione d'impresa, Abruzzo Sviluppo utilizza personale altamente qualificato, con almeno 3 anni di esperienza nell'assistenza alle imprese con particolare riferimento alla redazione di piani d'impresa e finanza agevolata. A tal riguardo Abruzzo Sviluppo, con procedura ad evidenza pubblica, ha selezionato, successivamente alla emissione dell'Avviso regionale per la identificazione degli utenti in data 14/05/2018 (Vocazione Impresa), specifici professionisti istituendo un Albo di esperti in possesso dei requisiti richiesti dalla Regione Abruzzo per l'espletamento delle attività ante e post creazione d'impresa.

ASSISTENZA TECNICA PIANO SOCIALE REGIONALE 2016-2018
SCADENZA CONVENZIONE 31/12/2019

INTRODUZIONE

Obiettivi specifici

L'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di assistenza tecnica altamente qualificato che dia un supporto tecnico-specialistico:

- a) per un'attuazione efficace ed efficiente delle azioni regionali di innovazione sociale per la nuova governance del sistema previste alla parte II “ LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE INTEGRATA”- paragrafo II.11 e alla parte IV “ IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMNA INTEGRATO”- paragrafo IV.1 del Piano Sociale Regionale 2016/2018;
- b) per la corretta gestione ed il corretto svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi attesi del Piano Sociale Regionale 2016/2018 come esplicitato con la D.G.R. n. 833 del 31 ottobre 2018;

per la disseminazione di conoscenza a favore del personale regionale e di tutti i beneficiari dei fondi previsti dal Piano Sociale Regionale 2016/2018 a sostegno delle politiche sociali contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale.

Oggetto della convenzione

1. La Regione Abruzzo si avvale di Abruzzo Sviluppo S.p.A. per la realizzazione delle attività dirette:

- all'innovazione tecnologica e l'implementazione dei sistemi di rilevazione gestiti dall'Osservatorio sociale, alla distribuzione on-line delle banche-dati esistenti, alla implementazione del portale dell'Osservatorio Sociale ed alla formazione sulle modalità di utilizzo degli strumenti predisposti nella piattaforma informatica sito web dell'Osservatorio Sociale Regionale www.abruzzosociale.it;
- allo sviluppo e alla definizione dei requisiti di qualità per la gestione dei servizi e per la erogazione delle prestazioni;
- all'adozione del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Sociale, alla promozione e coordinamento delle azioni di Assistenza Tecnica per la istituzione e la gestione degli interventi sociali da parte degli enti locali nonché alla promozione di metodi e strumenti per il controllo di gestione atti a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi ed i risultati delle azioni previste.

2. L'oggetto della presente convenzione consiste nell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica specialistica a supporto delle strutture regionali e degli ambiti distrettuali sociali per le attività di innovazione sociale di cui al Piano Sociale Regionale 2016/2018 e come declinate con la D.G.R. n.833 del 31 ottobre 2018.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le figure professionali contrattualizzate da Sviluppo S.p.A. in qualità di Assistenza Tecnica dovranno garantire supporto ai Servizi regionali DPF013 e DPF014 nonché agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali attraverso un affiancamento tecnico-specialistico mediante:

- supporto alla predisposizione di documentazione specifica (bandi di gara, avvisi pubblici, protocolli d'intesa, domande di adesione ecc.) e di strumenti operativi per la definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi e servizi sociali ivi compresa la relativa spesa;
- supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione di normative europee, nazionali e regionali applicabili a fattispecie di natura sociale;
- supporto all'integrazione con programmi regionali, nazionali ed europei dell'area sociale;
- supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo con riferimento alle attività di competenza dei Servizi regionali DPF013 e DPF014;
- affiancamento on the job del personale individuato per gli Uffici di Piano, in stretta correlazione e secondo le direttive dei predetti Servizi regionali.

ASSISTENZA TECNICA AL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ
SCADENZA CONVENZIONE 14/12/2019

INTRODUZIONE

Obiettivi specifici

Supporto tecnico specialistico al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università per le attività di rendicontazione e controllo di 1° livello delle operazioni finanziate a valere sulla programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali e di investimento europeo.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'attività consiste nel supporto delle competenti strutture del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università per l'esame e la verifica della documentazione trasmessa dai beneficiari, per giustificare le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali e di investimento europeo 2014/2020 della Regione Abruzzo, per il raggiungimento degli obiettivi di spesa entro i termini previsti dalla programmazione.

Il personale tecnico adibito allo scopo dovrà quindi supportare le competenti strutture del Dipartimento nella valutazione dell'ammissibilità delle spese sostenute sulla base dei bandi/avvisi pubblici e delle vigenti disposizioni in materia (ivi comprese quelle definite in manuali e/o linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni), nonché verificare la presenza di tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute, così come richiesti dalla vigente disciplina.

Inoltre, sempre in adempimento della presente Convenzione, il personale tecnico della Società dovrà supportare il Committente nell'effettuazione dei controlli di 1° livello sulle predette spese, così come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia.

Per lo svolgimento delle attività previste nella presente Convenzione, Abruzzo Sviluppo SpA costituisce un gruppo di lavoro tecnico che garantisce prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento.

Il gruppo di lavoro è costituito da n. 4 esperti junior ed affiancherà i dirigenti e i funzionari regionali impegnati nelle attività di cui all'Art. 3 della Convenzione stipulata in data 14.12.2018.

Gli esperti verranno individuati attingendo dalle più recenti procedure di selezione afferenti le Assistenze Tecniche, partendo dalla consultazione degli elenchi comprendenti nell'ordine, la figura di Senior, la figura di Middle e la figura di Junior.

COMPLESSO TURISTICO SPORTIVO “LE NAIADI”

INTRODUZIONE

Obiettivi specifici

Attività di supporto alla Regione, e particolarmente ai Dipartimenti individuati, riguardanti la vigilanza e il controllo amministrativo finanziario sulla corretta gestione, nella fase di start up, da parte del nuovo soggetto affidatario dell'impianto nonché della prodromica fase di ricognizione dello stato di consistenza.

PROPOSTE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021

PROGETTAZIONE EUROPEA – INFORMAZIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE A BANDI E PROGETTI A AGEVOLAZIONI EUROPEE

Attività / Azione di Sistema
Progettazione europea – Informazione, assistenza e partecipazione a Bandi e Progetti d'agevolazione Europei
1 - RELAZIONE TECNICA
Area d'Intervento
Politiche Comunitarie
Obiettivo Attività
Accrescere la partecipazione ai progetti comunitari del sistema produttivo regionale.
Descrizione:
<p>Con questa azione si vuole stimolare la partecipazione Regionale ai progetti comunitari, sia attraverso la partecipazione diretta della Regione a bandi e progetti comunitari considerati di carattere strategico per lo sviluppo della politica industriale regionale (<i>andando a potenziare il sistema già attivato dal Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</i>) sia attraverso un servizio di informazione e supporto che agevoli l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea da parte del tessuto imprenditoriale abruzzese.</p> <p>L'attività permetterà inoltre di offrire un servizio di informazione, assistenza e supporto su tutti i programmi di cooperazione territoriale, sui progetti a gestione diretta (<i>in particolare su alcuni temi trasversali all'intera programmazione comunitaria di particolare interesse regionale (ambiente, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, coesione sociale etc.)</i>), riservando particolare enfasi ai Programmi attivati dalla Commissione europea per il sostegno dell'innovazione e della ricerca, nonché della competitività delle imprese e PMI.</p>
Coerenza dell'attività con la Programmazione comunitaria e regionale
<p>L'attività è coerente con la politica comunitaria portata avanti dalla Regione e conseguentemente con il Quadro Comunitario di Sostegno Nazionale.</p> <p>Negli ultimi anni i rapporti Stato/Regioni e Unione Europea sono evoluti verso un sempre maggiore coinvolgimento delle entità regionali nella gestione degli affari comunitari. Attualmente le due principali fonti finanziarie per il sistema economico regionale derivano dalla programmazione regionale dei Fondi Strutturali Comunitari (FESR e FSE) che poi vengono canalizzate sul territorio, per la maggior parte,</p>

attraverso bandi specifici.

Con un bilancio di 454 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi ESI) sono lo strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea.

Entro il 2023, i Fondi strutturali e di investimento europei metteranno a disposizione una massa critica di investimenti nei principali settori prioritari dell'UE, per rispondere alle esigenze dell'economia reale favorendo la creazione di posti di lavoro e riportando l'economia europea a crescere in modo sostenibile.

I paesi dell'UE si sono impegnati a:

- sostenere oltre 2 milioni di imprese attraverso i fondi per incrementarne la competitività, sviluppare prodotti, trovare nuovi mercati e creare nuovi posti di lavoro
- effettuare investimenti nelle infrastrutture in settori come la banda larga, le TI e telecomunicazioni, e l'approvvigionamento idrico. Ciò aiuterà i paesi dell'UE - soprattutto quelli meno sviluppati — a migliorare le condizioni di vita dei cittadini e a rendere il loro contesto imprenditoriale più competitivo
- utilizzare i fondi per investire nelle competenze e nell'adattabilità della forza lavoro europea, offrendo a decine di milioni di persone, compresi i giovani, i rifugiati e gli immigrati legali, l'opportunità di formarsi, riqualificarsi o avviare nuove imprese.

La presente attività ha lo scopo di utilizzare anche altre risorse messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso i programmi di Cooperazione Territoriale e i programmi a gestione diretta in coerenza con l'impegno assunto dagli stati membri e con la Strategia Europea 2020.

FASI ESECUTIVE:

FASE I - Esecuzione dell'attività

Azione 1: Partecipazione a Bandi e Progetti d'agevolazione Europei

L'attività presuppone il supporto alla Regione Abruzzo nella partecipazione a bandi e progetti comunitari.

L'operatività dell'azione prevede:

- ✓ Individuazione delle opportunità coerenti con la Politica Industriale della Regione;
- ✓ Analisi della normativa/documentazione di riferimento delle opportunità individuate;
- ✓ Attivazione di sistemi relazionali per la costituzione di partenariati comunitari;

- ✓ Supporto del Dipartimento competente nella predisposizione di istanze a valere su bandi europei;
- ✓ Monitoraggio dell' esito delle istanze presentata a valere sui diversi bandi/Programmi.

Azione 2: Servizio informativo di primo livello

L'azione prevede un servizio di primo livello, di informazione di base e risposta orientativa, agli enti territoriali, alle associazioni e alle imprese nell'accesso alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso specifici programmi di merito. Lo stesso sarà gestito attraverso il sito web di Abruzzo Sviluppo.

L'operatività della azione prevede:

- Il monitoraggio e l'analisi dei bandi messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso programmi e iniziative comunitarie, in stretto raccordo con quanto già predisposto dal Dipartimento Presidenza e rapporto con l'Europa della Regione Abruzzo;
- L'analisi dei documenti programmatici dell'Unione Europea;
- L'informazione al pubblico su istituzioni, opportunità, politiche, programmi di finanziamento dell'Unione europea

Azione 3: Servizio informativo/supporto di secondo livello

L'azione prevede un servizio informativo di secondo livello, che gestisce richieste più complesse e che mira in modo particolare a supportare gli enti territoriali e il sistema produttivo regionale nella creazioni di reti e partenariati transnazionali.

L'azione comporta la definizione di accordi e/o protocolli con gli organismi nazionali di riferimento (es. APRE per il Programma Horizon 2020) per assicurare i servizi di informazione/supporto alle imprese.

La operatività della azione prevede:

- orientamento dell'utenza verso le strutture regionali/nazionali/comunitarie pertinenti, in caso di richieste di natura specialistica;
- promozione della partecipazione delle imprese abruzzesi agli incontri organizzati e promossi dalla rete APRE;

Ad esempio i brokerage event sono eventi organizzati nei vari settori di interesse e a cui partecipano gli Stakeholder dei paesi interessati a valere sui vari bandi. Il brokerage rappresenta una importante opportunità per tutti coloro i quali siano interessati a presentare una proposta di progetto. Opportunità di identificazione dei partner strategici, presentazione idee e momenti di networking.

- supporto nella ricerca di partner.

FASE II - Attività di diffusione e disseminazione dei risultati**Azione 1 - Diffusione e disseminazione delle informazioni più rilevanti relative ai bandi e progetti comunitari.**

L'azione prevede l'attività di comunicazione e sensibilizzazione alle imprese attraverso strumenti ed interventi relazionali on line finalizzati alla divulgazione di informazioni relative ai finanziamenti comunitari messi a disposizione delle imprese a livello comunitario.

L'operatività dell'Azione 1 comporta:

- monitoraggio dei siti più importanti relativi alla tematica;
- pubblicazione di documenti, notizie e approfondimenti sul sito di Abruzzo Sviluppo, in raccordo a quanto pubblicato sul sito della Regione Abruzzo – sezione Europa;
- supporto alla promozione in Abruzzo di eventuali momenti formativi e/o approfondimenti su programmi e/o bandi specifici, in collaborazione con APRE e l'ufficio della Regione Abruzzo a Bruxelles;
- aggiornamento social.

Azione 2 - Diffusione e disseminazione dei risultati

Pubblicazione e presentazione sul sito web di Abruzzo Sviluppo degli esiti positivi dei progetti presentati.

L'operatività dell'Azione 2 comporta:

- le News sul sito di Abruzzo Sviluppo. Aggiornamenti e presentazione delle migliori prassi finanziate.

PROGETTO DI “ACCOGLIENZA INDUSTRIALE” PER L’ATTRAZIONE DI POTENZIALI INVESTITORI IN ABRUZZO

Finalità e obiettivi

Al fine di attrarre investimenti nella regione Abruzzo e di favorire la creazione di nuove imprese da parte di investitori regionali ed extraregionali il progetto propone la creazione di un “sistema per l’accoglienza industriale” composto da un “portale” che fornisca informazioni sul “territorio” attraverso tecnologie di georeferenziazione e visualizzazione e dall’attivazione di un “tutor dell’accoglienza” che svolga funzioni di orientamento e faciliti l’efficientamento dell’iter amministrativo connesso alla creazione di imprese.

Il portale consiste in un software che consente la visualizzazione di mappe dinamiche dell’Abruzzo al fine di evidenziare i dati territoriali di interesse per potenziali investitori, fra cui:

- infrastrutture e servizi offerti (ad es. strade, autostrade, aeroporti, porti, stazioni; ospedali e strutture sanitarie; Università e centri di ricerca; banda larga e ultra larga; ecc.);
- caratteristiche del territorio (rischio sismico, rischio idrogeologico, vincoli ambientali);
- popolazione residente (per genere, età, luogo di nascita, cittadinanza, stato civile, titolo di studio, religione);
- lavoratori impiegati (per ciascun settore di attività);
- prezzi immobili (di proprietà/ in locazione);
- reddito medio pro capite;
- imprese (per settore di attività, per dipendenti, per fatturato, per margini di redditività e ulteriori indicatori di performance);
- sistemi aggregativi;
- banche e servizi finanziari;
- opportunità di finanziamento e agevolazioni;
- servizi alle imprese;
- servizi alla persona

La condivisione di dati provenienti da vari Enti permetterà di creare una banca dati georeferita (su scala regionale) che sarà la fonte principale del “Portale dell’accoglienza”, consentendo di:

- realizzare un sistema georeferenziato di conoscenza dei comprensori come supporto alla definizione delle politiche e dei relativi strumenti e alle azioni di marketing territoriale e attrazione/insediamento di nuove imprese;
- creare un sistema che consenta sia ai potenziali investitori, sia alle imprese locali, di valutare le nuove opportunità di business rispetto alle potenzialità del territorio;
- “visualizzare” in tempo reale le infrastrutture disponibili, i profili dei consumatori abruzzesi e le imprese presenti sul territorio.
- migliorare la collaborazione e l’integrazione fra le imprese favorendo l’insediamento di nuove attività coerenti con quelle esistenti anche tramite accordi di filiera;
- gestire i flussi e gli ordini in maniera centralizzata per filiere di impresa e aree industriali, riducendo i costi sostenuti dalla singola impresa;
- aumentare la conoscenza dell’ICT e sue potenzialità fra le imprese;
- migliorare il ruolo della pubblica amministrazione nell’implementazione di sistemi informatici pensati a sostegno del sistema produttivo esistente e delle nuove iniziative imprenditoriali.

Una esperienze di questo tipo esiste da circa un decennio in Australia dove il Governo rende pubblici i dati e le statistiche sulle caratteristiche della popolazione residente e sull’attività delle imprese presenti sul proprio territorio, fornendo una mappatura dettagliata per ciascuna area geografica (identificata rispetto al codice postale ad essa attribuito).²

Tuttavia, per quanto il valore della pubblicità dei dati forniti da quel sistema sia di indubbio rilievo, la tecnologia utilizzata dal Governo australiano è da considerarsi obsoleta rispetto agli avanzamenti in tema di visualizzazione dei big data e suggerisce una integrazione con tecnologie del tipo di quelle impiegate nei servizi (che negli USA sono acquistabili a pagamento) per la visualizzazione di big data.³

Le attività e gli output previsti

Il sistema produttivo regionale sarà codificato integrando tutte le informazioni riguardanti le aree produttive, le aziende insediate, la rete infrastrutturale, ambientale e dei trasporti. Si prevede il coinvolgimento degli stakeholders locali detentori dei dati (tra i quali la Regione Abruzzo –

² Il portale governativo QuickStats rappresenta un valido strumento mediante il quale i potenziali investitori possono esaminare e confrontare le caratteristiche delle varie aree geografiche orientando, in tal modo, le nuove iniziative imprenditoriali rispetto alle risorse disponibili e alle opportunità offerte dal territorio (www.censusdata.abs.gov.au).

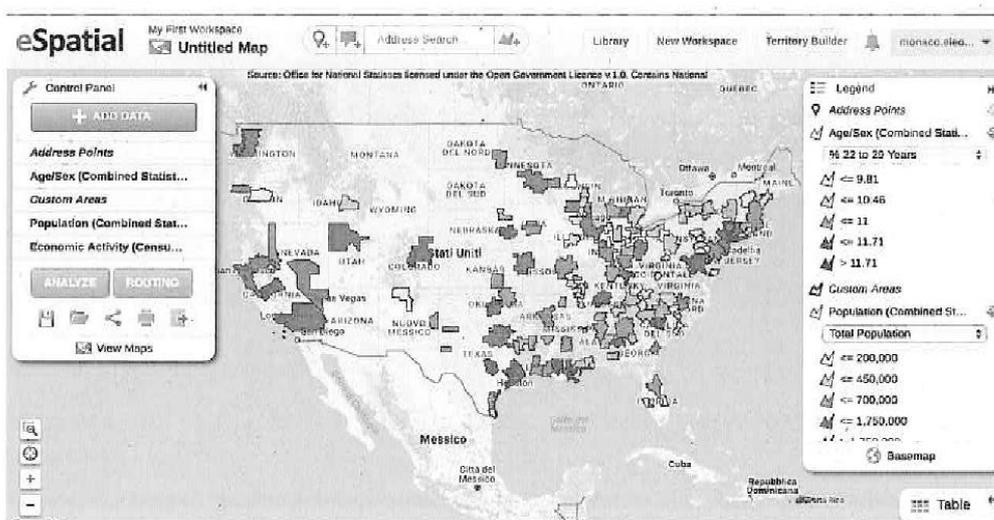
³ Si veda ad esempio www.espatial.com

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – i settori urbanistica e sviluppo/pianificazione territoriale delle quattro province abruzzesi, le C.C.I.A.A., ecc).

L'output principale del progetto consiste nel "portale dell'accoglienza industriale" che conterrà una sezione "Mappe" ed una sezione "Tutoring".

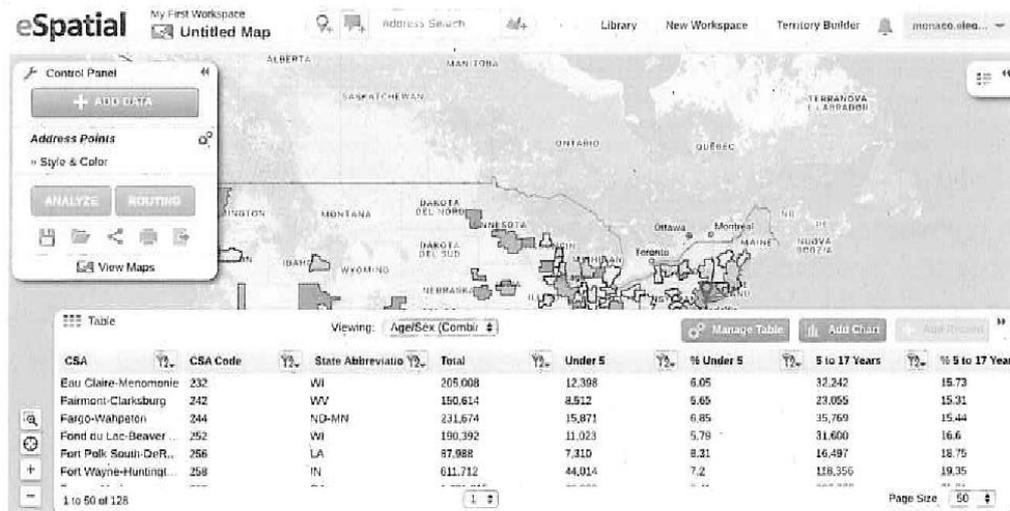
1. Il sw della sezione "Mappe" sarà in grado di visualizzare le mappe dell'Abruzzo rispetto ai dati territoriali di interesse precedentemente citati (infrastrutture, caratteristiche della popolazione e delle imprese e del territori); in tal modo sarà possibile (le mappe di esempio sono riferite al sistema ESpatial):
 - a) selezionare i dati di interesse grazie ad un pannello di controllo, visualizzando, ad esempio, la densità della popolazione rispetto alle varie fasce di età (Fig.1) così come rispetto a ciascuna area geografica;

Fig. 1 – Visualizzazione delle aree geografiche statunitensi rispetto alla densità della popolazione residente con fascia di età compresa fra 22 e 29 anni, esempio del servizio fornito da ESpatial.



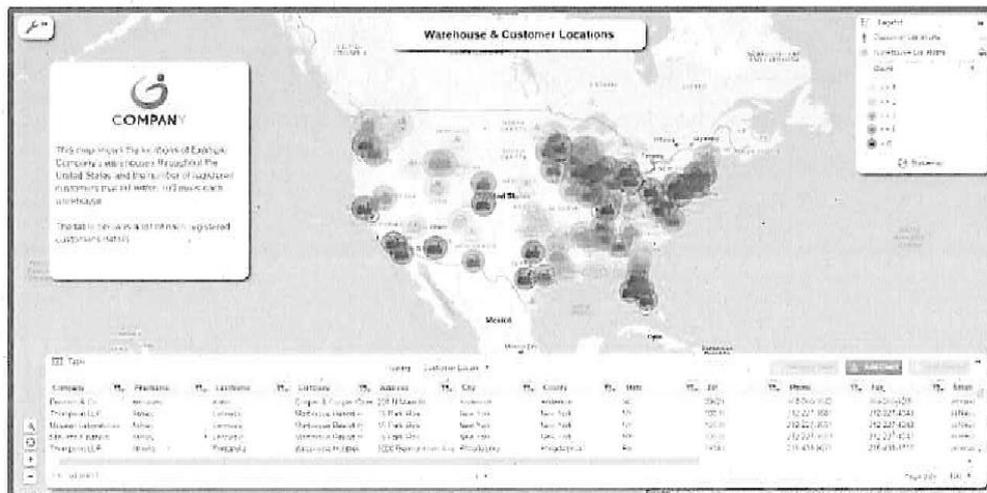
- b) estrarre i dati di interesse visualizzando la tabella che ha dato origine alla rispettiva mappa (Fig. 2).

Fig. 2 – Visualizzazione della tabella di origine con i dati sulla densità della popolazione residente con fascia di età compresa fra 22 e 29 anni per ciascuna area geografica, esempio del servizio fornito da ESpatial.



c) localizzare specifiche infrastrutture o imprese presenti sul territorio, e visualizzare dati ad essi correlati (Fig.3).

Fig. 3 – Localizzazione sulla mappa di specifiche imprese e la tabella di origine con i dati, esempio del servizio fornito da ESpatial.



2. Attraverso la sezione "Tutoring" i potenziali investitori/utenti potranno:
 - a) consultare documenti informativi (in italiano e in inglese) sull'iter da seguire per avviare una nuova impresa in Abruzzo;
 - b) contattare il tutor dell'accoglienza industriale sia mediante il servizio di live chat, sia mediante strumenti di webconference;
 - c) ottenere una attività di assistenza sul campo.

Il servizio di "Tutoring" potrà essere erogato ipotizzando anche un ufficio fisico centrale "Abruzzo Sviluppo" e delle antenne territoriali (ad esempio le sedi degli ex Consorzi Industriali) in collaborazione con l'A.R.A.P.

Come esempio del servizio di Tutoring che verrà offerto, si fa riferimento al contenuto del sito del Governo Australiano⁴ dedicato allo start-up d'impresa (Fig.4) e alle modalità di utilizzo dello strumento di Web Chat (Fig.5):

Contenuti della guida allo start-up d'impresa:

- Stai pensando di avviare una nuova impresa?
 1. Criteri per la scelta del nome dell'impresa;
 2. Competenze sono richieste per avviare un'impresa;
 3. Gli obiettivi dell'impresa;
 4. Come preparare un business plan e un marketing plan;
 5. ecc.
- Sei pronto ad avviare una nuova impresa?
 1. Come scegliere la struttura di business e la veste giuridica;
 2. Come aprire la partita IVA e il Codice fiscale;
 3. Come registrare il marchio;
 4. Iter da seguire ottenere i permessi e le licenze;
 5. ecc.

⁴ Si veda il link al sito: <https://www.business.gov.au/info/plan-and-start/start-your-business>

Fig. 4 – Il sito del Governo Australiano dedicato al supporto dello start-up di impresa

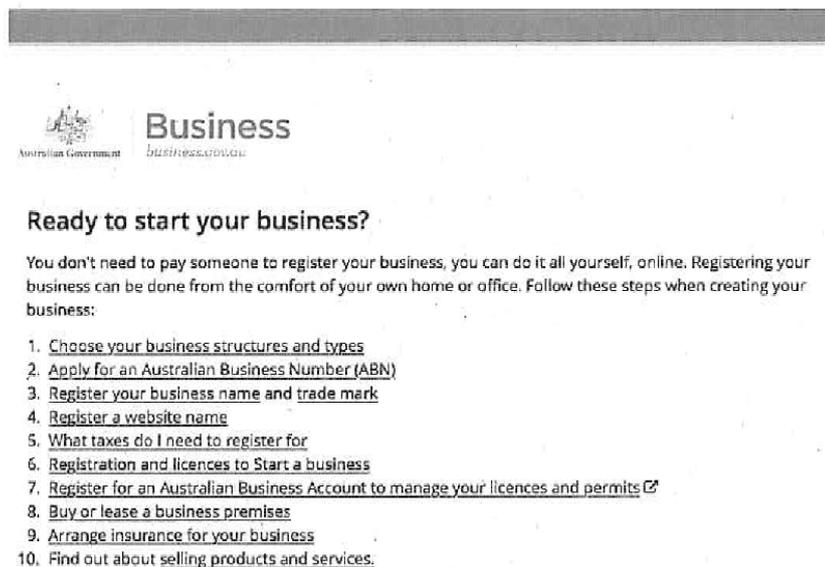
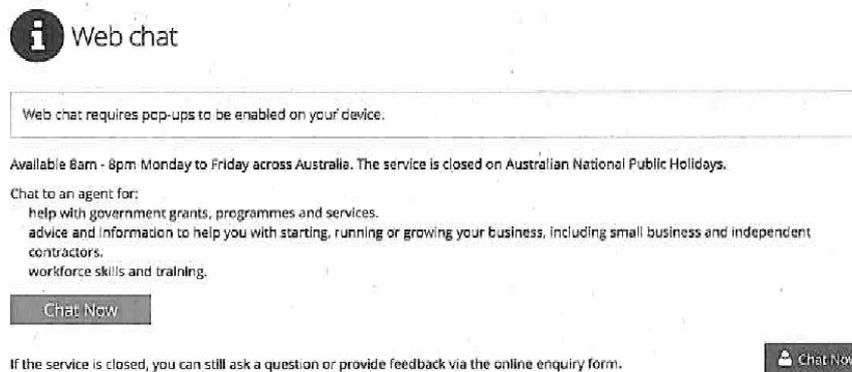


Fig. 5 – Il servizio di live chat del Governo Australiano come supporto allo start-up di impresa



Budget iniziale a disposizione: € 156.517,74

Possibile integrazione con l'attività "Individuazione di misure di attrazione di nuovi investimenti e di semplificazione dei procedimenti amministrativi prevista a pg. 44 del Patto per lo Sviluppo.

Scheda intervento n. 33 "Creazione di Impresa Industria 4.0"- Totale risorse
3.625.000,00 (Nuova scheda rispetto al PO 2016/2017)

Descrizione sintetica

L'intervento mira a sostenere gli aspiranti imprenditori fino a 35 anni di età, per valutarne le attitudini imprenditoriali, per svilupparne le competenze imprenditoriali e manageriali, per verificare le loro idee di impresa e per accompagnarli in tutti gli adempimenti necessari per lo start up (registrazione brevetti, consulenza legale e fiscale, marketing, scouting di investitori e possibili soci, accesso al credito).

Con questo progetto si intende promuovere interventi finalizzati alla creazione di impresa e al lavoro autonomo nelle tecnologie abilitanti identificate dalla Comunicazione (COM) 180 /2016:

- Advanced manufacturing solution (robot collaborativi e connessione di sistemi fisici e digitali);
- Additive manufacturing e stampa 3D;
- Augmented reality;
- Simulation;
- Horizontal e vertical integration;
- Industrial internet;
- Cloud;
- Cyber-security;
- Big Data Analytics.

PIANO REGIONALE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI

Il Piano delle Acque Minerali e Termali di Regione Abruzzo è l'atto di programmazione settoriale che stabilisce, nell'ambito della programmazione socio-economica e territoriale di Regione Abruzzo, i criteri e gli obiettivi di riferimento per l'attività di ricerca e coltivazione delle Acque minerali, di Sorgente e Termali, nonché il corretto sfruttamento di tali risorse compatibilmente con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche e paesaggistiche.

Il Piano regionale delle Acque Minerali e Termali è uno degli strumenti previsti dalla Legge regionale 10 luglio 2002, n. 15 s.m.i. che disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali esistenti nel territorio regionale al fine di raggiungere gli obiettivi contemplati all'Art. 1 della medesima norma:

1. assicurare il razionale utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali nell'ambito della corretta gestione delle risorse idriche presenti nei bacini interessati, in particolare di quelle destinate al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile;
2. concorrere alla tutela e promuovere la valorizzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali nonché lo sviluppo sostenibile dei territori interessati.

L'Art. 7 della succitata legge dispone la redazione del PRAMT "nel quadro generale del piano di sviluppo economico regionale e di un'organica politica di valorizzazione e gestione del patrimonio delle acque minerali e termali nonché nell'interesse pubblico generale".

Gli elementi fondamentali che deve contenere il PRAMT, ai sensi del successivo Art. 8 della citata legge regionale, sono i seguenti:

- a) l'indicazione delle aree aventi potenzialità di coltivazione delle acque minerali e termali;
- b) l'elenco delle località in cui è stata effettuata la ricerca;
- c) la localizzazione dei giacimenti di acqua minerale e termale;
- d) l'indicazione delle caratteristiche batteriologiche e chimico-fisiche derivanti dallo stato della conoscenza dei principali orizzonti acquiferi;
- e) la localizzazione degli impianti di utilizzazione delle acque minerali, con la specificazione delle qualità curative e di quelle di sorgente;
- f) le indicazioni per le misure di protezione igienica delle sorgenti;
- g) la classificazione delle acque minerali, termali e di sorgente;
- h) l'individuazione dei centri termali praticanti il termalismo sociale, con particolare riferimento agli aspetti della prevenzione e della riabilitazione;

- i) la quantità di risorsa idrica erogata e quella sfruttabile, distinta per caratteristiche e usi, e l'eventuale esistenza del diritto di uso civico;
- l) le zone di protezione ambientale;
- m) l'indicazione delle aree all'interno delle quali è vietata la ricerca e l'utilizzazione, in relazione a particolari esigenze di carattere idrogeologico, urbanistico e ambientale;
- n) la rilevazione del flusso dei curandi e lo scambio delle prestazioni a livello regionale e interregionale;
- o) la definizione di ogni elemento necessario ad una corretta gestione delle acque minerali e termali;
- p) la descrizione delle necessità delle nuove risorse da coltivare e dei requisiti turistico - ricettivi dei comuni termali, con indicazione e motivazione delle priorità;
- q) la delimitazione cartografica delle zone territoriali individuate;
- r) le zone di rispetto assoluto igienico sanitario individuate sulla base di relazione tecnica;
- s) la quantificazione aggiornata delle risorse idriche utilizzabili compatibilmente con il bilancio idrogeologico e gli altri usi della risorsa idrica, ivi compresi quelli prioritari relativi all'uso idropotabile.

**PREDISPOSIZIONE DELLA NUOVA LEGGE ORGANICA PER LA
DISCIPLINA IN MATERIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA.**

La Regione Abruzzo, attraverso una nuova legge che disciplini la programmazione regionale in materia di ricerca e coltivazione delle sostanze minerali e l'esercizio della relativa attività, intende soddisfare molteplici finalità e conseguire un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente e del territorio, e nello stesso tempo, promuovere lo sviluppo socio-economico della regione, tutelando il lavoro, la qualificazione produttiva e l'innovazione tecnologica del settore e delle imprese.

Il servizio si concretizzerà nelle seguenti attività:

1. predisposizione della nuova legge organica per la disciplina in materia attività estrattiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale;
2. supporto tecnico agli Uffici del Servizio DPC025 nel procedimento di approvazione della legge in sede di Consiglio Regionale, ivi incluso l'adeguamento alla proposta di legge alle osservazioni emerse nell'ambito del procedimento di approvazione della legge

ABRUZZO SVILUPPO SPA: ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Abruzzo Sviluppo SpA, attenta ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e attività aziendali a tutela della propria immagine, delle aspettative del socio unico e del lavoro del proprio dipendente, ha ritenuto conforme alla propria policy aziendale procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 integrato dalla Legge anticorruzione e dal Codice Etico anche in ottemperanza alla Legge Regionale n. 15 del 27.5.2011 art 4. A luglio 2017 ha recepito nel proprio Statuto la normativa del Controllo Analogo e della Legge Madia. Ha adottato il piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, strutturando nel proprio sito la sezione "Società Trasparente".

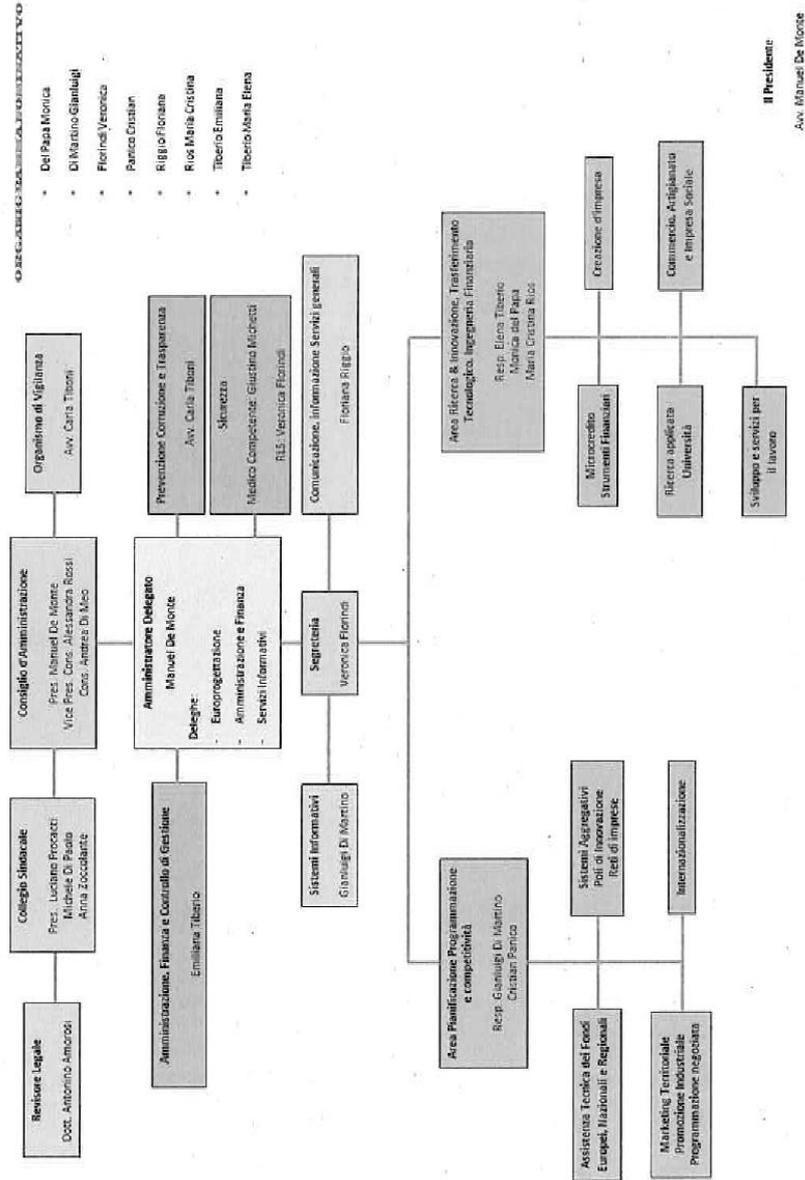
Tale modello, oltre che essere compliance alle prescrizioni di legge, è costituito con l'obiettivo di essere un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano per conto e per nome di Abruzzo Sviluppo SpA, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati e degli illeciti e inoltre consente di mantenere sotto controllo tutti i processi aziendali.

La società è dotata di un Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti, un Organismo di Vigilanza monocratico, un Collegio Sindacale composto da tre componenti ed un Revisore Legale (di prossima individuazione).

Il Presidente del CdA ricopre il ruolo di Amministrazione Delegato e svolge tutte le funzioni già attribuite al Direttore Generale stante l'assenza della relativa nomina.

Dal punto di vista del personale, la Società è strutturata da n. 8 risorse dipendenti (tutte a tempo indeterminato), che assicurano, nonostante il numero contenuto, lo svolgimento di tutte le attività grazie alle capacità tecniche e professionalità acquisite, il tutto come da organigramma che di seguito si illustra:

ORGANIGRAMMA



Piano annuale assunzione triennio 2019/2021

Nel triennio 2019/2021 non sono previsti incrementi di personale e con la cessazione di un contratto a termine ci sarà una diminuzione del costo del personale .

Piano annuale acquisti beni e servizi superiore a 40.000 euro

Non sono previsti acquisti beni e servizi superiore a 40.000 euro

Piano acquisizioni/alienazioni

Non sono previsti acquisizioni/alienazioni

Programma investimenti/lavori superiori ad euro 100.000 , per ciascun esercizio nel triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria.

Non sono previsti nel triennio investimenti/lavori superiori ad euro 100.000.

Piano acquisizione/dismissione partecipazioni e variazioni capitale sociale

La soc. Abruzzo Sviluppo spa partecipa al 100% la soc. Sviluppo Italia Abruzzo posta in liquidazione ad agosto 2016. La fase di liquidazione è in atto con le vendite dei tre incubatori. Quello di Avezzano è stato già venduto.

Qualora verrà chiusa nel triennio la liquidazione della predetta società, la soc. Abruzzo Sviluppo spa dismetterà la relativa partecipazione.

Occorre precisare che , come risulta dai bilanci 2016 e 2017, Abruzzo Sviluppo , per effetto delle perdite della società Sviluppo Italia Abruzzo, ha modificato il valore della partecipazione . In particolare, con l'approvazione del bilancio 2016 ha dimezzato il valore della partecipazione e con l'approvazione del bilancio 2017 ha azzerato il valore di detta partecipazione.

- Variazione capitale sociale di Abruzzo Sviluppo spa

In data 22 dicembre 2017, a seguito dell'approvazione di bilancio da parte del socio in data 22 novembre 2017, si è proceduto in sede di assemblea straordinaria alla copertura della perdita dell'esercizio 2016 e delle perdite pregresse mediante l'integrale utilizzo e azzeramento della riserva sovrapprezzo azioni e riserva legale e mediante la riduzione del Capitale Sociale portandolo da Euro 1.000.000 (unmilione/00) ad Euro 100.565 (centomilacinquecentosessantacinque/00).

A seguito della approvazione del bilancio 2017, per effetto della perdita, si è proceduto in data 5.2.2019 in sede di assemblea straordinaria alla copertura delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale fissato in euro 100.000.

Piano operazioni finanziarie e di finanza straordinaria

Non sono previste operazioni finanziarie e di finanza straordinaria.

BUDGET DI PREVISIONE

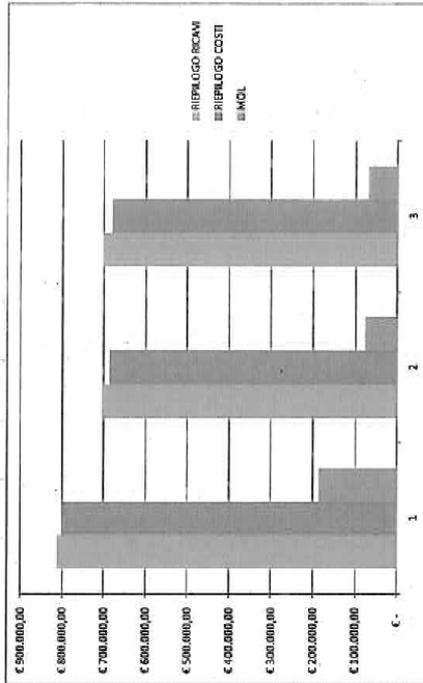
RICAVI (iva esclusa)	2019		2020		2021		
	VALORE TOTALE COMMESSA	VALORE ANNUO COMMESSA	Quota di competenza annua Abruzzo Sviluppo Spa	VALORE ANNUO COMMESSA	Quota di competenza annua Abruzzo Sviluppo Spa	VALORE ANNUO COMMESSA	Quota di competenza annua Abruzzo Sviluppo Spa
Assistenza Tecnica POR FSE 2014/2020	€ 3.140.586,66	€ 392.573,33	€ 46.530,00	€ 392.573,33	€ 46.530,00	€ 392.573,33	€ 46.530,00
Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020	€ 5.787.250,59	€ 723.406,32	€ 50.125,00	€ 723.406,32	€ 50.125,00	€ 723.406,32	€ 50.125,00
Assistenza Tecnica PAR FSC 2007/2013 - TURISMO *	€ 110.064,38	€ 15.476,55	€ 2.142,77	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Tecnica PAR FSC 2007/2013 - SVIL. ECON.	€ 77.748,18	€ 7.068,06	€ 2.420,50	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Tecnica Piano Sociale Regionale 2016/2018	€ 291.557,38	€ 291.557,38	€ 46.482,84	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Tecnica al DPG	€ 140.163,93	€ 140.163,93	€ 22.348,90	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto Tecnico alla Regione per "MALADI"	€ 3.278,69	€ 3.278,69	€ 3.278,69	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo Microcredito FSE 2007-2013	€ 3.052.703,08	€ 520.143,13	€ 271.642,40	€ 453.580,61	€ 261.642,40	€ 411.639,64	€ 251.642,40
Fondo Microcredito (Cessione Nuovo Fondo)	€ 1.391.450,20	€ 192.702,36	€ 65.040,20	€ 190.977,44	€ 64.441,20	€ 195.598,30	€ 67.534,30
Creazione Impresa	€ 994.400,00	€ 524.760,00	€ 131.190,00	€ 174.920,00	€ 131.190,00	€ -	€ -
Intervento n. 33. Creazione di Imprese a contenuto tecnologico**	€ 710.285,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 355.142,75	€ 133.178,53
Modifica Legge Cave e Torbiera 53_1983 ***	€ 45.900,00	€ 45.900,00	€ 21.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Legge Regionale N. 1 del 29/01/2019 - Fondo di dotazione Abruzzo Sviluppo Spa, Rif. Art. 5 Legge Regionale N. 40 del 08.08.2012			€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00
TOTALE	€ 15.745.388,59	€ 2.857.025,76	€ 813.101,40	€ 1.935.457,71	€ 703.928,60	€ 2.078.360,35	€ 699.010,73

*La commessa AT PAR FSC - Turismo, con scadenza 28.02.2019 avrà presumibilmente in esecuzione contrattuale fino al 31.12.2019 con ritorni aggiuntivi pari ad € 76.840,64 e con incremento dei ritorni di circa € 21.386,64

** La Commessa di prossimo affidamento riguarderà le annualità 2021/2022

*** Commessa di prossimo affidamento

COSTI PREVISIONALI			
COSTI	2019	2020	2021
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO, ECC	€ 8.083,54	€ 8.083,54	€ 8.083,54
COSTI PER SERVIZI	€ 158.597,53	€ 158.240,26	€ 160.220,78
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 58.493,43	€ 58.751,30	€ 59.034,32
COSTI PER IL PERSONALE	€ 393.555,42	€ 393.555,42	€ 393.555,42
AMMORTAMENTI	€ 18.765,50	€ 19.322,23	€ 19.680,05
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 129.071,83	€ 22.253,26	€ 22.434,70
ONERI FINANZIARI	€ 34.510,82	€ 25.510,82	€ 15.510,82
TOTALE	€ 801.098,16	€ 685.716,92	€ 679.499,73
RIEPILOGO RICAVI	€ 813.101,40	€ 703.928,60	€ 699.010,73
RIEPILOGO COSTI	€ 801.098,16	€ 685.716,92	€ 679.499,73
MDL	€ 185.299,55	€ 76.044,72	€ 68.701,87



RIEPILOGO RIPARTIZIONE COPERTURE			
RIPARTIZIONE COPERTURE	2019	2020	2021
Assistenza Tecnica POR FSE 2014/2020	€ 46.530,00	€ 46.530,00	€ 46.530,00
Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020	€ 50.125,00	€ 50.125,00	€ 50.125,00
Assistenza Tecnica PAR FSC 2007/2013 - TURISMO *	€ 2.142,77	€ -	€ -
Assistenza Tecnica PAR FSC 2007/2013 - SVIL. ECON.	€ 2.420,60	€ -	€ -
Assistenza Tecnica Piano Sociale Regionale 2016/2018	€ 46.482,84	€ -	€ -
Assistenza Tecnica al DPG	€ 22.348,90	€ -	€ -
Supporto Tecnico alla Regione per "NAIADI"	€ 3.278,69	€ -	€ -
Fondo Microcredito FSE 2007-2013	€ 271.642,40	€ 261.642,40	€ 251.642,40
Fondo Microcredito (Gestione Nuovo Fondo)	€ 65.040,20	€ 64.441,20	€ 67.534,80
Creazione Impresa	€ 131.190,00	€ 131.190,00	€ -
Intervento n. 33. Creazione di Imprese a contenuto tecnologico			€ 133.178,53
Modifica Legge Cave e Torbiere 53_1983 ***	€ 21.900,00	€ -	€ -
Legge Regionale N. 1 del 29/01/2019 - Fondo di dotazione Abruzzo Sviluppo SpA, Rif. Art. 5 Legge Regionale N. 40 del 08.08.2012	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
TOTALE	€ 813.101,40	€ 703.928,60	€ 699.010,73
Si evidenzia che la tabella suindicata non tiene conto degli eventuali altri affidamenti da parte della Regione Abruzzo negli anni considerati			

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Abruzzo Sviluppo ha programmato uno specifico schema di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di monitorare costantemente l'equilibrio economico finanziario e prevenire attraverso un idoneo piano di risanamento situazioni di risultati economici negativi e crisi di liquidità

Sono stati individuati una serie di indicatori strutturali (economici, patrimoniali, di liquidità) da calcolare a preventivo sulla base dei dati contenuti nel bilancio di previsione pluriennale della società, per poi procedere nel corso della gestione al loro aggiornamento periodico (semestrale) per poi giungere al conteggio finale in sede di elaborazione bilancio d'esercizio.

L'obiettivo di questa previsione è quello di avere sempre un set di indicatori costantemente aggiornato dal quale potranno essere acquisite adeguate informazioni sullo stato della gestione e soprattutto sulla possibile evoluzione futura.

Indicatori economici

Indici di redditività netta

ROE - Return on equity (RN/N) =	Risultato netto d'esercizio/capitale netto)
ROI- Return on Investment (ROGA/K) =	Risultato op globale /capital investito)
Grado di indebitamento : (K/N)	
ROD - Return On Debts =	Oneri finanziari/Debiti
Spread - ROI-ROD	
Coefficiente moltiplicativo – Debiti/N	

Indici di redditività operativa ROI – Return on Investment (ROGC/K) =	Risultato op gestione caratteristica / capitale investito
ROS –Return on sales (ROGC/RICAVI)	Reddito operative/ ricavi di vendita
ROA –(Reddito Op. + reddito extra op + proventi finanziari) / capitale investito (ROGA/K)	

Indicatori patrimoniali Indici di solidità patrimoniali

Grado di autonomia patrimoniale:

Grado di autonomia finanziaria - (N/Debiti) = rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o perdita d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Grado di autonomia finanziaria – (N/K) = rapporto tra il patrimonio netto e il capitale

Incidenza oneri finanziari sul fatturato – (Of/Ricavi)

Indicatori di Liquidità

Margine di Tesoreria – (LI + LD) – PC = misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro 12 mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

CCN – (AC-PC) = misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro 12 mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

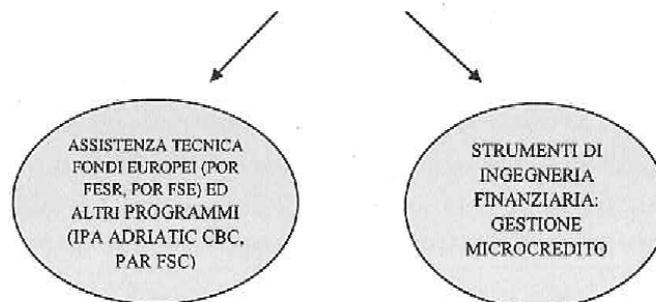
RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

In relazione al controllo analogo il presente Piano Programma contiene:

- a) Piano industriale
- b) Budget annuale di previsione
- c) Piano annuale delle assunzioni
- d) Piano degli indicatori di bilancio .

La Società attualmente con le commesse affidate dall'Ente Regione Abruzzo copre il 100% del proprio fatturato prodotto grazie allo svolgimento dei compiti che lo stesso Ente/socio gli affida. Ha come core business lo scopo di realizzare iniziative per lo sviluppo locale, in particolare per il sostegno e per la qualificazione del sistema industriale, produttivo ed economico, regionale sui temi dell'Innovazione Tecnologica, Ricerca & Sviluppo Tecnologico (R&ST), Informatica, Internazionalizzazione, Marketing Territoriale, Attività Estrattive, Attività Turistiche, Finanza Agevolata. La società svolge attività di Assistenza Tecnica a valere su fondi o risorse regionali, nazionali ed europee, nel rispetto della normativa statale e comunitaria. Altresì, gestisce fondi finalizzati e operazioni di finanza straordinaria, di venture capital e di prestiti partecipativi. La società può svolgere, altresì, ogni altra attività riconducibile agli obiettivi dell'ente costituente, prestando servizi per lo stesso ivi inclusa la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei.

Ciò premesso l'attività di Abruzzo Sviluppo è strutturata su due aree fra di loro autonome ed indipendenti dove le rispettive responsabilità sono interdipendenti e non sono legate da un rapporto di gerarchia ed entrambi rispondono al Presidente e A.D. della società , di seguito illustrate :



Occorre precisare che lo svolgimento delle attività di Abruzzo Sviluppo SpA, è essenzialmente frutto di scelte strategiche compiute dalla Regione e vengono svolte in coerenza con le direttive imposte dalla Regione stessa e rivolte al raggiungimento degli obiettivi ad essa attribuiti. Ne consegue che la programmazione societaria non può che essere direttamente condizionata e collegata alle scelte compite dalla stessa Regione Abruzzo.

Ciò nonostante, l'ampia professionalità ed esperienza tecnica acquisita nel corso degli anni da Abruzzo Sviluppo SpA è tale da consentire alla Società di svolgere attività ulteriori come rappresentato nel paragrafo **"PROPOSTE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021"** e di fornire proposte strategiche utili allo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio. In particolare Abruzzo Sviluppo SpA potrebbe svolgere il ruolo divulgativo e conoscitivo del territorio e delle normative di riferimento utili a favorire l'attrattività delle imprese non solo sul piano meramente formale ma anche di reale e concreto supporto. Ciò anche attraverso una georeferenziazione frutto di una verifica puntuale e reale dell'esistenza produttiva ed improduttiva da rendere fruibile attraverso una piattaforma online.

Facendo riferimento alle attività sopraesposte e al loro svolgimento tecnico già ampiamente descritto nel piano programma, occorre sottolineare le criticità operative connesse allo svolgimento delle attività legate essenzialmente al sistema di rendicontazione delle spese. Infatti nell'ambito della propria attività, la Società è tenuta a rispettare un sistema di *"rendicontazione al costo"* e limitato alle spese ritenute ammissibili dai programmi europei. Questo meccanismo comporta uno squilibrio economico finanziario tra costi e ricavi. In particolare molti costi legati alla gestione caratteristica, e quindi classificabili come indiretti, non trovano la reale copertura finanziaria sulla singola commessa per via di un sistema normativo nazionale e comunitario che entra nel merito della singola spesa definendone i limiti di ammissibilità e quindi la sua imputabilità. Così ad esempio i costi generali (utenze, assistenza tecnica software-hardware, cancelleria, affitti etc) sono rimborsabili proporzionalmente alle ore lavorate dai soggetti dedicati, mentre sono addirittura esclusi tutti i costi legati all'organo sociale, agli oneri finanziari e alle imposte gravanti sul risultato d'esercizio. E' il caso di citare come nell'anno d'imposta 2016 la Società si è trovata a dover sopportare un costo elevato dell'IRAP legato alla presenza di collaboratori a progetto per l'espletamento delle attività di Assistenza Tecnica sopportando tutti quegli oneri contributivi direttamente connessi all'operazione ma non riconosciuti dal sistema di rendicontazione.

Alla luce delle suddette considerazioni Abruzzo Sviluppo SpA può prevedere e pianificare nuove attività ipotizzando l'esistenza di copertura finanziaria per il costo del personale interno ed esterno, ma si potrebbe trovare nell'oggettiva difficoltà di coprire i reali costi per essere gli stessi esclusi dal

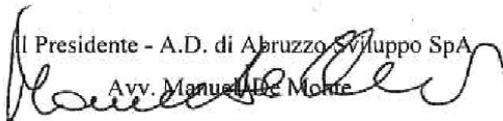
sistema di rendicontazione.

Tale situazione potrebbe essere parzialmente risolta qualora vi fosse una diversa impostazione nel sistema di rendicontazione e quindi nella gestione dei ricavi. In particolare, sarebbe auspicabile un riconoscimento dei “costi forfettizzati” così come previsto dai Regolamenti Europei nell’ambito della “semplificazione” indicata dalla Comunità Europea come un principale obiettivo .

Una diversa e migliore gestione dei costi potrebbe derivare inoltre dall’affidamento di “*commesse a valore*” tale da consentire maggiore flessibilità nell’imputazione delle spese .

Una soluzione definitiva e migliorativa alle problematiche sollevate deriva certamente dalla previsione della costituzione di un fondo di dotazione attraverso uno stanziamento finanziario annuale nel bilancio Regionale tale da consentire alla società la copertura di tutti quei costi di gestione che evidentemente non trovano (o meglio non possono trovare) copertura nelle Commesse affidate, come già accaduto per l’anno 2018.

Il Presidente - A.D. di Abruzzo Sviluppo SpA
Avv. Manuel De Monte



A. 3

ABRUZZO SVILUPPO S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 49 – 65121 Pescara
Cod.Fisc. 91040800681 – P.IVA 01418700686

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL PIANO PROGRAMMA TRIENNIO
2019/2020/2021 AGGIORNATO AL 19 APRILE 2019**

Premesso che

Si rende necessario esprimere un parere in merito alla versione aggiornata del Piano Programma relativo al triennio 2019/2020/2021 così come fornito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Avv. Manuel De Monte, con nota prot. n. 2019/MDM/499 del 19.04.2019, il Collegio Sindacale sottopone all'attenzione degli Organi Statutari il parere di accompagnamento alla delibera del Consiglio di Amministrazione riguardo al predetto documento.

Tale relazione verte essenzialmente sulla coerenza e compatibilità delle azioni previste nel Piano Programma rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società nonché sui limiti alla gestione finalizzati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dall'esame complessivo del documento prodotto dall'organo amministrativo contenente:

1. Piano industriale triennale;
2. Presentazione a consuntivo delle iniziative gestite dalla Società;
3. Iniziative previste nel triennio 2019/2020/2021;
4. Proposte per il triennio 2019/2020/2021;

e di quanto riportato nel

5. Budget di previsione triennale
6. Piano degli indicatori di bilancio
7. Relazione dell'organo amministrativo

Il Collegio Sindacale

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 14.03.2017 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il "Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società In House della Regione Abruzzo";

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

RICHIAMATO il D.lgs. 175 del 19 agosto 2016;

VISTO il Disciplinare sul controllo analogo all'art. 5 – Il controllo preventivo degli "equilibri economico-finanziari" del suddetto Disciplinare è previsto che "le società *in house*, nel rispetto di quanto previsto nel punto 4.3 del Principio Contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato n.4.1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, predispongano entro il 31 luglio il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del Budget economico di durata almeno triennale";

RICHIAMATO il piano industriale di Abruzzo Sviluppo per il periodo 2019-2021;

VISTO il Programma Operativo regionale 2009/2010/2011;

RICHIAMATO il DGR 15/11/2010 nr. 846 con il quale si istituisce, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006, art.44 – Strumenti di ingegneria finanziaria – il Fondo Microcredito FSE, finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi, etc.), organismi no profit e operatori del privato sociale;

RICHIAMATO l'accordo di finanziamento per il MICROCREDITO firmato dall'amministrazione regionale in data 22/11/2010, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche;

VISTO L'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 aprile 2011 con Convenzione stipulata il 11 luglio 2011 per ABRUZZO 2015;

VISTO il PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009- 2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Linea di Intervento 2, ha adottato l' Avviso Pubblico "Intraprendo";

RICHIAMATA la legge Regionale n. 40 del 2012 recante "Legge Promozione e sviluppo del sistema produttivo regionale" prevedeva una serie di iniziative ed attività che sono state affidate dalla Regione Abruzzo ad Abruzzo Sviluppo, anche in virtù dell'art. 5 della citata Legge che individua la società *in house* dell'Ente di riferimento quale ente di supporto nella realizzazione di numerose azioni in essa stabilite;

VISTO il PIANO PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 inviato a questo organo in data 21.02.2019;

RICHIAMATA la nota prot. n. 2019/MDM/499 del 19.04.2019 con la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A., Avv. Manuel De Monte, informava codesto Collegio di sopraggiunte modifiche al Piano Programma triennio 2019/2020/2021 per effetto dell'acquisizione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'istruzione, della ricerca e dell'Università di elementi aggiuntivi, e chiedeva contestualmente di riformulare e trasmettere un nuovo parere;

VISTO il PIANO PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 nella versione aggiornata inviata a questo organo in data 19 aprile 2019;

osserva

Le attività previste dal Piano industriale nonché quelle proposte per il triennio 2019-2021 risultano essere conformi alle commesse affidate dalla Regione Abruzzo e coerenti con le Direttive impartite dalla stessa Regione in funzione al raggiungimento degli obiettivi attribuiti. Ne consegue che la programmazione societaria non può che essere direttamente condizionata e collegata alle scelte compiute dalla stessa Regione.

Nello specifico, le iniziative previste nel triennio di riferimento risultano attinenti alle attività previste nell'oggetto sociale come esplicate nello Statuto ed autorizzate da specifiche

- convenzioni decretate dalla Giunta Regionale in virtù di leggi e piani operativi della Regione Abruzzo.

Al tempo stesso, la struttura societaria e le competenze tecniche acquisite dalla società Abruzzo Sviluppo S.p.A. danno motivo di ritenere sostenibili i carichi qualitativi e quantitativi di lavoro scaturenti dalle iniziative/progetti che la Società si prefigge di realizzare nel prossimo triennio.

L'analisi del Budget di previsione si basa sia sulla verifica della legittimità sostanziale che della sostenibilità circa la consistenza numerica in esso riportata. Nello specifico, l'analisi del Documento si concretizza nel verificare la sussistenza ed i relativi valori delle commesse affidate dalla Regione Abruzzo alla Società nel triennio di riferimento. Per contro viene valutata l'attendibilità dei costi previsionali che la stessa Società si troverà ad affrontare nello svolgimento della propria attività.

BUDGET PREVISIONALE TRIENNALE			
ANNUALITA'	RICAVI	COSTI	MOL
2019	813.101,40	801.098,16	185.299,55
2020	703.928,60	685.716,91	76.044,72
2021	699.010,73	679.499,73	68.701,87

Il Budget di previsione evidenzia - oltre alle commesse in essere ed agevolmente quantificabili in funzione degli affidamenti già effettuati dalla Regione Abruzzo - ulteriori misure di prossimo affidamento (inserite con apposita annotazione) nonché eventuali estensioni contrattuali di commesse in scadenza i cui ricavi, in virtù di una condotta prudentiale, non sono stati opportunamente considerati.

Pertanto, condividendo tale approccio, è apprezzabile rilevare che i ricavi riportati nel budget di previsione abbiano caratteristiche di certezza e affidabilità ed in quanto tali rendano attendibile il flusso programmatico economico-finanziario per il triennio in considerazione.

Analizzando il dettaglio delle commesse ricomprese tra i ricavi previsionali, è opportuno considerare che la gestione aziendale e le relative performance di risultato sono strettamente connesse alla volontà da parte del socio unico di trasferire attività in convenzione alla società.

Riguardo ai costi, occorre considerare quanto già sottolineato nel Piano Programma da parte degli amministratori. Nello specifico la Società sconta criticità operative connesse allo svolgimento delle attività legate essenzialmente al sistema di rendicontazione delle spese. Infatti nell'ambito della propria attività, la Società è tenuta a rispettare un sistema di "rendicontazione al costo" limitato alle spese ritenute ammissibili dalle relative misure.

Questo metodo comporta uno squilibrio economico-finanziario tra costi e ricavi. In particolare molti costi legati alla gestione caratteristica, ma classificabili come indiretti, non trovano la reale copertura finanziaria sulla singola commessa di riferimento per via di un sistema normativo nazionale e comunitario che entra nel merito della singola spesa definendone i limiti di ammissibilità e imputabilità. Così, ad esempio, i costi generali (utenze, assistenza tecnica software-hardware, cancelleria, affitti, etc.) sono rimborsabili proporzionalmente alle ore lavorate dai soggetti dedicati, mentre sono addirittura esclusi tutti costi legati agli organi sociali, agli oneri finanziari e alle imposte gravanti sul risultato d'esercizio.

Al riguardo quest'organo concorda con le ipotesi proposte dall'organo amministrativo nella propria relazione circa le possibili soluzioni da mettere in atto.

Infine, il Collegio prende atto che nel triennio 2019-2021:

- ✓ non sono previsti incrementi di personale, bensì con la cessazione di un contratto a termine ci sarà una diminuzione del costo del personale;
- ✓ non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore a euro 40.000;
- ✓ non sono previsti acquisizioni/alienazioni;
- ✓ non sono previsti investimenti/lavori superiori ad euro 100.000;
- ✓ non sono previste acquisizioni di partecipazioni;
- ✓ non sono previste operazioni finanziarie e di finanza straordinaria.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto ed alla luce di quanto riportato nella documentazione a noi sottoposta, riteniamo attendibile e condivisibile nel suo complesso il Piano Programma per il triennio 2019/2020/2021 così come redatto dall'organo di amministrazione, rinviando e riservandoci eventuali giudizi integrativi e/o rettificativi in occasione delle relazioni semestrali sull'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, così come previsto dall'art. 6 della D.G.R. n. 109 del 14/03/2017 "Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo".

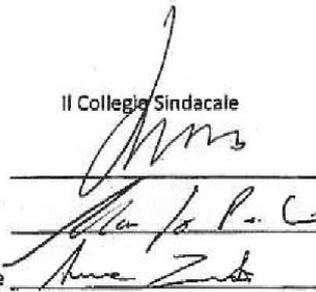
Pescara, il 29.04.2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Luciano Procacci

Dott. Michele Di Paolo

Dott.ssa Anna Zoccolante



A.4



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Risorse e Organizzazione
Servizio "Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate"
Via L. da Vinci, n. 6 - 67100 L'Aquila

L'Aquila li 5 APR. 2019

Prot. n. RA/107050/DPB009

**Al Direttore del Dipartimento Sviluppo
Economico, Politiche del lavoro, Istruzione,
Ricerca e Università - DPG**
Dott. Piergiorgio Tittarelli

e, p.c. **Al Componente la Giunta preposto alle
Partecipate**
Dott. Guido Liris

**Al Direttore del Dipartimento Risorse e
Organizzazione - DPB**
Dott. Fabrizio Bernardini

OGGETTO: Abruzzo Sviluppo Spa. Ripiano perdite e ricapitalizzazione Società. Istruttoria
ex DGR n. 143/2019

Si riscontra la nota prot. n. RA/71112/19/DPG del 6 marzo u.s. di cui all'oggetto rappresentando quanto segue.

La Società Abruzzo Sviluppo Spa ha chiuso l'annualità 2017 con una perdita di esercizio pari a euro 812.931,00 derivante per euro 456.630,00 dalla svalutazione integrale della partecipazione totalitaria detenuta nella Società Sviluppo Italia Abruzzo Spa e per euro 356.301,00 dalla gestione complessiva della Società comprensiva del risultato negativo della gestione finanziaria e di quella fiscale.

La circostanza che nell'annualità 2017 la Società Abruzzo Sviluppo Spa abbia gestito, come si evince dalla relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2017, solamente le attività di assistenza tecnica e parzialmente il Fondo Microcredito FSE e che sia stata comunque tenuta a rispettare un sistema di "rendicontazione al costo", limitato peraltro alle spese ritenute ammissibili dai programmi europei, ha determinato un significativo squilibrio economico-finanziario tra costi e



GIUNTA REGIONALE

ricavi che ha portato la società al conseguimento di una perdita di esercizio ulteriormente aggravata dalla definitiva svalutazione della partecipazione nella controllata Sviluppo Italia Abruzzo Spa, già in liquidazione.

L'entità della perdita conseguita ha prodotto l'azzeramento del capitale sociale, di euro 100.565,00, e la determinazione di un patrimonio netto negativo pari a euro 712.363,00. Ciò ha imposto agli amministratori della Società di convocare senza indugio, ai sensi dell'art. 2447 c.c., l'assemblea straordinaria che, in data 5.02.2019, ha deliberato tra gli altri punti:

- 1) di ripianare integralmente le perdite accertate di complessivi euro 812.931,00 mediante azzeramento del capitale sociale di euro 100.565,00 e ricostituzione dello stesso ad euro 100.000,00 con sovrapprezzo di euro 712.366 a copertura della residua perdita;
- 2) di stabilire che il socio potrà esercitare il diritto di opzione entro il termine di centocinquanta giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese;
- 3) di prevedere che qualora il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale non avesse luogo secondo le modalità di cui sopra e nel termine come sopra fissato, l'organo amministrativo dovrà senza indugio convocare l'assemblea dei soci per la nomina dell'organo di liquidazione, definendone i relativi poteri.

Circa la capacità della Società di conseguire un proprio equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, è doveroso rappresentare che anche con riferimento all'annualità 2016 la Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 591.729,00, fortemente influenzata dall'iniziale svalutazione della partecipazione nella controllata Sviluppo Italia Spa per euro 455.00,00, ma anche da uno squilibrio tra costi e ricavi complessivamente pari a euro 136.799,00 di cui euro 88.155,00 riconducibili alla sola gestione fiscale.

Al riguardo si ricorda che in data 22 dicembre 2017, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016 da parte del socio Regione Abruzzo in occasione dell'Assemblea ordinaria del 22 novembre 2017, si è proceduto alla copertura della perdita dell'esercizio 2016 (pari a euro 591.799,00) e delle perdite pregresse (euro 351.130,00) mediante l'integrale utilizzo e azzeramento della riserva sovrapprezzo azioni e riserva legale e la riduzione del capitale sociale da euro 1.000.000,00 a euro 100.565,00.

Dall'analisi dei principali dati economici conseguiti dalla Società nel biennio 2016-2017, opportunamente riclassificati e rappresentati nella tabella sottostante, emerge chiaramente una difficoltà della stessa a conseguire un risultato operativo che sia in equilibrio anche solo con riguardo alla gestione ordinaria. Gli ulteriori e pesanti oneri derivanti dalle rettifiche di valore delle



GIUNTA REGIONALE

attività finanziarie hanno poi contribuito, assieme al saldo negativo della gestione finanziaria e all'incidenza degli oneri fiscali, a determinare le significative perdite che nel biennio considerato hanno non solo eroso l'intero capitale sociale, ma anche prodotto un deficit patrimoniale di euro 712.363,00.

CONTO ECONOMICO	2017	2016
Ricavi Netti	€ 3.299.487,00	€ 2.832.310,00
Costi Esterni	€ 3.193.920,00	€ 2.412.104,00
Valore Aggiunto	€ 105.567,00	€ 420.206,00
Costo del Lavoro	€ 425.136,00	€ 409.593,00
Margine Operativo Lordo	-€ 319.569,00	€ 10.613,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 17.891,00	€ 39.475,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
Risultato Operativo	-€ 337.460,00	-€ 28.862,00
Proventi diversi	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 11.538,00	-€ 19.782,00
Rettifiche di valore att.tà e pass.tà finanziarie	-€ 456.630,00	-€ 455.000,00
Risultato Ordinario	-€ 805.628,00	-€ 503.644,00
Imposte sul reddito	€ 7.303,00	€ 88.155,00
Risultato Netto	-€ 812.931,00	-€ 591.799,00

Sebbene già nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, nella sezione "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", sia stato rappresentato che la Società, nel corso dell'annualità 2018 abbia sottoscritto con la Regione Abruzzo una serie di convenzioni per la realizzazione di attività dalle quali sia presumibile ipotizzare un incremento del Valore della produzione conseguito nell'esercizio appena concluso, si rappresenta, a parere dello scrivente, la necessità che il Consiglio di Amministrazione della Società fornisca le risultanze di preconsuntivo relative al 2018, per consentire al Socio di valutare l'incidenza sugli equilibri gestionali dei proventi derivanti dalle nuove convenzioni attivate e conoscere il risultato dell'esercizio complessivamente conseguito al 31/12/2018.

A tal fine è utile ricordare che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lg. n. 175/2016 e ss. mm. e ii., le società a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le stesse devono elaborare annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.



GIUNTA REGIONALE

Inoltre, qualora dal predetto programma di valutazione del rischio dovessero emergere uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve, ai sensi dell'art.14, comma 2, del richiamato decreto legislativo, adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

E' importante segnalare che il successivo comma 4 del predetto art. 14 afferma che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione socia, anche se adottato in concomitanza a un aumento di capitale a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

Da quanto sopra sembra desumersi, traducendo il precetto in termini positivi, che gli interventi di rifinanziamento e ricapitalizzazione delle società partecipate sono legittimi – e forse addirittura doverosi, ove sussistano valori aziendali da salvaguardare – purché si esplichino nell'ambito di un "piano" predisposto nelle forme appropriate rispetto alla tipologia e alla gravità dello squilibrio economico-patrimoniale e finanziario da risolvere.

Il legislatore ha poi espressamente previsto, al comma 5, primo periodo, del medesimo art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016, che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui sono ricomprese le regioni, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

In tal senso si rammenta che la Società in argomento ha già chiuso in perdita le annualità 2016 e 2017, mentre non è ancora noto, almeno allo scrivente Servizio, il risultato di esercizio conseguito al 31/12/2018.

Sull'adozione di un "piano di risanamento" delle società pubbliche in possesso di convenzioni o di contratti di servizio o di programma, relativi a servizi d'interesse generale o investimenti pubblici, si impernia anche l'eccezione al divieto di cui all'art. 14, comma 5, del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica. Questa disposizione proibisce alle Pubbliche Amministrazioni titolari di partecipazioni in società pubbliche – con la significativa esclusione delle società quotate e



GIUNTA REGIONALE

delle banche – di effettuare conferimenti, erogare finanziamenti e rilasciare garanzie alle società partecipate che operino strutturalmente in perdita, salvo che la crisi non sia reversibile in tempi ragionevolmente brevi e certi. Pertanto, “trasferimenti straordinari” per il salvataggio delle società a partecipazione pubblica potranno effettuarsi anche nei casi di perdite registratesi per tre esercizi consecutivi, pure se ripianate con l'utilizzazione di riserve disponibili, ma sotto l'egida di un piano di risanamento strutturato, attendibile e presumibilmente risolutivo.

La disposizione proibitiva di cui all'art. 14, comma 5, primo periodo del T.U.S.P. fa salve peraltro – almeno apparentemente richiamando gli artt. 2447 e 2482 ter c.c. – le ipotesi di riduzione obbligatoria per perdite che abbiano eroso il capitale oltre la soglia del minimo legale. Tuttavia, una tale eccezione, letteralmente intesa, rischierebbe di annullare la portata al divieto proprio nei casi più gravi nei quali il patrimonio netto contabile risulti negativo.

A parere dello scrivente si ritiene, pertanto, che la norma in questione debba essere interpretata nel senso di ricondurre pur sempre la ricapitalizzazione della società a un oggettivo piano di riequilibrio economico-patrimoniale e finanziario della Società. Del resto, la normativa da cui deriva quella dettata dal richiamato Testo Unico, era interpretata dalla giurisprudenza contabile come imposizione di un “divieto di soccorso finanziario” agli organismi in stato di dissesto e di un freno agli interventi volti a coprire le perdite strutturali, in quanto aventi impatto negativo sui bilanci degli enti pubblici e idonei a compromettere la sana gestione finanziaria.

Alla luce delle considerazioni fin qui rappresentate, si ritiene pertanto necessario che l'Organo amministrativo della società in house fornisca elementi informativi dettagliati sul risultato economico - anche di preconsuntivo - relativo all'annualità 2018 ed elabori un piano di risanamento aziendale dal quale emerga, anche sulla base delle convenzioni e dei contratti di servizio in essere o in itinere con il socio Regione Abruzzo, la fondata capacità della Società di raggiungere e mantenere un equilibrio economico-patrimoniale e finanziario duraturo, sia con riferimento alla gestione ordinaria che a quella finanziaria e straordinaria, che non determini più deficit patrimoniali per coprire i quali il Socio sia chiamato ad intervenire conferendo risorse aggiuntive che, peraltro, dovrebbero essere reperite, secondo le recenti indicazioni della Corte dei Conti, nell'ambito delle risorse correnti del bilancio finanziario dell'Ente controllante.

A margine di quanto sin qui rappresentato, si ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 rubricato “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per



GIUNTA REGIONALE

oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Inoltre, fermo restando quanto sopra, il comma 2 del predetto art. 4 dispone che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere da a) ad e) del sopra richiamato comma.

Infine si reputa utile partecipare che il Legislatore nazionale, al fine di istituzionalizzare il processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ha disposto, all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, laddove rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui al citato articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

In tal senso, al fine di poter agevolare le più ampie ed approfondite valutazioni propedeutiche all'elaborazione del prossimo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di questa Amministrazione, con riguardo al punto c) del predetto art. 20, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto rubricato "Oggetto sociale", la Società Abruzzo Sviluppo Spa realizza la parte più importante della propria attività con l'Ente Regione Abruzzo per oltre l'80% del proprio fatturato prodotto grazie allo svolgimento dei compiti che lo stesso ente/socio gli affida. La Società ha lo scopo di realizzare iniziative per lo sviluppo locale, in particolare per il sostegno e per la qualificazione del sistema industriale, produttivo ed economico, regionale sui temi dell'innovazione



GIUNTA REGIONALE

tecnologica, Ricerca & Sviluppo tecnologico, informatica, internazionalizzazione, marketing territoriale, attività estrattive, attività turistiche, finanza agevolata. Inoltre, può svolgere attività di assistenza tecnica e/o certificazione, a valere su fondi o risorse regionali, nazionali ed europee, nel rispetto della normativa statale e comunitaria. La Società può altresì svolgere gestione di fondi finalizzati e/o destinati e attivare, nel rispetto delle leggi vigenti, operazioni di finanza straordinaria, di venture capital e di prestiti partecipativi nonché gestire leggi agevolative regionali e/o nazionali ed immobili ed infrastrutture a servizio dello sviluppo locale, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incubatori d'impresa, spin off aziendali e/o universitari, liaison office, etc. La Società può svolgere ogni altra attività riconducibile agli obiettivi dell'ente costituente, prestando servizi per lo stesso ivi inclusa la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del richiamato Statuto, la Società può svolgere tutte le attività accessorie e/o necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti dall'oggetto sociale, di cui all'art. 4. Si intendono escluse le attività previste dalla legge n. 58/98, dal D.Lgs. n. 358/93, dall'art. 1 della Legge 1/1991 e dalla Legge 19/1991, nonché tutte le attività riservate.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dot. Marco Valeri

A.5



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Risorse e Organizzazione
Servizio "Controllo di Gestione e Analisi delle Partecipate"
Via L. da Vinci, n. 6 - 67100 L'Aquila

L'Aquila li 20 MAG. 2019

Prof. n. RA/443319/DPB009

Al Direttore del Dipartimento Sviluppo
Economico, Politiche del lavoro, Istruzione,
Ricerca e Università - DPG
Dott. Piergiorgio Tittarelli

e, p.c. Al Componente la Giunta preposto alle
Partecipate
Dott. Guido Quirino Liris

Al Direttore del Dipartimento Risorse e
Organizzazione - DPB
Dott. Fabrizio Bernardini

Al Presidente di Abruzzo Sviluppo Spa
Avv. Manuel De Monte

OGGETTO: Abruzzo Sviluppo Spa. Ripiano perdite e ricapitalizzazione Società. Istruttoria ex DGR n. 143/2019. Trasmissione Bilancio 2018 e Piano Programma 2019-2021.

Con riferimento alla nota prot. n. RA/128743/19/DPG del 30 aprile 2019, con la quale si è chiesto di conoscere le valutazioni dello scrivente Servizio relativamente al Bilancio di esercizio al 31.12.2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Abruzzo Sviluppo S.p.A. e all'ultima stesura del Piano Programma elaborato dalla stessa per il triennio 2019-2021, si rappresenta quanto segue.

Dagli schemi di bilancio inoltrati (Stato Patrimoniale e Conto Economico), si evince, dal punto di vista meramente contabile, che la Società in argomento ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di esercizio pari a euro 4.847,00 (dati di preconsuntivo).

Il raggiungimento di tale risultato si è reso possibile in primo luogo grazie all'assenza delle rilevanti rettifiche di valore delle attività finanziarie possedute che avevano fortemente inciso – per



GIUNTA REGIONALE

oltre 900 mila euro – sui risultati della Società negli esercizi 2016 e 2017. Inoltre, come si può evincere dalla tabella sottostante, la Società sembrerebbe aver conseguito nell'annualità 2018 un Margine Operativo Lordo positivo della gestione caratteristica, grazie ad un leggero aumento dei ricavi netti (+3%) rispetto al corrispondente dato al 31/12/2017 e ad una riduzione del 9% dei Costi esterni contabilizzati nell'annualità precedente.

CONTO ECONOMICO	2018	2017	2016
Ricavi Netti	€ 3.384.080,00	€ 3.299.487,00	€ 2.832.310,00
Costi Esterni	€ 2.914.039,00	€ 3.193.920,00	€ 2.412.104,00
Valore Aggiunto	€ 470.041,00	€ 105.567,00	€ 420.206,00
Costo del Lavoro	€ 418.019,00	€ 425.136,00	€ 409.593,00
Margine Operativo Lordo	€ 52.022,00	-€ 319.569,00	€ 10.613,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 17.149,00	€ 17.891,00	€ 39.475,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato Operativo	€ 34.873,00	-€ 337.460,00	-€ 28.862,00
Proventi diversi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 26.102,00	-€ 11.538,00	-€ 19.782,00
Rettifiche di valore att.à e pass.à finanziarie	€ 0,00	-€ 456.630,00	-€ 455.000,00
Risultato Ordinario	€ 8.771,00	-€ 805.628,00	-€ 503.644,00
Imposte sul reddito	€ 3.924,00	€ 7.303,00	€ 88.155,00
Risultato Netto	€ 4.847,00	-€ 812.931,00	-€ 591.799,00

Tra le voci del Conto Economico che nel biennio 2017-2018 hanno subito uno scostamento più significativo, appare utile segnalare la riduzione sia della posta di bilancio relativa alle "variazioni dei lavori in corso su ordinazione", che si origina allorquando le rimanenze finali, presumibilmente legate a commesse in itinere, risultano inferiori a quelle iniziali, sia quella dei "costi per servizi", ridottisi nel 2018 di quasi il 32% rispetto all'annualità precedente. Circa le motivazioni di tali scostamenti lo scrivente Servizio non è oggettivamente in grado di fornire ulteriori analisi stante l'assenza, tra la documentazione trasmessa, della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018 e della relativa Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne poi il Piano Programma per il Triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e sottoposto all'attenzione del relativo Collegio Sindacale, si prende atto che è stato ritenuto attendibile e condivisibile nel suo complesso da quest'ultimo Organo che ha riservato eventuali giudizi integrativi e/o rettificativi in sede di



GIUNTA REGIONALE

relazione semestrale sull'andamento della situazione economico-patrimoniale, così come previsto dall'art. 6 della D.G.R. n. 109 del 14/03/2017 concernente *"Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo"*.

Al riguardo si segnala che il Collegio Sindacale afferma, nel proprio parere, che le attività previste dal Piano Industriale risultano essere conformi alle commesse affidate dalla Regione Abruzzo e che, nello specifico, le iniziative previste nel triennio di riferimento risultano autorizzate da specifiche convenzioni decretate dalla Giunta Regionale in virtù di leggi e piani operativi della Regione Abruzzo.

L'Organo di controllo in argomento, nell'evidenziare che il Budget di previsione esplicita – oltre alle commesse in essere – ulteriori misure di prossimo affidamento con specifiche annotazioni, rileva che i ricavi riportati nel budget triennale abbiano caratteristiche di certezza ed affidabilità e, in quanto tali, rendono attendibile il flusso programmatico economico-finanziario per il triennio in considerazione.

Dato atto poi, con riguardo alla struttura dei costi, che la Società è tenuta a rispettare un sistema di "rendicontazione al costo" limitato alle spese ritenute ammissibili dalle relative misure gestite e che tale metodo comporta uno squilibrio economico-finanziario tra costi e ricavi, appare utile evidenziare che il contributo regionale di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 40 dell'8.08.2012, previsto per il triennio 2019-2021 in euro 150.000,00 ed iscritto tra i ricavi annuali di competenza, risulta essenziale per garantire l'equilibrio economico della Società e coprire gli oneri di funzionamento della stessa, al netto presumibilmente dei costi per servizi connessi all'acquisizione di professionalità da impiegare per lo svolgimento delle commesse acquisite.

In assenza di tale contributo per il predetto importo, infatti, il differenziale tra i ricavi e i costi di competenza della Società sarebbe nel triennio negativo di oltre 130.000 euro annui.

Dal punto di vista squisitamente contabile si ritiene poi utile effettuare una riflessione sul Margine Operativo Lordo (M.O.L.) esplicitato a pag. 88 del Piano Programma Triennale in argomento. Tale indicatore di redditività è ritenuto da molti analisti finanziari un indicatore gestionale ancora più significativo dell'utile o della perdita di esercizio poiché misura, tendenzialmente, la capacità di un'azienda di generare reddito dalla propria gestione operativa, senza considerare quindi l'impatto sul risultato complessivo dell'esercizio della gestione finanziaria, di quella fiscale, del deprezzamento dei beni e degli ammortamenti applicati. Nella



GIUNTA REGIONALE

tabella sottostante si è pertanto proceduto a riclassificare i ricavi e i costi stimati dalla Società per il triennio 2019-2021 secondo il criterio di determinazione del predetto indicatore.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2020	2021
Ricavi	813.101,40	703.928,60	699.010,73
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.083,64	8.083,64	8.083,64
Costi per servizi	158.597,53	158.240,26	160.220,78
Costi godimento beni di terzi	58.493,43	58.751,30	59.014,32
Oneri diversi di gestione	129.071,83	22.253,26	22.434,70
Costi per il personale	393.555,42	393.555,42	393.555,42
MARGINE OPERATIVO LORDO	65.299,55	63.044,72	55.701,87
Ammortamenti	18.785,50	19.322,23	19.680,05
Oneri finanziari	34.510,82	25.510,82	16.510,82
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.003,23	18.211,67	19.511,00
MOL da Piano Programma Triennio 2019/2021	185.299,55	76.044,72	68.701,87
Differenza dato MOL	120.000,00	13.000,00	13.000,00

Gli scostamenti tra i valori indicati dalla Società nel Piano e quelli riportati nella tabella che precede si ritiene siano riconducibili agli oneri di natura straordinaria inclusi nel Piano tra gli oneri diversi di gestione. Tuttavia, non avendo la Società fornito alcun elemento di dettaglio con riguardo ai valori espressi a pag. 88 del Piano in esame, la scrivente Struttura non è, al riguardo, nelle condizioni di poter fornire a codesto Dipartimento ulteriori elementi di valutazione utili ai fini decisori rispetto a quelli innanzi esplicitati.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Marco Valeri

A.6



GIUNTA REGIONALE

Direzione Generale della Regione DRG
 Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità
 della normativa europea, Aiuti di Stato – DRG005

L'Aquila 23/04/2019

Prot. n. 012346-1/19
 (infezionamento nota prot. 92945/19/DPG del 26.03.2019)

Al Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro,
 Istruzione, Ricerca e università
 c.a. Dott. Piergiorgio Tittarelli
dpg@regione.abruzzo.it
piergiorgio.tittarelli@regione.abruzzo.it

e p.c. Direzione Generale della Regione
 c.a. Dott. Vincenzo Rivera
drg@regione.abruzzo.it

Abruzzo Sviluppo S.p.A.
 c.a. Presidente
 Avv. Manuel De Monte
info@abruzzosviluppo.it

SEDE

Oggetto: Abruzzo Sviluppo S.p.A. – Ripiano e ricapitalizzazione società. DGR n. 143 del 09.02.2019 - «L.R. 31.12.2018, n. 2, Art. 15 Fondo per perdite degli organismi partecipati. Atto di indirizzo per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. » - Parere di competenza del Distinct Body ai sensi della DGR 307/2017. - Risccontro nota prot. 92945/19/DPG del 26 marzo 2019. integrata con nota di Abruzzo Sviluppo S.p.A. prot. 469/2019 del 16 aprile 2019.

Con riferimento alle note richiamate in oggetto - in merito al parere richiesto circa la sussistenza o meno di aiuti di Stato nel caso di ripiano delle perdite e ricapitalizzazione della società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A., di cui alla DGR 143/2019 - a seguito della disamina della documentazione pervenuta si rappresenta quanto segue

Anzitutto va precisato che con DGR n. 143/2019 l'Esecutivo regionale ha disposto - nel prendere atto delle decisioni assunte dall'Assemblea straordinaria della società Abruzzo Sviluppo S.p.A. - di dare indirizzo a procedere alla ricapitalizzazione della stessa, secondo le modalità stabilite dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2447 c.c. e nel rispetto della normativa posta in materia di società a partecipazione pubblica.

Il D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (*Testo Unico in materia di società partecipate*), come modificato con il D. Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede al comma 3 bis, dell'articolo 21 che « Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato ».

Il comma in questione è stato introdotto nel corpo del TUSP con D. Lgs. n. 100/2017 a seguito di alcuni rilievi sollevati dal Consiglio di Stato con parere 00638 del 14 marzo 2017 avuto riguardo esplicitamente al generale principio della "fallibilità" delle società partecipate fissato dall'articolo 14 dello stesso TUSP. Fallibilità estesa anche alle società *in house*, con la disciplina posta all'articolo 21 del medesimo decreto, che prevede, oltre all'obbligo di accantonamento di risorse adeguate in caso di risultato negativo, la facoltà di decidere o meno di ripianare il bilancio della società *in house*.



GIUNTA REGIONALE

Il citato parere del Consiglio di Stato - da cui il comma 3bis, dell'articolo 21 del TUSP trova fondamento - fa esplicito riferimento all'articolo 106 del TFUE che disciplina gli obblighi imposti agli Stati membri, nelle loro relazioni con le imprese pubbliche incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale.

L'articolo 106.1 del TFUE, come precisato dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea nella Causa C-430 e 431/93 *Van Schijndel* ha efficacia diretta negli ordinamenti nazionali degli Stati membri, unitamente al combinato disposto delle altre norme sulla libera circolazione e sulla concorrenza che sono di per sé dotate di efficacia diretta. Il riferimento è alle disposizioni citate nel paragrafo 1 dell'articolo 106 TFUE, ossia agli articoli, dal 101 al 109 del TFUE.

Da quanto sopra deriva che, sebbene il riferimento contenuto nel parere del Consiglio di Stato sia limitato all'articolo 106 del TFUE, a parere della scrivente struttura non ci si può esimere dal trattare il caso in esame, di cui alla DGR 143/2019, senza tener conto anche dei principi fissati dall'articolo 107 TFUE, che del resto informa l'intero quadro normativo europeo in materia. Ne consegue che, sebbene il citato parere del Consiglio di Stato faccia riferimento solo all'articolo 106 TFUE, il contenuto letterale del comma 3bis, dell'articolo 21 TUSP impone una valutazione più ampia dell'operazione di ripiano delle perdite subite dalla società partecipata, ovvero una valutazione riferita anche ai principi e all'intera legislazione in materia.

Appare quindi di immediata comprensione che per la verifica della sussistenza di aiuti di Stato nell'intervento prefigurato occorre ridefinire sia il quadro soggettivo dell'impresa, sia quello degli incarichi ricevuti nel tempo per poi valutare le condizioni specifiche per l'ulteriore concessione di risorse pubbliche necessarie al ripiano e alla ricapitalizzazione.

La società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A., come detto anche nella nota prot. 71107 del 6 marzo 2019 trasmessa da codesto Dipartimento, risulta una società che realizza, in via esclusiva per la Regione Abruzzo, iniziative di sviluppo locale e produce servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni. Tale previsione ricalca puntualmente una delle finalità previste dall'articolo 4 del TUSP dove si stabilisce, fra l'altro, che le amministrazioni pubbliche possono costituire società aventi per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle loro funzioni.

Tale fattispecie risulta acclarata dagli atti di conferimento di incarico assunti dalla Giunta regionale che sono stati ancorati sempre al quadro giuridico della normativa europea sugli appalti e alla normativa nazionale di recepimento.

Tale circostanza risulta determinante, ai fini della verifica della presenza di eventuali obblighi di servizi pubblico, per poter escludere ogni attinenza all'articolo 106 del TFUE e alle fattispecie citate nel parere del Consiglio di Stato n. 00638 del 14 marzo 2017. Infatti gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale alla società *in house* Abruzzo Sviluppo, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 192 del D. Lgs. 50/2016, non fanno mai riferimento ad obblighi di servizio pubblico, ma a prestazioni di servizio, disponibili sul mercato in regime di concorrenza, ricondotte per lo più a valutazioni e scelte di economicità, efficienza ed efficacia dell'offerta secondo il modello dell' *in house providing* nonché ad un impiego ottimale delle risorse pubbliche.

Dal un punto di vista soggettivo, occorre precisare ancora che le società *in house* non sfuggono alla definizione di "impresa" desunta direttamente dai Trattati nonché dall'interpretazione derivante dalla giurisprudenza da essi emanata. Infatti la nozione d'impresa, da cui deve trarsi uno degli elementi costitutivi della nozione d'aiuto, abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico, dalle modalità di finanziamento o dal conseguimento di utili. Un qualsiasi ente viene qualificato "impresa" dalla normativa europea sugli aiuti di Stato sempre in relazione all'attività specifica svolta. (cfr. su tutto parr. 1 e 2 della Comunicazione della Commissione europea Com 2016/C 262/01 sulla *nozione di aiuto di Stato*). Nello stesso senso, la decisione di un'autorità pubblica di avvalersi di una società *in house* per le particolari condizioni di resa di un servizio, non esclude di per sé l'esistenza di un'attività economica. Nella fattispecie in esame, il ricorso all'affidamento mediante il modello *in house providing* di cui è titolare Abruzzo Sviluppo S.p.A., si colloca infatti esattamente nell'ambito di un'attività economica per prestazioni di servizio disponibili sul mercato, reperite mediante un modello alternativo al normale ricorso a procedure d'appalto.



GIUNTA REGIONALE

In tali condizioni, tenuto conto di essere in presenza di “un’impresa”, come da definizione europea, e tenuto conto della natura degli incarichi, la verifica sulla sussistenza di possibili aiuti di Stato nel caso in esame si impone, ed occorre quindi valutare se il conferimento di capitale per il ripiano e la ricapitalizzazione della società *in house* come deliberato dalla Giunta regionale, sia riconducibile ad un intervento di finanziamento che concede un vantaggio economico selettivo alla società.

In altre parole bisogna stabilire se nella fattispecie la concessione di risorse pubbliche costituisce un vantaggio economico di cui l’impresa non avrebbe beneficiato, in circostanze corrispondenti alle normali condizioni di mercato.

Il caso del ripiano e della ricapitalizzazione della società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. in altri termini, dovrebbe essere analizzato alla luce del «criterio dell’investitore operante in un’economia di mercato», più in generale «dell’operatore privato». (v. paragrafo 4.2, della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01)).

Secondo la consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea, anche la partecipazione al capitale di un’impresa può costituire un vantaggio (cfr. CdG 14.11.1984 Internills/Commissione C- 323/82; CdG 10 luglio 1986 Belgio / Commissione C- 234/86; CdG 11.07.1996 SFEIe altri C- 39/94). In tali casi l’applicazione del criterio dell’investitore operante in un’economia di mercato richiede la verifica della possibilità dell’impresa di ottenere le somme di che trattasi sul mercato dei capitali. (cfr. CdG 21.03.1990 Belgio/Commissione causa C- 142/87 *Tubemeuse*).

Ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) paragrafo 4, punto 67, « Non sono considerati rilevanti né la causa né lo scopo dell’intervento dello Stato, ma solo gli effetti della misura sull’impresa (cfr. CdG 02.07.1974 Italia/Commissione C- 173/73 p. 13). Qualora la situazione finanziaria di un’impresa migliori grazie all’intervento dello Stato a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, è presente un vantaggio. (...) Poiché conta solo l’effetto della misura sull’impresa, il fatto che l’impresa fosse obbligata a fruire del vantaggio, in quanto non poteva evitarlo o rifiutarlo, è irrilevante. (cfr. Considerando 69 della decisione 2004/339/CE della Commissione, del 15 ottobre 2003, sulle misure attuate dall’Italia in favore di RAI SpA).

Nella medesima accezione va comunque rammentato che «I capitali messi a disposizione di un’impresa da parte dello Stato (ndr. dell’autorità pubblica), in circostanze che corrispondono alle normali condizioni di mercato non possono essere considerati aiuti di Stato. Resta nell’ambito di tali condizioni la circostanza che un socio privato conferisca il capitale necessario per garantire la sopravvivenza di un’impresa che sia temporaneamente in difficoltà, ma che, previa riorganizzazione sia eventualmente in grado di ridivenire redditizia (cfr. CdG 21.03.1991, Italia/Commissione, C- 303/88 punti 29-22).

Ancora in tal senso «Il comportamento dell’investitore privato, a cui deve essere raffrontato l’intervento dell’investitore pubblico che persegue obiettivi di politica economica pur se non è necessariamente quello del comune investitore che colloca capitali in funzione della loro capacità di produrre reddito a termine più o meno breve, deve corrispondere a quello di una holding privata o di un gruppo imprenditoriale privato che persegue una politica strutturale, globale o settoriale, mosso da prospettive di redditività a lungo termine» (cfr. CdG 21.03.1991 Italia/Commissione, C-305/89 punti 19-20; CdG 14.09.1994, Spagna/Commissione, C-42/93, punti 12-14)

La Commissione più volte si è trovata di fronte alla necessità di valutare i comportamenti tenuti dalle autorità pubbliche e a considerare in quale misura essi rispondessero a criteri di razionalità economica. In questo senso il Tribunale della Corte di Giustizia nella sentenza 13 dicembre 2018, *Comune di Milano/Commissione* nella causa T-167/13 - per l’annullamento della decisione di recupero di aiuti di Stato incompatibili per apporto di capitali dalla SEA verso SEA Handling, - ha ritenuto che un privato avveduto avrebbe agito per garantirsi, anzitutto, il ritorno alla redditività e avrebbe valutato la propria strategia di intervento in funzione dei risultati di un tentativo di ristrutturazione. Per questo un investitore privato, quanto meno avrebbe valutato la presenza di un “Piano Aziendale” sufficientemente dettagliato, basato su ipotesi salde e affidabili, che descrivesse particolareggiatamente le misure necessarie a ripristinare la redditività dell’impresa, analizzasse i diversi scenari possibili e dimostrasse che l’investimento avrebbe prodotto un rendimento soddisfacente per l’investitore.



GIUNTA REGIONALE

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14, commi 2, 3, 4 e 5 del TUSP, e ferme restando le condizioni stabilite dal comma 1, dell'articolo 21 del TUSP in merito all'accantonamento in un apposito fondo vincolato dell'importo pari al risultato negativo registrato, la presenza di un "idoneo Piano di risanamento", eventualmente accompagnato da un "piano di ristrutturazione aziendale", appare elemento dirimente per poter porre in essere l'intervento di ricapitalizzazione indicato nella DGR n. 143/2019. Tale Piano di risanamento previsto dalla norma statale, assume carattere decisivo ai fini della valutazione dell'intervento alla luce della normativa europea sugli aiuti di Stato ed in particolare rispetto al c.d. "criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato".

Criterio che, se rispettato, escluderebbe l'applicabilità della normativa europea sugli aiuti di Stato in quanto la misura di finanziamento pubblico non costituirebbe concessione di vantaggio economico, per le ragioni appena sopra richiamate.

Tanto premesso, dall'esame della documentazione in ultimo trasmessa da parte della società Abruzzo Sviluppo con nota prot 469/2019 del 16 aprile 2019: Bilancio di esercizio 2018 e Piano programma biennio 2019-2020, a parere dello scrivente Servizio - con riferimento alla fattispecie d'intervento di cui alla DGR 143/2019 per il ripiano delle perdite ripiano e la ricapitalizzazione della società *in house*, - sembrano trovare conferma le circostanze determinanti per il sostanziale rispetto del "criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato" di cui alla giurisprudenza della Corte di Giustizia precedentemente citata. In tal senso, infatti, il finanziamento del socio Regione Abruzzo quale investitore pubblico, nel ripianare le perdite dell'anno 2017 della società *in house*, Abruzzo Sviluppo, mediante ricapitalizzazione, risulterebbe concesso a condizioni assimilabili a quelle normalmente seguite da un accorto investitore privato, considerato che il contributo finanziario risulterebbe determinante per garantire la sopravvivenza dell'impresa, temporaneamente in difficoltà, ma certamente in grado di recuperare la propria redditività sin dall'anno 2018 dove si espone un utile consolidato d'esercizio, dopo le imposte, pari a €. 4.847, (v. dati Conto economico di Bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione con Verbale n. 211 del 23/03/2019). Utile che successivamente sarebbe mantenuto anche per il 2019 per €. 12.003,24 e per il 2020 per €. 18.211,68. (v. dati Budget di previsione riportati nel Piano Programma 2019 - 2020, p. 88).

Ad ogni buon conto, a parere della scrivente struttura - tenendo conto soprattutto del rapporto generale con la società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. - sembra permanere, nella valutazione complessiva dell'intervento di che trattasi - l'esigenza di contemperare il giusto bilanciamento fra la remunerazione dei servizi forniti dalla stessa sul mercato in regime di concorrenza, con la necessità di intervenire al risanamento della società, con operazioni successive di ricapitalizzazione.

Appare evidente che, ogni eventuale riproposizione di interventi siffatti, in futuro, porrebbe l'Amministrazione regionale nella ragionevole difficoltà di dover giustificare la reiterazione di risanamenti successivi, non più giustificabili, a questo punto, facendo ricorso ai medesimi principi e criteri derivanti dalla normativa europea sugli aiuti di Stato.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
(Dott.ssa Giovanna Andreola)

GA/es

A.7



GIUNTA REGIONALE

Direzione Generale della Regione DRG
Servizio *Verifica e Coordinamento per la Compatibilità
della normativa europea, Aiuti di Stato* – DRG005

L'Aquila 6/05/2019

Prot. n. 0132987/19
(riferimento nota prot. 129166/19/DPG del 30.04.2019)

Al Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e università
c.a. Dott. Piergiorgio Tittarelli
dpg@regione.abruzzo.it
piergiorgio.tittarelli@regione.abruzzo.it

e p.c. Direzione Generale della Regione
c.a. Dott. Vincenzo Rivera
drg@regione.abruzzo.it

Abruzzo Sviluppo S.p.A.
c.a. Presidente
Avv. Manuel De Monte
info@abruzzosviluppo.it

SEDE

Oggetto: Abruzzo Sviluppo S.p.A. – Ripiano e ricapitalizzazione società. DGR n. 143 del 09.02.2019 - «L.R. 31.12.2018, n. 2, Art. 15 Fondo per perdite degli organismi partecipati. Atto di indirizzo per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A.» - Parere di competenza del Distinct Body ai sensi della DGR 307/2017. - Riscontro nota prot. 129166/19/DPG del 30 aprile 2019.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto - recante il documento Piano Programma 2019 – 2021 approvato dalla società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A, unitamente al correlato Parere del Collegio sindacale, - ed in merito al parere già richiesto sull'intervento di ripiano delle perdite e ricapitalizzazione della società di cui alla DGR 143/2019, lo scrivente Servizio alla luce della ulteriore documentazione trasmessa, ritiene che sembrano trovare conferma le conclusioni già indicate in occasione della precedente nota prot. 0123461 del 23 aprile 2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Giovanna Andreola)

GA/es

A.8

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario
Ufficio "Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari"

Prot. DPF014 / 0135192

Pescara, 7 maggio 2019

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del
Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università DPG
Dott. Piergiorgio Tittarelli

e, p.c. Assessore Regionale
Dott. Mauro Febbo

Direttore Generale
Vincenzo Rivera

Oggetto: Abruzzo Sviluppo S.p.A. Piano Programma 2019/2021.

In riferimento alla verifica richiesta con nota prot. RA/131765/19, pari oggetto, si conferma il valore totale della commessa pari ad € 291.577,38 - IVA esclusa - precisando che la spesa complessiva di € 355.700 - IVA compresa - è stata impegnata con determinazione DPF014/177 del 5.12.2018 al capitolo 71520.2 del bilancio 2018.

Per quanto al profilo della coerenza dello stanziamento di derivazione regionale (Fondo Sociale Regionale 2018) s'informa che con determinazione DPF014/187 del 10.12.2018 è stato liquidato l'importo di € 248.990 a titolo di acconto, pari al 70% della spesa impegnata, e di cui € 204.990,16 a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A. ed € 44.899,84 a favore dell'Erario.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Neva Allibardi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Raimondo Pascale)

A.9



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Governo del territorio e politiche ambientali
Servizio politica energetica, qualità dell'aria, SINA e Risorse estrattive del territorio
Via Passolanciano, 75 – 65124 Pescara

Prot.n. 0138097/19
Rif. vs. nota n. 131741/19

Pescara, 09.05.2019

Al Dipartimento Sviluppo Economico,
Politiche del Lavoro, Istruzione,
Ricerca e Università

e p.c.
All'Assessore Regionale
Mauro Febbo

Al Direttore Generale
Vincenzo Rivera

Oggetto: Abruzzo Sviluppo S.p.A. – Piano programma 2019/2021.

In relazione alla vs. nota citata a rif, si conferma che è la somma indicata da Abruzzo Sviluppo trova copertura in apposito stanziamento regionale e che la commessa è di prossimo affidamento.

Cordiali saluti.

La Dirigente
dott.ssa Iris Flacco

D'ordine
Il Resp. dell'Ufficio
dott. Dario Ciamponi

A.10

03/2019



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO - DPH
Il Direttore, dott. Francesco Di Filippo
C.so Vittorio Emanuele II n. 301 - 66122 Pescara - 085 42900.224 - 277

Prot. n. RA/ 0158091/1P

Pescara, 27-5-2019

Al Direttore del
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del
Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Dott. Piergiorgio Tittarelli

Oggetto: Abruzzo Sviluppo SpA. Piano Programma 2019/2021.

Con riferimento alla Vs. nota prot. RA/131713/19 del 3 maggio u.s., pari oggetto, si comunica quanto segue.

In data 29/03/2018 questo Dipartimento ha sottoscritto con Abruzzo Sviluppo apposita convenzione (appendice di precedente convenzione del 15/10/2015) per l'assistenza tecnica PAR FSC 2007/2013 turismo avente una dotazione economica complessiva di € 134.278,54, pari a € 110.064,38 iva esclusa.

Ciò premesso, il dato in Vs. possesso relativo al valore totale della commessa pari a € 110.064,38 è corretto e, pertanto, confermato.

Si precisa, al riguardo, che la convenzione citata si è definitivamente conclusa in data 28/02/2019 e che è stato liquidato e pagato l'intero importo di € 110.064,38 iva esclusa con le determine DPH/81/2018 (acconto) e DPH/174/2018 (saldo).

Distinti saluti.

*Il direttore del dipartimento
(Dott. Francesco Di Filippo)*

Allegato B**RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER IL RIPIANO DELLE PERDITE E LA RICAPITALIZZAZIONE DI ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.****Art. 1 Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.**

1. Ai sensi dell'art.73, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio della Regione Abruzzo per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. pari a complessivi euro 812.931,00 risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2017.
2. Nel rispetto del comma 1, la Giunta regionale è autorizzata ad esercitare il diritto di opzione per sottoscrivere l'aumento di capitale di Abruzzo Sviluppo S.p.A. finalizzato al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione della società.

Art.2 Norma finanziaria.

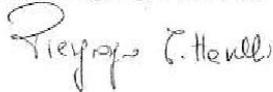
- 1 Gli oneri finanziari per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio previsto dall'articolo 1, comma 1, trovano copertura sulle risorse accantonate nel fondo vincolato per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati iscritto nel programma 03, missione 20, titolo I, dello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, esercizio 2019, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2.

Art.3 Entrata in vigore.

- 1 La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Abruzzo.

Il Direttore Regionale

Dott. Piergiorgio Tittarelli



Il Componente la Giunta


Mauro Febber

Allegato B.1

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE***“Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A.”***

L'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126, disciplina il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

In particolare, il citato art. n.73, comma 1, dispone che:

Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;*
- b) Copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

Il progetto di legge regionale in questione è finalizzato al riconoscimento del debito fuori bilancio per il ripiano delle perdite ed la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo SpA, società che ha la Regione Abruzzo quale socio unico e che ha chiuso il bilancio al 31.12.2017 con una perdita di euro 812.931, superiore ad un terzo del capitale sociale della Società, con riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale.

Di conseguenza, ai sensi degli artt. 2447 e 2482-ter c.c., la Società ha deliberato nell'Assemblea straordinaria del 5.2.2019:

1) di ripianare integralmente le perdite come sopra accertate di complessivi Euro 812.931,00 (ottocentododicimilanovecentotrentuno euro/00) nel modo seguente:

A: per euro 100.565,00 (centomilacinquecentosessantacinque euro/00) mediante azzeramento del capitale sociale, con annullamento delle azioni in circolazione, residuando così una perdita ancora da coprire pari ad euro 712.366 (settecentododicimilatrecentosessantasei);

B: ricostituzione del capitale sociale ad Euro 100.000 (centomila) con sovrapprezzo di Euro 712.366 (settecentododicimilatrecentosessantasei) a copertura della residua perdita. Tale aumento verrà eseguito mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00 (cinque euro/00) cadauna per ogni azione sottoscritta;

2) di stabilire che il socio potrà esercitare il diritto di opzione entro il termine di centocinquanta giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, precisando che detto termine si rende necessario in considerazione dei tempi tecnici indispensabili per conseguire la materiale

disponibilità delle somme occorrenti per la sottoscrizione del capitale. Ciò anche in considerazione delle prossime elezioni regionali e dei tempi fisiologici di ricostituzione degli organi di governo;

3) di dare mandato all'organo amministrativo affinché, una volta effettuata la sottoscrizione dell'aumento di capitale sopra deliberato per il complessivo importo di euro 812.931,00, depositi presso il registro Imprese lo Statuto aggiornatò con la modifica dell'art. 6 (sei) dello Statuto sociale adeguando il capitale a quanto deliberato;

4) di prevedere che qualora il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale non avesse luogo secondo le modalità di cui sopra e nel termine come sopra fissato, l'organo amministrativo dovrà senza indugio convocare l'assemblea dei soci per la nomina dell'organo di liquidazione, definendone i relativi poteri;

La deliberazione societaria risulta essere stata iscritta al Registro delle Imprese in data 22.02.2019 e, pertanto, il termine per l'esercizio del diritto di opzione da parte della Regione Abruzzo scade il 22 luglio 2019. Come indicato nella deliberazione, qualora il ripianamento delle perdite e la ricapitalizzazione non avesse luogo secondo le modalità stabilite e nel termine fissato, dovrà essere avviato l'iter per la liquidazione della Società.

In applicazione dell'articolo 21 del D.lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., secondo cui le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, la Regione Abruzzo ha è stato iscritto nel Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, con il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2, il fondo per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati, con uno stanziamento di competenza per l'esercizio 2019 di euro 1.505.376,08. Come precisato nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019/2021, detto importo è stato determinato procedendo per ogni singola società partecipata dalla Regione alla rilevazione del risultato di esercizio delle società relativo all'annualità 2017, ivi compreso il risultato negativo di esercizio di Abruzzo Sviluppo S.p.A., pari ad euro 812.931,00 come indicato nel bilancio di esercizio della Società al 31/12/2017.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 175/2016, l'accontamento è reso disponibile nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione, mentre il successivo comma 3-bis del richiamato art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 stabilisce che l'amministrazione partecipante può procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate, nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

L'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'adozione da parte delle società a partecipazione pubblica di provvedimenti adeguati al fine di prevenire l'aggravamento delle crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause, e il divieto del cosiddetto "soccorso finanziario" a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Una deroga a tale divieto è prevista dal comma 5 del succitato art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, qualora ricorra la fattispecie disciplinata

dagli artt. 2447 e 2482-ter del c.c. della riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, come nel caso in esame.

In esito all'istruttoria svolta dalle Strutture regionali in esecuzione della D.G.R. n. 143 del 9.2.2019, con successivo provvedimento l'Organo esecutivo regionale ha approvato il Piano Programma della Società per il triennio 2019-2021, e avendone ravvisata la sussistenza dei presupposti, ha approvato il progetto di legge regionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011, finalizzato al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Con l'articolo 1, comma 1, si riconosce ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio della Regione Abruzzo, per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. pari a complessivi euro 812.931,00 risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2017.

Con il secondo comma, si autorizza la Giunta regionale ad esercitare il diritto di opzione per sottoscrivere l'aumento di capitale di Abruzzo Sviluppo S.p.A. finalizzato al ripiano delle perdite ed alla ricapitalizzazione della società.

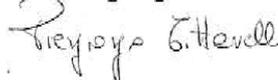
Con la norma finanziaria di cui all'art. 2 si assicura la copertura agli oneri finanziari di cui all'articolo 1, con le risorse allocate nel fondo vincolato per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati iscritto nel programma 03, missione 20, titolo I, dello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, esercizio 2019, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2.

L'art. 3 stabilisce che la legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Abruzzo.

Alla presente relazione è allegata la scheda prevista dal paragrafo 9 del documento denominato "Indirizzi per la gestione contabile del bilancio 2019/2021" approvato con la D.G.R. n. 67 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento 2019-2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021".

Il Direttore Regionale

Dott. Piergiorgio Tittarelli



Allegato B.1.a

REGIONE
ABRUZZO

SCHEDA N. _____

**Ricognizione
DEBITI FUORI BILANCIO**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA' - DPGDEBITO FUORI BILANCIO PER IL RIPIANO DELLE PERDITE E LA RICAPITALIZZAZIONE DI
ABRUZZO SVILUPPO S.P.A..**Tipologia del debito**

- a) Sentenza esecutiva n.209/2016 del 03.03.2016 – Organo: Tribunale Civile di L'Aquila; Ordinanza n.4724/2017 del 20.04.2017 – Organo: Corte di Appello di L'Aquila.
- b) copertura di disavanzi di enti, società ed organismi controllati o comunque dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
Ente Abruzzo Sviluppo S.p.A. disavanzo anno 2017 di euro 812.931,00;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di cui alle società di alla lettera b);
Ente _____ anno _____ di euro _____;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
proced. esprop. _____ euro _____;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Breve relazione sulle motivazioni che hanno condotto alla nascita del debito

Ripiano integrale delle perdite di esercizio pari ad Euro 812.931,00 risultanti dal bilancio di Abruzzo Sviluppo S.p.A. chiuso al 31/12/2017, e derivanti da rettifiche di valore delle attività finanziarie e da oneri di gestione ordinaria, assieme al saldo negativo della gestione finanziaria e all'incidenza degli oneri fiscali.

Abruzzo Sviluppo SpA, società che ha la Regione Abruzzo quale socio unico, ha chiuso il bilancio al 31.12.2017 con una perdita di euro 812.931, superiore ad un terzo del capitale sociale della Società, con riduzione dello stesso al di sotto del minimo legale.

Di conseguenza, la Società ha deliberato, nell'Assemblea straordinaria del 5.2.2019, le iniziative previste dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. per il ripiano delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale.

La Regione Abruzzo, in qualità di socio, potrà esercitare il diritto di opzione entro il termine di centocinquanta giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese (22.02.2019).

Qualora il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale non avesse luogo secondo le modalità di cui sopra e nel termine come sopra fissato, l'organo amministrativo della società è tenuto a convocare l'assemblea dei soci per la nomina dell'organo di liquidazione.

Nell'ipotesi di cui alla lettera e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa

1. Fornitore di beni e servizi /
Esecutore dell'opera o lavoro: _____
Ragione sociale _____
Sede _____ C.F. - P. Iva _____

2. Natura della fornitura o prestazione: _____

3. Funzione o servizio di competenza regionale per il quale è utilizzata: _____

4. Corrispettivo richiesto dal fornitore € _____ esente IVA
 inclusa IVA

5. Accertamenti relativi all'effettivo espletamento della fornitura o prestazione: _____

6. Utilità ed arricchimento dell'Ente determinato dalla prestazione o fornitura ed accertati dal Responsabile:

- corrispondenti ad una quota del _____ % del corrispettivo richiesto;
 corrispondenti all'intero corrispettivo richiesto;

per cui viene proposto il pagamento di € _____ esente IVA
 inclusa IVA

Modalità di finanziamento

- Utilizzo Capitoli assegnato (anche ripartito su tre anni)

Anno	Codice	Cap.	Art.	Importo disponibile	Importo debito

- Altre soluzioni** (specificare): Fondo vincolato per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati iscritto nel Bilancio di previsione finanziario 2019—2021 ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 31 gennaio 2019, n. 2

Documentazione allegata

1. Verbale di assemblea straordinaria della Società Abruzzo Sviluppo SpA del 5.2.2019.

2

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICHE, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITÀ
SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 27.05.2019, N. DPG015/245

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”. Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all’art. 11, commi 1 e 2 del bando.

DETERMINAZIONE: n. 245/DPG015DEL 27 MAG. 2019

DIPARTIMENTO: Sviluppo Economiche, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

SERVIZIO: Competitività e Attrazione degli Investimenti

UFFICIO: Attrazione di nuovi insediamenti industriali, contrasto alla delocalizzazione

OGGETTO: POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”.

Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all’art. 11, commi 1 e 2 del bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 723 del 9.09.2015, si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato il POR “ Regione Abruzzo – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo regionale 2014-2020” nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con D.G.R. n. 22 del 26.01.2016 sono state individuate le strutture regionali competenti per l’attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- con Determina DPA/185 del 12.07.2016 sono state individuate le strutture regionali competenti per l’attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- con DGR n. 65 del 01.02.2019 sono state approvate le linee di indirizzo per l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41 - POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 4.2.1;
- con Determina n. DPG015/49 del 08.02.2019 è stato approvato l’Avviso pubblico di che trattasi, pubblicato sul BURAT Speciale n. 29 del 22.02.2019;
- con Determina n. 116/DPG015 del 22/03/2019 è stato rettificato l’avviso pubblico e prorogato la scadenza dei termini di presentazione delle domande, attraverso l’utilizzo della piattaforma telematica regionale;
- con Determina n. 193/DPG015 del 18/04/2019 è stata ulteriormente prorogata al 10 maggio 2019 la scadenza dei termini di presentazione delle domande, attraverso l’utilizzo della piattaforma telematica regionale;
- con Determina DPA/130 dell’11.08.2017 è stato approvato il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni previste dal paragrafo 2.2.1 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed, in particolare, al punto 5, la valutazione di merito dei progetti ammissibili è affidata a commissioni di valutazione formalmente individuate, eventualmente, costituite o integrate anche da esperti esterni;

PRESO ATTO che al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – DPG015 in data 10.05.2019 – ore 13,38 e 13,45 sono pervenute tramite Posta Elettronica Certificata la documentazione di ammissione a finanziamento da parte delle ditte CIUFFETELLI & C. SAS e GRANATA GIANFRANCO SRL, successive al termine previsto all'art. 11, commi 1 e 2. del bando (**Allegato A**);

SENTITO, per le vie brevi, il Servizio Informatico regionale che ha confermato che nella giornata del 10 maggio 2019, ultimo giorno utile per la presentazione della Domande di Ammissione al finanziamento nella piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, non si è verificato nessun tipo di malfunzionamento della piattaforma stessa;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2 e del bando:

- di escludere come previsto all'art. 13 comma 1e 2 (non ricevibili) del bando alla successiva fase la documentazione di ammissione a finanziamento inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata in data 10.05.2019 – ore 13,38 e 13,45 da parte delle ditte CIUFFETELLI & C. SAS e GRANATA GIANFRANCO SRL;
- di precisare che alle ditte interessate sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate,

1. **di non ammettere** come previsto all'art. 13 comma 1e 2 del bando alla successiva fase le domande di Ammissione a finanziamento inoltrate tramite Posta Elettronica Certificata in data 10.05.2019 – ore 13,38 e 13,45 da parte delle ditte CIUFFETELLI & C. SAS e GRANATA GIANFRANCO SRL in quanto trasmesse in modalità difforme a quanto previsto all'art. 11, commi 1 e 2. del bando;
2. **di precisare** che alle ditte interessate sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento;
3. **di dare atto che:**
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti", con sede in via Passolanciano n. 75 – 65124 Pescara;
 - il responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 20 è il Dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
4. **di inviare** la presente determinazione al Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica del FESR/FSE Abruzzo 2014-2020, al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, co 10, della L.R. n. 7/2002 e, per informativa, all'Assessore regionale preposto alle Attività Produttive;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

Il Dirigente del Servizio

Piergiorgio TITTARELLI

Piergiorgio Tittarelli

DETERMINAZIONE 10.06.2019, N. DPG015/262

Determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019 recante: POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”. RETTIFICA errori materiali.

DETERMINAZIONE N. ²⁶² /DPG015 del ^{10 GIU, 2019}

DIPARTIMENTO: Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università

SERVIZIO: Competitività e Attrazione degli Investimenti

UFFICIO: Attrazione di nuovi insediamenti industriali, contrasto alla delocalizzazione

OGGETTO: Determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019 recante: POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”. RETTIFICA errori materiali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- RICHIAMATE**
- la Determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019 recante: POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41”. Approvazione Avviso pubblico e prenotazione impegno;
 - la Determinazione n. 116/DPG015 del 22/03/2019 con la quale sono stati rettificati alcuni errori materiali presenti a pag. 22 e a pag. 10 dell’allegato III dell’avviso Pubblico, oltre a prorogare il termine di scadenza di cui all’art. 12, comma 2 del richiamato Avviso;
 - la Determinazione n. 193/DPG015 del 18/04/2019 con la quale è stato modificato la richiamata determinazione n. 116/DPG015 del 22/03/2019, prorogando ulteriormente il termine di scadenza dell’Avviso pubblico;
 - la Determinazione n. 246/DPG015 del 03/06/2019 con la quale, ai sensi dell’art. 12 dell’Avviso, è stata nominata la Commissione di Valutazione per l’istruttoria e la valutazione di merito delle candidature pervenute;

PRESO ATTO che nel richiamato avviso pubblico, approvato con Determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019, sono stati, per mero errore materiale, indicati:

- a pag. 21 dell’Avviso, Linea 2 - Impianti di Co/Trigenerazione ad alto rendimento per Grandi Imprese, nel macro criterio lettera A), Rif. All. III, il seguente punteggio “(.....risultato della formula da 0,800 a 1, punti 20)” in luogo di “(.....risultato della formula da 0,801 a 1, punti 20)” - (All. A);
- a pag. 22 dell’Avviso, Linea 3 - Impianti alimentati da FER per PMI:
 - nel macro criterio lettera A), Rif. All. III, il seguente punteggio “(.....risultato della formula da 0,701 a 0,100, punti 20 e da 0,101 a 2, punti 25)” in luogo di “(.....risultato della formula da 0,701 a 1,000, punti 20 e da 1,001 a 2, punti 25)”;
 - nel macro criterio lettera B), il seguente punteggio “(Qualità delle fonti utilizzate per la stima della capacità addizionale di energia da FER e dei consumi pre e post intervento – All. III, fino a 5 punti) in luogo “(Qualità delle fonti utilizzate per la stima della capacità addizionale di energia da FER e dei consumi pre e post intervento – All. III, fino a 10 punti) - (All. B);

RITENUTO	pertanto, di dover correggere i predetti errori materiali;
PRESO ATTO	delle modifiche apportate alle pag. 21 e 22 dell'Avviso pubblico, sopra specificate;
RITENUTO NECESSARIO	per le candidature formalmente già ricevute e trasmesse per il seguito di competenza alla Commissione di Valutazione, nominata con richiamata Determinazione n. 246/DPG015 del 03/06/2019, che nella fase di valutazione di merito da parte della Commissione stessa di cui all'art. 14 dell'Avviso, provvederà d'ufficio ad applicare le modifiche apportate alle pag. 21 e 22 dell'Avviso pubblico, sopra specificate;
VISTO	l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- di stabilire di correggere** gli errori materiali presenti alle pag. 21 e 22 del testo dell'avviso Pubblico "per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficiamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41", così come approvati con determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019 ove ricorra la formula:
 - a pag. 21 dell'Avviso, Linea 2 - *Impianti di Co/Trigenerazione ad alto rendimento per Grandi Imprese*, nel macro criterio lettera A), Rif. All. III, il seguente punteggio "(.....risultato della formula da 0,800 a 1, punti 20)" la stessa debba essere sostituita con "(.....risultato della formula da **0,801** a 1, punti 20)" - (All. A);
 - a pag. 22 dell'Avviso, Linea 3 - *Impianti alimentati da FER per PMI*:
 - nel macro criterio lettera A), Rif. All. III, il seguente punteggio "(.....risultato della formula da 0,701 a 0,100, punti 20 e da 0,101 a 2, punti 25)" la stessa debba essere sostituita con "(.....risultato della formula da 0,701 a **1,000**, punti 20 e da **1,001** a 2, punti 25)";
 - nel macro criterio lettera B), il seguente punteggio "(Qualità delle fonti utilizzate per la stima della capacità aggiuntiva di energia da FER e dei consumi pre e post intervento - All. III, fino a 5 punti), la stessa debba essere sostituita con "(Qualità delle fonti utilizzate per la stima della capacità aggiuntiva di energia da FER e dei consumi pre e post intervento - All. III, fino a **10 punti**)" - (All. B);
- di approvare** le modifiche suddette contenute alle pag. 21 e 22 dell'avviso Pubblico "per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficiamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41", così come approvati con determinazione n. 49/DPG015 del 08/02/2019, come sopra specificate, a modifica e sostituzione delle precedenti versioni;
- di precisare** per le candidature formalmente già ricevute e trasmesse per il seguito di competenza alla Commissione di Valutazione, nominata con richiamata Determinazione n. 246/DPG015 del 03/06/2019, che nella fase di valutazione di merito da parte della Commissione stessa di cui all'art. 14 dell'Avviso, provvederà d'ufficio ad applicare le modifiche apportate alle pag. 21 e 22 dell'Avviso pubblico, sopra specificate;
- di precisare** che, per quanto non modificato dalla presente determinazione, restano ferme le rimanenti disposizioni previste dalla richiamata determina n. 49/DPG015 del 08/02/2019, pubblicata sul BURAT n. 29 Speciale del 22/02/2019;

5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
- ✓ Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica del FESR/FSE Abruzzo 2014-2020,
 - ✓ all'Ufficio "Coordinamento, Gestione e Monitoraggio del PO FESR" del Servizio DPA011;
 - ✓ al Presidente della Commissione di Valutazione di cui all'art. 12 dell'Avviso;
 - ✓ al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - ✓ alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento comprensivo dell'allegato A e B sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP, e sul B.U.R.A.T.
-

Il Dirigente del Servizio
(ad interim)
Pietro DE CAMILLIS



Segue Allegato

- All. A -

LINEA 2 IMPIANTI DI CO/TRIGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO PER GRANDI IMPRESE				
Macro criteri	Criteri	Parametri/indicatori	Rif.	Punti
A) Qualità progettuale intrinseca e integrazione con altri interventi (max 60 punti)	Efficienza energetica	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra espressa in termini di Tonnellate equivalenti CO₂:	All. III	fino a 30 punti
		Stima della riduzione emissioni complessive annue di tCO ₂ e equivalenti post-intervento ⁷ /finanziamento pubblico richiesto (tCO ₂ e/Euro) x 1.000		
		Il punteggio attribuito al rapporto, calcolato con l'applicazione della formula di cui sopra, è il seguente:		
		- risultato della formula fino a 0,400 punti 5 - risultato della formula da 0,401 a 0,600 punti 10 - risultato della formula da 0,601 a 0,800 punti 15 - risultato della formula da 0,801 a 1 punti 20 - risultato della formula oltre 1 punti 30		
		Diminuzione stimata del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile espressa in termini di Tonnellate equivalenti Petrolio:	All. III	fino a 20 punti
		Stima post intervento ⁸ della riduzione di energia primaria prodotta da fonte fossile/finanziamento pubblico richiesto (Tep/euro) x 1.000		
		Il punteggio, calcolato con l'applicazione della formula di cui sopra, è il seguente:		
		- risultato della formula fino a 0,030 punti 3 - risultato della formula da 0,031 a 0,060 punti 5 - risultato della formula da 0,061 a 0,090 punti 10 - risultato della formula da 0,091 a 0,120 punti 15 - risultato della formula oltre 0,120 punti 20		
B) Rispondenza agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche (max 40 punti)	Qualità della proposta progettuale	Articolazione complessiva della proposta	All. III	10 punti
		Installazione di impianti di co/trigenerazione alimentati da fonti rinnovabili		
	Grado di efficacia dell'intervento	Appartenenza dell'impresa a settori energivori	All. IV	20 punti
		Possesso della certificazione Ambientale (ISO 14001)	All. I	4 punti
Integrazione ambientale e perseguimento degli obiettivi Europa 2020	Possesso registrazione EMAS	All. I	6 punti	
	Qualità delle fonti utilizzate per la stima dei consumi pre e post intervento	All. III	Fino a 10 punti	
		Il punteggio è assegnato sulla base della qualità delle fonti:		
		- Certificazioni ISO 50001 di data non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della domanda: 6 punti;		
		- Altre fonti: fino a 4 punti.		

6. Le candidature a valere sulla Linea 3 (FER) sono valutate nel merito con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:



- All. B -

LINEA 3 IMPIANTI ALIMENTATI DA FER PER PMI				
Macro criteri	Criteri	Parametri/indicatori	Rif.	Punti
A) Qualità progettuale intrinseca e integrazione con altri interventi (max 70 punti)	Efficienza energetica	Capacità aggiuntiva di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Stima dell'aumento dei kW di energia elettrica annui provenienti da FER post intervento ¹² rispetto alla media triennio ¹³ di kW di energia elettrica provenienti da FER/ finanziamento pubblico richiesto (kWe FER addizionali/ Euro) x 1000 Il punteggio attribuito al rapporto, calcolato con l'applicazione della formula di cui sopra, è il seguente: - risultato della formula fino a 0,200 punti 5 - risultato della formula da 0,201 a 0,500 punti 10 - risultato della formula da 0,501 a 0,700 punti 15 - risultato della formula da 0,701 a 1,000 punti 20 - risultato della formula da 1,001 a 2 punti 25 - risultato della formula oltre 2 punti 30	AII. III	fino a 30 punti
		Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra espressa in termini di Tonnellate equivalenti CO₂: Stima della riduzione emissioni complessive annue di tCO ₂ equivalenti post-intervento ⁷ /finanziamento pubblico richiesto (tCO ₂ e/Euro) x 1.000 Il punteggio attribuito al rapporto, calcolato con l'applicazione della formula di cui sopra, è il seguente: - risultato della formula fino a 0,050 punti 3 - risultato della formula da 0,051 a 0,100 punti 5 - risultato della formula da 0,101 a 0,150 punti 10 - risultato della formula da 0,151 a 0,200 punti 15 - risultato della formula oltre 0,200 punti 20	AII. III	fino a 20 punti
		Diminuzione stimata del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile espressa in termini di Tonnellate equivalenti Petrolio: Stima post intervento ⁸ della riduzione di energia primaria prodotta da fonte fossile/finanziamento pubblico richiesto (Tep/euro) x 1.000 Il punteggio attribuito al rapporto, calcolato con l'applicazione della formula di cui sopra, è il seguente: - risultato della formula fino a 0,030 punti 3 - risultato della formula da 0,031 a 0,060 punti 5 - risultato della formula da 0,061 a 0,090 punti 8 - risultato della formula da 0,091 a 0,120 punti 10 - risultato della formula oltre 0,120 punti 15	AII. III	fino a 15 punti
		Qualità della proposta progettuale	Articolazione complessiva della proposta capacità di produrre energia elettrica, per il proprio fabbisogno energetico, da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	AII. III
B) Rispondenza agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come ad altre finalità specifiche (max 30 punti)	Grado di efficacia dell'intervento	Appartenenza dell'impresa a settori energivori	AII. IV	15 punti
	Integrazione ambientale e perseguimento degli obiettivi Europa 2020	Possesso della certificazione Ambientale (ISO 14001)	AII. I	4 punti
		Possesso registrazione EMAS	AII. I	6 punti
		Qualità delle fonti utilizzate per la stima della capacità aggiuntiva di energia da FER e dei consumi pre e post intervento Il punteggio è assegnato sulla base della qualità delle fonti: - Certificazioni ISO 50001 di data non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della domanda: 6 punti; - Altre fonti: fino a 4 punti.	AII. III	Fino a 10 punti

¹² Si prende a riferimento la media annua relativa alla conclusione dell'investimento (pagamento del saldo).

¹³ Triennio di riferimento 2015-2017, nel caso in cui l'impresa sia stata costituita dopo l'1/1/2015 si utilizza l'anno solare intero successivo a quello di costituzione (es. costituzione 2/2/2015 si utilizzano gli anni 2016 e 2017)



ATTI DELLO STATO

SENTENZE

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 17.04.2019, N. 157

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 157 del 17 aprile 2019 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 nonché dell'intero testo della legge della Regione Abruzzo 18 giugno 2018, n. 14 (Disposizioni in materia sanitaria), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 17-20 agosto 2018, depositato in cancelleria il 24 agosto 2018, iscritto al n. 53 del registro ricorsi 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 39, prima serie speciale, dell'anno 2018.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Giorgio	LATTANZI	Presidente
- Aldo	CAROSI	Giudice
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PRETIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Franco	MODUGNO	"
- Augusto Antonio	BARBERA	"
- Giulio	PROSPERETTI	"
- Giovanni	AMOROSO	"
- Francesco	VIGANO'	"
- Luca	ANTONINI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 nonché dell'intero testo della legge della Regione Abruzzo 18 giugno 2018, n. 14 (Disposizioni in materia sanitaria), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 17-20 agosto 2018, depositato in cancelleria il 24

agosto 2018, iscritto al n. 53 del registro ricorsi 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 39, prima serie speciale, dell'anno 2018.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la illegittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 18 giugno 2018, n. 14 (Disposizioni in materia sanitaria).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 17 aprile 2019.

Presidente Giorgio LATTANZI

Depositata in Cancelleria il 25 giugno 2019

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP - 251 del 15/12/2016 - Decreto di declassificazione e trasferimento al Comune di Francavilla al Mare della S.P. n. 002 Tricalle-Francavilla dal km. 10+831 delimitazione del Centro Abitato al km. 11+356 intersezione con la Strada Comunale Via Giulio Aristide Sartorio per una lunghezza di 525 metri.

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP - 251 del 15/12/2016

DECRETO DI DECLASSIFICAZIONE E TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE DELLA S.P. N.002 TRICALLE-FRANCAVILLA DAL KM. 10+831 DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO AL KM. 11+356 INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE VIA GIULIO ARISTIDE SARTORIO PER UNA LUNGHEZZA DI 525 METRI

IL PRESIDENTE
adotta il seguente decreto:

Premesso che con delibera della Giunta Municipale n° 1391 del 16.11.1993, il Comune di Francavilla al Mare ha proceduto alla delimitazione del centro abitato del territorio comunale;

Che il tratto stradale di cui all'oggetto, è interamente ricompreso in detta delimitazione;

Richiamato l'art. 5, comma 3 lett. b) del D.P.R. 16.12.2004 n. 495 "Regolamento di esecuzione ad attuazione del Nuovo Codice della Strada" in cui si stabilisce che la delimitazione del centro abitato, per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti, individua lungo le strade statali, regionali e provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che costituiscono "strade comunali" e altresì i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il Comune e gli altri Enti proprietari;

Visto l'art. 3, commi 1 e 2 del D.P.R. 16.12.2004 n. 495, che prevede la competenza della Regione e degli Enti locali per la classificazione delle strade non statali;

Vista la delibera G.R. n. 300 del 30.04.2004 con cui, in attuazione della L.R. n. 11/1999 art. 67 comma 2, lettera b, sono state conferite alle Provincie le funzioni in materia di "Classificazione e declassificazione" delle strade comunali e vicinali;

Visto il D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Ritenuto, pertanto, doverosi declassificare a Comunale e trasferire in favore del Comune di Francavilla al Mare il tratto stradale in esame;

DECRETA

di classificare, per i motivi indicati in narrativa, come strada "comunale" il tratto della S.P. n.002 "Tricalle-Francavilla", della lunghezza di 525,00 metri, nel Comune di Francavilla al Mare, compreso tra il km. 10+831, delimitazione del centro abitato e il km. 11+356, intersezione con la strada comunale Via Giulio Aristide Sartorio unitamente alle relative pertinenze;

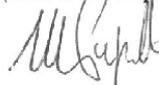
di autorizzare il Comune di Francavilla al Mare ad acquisire nel demanio delle strade comunali il suddetto tratto di strada ricompreso nella delimitazione del centro abitato, come da Deliberazione di Giunta Municipale n. 1391 del 16.11.1993, assumendo a proprio carico tutti gli oneri connessi alla sua manutenzione;

di stabilire che la materiale consegna del tratto della S.P. n.002 "Tricalle-Francavilla" avverrà a seguito di apposito verbale di trasferimento.

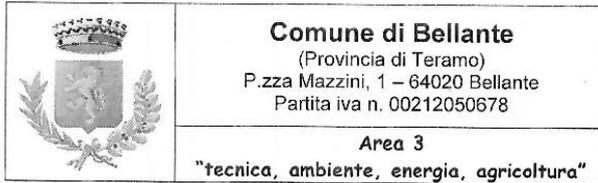
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 2 comma 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (approvato con DPR 495/92) e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del medesimo Regolamento il presente provvedimento di classificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nella nel Bollettino Regionale.

IL PRESIDENTE
(Dott. Mafio Pupillo)



COMUNE DI BELLANTE

Delibera del Consiglio Comunale del 29.05.2019, n. 18. Piano Regolatore Generale – Variante puntuale I.tà Ripattoni.

PIANO REGOLATORE GENERALE – VARIANTE PUNTUALE L.TA' RIPATTONI

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 18 del 29 maggio 2019 con la quale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, è stata adottata la variante puntuale al piano regolatore generale, interessante la I.tà Ripattoni;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RENDE NOTO

che presso gli uffici dell'Area "tecnica, ambiente, energia, agricoltura" sono depositati, per la libera visione, gli elaborati amministrativi e tecnici componenti la variante urbanistica adottata.

I cittadini interessati potranno visionare gli elaborati e proporre, eventualmente, delle osservazioni al riguardo della variante urbanistica adottata nel termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrente dalla data odierna, di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo e sulla pagina regionale del quotidiano "Il Messaggero".

Le osservazioni, in duplice copia, dovranno pervenire all'ufficio protocollo comunale entro le ore 13,00 del termine di scadenza della visione degli elaborati.

Le osservazioni che verranno prodotte oltre il termine utile per il loro recapito saranno ritenute irricevibili.

Le osservazioni che perverranno saranno oggetto di valutazione da parte dall'Amministrazione comunale la quale si pronuncerà nel merito delle stesse mediante apposita deliberazione consiliare.



Il Funzionario responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)



COMUNE DI CEPAGATTI

Deliberazione di Giunta Comunale del 23.05.2019, n. 68. Approvazione del Piano Particolareggiato Capoluogo.

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara
Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed uso del territorio

Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 20 e
seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore, del Piano
Particolareggiato Capoluogo.

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che la Giunta Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 68 del 23/05/2019, ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L.R. 18/83, testo in vigore, il Piano Particolareggiato Capoluogo;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti il piano sono depositati presso gli uffici comunali.

13 GIU 2019



Il Responsabile del Servizio
Arch. Cinzia Colantonio

COMUNE DI PENNE

Avviso approvazione definitiva: Progetto per la realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire ad OFFICINA MECCANICA"- in variante allo strumento urbanistico nel Comune di Penne.

COMUNE DI PENNE (PE)

AVVISO APPROVAZIONE DEFINITIVA:

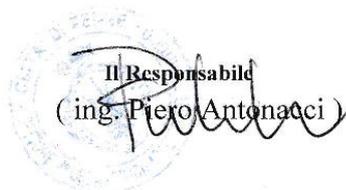
Progetto per la "REALIZZAZIONE di un nuovo fabbricato da adibire ad OFFICINA MECCANICA"- in variante allo strumento urbanistico nel Comune di Penne (PE).

Pratica SUAP n. 09/2018 ditta CACCIATORE MANUEL

AVVISO

Il Responsabile dell'Area VI Urbanistica e Assetto del territorio, rende noto che con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 35 del 30.05.2019 è stato approvato il progetto del nuovo "REALIZZAZIONE di un nuovo fabbricato da adibire ad OFFICINA MECCANICA"- in variante allo strumento urbanistico nel Comune di Penne (PE). Pratica SUAP n. 09/2018 ditta CACCIATORE MANUEL.

Il Responsabile
(ing. Piero Antonacci)



Penne, li 25 giugno 2019

Decreto di esproprio 6 Giugno 2019 art. 23 D.P.R. 327/2001.**CITTÀ DI PENNE**

Medaglia d'Argento al Merito Civile
Area tecnica e ambientale
Ufficio del responsabile

Provincia di Pescara

**DECRETO DI ESPROPRIO
6 GIUGNO 2019
art. 23 D.P.R. 327/2001****IL RESPONSABILE DELL'AREATECNICA ED AMBIENTALE**

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327e s.m. ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 908 del 06.09.2018 con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree;

Vista la nota prot. n. 11262 del 02.10.2018 con la quale veniva trasmesso alla Antonacci S.r.l., proprietaria dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera, l'avviso della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione. Al proprietario è stato contestualmente comunicata la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio, ai sensi dall'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Considerato che la Antonacci S.r.l. non ha presentato osservazioni nei 30 (trenta) giorni successivi alla notifica;

Vista la determina n. 986 del 18.12.2018 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica ed Ambientale, con la quale è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione dei beni interessati dal progetto, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 14922 del 19.12.2018 con la quale veniva trasmessa alla Antonacci S.r.l., proprietaria dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera, la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dei beni interessati dal progetto, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Considerato che la Antonacci S.r.l. non ha presentato osservazioni, nei 30 (trenta) giorni successivi alla notifica, inerenti la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Preso atto che decorsi 30 (trenta) giorni dalla notificazione, la determinazione della indennità di espropriazione si è intesa non concordata. L'autorità espropriante ha disposto il deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Vista la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dei beni interessati dalla realizzazione del progetto pari ad € 14.010,99;

Vista l'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica;

Dato atto che con Decreto del 14.02.2019 è stato disposto il deposito presso Cassa Depositi e Prestiti del M.E.F mediante commutazione in relativa quietanza, della somma di € 14.010,99 costituente l'indennità provvisoria di espropriazione;

Dato atto che il Decreto del 14.02.2019 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ordinario n.16 del 17.04.2019;

Dato atto che con Determinazione SETTORE AREA V N. 405 del 30.05.2019 è stata depositata, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, la somma

COMUNE DI PENNE - partenza - Prot. 7463/PROT del 13/06/2019 - titolo VI - classe 05



Città di Penne

complessiva di € 14.010,99 come indennità di espropriazione alla ditta Antonacci Srl, con codice di riferimento AQ01338999J;

preso atto che alcuna comunicazione, osservazione scritta, documento od elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare è giunto da parte delle ditte catastali interessate;

preso atto che l'effetto traslativo della proprietà è subordinato alle notifica del presente decreto alla Antonacci S.r.l., con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio attraverso l'immissione nel possesso delle aree in questione, mediante la compilazione dei relativi verbali;

Visti gli artt. 20,21,22 e 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327.

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrante del presente decreto;
2. Di procedere con l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Penne, con sede in P.zza Luca da Penne, 1 - 65017 Penne (PE), quale autorità espropriante per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione viabilità di P.I.P. in località Ponte S. Antonio", degli immobili indicati nella tabella sotto riportata ed individuati con l'indicazione del foglio e del numero di particella catastale, con l'indicazione della proprietà effettiva accertata e delle indennità depositate alla Cassa DD.PP con codice di riferimento AQ01338999J;

N. Ordine	Intestazione catastale	Diritto di proprietà Diritto di godimento	Dati Catastali					Zona Strumento Urbanistico	Superficie da espropriare	Valore unitario di mercato	Indennità di esproprio	Totale indennizzo	
			Foglio	Mappale	Dati metrici								Natura del fondo
					ha	are	ca						
COMUNE DI PENNE													
1	ANTONACCI Srl P.Iva 01773230683	Proprietà 1/1	81	608	9	74	D3	974	€ 19,18	€ 18.681,32	€ 18.681,32		
TOTALE INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO - (Art. 40, comma 1 e 4, D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)											€ 18.681,32		

A)- Indennità base di esproprio	€ 18.681,32
B)- Indennità ridotta del 25%	€ 4.670,33
<i>DPR 327/2001 art.37 comma 1 - espropriazione finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale</i>	
Totale	€ 14.010,99

3. ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/01, che il presente Decreto definitivo di esproprio:

- sia notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;

- sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;



Città di Penne

- sia di avvio alle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese dei soggetti delegati come meglio individuati in premessa, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- venga trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Penne, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

Al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Abruzzo, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.



Il responsabile
(ing. Piero Antonacci)

COMUNE DI PESCARA

Estratto Ordinanza del 23.05.2019, n. 271. Deposito indennità definitiva di espropriazione sig. Filippone Mezzopreti Gomez Diego. Esecuzione Sentenza n. 2237/18 Corte di Appello di L'Aquila. Parco Archeologico e Naturalistico colle del Telegrafo.

ORDINANZA DIRIGENZIALE N.271 DEL 23/05/2019. DEPOSITO INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE SIG. FILIPPONE MEZZOPRETI GOMEZ DIEGO – ESECUZIONE SENTENZA N. 2237/18 CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA – PARCO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO COLLE DEL TELEGRAFO.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

PREMESSO CHE:

con deliberazione n. 305 del 20.12.2005, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, con successiva disposizione di efficacia ai sensi del comma 4, giusta deliberazione n. 38 del 16.02.2006;

OMISSIS

con ordinanza dirigenziale n. 10/AA del 25.10.2006, pubblicata sul BURA n. 69 del 01.12.2006, si è ordinato il deposito della indennità provvisoria di espropriazione non condivisa, pari ad € 9.643,46, giusta quietanza n. 61 del 03.07.2007 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Pescara;

con Decreto Dirigenziale n. 15/AA del 03.07.2007, pubblicato sul BURA ordinario n. 42 del 25.07.2007, si è pronunciata l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione del Parco Archeologico e Naturalistico di Colle del Telegrafo, tra i quali la particella n. 2413 del fg. di mappa 7, della superficie complessiva di mq. 3.205, di proprietà del Sig. Filippone Mezzopreti Gomez Diego;

OMISSIS

PRESO ATTO della sentenza n. 2237/2018 del 14/11/2018, pubblicata il 01/12/2018, con la quale la Corte d'Appello di L'Aquila, accogliendo parzialmente la domanda del Sig. Filippone Mezzopreti Gomez Diego ha ordinato al Comune di Pescara di provvedere al deposito presso la Cassa DD.PP. della somma di € 38.431,54, a titolo di differenza tra la somma dovuta di € 48.075,00 e la somma già depositata di € 9.643,46, oltre interessi legali maturati dalla data del decreto di esproprio, pari ad € 6.632,76, per un importo complessivo di € 45.064,30;

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 71 del 10.04.2019 di riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza sopra citata;

OMISSIS

ORDINA

il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, della differenza tra l'indennità di espropriazione determinata giudizialmente pari ad € 48.075,00 e quella già depositata pari ad € 9.643,46, ovvero di € 38.431,54, oltre interessi legali maturati, per un importo complessivo di € 45.064,30, a favore Sig. Filippone Mezzopreti Gomez Diego, nato a Pescara il 18/06/1965 c.f. FLPDGI65H16G482E ovvero suoi eredi e aventi causa.

PRECISA

OMISSIS

che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dot.Ing. Paolo Di Iacopo



E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv per rifacimento linea MT Lettomanoppello-Dorsale CVI nel Comune di Lettomanoppello.

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 1.820 per rifacimento linea MT Lettomanoppello-Dorsale CVI nel Comune di Lettomanoppello (PE).

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 1820 per rifacimento linea MT Lettomanoppello-Dorsale CVI nel Comune di Lettomanoppello.

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21-02-2002.

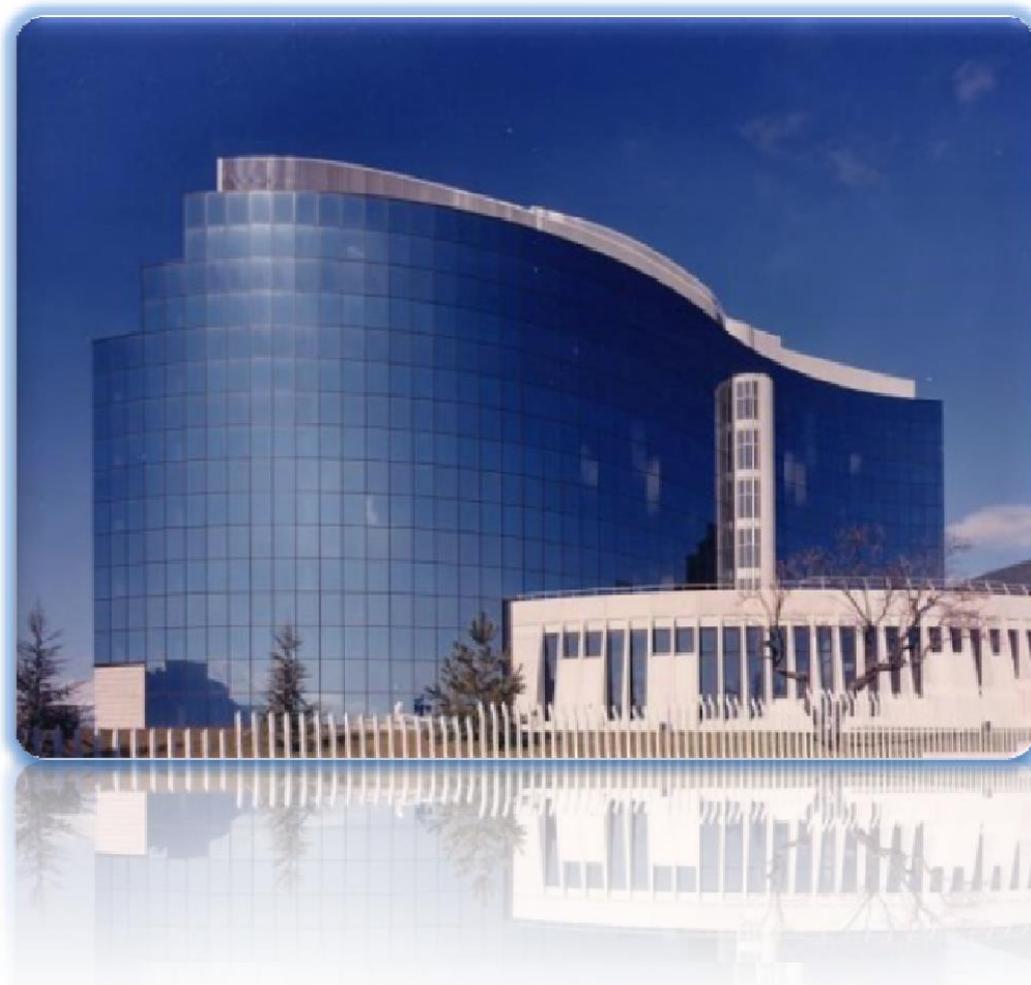
La costruzione interesserà le SC Via Prati di Tivo, Gessetto, Silone, Torrione, Bixio nonché la SS 614 e la SP 58 nel Comune di Lettomanoppello.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
DOMENICO FERRIGNI



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it